

Radiorcorriere

I 12925



**Il boom
del flauto
dolce
in Italia**

**Come
parlano
i bambini di
sesso**

Silvia Dionisio
alla radio
in "Il mattiniere"

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

Dalle sue icone d'oro un messaggio di speranza	di Pietro Pintus	18-20
E' una Camilla diversa da quella che ho immaginato intervista a cura di Giuseppe Bocconetti	22-26	
L'orrore come antidoto dell'angoscia di Pablo Volta	29-33	
SCOMODI O EX SCOMODI DELLO SPETTACOLO		
Chi sono? L'artece il genio il vizio		
l'immortale di Lina Agostini	34-36	
Ma che proibito e proibito... io sono nata, no?		
di Teresa Buongiorno	38-40	
Il flauto dolce fa boom! di Lorenzo Tozzi	42-46	
S'AVVICINA LA CAMPAGNA ACQUISTI		
Proviamo ad anticipare il calcio-mercato		
servizio a cura di Gilberto Evangelisti	106-110	
Tifo: partecipazione per delega		
di Roberto Giannuccio	113	
Forse riconciliata dalla TV di Gianni De Chiara	114-115	
Più facile volare che posarsi a terra		
di Vittorio Fellini	119-122	
Carrai resiste anche al caro-posta		
di Giorgio Albani	124-126	

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02

redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 00196 Roma tel. 38 781, int. 22 66

Un numero lire 300 / arretrato lire 350 prezzi di vendita all'estero:
Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

sped. in a/b post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono



In copertina

Silvia Dionisio: da « Miss Teenager » n anni ormai quasi lontani a portabandiera dell'erotismo cinematografico. E' oggi tra le giovani attrici più popolari. L'avete ascoltata alla radio nel Mattinare, una trasmissione radiofonica che sta per concludere il suo ciclo. (Foto di Glauco Cortini)

Guida giornaliera radio e TV

domenica	51-57	giovedì	83-89
lunedì	59-65	venerdì	91-97
martedì	67-73	sabato	99-105
mercoledì	75-81		

Rubriche

Lettere al direttore	2-5	C'è disco e disco	128-129
5 minuti insieme	6	Padre Cremona	130
Dalla parte dei piccoli	8	Le nostre pratiche	133
Dischi classici	10	Qui il tecnico	134
Ottava nota		Mondonotizie	136
Il medico	12	Piante e fiori	
Come e perché	13	Il naturalista	138
Leggiamo insieme	14	Dimini come scrivì	140
Linea diretta	16	Moda	142-143
La TV dei ragazzi	49	L'oroscopo	144
		In poltrona	147

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, IV Novembre, 5 / 20124 Mi anno / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scalzi, 23 / 00199 Roma / tel. 360 17 41/23/45/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 951

lettere al direttore

Molte domande

Adele Di Meglio ci ha scritto una lettera con numerose domande. Cerchiamo di accontentarla. I testi di Mario Messinis su Furtwaengler non sono stati pubblicati (si conservano però le bobine delle trasmissioni radiofoniche). Per la notizia sulla società Furtwaengler la lettore può scrivere allo stesso Messinis, indirizzando la sua lettera al Conservatorio «Benedetto Marcello» di Venezia. Non sono previste repliche imminenti del programma di Bertocchi e Giacchieri, ma non è escluso che tale programma sia ripetuto in futuro. Ciò che la lettore afferma a proposito dell'arte di Furtwaengler è certo condiviso dagli admiratori del grande maestro tedesco. La musica infatti è stata scritta per essere eseguita e quindi interpretata. Ogni direttore d'orchestra «legge» la partitura compiendo una sua personalissima analisi. Il raggiungimento della perfezione è certamente ben difficile, per non dire im-

possibile. In quanto ai critici, va detto che giudicano secondo il gusto personale nonostante i comuni criteri di base che guidano il loro giudizio e fino a un certo punto lo illuminano. Ultima domanda. Dell'edizione Giesecking è uscito il primo volume; la casa editrice EMI consente di completare tale edizione entro la metà di quest'anno.

I dischi delle « Nozze »

« Egregio direttore, essendo un appassionato mozartiano e soprattutto delle opere liriche del grande compositore salisburghese, è ben a causa di una di queste che io colgo l'occasione per scrivere. Mi riferisco alle Nozze di Figaro. Oltre a quella diretta da Karajan ne ho sentito citare altre tre edizioni e precisamente: 1) Böhm, cantata in tedesco; 2) Klemperer, edita dalla Angel; 3) Rösbau, che, a diversità di tutte le altre 12 edizioni, non fa parte della discoteca RAI.

La mia domanda è questa:

quali sono queste 13 edizioni delle Nozze di Figaro? Quante sono le edizioni cantate in lingua estera? » (Giampaolo Zecchini - Vigevano).

Risponde Andrea Behrens:

« Le edizioni in commercio delle Nozze di Figaro sono le seguenti: 1) Böhm 2711007 D.G.; 2) Davis 6707014 Ph.; 3) Friesay 2728004 D.G.; 4) Kleiber G 585/7 Gos.; 5) Leinsdorf ECS 743/75; 6) Previtali LPC/219; 7) una raccolta di 11 dischi della D.G. 2740108.

Fuori catalogo si possono trovare inoltre, se si è fortunati: 1) 4 dischi della Archiv 104962/5; 2) Bush T.V. 4114/6; 3) Giulini SAXA 7320/3; 4) Klemperer Vdp 2134/37. Oltre a queste, esistono le quattro edizioni da lei citate.

Generalmente l'opera è cantata in italiano; tuttavia Böhm ha voluto fare un'edizione integrale in tedesco, mentre nella raccolta della D.G. e nei recital i brani delle Nozze talvolta sono cantati in altre lingue ».

Il « sommo » Mahler

« Egregio direttore, cose paradossali ha scritto Luigi Fait su Mahler e Schubert.

Egli dice d'essere inconsapevole (forse è simulazione) della differenza sostanziale tra il musicista boemo e quel gioiello di compositore che è Franz Schubert.

L'aggettivo (sostanziale) è assolutamente intruso in un'arte (la musica) che è soltanto spirito e nella quale la materia si può immaginare ma non vedere o toccare. Chi non vede differenza tra la musica del grande viennese e quella del seguace di Bruckner non distinguere neppure la bellezza della prima dalla bruttezza della seconda.

Un confronto tra Schubert (che insieme a Brahms e Beethoven è stato il più grande sinfonista esistito) e Mahler è assurdo. Se a persone come Fait si giustifica l'infondatezza delle dichiarazioni considerate

segue a pag. 4

stasera fai un gesto importante, stappa...

PRESIDENT RESERVE



**dice secco
che ci tieni
agli amici**

Io dice il suo
inimitabile gusto extra secco.
Io dice il suo nome importante.
President Reserve è firmato
RICCADONNA

segue da pag. 2

rando la mancanza di sufficiente sensibilità artistica, non si può fare altrettanto per le ingiurie che purtroppo sono frutto d'incompetenza a cui non può certo supplire una forbita terminologia musicale o un'infruttuosa esperienza di conservatorio.

Se lo stesso Beethoven fosse stato consci di sinfonie come l'*Incompiuta*, sarebbero potute nascerne o per le cui composizioni sarebbero serviti gli sberleffi di beffole (come abominevolmente sottolinea il signor Fait), egli sicuramente sarebbe stato cliente quotidiano dei suddetti locali. Le differenze artistiche ed umane tra Schubert e Mahler sono enormi. L'unica vera affinità che esiste fra i due fu la reciproca miopia; le altre inesistenti somiglianze non sono altro che invenzioni, fatte per motivi più o meno diversi sfruttando la superficialità di gran parte del pubblico e perché no anche di molti che credono di esser critici, artisti ed interpreti solo perché hanno avuto dall'infanzia la fortuna di vivere tra le mura ammuffite del conservatorio, il quale stando ai fatti può gloriarsi solo di aver bocciato geni del calibro di Verdi ed altri, a cui in seguito sono state chieste le solenni scuse intestando ai loro incliti nomi alcuni di questi stabilimenti di artisti fatti per forza!

Fait ha aggiunto addirittura che il caro Brahms fu ammiratore di Mahler! Brahms fu in realtà (e questo è un dato di fatto) aspro nemico di Mahler e Bruckner e ne disprezzò giustamente la musica.

La maggior parte della musica di Mahler è priva di valore ispirativo. Ha cercato di sopperirvi con l'inane chilometrica durata delle composizioni con l'impiego dei più disparati e grotteschi strumenti, con l'affermazione che l'armonia non esiste (nelle sue sinfonie non esiste davvero) e che esiste solo il contrappunto, evidentemente consci che una buona armonia così come una buona melodia è frutto dell'ispirazione che in lui lasciava molto a desiderare.

E' assolutamente esagerato — ripeto — l'aggettivo di sommo per un compositore che la critica moderna si ostina a sopravvalutare perché consapevole che egli è un futurista apatico ed insignificante e quindi figlio della nuova generazione, la quale artisticamente regredisce sempre più, man mano che il progresso annulla la poesia. (R. D. - Pescara).

Risponde Luigi Fait:

« 1) Franz Schubert è l'autore mio preferito.

2) La musica, tra le arti, è forse la più materiale. Interessa anche l'uditivo.

Un suono, generalmente, non si immagina: si ascolta. Che significa dunque che non lo si può toccare e che non lo si può vedere?

Che poi una sinfonia sia occasione di emozioni e di piaceri spirituali è risaputo. C'è tutta una letteratura al riguardo. Dirò di più: per me un vero concerto s'inizia nello stesso istante in cui se n'è smorzata l'ultima vibrazione. Però, questi sono fatti miei, che non condizionano minimamente le oggettive dimensioni fisiche del fenomeno sonoro.

3) Gustav Mahler non è affatto un seguace di Bruckner.

4) Schubert non è né bello, né brutto: è semplicemente musica.

5) Mahler, altrettanto.

6) La storia della musica si presenta sempre per paralleli. Se uno non avverte le affinità tra Schubert e Mahler, pazienza. Non impedisca comunque agli altri di gustarsene.

7) Mi sono sempre guardato dalla forbita terminologia musicale.

8) Le esperienze di conservatorio non sono mai infruttuose, appunto perché tali; a meno che il nostro lettore non confonda "esperienza" con "frequenza".

9) Sberleffi, bocconcine e smorfie sono il condimento di molte significative opere musicali di ogni tempo.

10) Beethoven non poteva essere più o meno consci dell'*Incompiuta*, perché non l'aveva mai sentita. Quando la *Sinfonia* fu eseguita la prima volta il 17 dicembre 1865 a Vienna, egli era morto da ben 38 anni.

11) Il Brahms (uomo dall'animo squisito) che disprezza e che odia addirittura Mahler e Bruckner è una pura invenzione del signor eredi di Pescara.

12) Mi sembrano per davvero incontrollate le accuse del lettore contro Mahler, a cominciare dalla pretesa che nella sua orchestra si trovino strumenti grotteschi. E' la musica, semmai, grottesca.

13) Non esiste l'"orecchio del profano": esiste l'orecchio.

14) Torno a sottolineare che Mahler è "sommò".

15) Il progresso annulla la poesia? Allora vuol dire che è poesia esso stesso, e intendiamo per poesia ogni impressione derivante dalla realtà, tale da commuovere e da esaltare l'animo ».

II « Clavicembalo »

« Egregio signor direttore, sono un appassionato di musica classica e seguo settimanalmente la sua interessantissima rivista. Avrei una richiesta da rivolgervi, che spero venga presa in considerazione dai programmati della RAI: nel luglio scorso è stato trasmesso Il clavicembalo ben temperato di Sviatoslav Richter, delizia, sia per la grandezza della musica che per la magistrale interpretazione, di ogni intenditore. Purtroppo non era certamente il periodo più adatto per effettuare registrazioni, e quindi ben poco mi resta di tali trasmissioni. Ora, le chiedo se è possibile (non vedo difficoltà alcuna da parte della RAI) riproporre al pubblico l'intero



Brut
for men.
Il profumo famoso nel mondo.

FABERGÉ

ciclo di Richter. Scusandomi per il disturbo
porgo distinti saluti» (A. Fassone - Torino).

Non so dirle quando la radio ripresenterà il Bach-Richter. Nel frattempo avrà certo potuto seguire l'interessante ciclo sul capolavoro bacchiano che, a cura di Piero Rattalino, andava in onda il martedì alle ore 21,30 in Radiotre.

Chi è Marc Porel

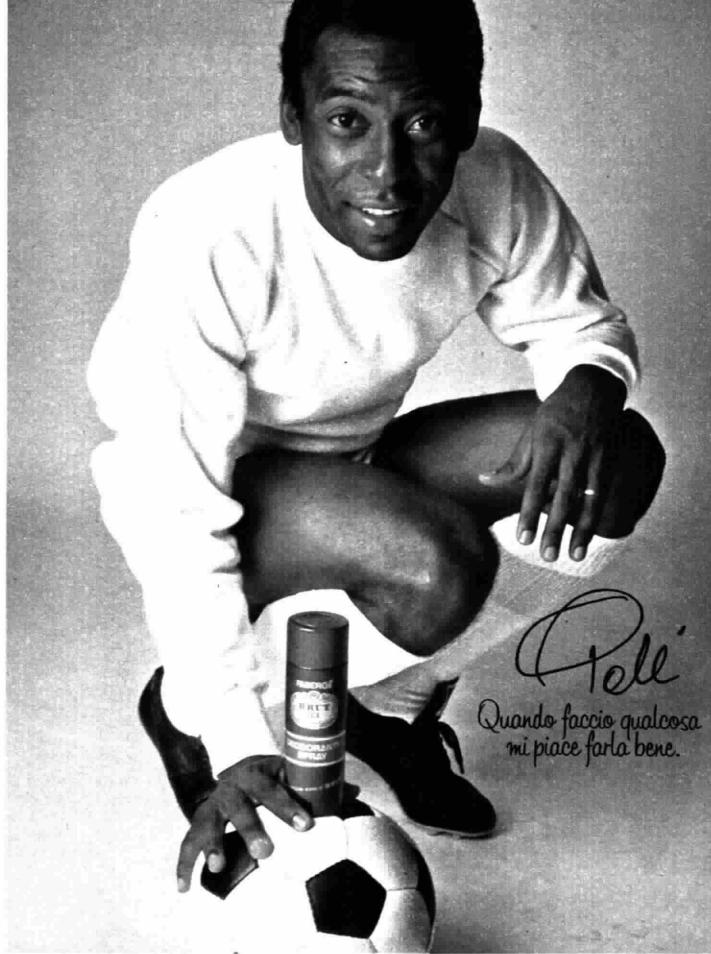
«Egregio direttore, ho seguito lo sceneggiato Il marsegliese e desidero sapere tutto sull'interprete, cioè Marc Porel. La ringrazio» (Elvira Musumeci - Catania).

Ecco «tutto» quello che è stato possibile sapere sul protagonista di *Il marsegliese*. Marc Porel, che è nato a Losanna il 3 gennaio 1949 e che perciò ha da poco compiuto i 27 anni, affianca alla professione per cui abbiamo avuto modo di conoscerlo un'altra grande passione. L'attore partecipa infatti da parecchio tempo a regolari incontri di pugilato, anche se da dilettante, ed ha intenzione di continuare ancora a lungo su questa strada. Attualmente è a Parigi, dove vive, ma dopo le riprese de *Il marsegliese* si era trattenuto in Italia per un certo periodo. Nel nostro Paese aveva dovuto assolvere ad impegni di lavoro. Ha infatti girato due film: nel primo, *Uomini si nasce poliziotti si muore* del regista Deodato, aveva avuto la parte del protagonista ed aveva poi partecipato alla lavorazione di *L'innocente* di Visconti. Entrambi saranno tra breve programmati. Per quanto riguarda la sua carriera passata Marc Porel ha avuto già successo in vari film girati sia in Francia sia in Italia. Tra questi possiamo ricordare: *Ludwig* di Visconti, *Un po' di sole nell'acqua gelida* di Jacques Derraj, *Un ufficiale di polizia senza importanza* di Carriaga e infine, nel '74, *Un colpo in canna* di Fernando Di Leo insieme con Ursula Andress.

E' solo un caso

«Gentile direttore, sono un appassionato di musica lirica, e mi rivolgo a lei per chiederle una cortese risposta a quanto segue. Per una brutta malattia sono costretto a stare a casa, perciò ascolto per tutto il giorno la radio e in particolare modo Galleria del melodramma. Ho notato, purtroppo, che non tutti i brani indicati sul Radiocorriere TV vengono trasmessi, e su questo non ho nulla da eccepire. Ma... come mai, direttore, a farne le spese è sempre lo stesso interprete? Mi ascolti. Durante due trasmissioni quasi successive, sono state stralciate le romance "E luccan le stelle" e "De mon amie fleur endormie" entrambe per l'interpretazione di Giuseppe Di Stefano. Perché non eliminare pezzi più scarsi e interpretati da cantanti mediocri? E inconcepibile che un validissimo artista come Di Stefano debba subire un trattamento simile, non le pare? La ringrazio infinitamente» (Gioacchino Scrugli - Nuoro).

Accade spesso, signor Scrugli — e lo abbiamo rilevato altre volte —, che un disco contenente un brano musicale, in perfette condizioni al momento in cui viene programmato, non lo sia al momento della messa in onda, considerando che in questo intervallo di tempo, mai inferiore alle tre settimane, il disco in questione può subire altri «passaggi» o incorrere in infurti tali che ne impediscono l'uso. Nei casi simili a quello da lei lamentato, l'ipotesi che più frequentemente ricorre è quella della soppressione di uno o più brani per ristabilire l'ordine negli orari, alteratosi per la protrazione di precedenti trasmissioni. Ed è proprio un caso che siano stati soppressi, in diverse occasioni, due brani dello stesso interprete. Siamo certi che il bravo, bravissimo Di Stefano non ce ne vorrà.



**Brut 33 di Fabergé.
Una linea completa di prodotti
da toilette.
Tutti con il profumo famoso
nel mondo.**

Sono sette i prodotti della linea Brut 33 di Fabergé: Shampoo Brut 33, Lacca per capelli Brut 33, Crema da barba Brut 33, Bagno di schiuma 33, Deodorante e antitranspirante Brut 33, Splash-on Brut 33.

Questi prodotti hanno un vettaggio su tutti gli altri: vi lasciano addosso la straordinaria fragranza di Brut.

La stessa del profumo
di Fabergé famoso nel mondo.



Re Inox Aeternum

La pentola a pressione Aeternum è l'unica tirata a specchio anche dentro. Così lavorata, lo sporco non s'incrosta, scivola via senza fatica. In più, una pentola Aeternum si accontenta di poco calore, grazie al triplo fondo TE: ecco un altro bel risparmio! Pentole a pressione Aeternum: da 5, 7, 9 litri, in acciaio inox 18/10, garantite da Re Inox Aeternum. Eternamente giovani, sono un capitale che si rivaluta di anno in anno.



pentola a pressione inox 18/10

AETERNUM

la bellezza dell'esperienza

Richiedete il Catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (BRESCIA)

5 minuti insieme

Che tipo di scuola

«Sono una ragazza di diciassette anni, che a luglio darà la maturità magistrale. Vorrei da lei qualche chiarimento sulla scuola alla quale penso di iscrivermi dopo il diploma. Si tratta della "scuola magistrale ortofrenica" che prepara le maestre all'insegnamento negli istituti differenziali. Ho letto anche il servizio apparso sul Radiocorriere TV circa le vie da prendere dopo il diploma. Dove posso avere altre informazioni?» (Alma B. - Crosa, Vercelli).



ABA CERCATO

Rispondo subito a questa lettera perché mi sembra un argomento che possa interessare molti giovani. Personalmente trovo che sia un orientamento intelligente questo di guardare anche a tipi di studi che non siano quelli tradizionali, perché offrono più possibilità di lavoro.

Ricordo che un anno fa, parlando di questo argomento, l'on. Franco Foschi, Sottosegretario alla Sanità, disse che con tanta disoccupazione che c'è in giro, siamo costretti a «importare» personale straniero specializzato per gli handicappati perché in Italia le scuole di questo tipo sono poco frequentate. Sono convinta che ciò dipenda dalla mancanza di un certo tipo di informazione che permetta ai giovani di fare delle scelte diverse. Darò quindi i nomi delle scuole che conosco. Quelle per terapisti ed educatori si trovano in genere presso ospedali o centri per handicappati.

C'è una scuola per assistenti educatori a Torino, che mi sembra la più vicina ai luoghi di residenza della mia interlocutrice. Per informazioni si può rivolgere alla amministrazione Provinciale. Ce n'è un'altra a S. Martino al Cimino (Viterbo) e si chiama Villa Immacolata; due a Roma, una presso la Facoltà di Magistero (Istituto di Pedagogia dell'Università) e l'altra presso l'Università ed è la scuola Assistenti Sociali C.E.P.A.S. Ancora: Istituto Stella Maris di Calambrone (Pisa); Scuola Assistenza Sociale Psichiatrica di Genova; Scuola Educatori specializzati presso centro «Padre Pio» a Manfredonia (Foggia); Opera Divina Provvidenza «Madonnina del Grappa» a Firenze; Scuola Magistrale Ortofrenica Associazione «La Nostra Famiglia» a Bosisio Parini (Como). Per frequentare i tre anni di corso occorre il diploma di scuola media superiore.

La figlia del capitano

Diversi mesi fa, fu replicato in televisione un famoso romanzo sceneggiato *La figlia del capitano*. Molti mi scrissero per avere informazioni sulla sigla finale. Ho dovuto fare numerose ricerche presso il regista (Leonardo Cortese), l'autore delle musiche (Pietro Piccioni) e la casa discografica, per darvi queste poche notizie.

Le parole della «balalaika» sono state tratte da una poesia di Puskin e adattate dallo stesso

Cortese e dagli sceneggiatori. Ne era stato inciso anche un 45 giri, ma non è più in circolazione, perché esaurito. Mi è stato detto dai responsabili della Casa discografica che, con tutta probabilità, verrà ristampato; appena ne avrò comunicazione vi informerò subito.

A proposito del maestro Piccioni, è sua anche la sigla di *Russia alla specchio* che è in commercio in un 45 giri della General Music (GM 351) e che porta sul retro *Islam* sigla dell'omonimo programma TV.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad ABA Cercato - Radiocorriere TV, via P. Mancini, 27 - 00196 Roma.

per iniziare la giornata
in piena efficienza...



il biscotto delle otto

Semplice, leggero, di sapore delicato,
Maltolatte è il biscotto ideale
per la prima colazione.

Con il suo contenuto di malto e di latte,
Maltolatte è proprio quello che ci vuole per
iniziare la giornata in piena efficienza.

PAVESI

E' UN GIOCO PER VOI

fare stupende torte con il

LIEVITO BERTOLINI

"Con Bertolini :
sai far dolci
anche i bambini"

Mani Rosa.



CON IL
LIEVITO BERTOLINI
VANIGLIATO

Composizione: Pasticciato senza di zucchero
Biscottato di latte, ricciolo di miele, Tiramisù.
Pasta di ricotta con la marmellata di ciliegia.
S.p.a. ANTONIO BERTOLINI
Viale delle Streghe, 11 - 10097 REGINA MARGHERITA (TORINO) - ITALY



Bertolini

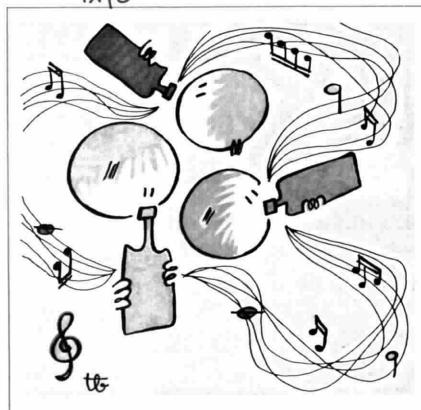
Richiedete con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/1-ITALY

dalla parte dei piccoli

L'educazione musicale non va identificata con la capacità di esprimersi attraverso l'apprendimento di uno strumento. Ai più la musica può dare qualcosa solo che si apra un discorso di fruizione. Ed è in questa direzione che dovrebbe intendersi l'inclusione, tra le materie della scuola, dell'obbligo, della educazione musicale, purtroppo ancora facoltativa. Proprio partendo dai problemi e dalle esigenze di questa materia una interessante iniziativa è stata varata in questi mesi in una scuola media statale romana, la Tor di Quinto.

« Concerti didattici »

Il Consiglio d'Istituto della Tor di Quinto ha dato vita a una serie di « concerti didattici » per dar modo ai ragazzi d'incontrare la musica in diretta, senza la mediazione del disco o del nastro registrato. Per più era il primo concerto nella propria vita, tenuti nella palestra della scuola (l'unico luogo disponibile, ma in Germania è stato diffuso di utilizzare proprio le palestre a questo fine poiché i concerti non tendono ad una esecuzione acusticamente perfetta bensì ad un primo approccio con una musica per così dire in maniche di camicia); questi « concerti didattici » si sono iniziati in marzo: previsti per quest'anno, tre incontri, dedicati ciascuno ad una famiglia di strumenti: archi, percussioni, fiati. Per gli archi di scena Salvatore Accardo (uno dei più famosi violinisti sul piano internazionale) e Franco Petracchi (contrabbasso all'Orchestra della Rai di Roma, a cui va il merito di aver fatto diventare il contrabbasso strumento solista). Senza alcun paludamento, in pull-over, partendo da un discorso su interessi comuni con i ragazzi (Accordo ama giocare al calcio, Petracchi a pallacanestro ed è inoltre nuotatore e tennista) si è arrivati alla musica, alla presentazione degli strumenti, al concerto vero e proprio, che ha trovato nel ragazzi immediata, sorprendente rispondenza. Il secondo « concerto » alla fine di aprile avrà protagonista Toni Esposito per le percussioni, non dimentichiamo che Esposito si avvale anche di oggetti di uso quotidiano, come le fiamme pentole, e che con ciò stesso cade anche il paludamento involontario costituito da uno strumento vero e proprio. Infine il terzo concerto avrà, per i fiati, Severino Gazzelloni, di cui i ragazzi hanno se non altro già orecchiato il nome: figurava tra l'altro alcuni anni fa come un « personaggio » di una storia a fumetti di

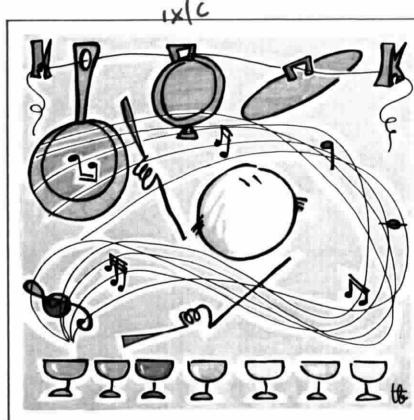


Nidasio, Valentina mela verde, su il corriere dei ragazzi, e molti lettori lo ritengono « eroe di carta » senza immaginare che esiste davvero in carne ed ossa.

« Comunità educante »

L'importanza di questa iniziativa si lega anche al fatto che il Consiglio d'Istituto della Tor di Quinto ha fatto ricorso a quegli artisti che in un modo o nell'altro provengono dalla comunità locale: in queste cose amici di alcuni genitori, venuti a importante sollempnità a comporre. E da rimarcare che iniziative consimili potranno raggiungere il proprio scopo non già andando a cercare lo specialista di grido, piuttosto invece legandosi alle possibilità della comunità locale: l'organista del paese, la banda, il coro popolare. E solo in questa direzione l'educazione musicale, come quella che si rivolge al teatro o alle arti figurative, può collocaarsi nell'ambito di quella « comunità educante » che, auspicata a livello internazionale, dal rapporto Faure sulle « strategie dell'educazione », patrocinato dall'UNESCO, ha portato ai decreti delegati e al distretto scolastico. In questa chiave già in Francia a livello sperimentale sono spesso i genitori che portano nella scuola la propria specifica esperienza in un nuovo rapporto di collaborazione che integra il lavoro degli insegnanti con gli apporti del mondo del lavoro, spezzando l'anonimato delle grandi città con la scoperta dei rapporti comunitari.

Teresa Buongiorno



ONDAFLEX la moderna rete per il letto



MA ATTENZIONE:
AL MOMENTO DELL'ACQUISTO
CONTROLLATE CHE SULLA RETE
CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX



ONDAFLEX

ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile.., potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!

dischi classici.

TUTTO BERLIOZ

Soltanto pochi anni fa ebbi modo di ascoltare, per la prima volta, *Les nuits d'été* di Berlioz, in un magnifico disco Decca. Le sei pagine di cui si compone la partitura — dapprima scritta per voce e pianoforte e poi trascritta, dall'autore stesso, per voce ed orchestra — mi entusiasmarono. Nell'interpretazione del soprano Régine Crespin e dell'orchestra « Suisse romande » guidata da Ernest Ansermet il ciclo berlioziano mi apparve opera di rara bellezza. Sui versi squisitamente romantici di Théophile Gautier, la fantasia di Berlioz crea un mondo di incantate immagini sonore; si assapora a goccia a goccia l'essenza di una musica geniale in cui non vedi traccia di frigido artificio. Tutto, qui, è dettato « dentro » dalla musa: non una sola frase lambicata o ridondante, non molli preziosità. Ma melodie di splendido disegno, armonie nuove, ricchezza di ritmi e uno strumentale sapientissimo con tocchi di colore magistrali. Ecco, ora, un disco Philips in cui ritrovo *Les nuits d'été* nell'interpretazione di Colin Davis, della « London Symphony » e di quattro reputati cantanti: Sheila Armstrong, Josephine Veasey, Frank Patterson, John Shirley-Quirk. Oltre alle sei liriche (che si intitolano Villanelle; Le spectre de la Rose; Sur Les Lagunes; L'absence; Au cimetière; L'ile inconnue) il microsolco comprende altre pagine di Berlioz per voce ed orchestra; La belle voyageuse; Le chasseur danoï; La captive; Le jeune pâtre breton; Zaïde. La pubblicazione rientra nell'iniziativa della Philips che ha affidato al direttore d'orchestra inglese la registrazione discografica di tutta l'opera di Berlioz. Debbo dire che, nell'ambito di tale iniziativa, queste *Nuits d'été* eseguite a regola d'arte (aver destinate le sei pagine a voci diverse è operazione non soltanto storicamente legittima, ma utile a rilevare la varietà d'accento d'ogni singolo brano) costituiscono un punto assai luminoso. Mi auguro che la nuova edizione della partitura giovi a diffondere, nel gusto del pubblico, un'opera tra le più belle della letteratura musicale francese. Il microsolco, stereocompatibile, è di eccellente qualità tecnica. È siglato 6500 009.

MASSENET RITROVATO

A poca distanza di tempo, la CBS e la RCA hanno pubblicato in dischi un'opera dimenticata di Jules Massenet: *La Navarraise*. Una duplice, felice iniziativa che viene a colmare una non trascurabile lacuna che illumina un aspetto sconosciuto del musicista francese. La partitura, infatti, è « tagliata » come la *Cavalleria rusticana* (due brevi scene e, nel mezzo, una pregnante pagina strumentale) e ha in comune con il capolavoro mascagniano il piglio rapido, l'immediatezza espressiva. Anche il clima è il medesimo nelle due opere: qui come là la penna degli

autori s'inginge nel sangue. Su un breve libretto di Jules Claretie e di Henri Cain, in cui è narrata la drammatica storia di una ragazza criminale per amore, nel quadro della guerra carlista spagnola, Massenet scrisse una partitura chiara, elegante pur nella sua violenza, efficace nonostante la sua brutalità. È' quello della *Navarraise* un Massenet nuovo ma non irriconoscibile: lo strumentale conserva qui come nel *Werther* o in *Manon* le larghe frasi patetiche affidate agli ottoni, la linea melodica si distende in un frasaggio affascinante, il senso delle situazioni drammatiche e della prosodia teatrale è, come altrove, acutissimo. Pagine come il duetto d'amore di Anita e Araquil, come il « notturno » fra il primo e il secondo atto, come la scena finale della pazzia di Anita, sono degne del miglior Massenet.

La prima registrazione mondiale della *Navarraise* è avvenuta l'anno scorso ad opera della CBS che si è affidata al direttore d'orchestra Antonio De Almeida e ai cantanti Lucia Popp, Alain Vanzo, Gérard Souzay, Vicente Sardínero, Michel Sénechal e Claude Méloni. Un'esecuzione lodatissima dalla critica discografica internazionale (scriveva Jacques Gheusi su *Diapason*: « uno dei grandi meriti di questa riuscita va ad Antonio De Almeida che ha diretto l'orchestra sinfonica di Londra con una scienza delle « nuances », capace di restituirci tutta la paletta cangiante della partitura di Massenet »).

La seconda incisione della *Navarraise* è apparsa recentemente nel catalogo della RCA. Anche qui un « cast » d'eccezione: il mezzosoprano Marilyn Horne, il tenore Plácido Domingo, il baritono Sherrill Milnes nei ruoli, rispettivamente, di Anita, Araquil e Garrido; nelle altre parti il basso Nicola Zaccaria, il baritono Gabriele Bacquieri, il tenore Ryland Davies, il basso Leslie Fyson. Sul podio della « London symphony », il direttore d'orchestra Henry Lewis. Il risultato è, ancora una volta, eccellente. La voce della Horne, oltretutto, si addice per sua natura assai meglio di quella della Popp al personaggio di Anita che fu portato per la prima volta sulla scena da Emma Calvé, ossia da un'interprete che all'opéra-comique aveva incarnato la Santuzza della *Cavalleria* e Carmen. In quanto a Plácido Domingo, bisogna dire che il ruolo del sergente Araquil pur fatto apposta per lui; va lodata non soltanto la sapienza di questo intelligentissimo cantante nell'adeguare l'emissione vocale a un determinato (e difficile) tipo di scrittura, ma deve ammirarsi l'ardore, la partecipazione totale con cui Domingo rivive la drammatica vicenda del personaggio. Orchestra intonatissima, scattante, mai « rumorosa »: accesa, però, anche nei passi « sotto-voce » come si conviene al carattere tragico di quest'opera « verista ».

Sia la CBS sia la RCA hanno curato magnificamente la qualità tecnica delle incisioni. 76403 è il numero di vendita della prima pubblicazione; ARLI-1114 la sigla della seconda.

Laura Padellaro

ottava nota

I SETTE PECCATI CAPITALI. È andato in scena al Teatro Regio di Torino uno spettacolo composto dal mimodramma di Sandro Fuga « L'imperatore Jones », ispirato al celebre dramma marino di Eugene O'Neill, e dal « balletto cantato » di Bertolt Brecht e Kurt Weill « I sette peccati capitali ». Lo spettacolo ha avuto come direttore d'orchestra Fernando Previtali, regista Filippo Crivelli, coreografi rispettivamente Sara Acqua-



rone e Mario Pistoni, scene di Carlo Rapp. Protagonista della novità di Sandro Fuga l'attore Renzo Palmer, mentre per « I sette peccati capitali » il ruolo cantato di Anna I è stato sostenuto da Milva, ormai divenuta l'interprete più accreditata di Brecht in Italia. Il ruolo danzato di Anna II è stato sostenuto da Taina Beryll e successivamente da Loredana Furne. Nella foto: Loredana Furne e Milva nello spettacolo brechtiano.

IL BICENTENARIO DELLA MORTE DI NICCOLÒ JOMMELLI. È stato celebrato nei giorni scorsi ad Aversa, città natale del celebre compositore italiano (1714-1774). Si è trattato di una rassegna giunta purtroppo con due anni di ritardo, ma meglio tardi che mai. Dal 25 aprile al 2 maggio si sono messe a fuoco la figura e l'opera dell'antico maestro, definito da un critico inglese dell'epoca « uno dei più grandi uomini della sua professione, fra quanti ora esistono ».

Le interessanti manifestazioni presso la cattedrale, il seminario vescovile e le chiese di San Domenico e di San Francesco sono state precedute, a cura della municipalità di Aversa, da un'iniziativa nelle scuole con un tema su Jommelli svolto da duemila ragazzi. Gli appuntamenti hanno avuto per soggetto « Jommelli e il Portogallo », « Aversa e il teatro », « I maestri di Aversa e i loro maestri » e « Fetonte o il crepuscolo del barocco ».

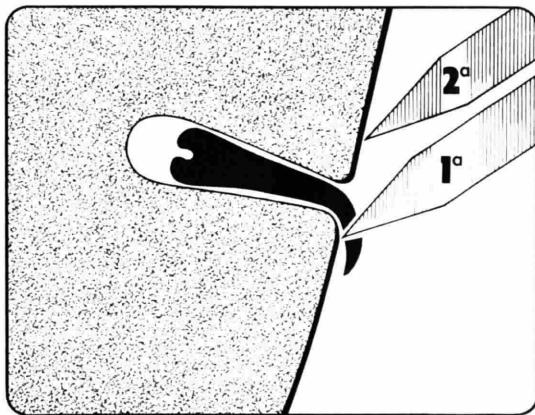
Le conferenze di Romeo De Baggis e di Giovanni Carli Ballola hanno arricchito culturalmente i vari concerti affidati all'orchestra da camera di Lisbona, ai cantanti Carlo Tuand, Rosanna Straffi, Rossana Pacchielli e Patricia Adkins Chitt, all'Octetto vocale italiano, infine a Andrea Darras Magli (clavicembalo), Rolando Nicolosi (pianoforte) e Luigi Sgarro (organo). Il maggior motivo di interesse del ciclo era dato dalla esecuzione di musiche in gran parte inedite, ricavate da manoscritti trovati nelle varie biblioteche europee.

I CONTRATTI DI CENTODIECI ARTISTI impegnati nell'ultima parte della stagione dell'opera di Roma sono stati ritoccati. Direttori d'orchestra e cantanti hanno deciso di autoridursi il proprio cachet dal 10 al 50 per cento. Le misure sono state adottate per far fronte alle difficoltà di bilancio denunciata dal sovrintendente Luca Di Schiena. Tra i nomi di maggiore spicco coinvolti nel sacrificio notiamo Carlo Bergonzi, Carlo Cava, Renato Cioni, Lovro von Matacic, Ottavio Zino, la Wallmann e Dell'Ara. Si è anche ridimensionata la vergognosa delle tessere omaggio per la stagione estiva di Caracalla: da 404 a 96. Sempre troppo.

UTO UGHI, trentaduenne violinista milanese che ha studiato sotto la guida di Enescu e di Corrado Romano (allievo di Carl Flesch), è stato chiamato all'ultimo momento a Roma, insieme con il direttore d'orchestra Pierluigi Urbini, per i concerti di « Santa Cecilia » di domenica e lunedì 25 e 26 aprile affidati in un primo momento a Georges Prêtre, che avrebbe dovuto presentare il *Requiem* di Fauré. Ci dispiace per l'improvvisa indisposizione del direttore francese; ma è stata questa l'occasione per conoscere meglio le qualità superlatивes di Uto Ughi, che sul suo stupendo « Stradivarius » (quello che apparteneva a Kreutzer) ha eseguito il *Concerto in re maggiore di Brahms*.

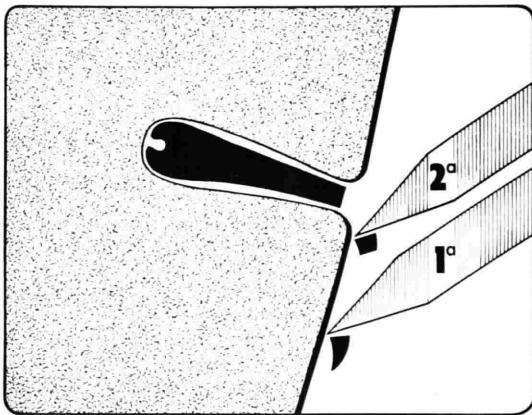
Luigi Fait

Ecco come la doppia azione di Gillette GII dà la rasatura più profonda e sicura.



UNO

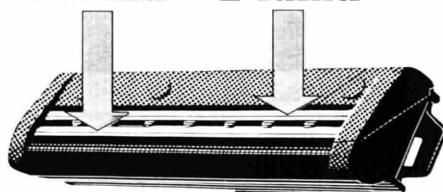
Mentre la prima lama di Gillette® GII taglia il pelo, lo tira anche fuori, e prima che il pelo rientri nella pelle...



DUE

...arriva la seconda lama di Gillette® GII che ne taglia un altro pezzetto.

1^a lama 2^a lama

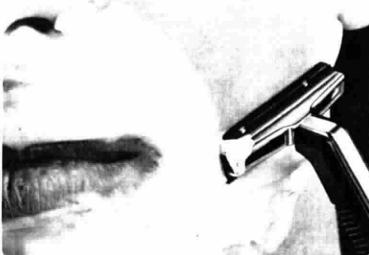


Due azioni perfette.

La maggiore profondità di rasatura di Gillette® GII dipende dall'azione combinata

e perfetta delle due lame al platino.

La maggiore sicurezza è il risultato di un minore angolo di incidenza delle due lame rispetto ai normali rasoi.



Gillette® GII

il primo rasoio bilama.





Napisan disinfetta e lava i pannolini già nell'ammollo

E già nell'ammollo scompare l'odore.

L'odore dei pannolini sporchi può indicare presenza di germi pericolosi per la salute del bambino.

Con Napisan, questo odore scompare già nell'ammollo; questa è la prova che Napisan elimina i germi dai pannolini, risolvendo un importante problema di igiene infantile.

È sufficiente un ammollo di 2 ore in acqua e Napisan per avere pannolini disinfettati e puliti.

La soluzione di acqua e Napisan resta attiva per 24 ore, cioè disinfetta e lava tutti i pannolini della giornata.



E' un nuovo prodotto Milton

medicine

XII | H

PIELONEFRITE

Una nostra assidua lettrice di Milano, la signora Maria B. di 76 anni, ci chiede di spiegarle come può il bacterium coli dall'intestino trasferirsi al rene e provocare quella che si chiama colibacillo renale. In effetti la malattia alla quale accenna la nostra lettrice è una pielonefrite da colibacillo, un germe che normalmente si comporta da saprofita e non da germe patogeno ed è ospite abituale del nostro intestino. Il bacterium coli può arrivare al rene in via ascendente, da una infezione del bacinetto renale e quindi dall'uretra, dove si diffonde dal retto; altre volte per la via del sangue, per passaggio del germe nel sangue da un intestino infiammato (in corso di colite, ad esempio).

Nella forma ascendente di pielonefrite il germe arriva quindi nel rene, proveniente dall'uretra (il canale che porta l'urina all'esterno dalla vescica) o dalla prostata, nell'uomo. L'infezione vescicale è la sorgente prima della infezione; di qui l'infezione si diffonde agli ureteri ed è favorita dal rilassamento degli sbocchi vescicali degli ureteri stessi.

D'altra parte, come si è già scritto, l'infezione renale può provenire dal sangue (cosiddetta infezione ematogena). Anzi, secondo molti studiosi, l'infezione per via sanguigna è quella più frequente. Il bacterium coli è, molto frequentemente, il responsabile di una pielonefrite acuta nel 60-70 % dei casi; seguono gli enterococchi (20-40 %) e gli stafilococchi (15-30 %).

La pielonefrite acuta è una forma infiammatoria del rene, caratterizzata dalla presenza di focolai purulenti intrarenali. Si tratta più spesso di piccoli focolai di infiltrazione purulenta che si localizzano di preferenza nella parte più esterna, corticale, del tessuto renale; questi focolai possono assai spesso confluire in raccolte di dimensioni maggiori (quasi un ascesso del rene) fino quasi a fare del rene un'unica sacca ripiena di pus. Non infrequente è il cointeressamento della capsula che avvolge il rene (perinefrite), mentre l'estensione della fusione purulenta al tessuto adiposo che sta attorno al rene dà luogo al cosiddetto ascesso pararenale.

La pielonefrite acuta è caratterizzata da febbre, che assume un andamento remittente (senza mai raggiungere la norma) o addirittura intermittente, preceduta da brivido, seguita da profusa sudorazione, da spostatezza, da cefalea, da artralgie diffuse. Relativamente frequente è la segnalazione da parte degli ammalati di dolore a sede lombare bilaterale, dolore di intensità e di durata diverse caso per caso, e di bruciore ad irradiazione lungo gli ureteri e la vescica. Fin dall'inizio della malattia sono inoltre presenti disturbi vescicali sotto forma di difficoltà ad urinare e di urinazione frequente.

Nei primissimi giorni di malattia l'esame urinario può non essere affatto significativo, ma ben presto le urine acquistano carattere purulento e un accurato esame batteriologico è in grado di fornire una precisa indicazione di origine causale e quindi terapeutico. Il bacterium coli è il germe più di consueto repertato all'esame dell'urinocoltura.

L'urinocoltura consente di isolare il germe in causa e di svelarci, una volta messo a contatto in laboratorio con i vari antibiotici, quale deve essere l'antibiotico di scelta per una terapia «mirata» e quindi sicura. Il decorso di una pielonefrite acuta sarà tanto più breve quanto più precocemente sarà stato isolato il germe in causa. La durata sarà maggiore e la guarigione più stentata ed incompleta quando la infezione delle vie renali sia favorita da un'alterata canalizzazione delle vie urinarie, quali una calcolosi ureterale, una ipertrofia prostatica; in queste situazioni, tramite successivi episodi acuti, la forma può volgere verso la cronicità.

Mario Giacovazzo

come e perché

- Italia domanda: COME E PERCHE' - va in onda tutti i giorni alle 16,45 su Radiotre (esclusa la domenica)

UN VERME LUNGO PIU' DI UN METRO

« E' vero che esiste un verme di terra lungo più di un metro? » (Paolo Della Torre - Catanzaro).

Per quanto i comuni vermi di terra o lombrichi, noti a tutti, raggiungano al massimo la lunghezza di trenta centimetri e altri loro affini siano di dimensioni anche inferiori, esiste effettivamente un verme di terra gigante che raggiunge addirittura la dimensione spettacolare di tre metri di lunghezza. Però, mentre i comuni lombrichi di modeste proporzioni sono diffusi si può dire in tutto il mondo e quindi abbondantissimi anche nel suolo del nostro Paese, il gigantesco verme di terra di cui si parla, è precisamente il *Megascolides australis*, vive, come si intuisce dal suo nome, soltanto nella foresta dell'Australia. Naturalmente, date le sue dimensioni eccezionali, i profani lo scambiano per un pericoloso serpente.

Che non si tratti di un rettile salta immediatamente agli occhi da un esame più approfondito, ma rimane il dubbio sulla sua pericolosità. Infatti, questo gigantesco verme di terra presenta una bizzarra singolarità che si presta all'equivooco. Quando viene molestato o comunque irritato reagisce e manifesta il suo maleficio lanciando dei getti di un liquido biancastro che arriva sino a circa sessanta centimetri di altezza.

Si dice che questo liquido sia molto tossico e possa addirittura accecere se colpisce negli occhi. Ma, in realtà, è stato appurato che la sostanza emessa dal verme australiano è assolutamente innocua e serve soltanto a lubrificare le gallerie che l'animale scava nel terreno, in maniera non dissimile dai suoi più modesti simili.

LA GOTTA

« Che cosa è la gotta? E' una malattia che può guarire? Come si cura? » (Maria Santi - Milano).

La gotta è una malattia nota sin dall'antichità. In passato colpiva soprattutto le persone appartenenti alle classi agiate, che non avevano problemi di alimentazione. Si tratta di una tipica malattia del ricambio, quasi sempre legata a una eccessiva alimentazione. Non tutti i mangioni, però, divengono gottosi, ma solamente quelli predisposti: e questa predisposizione si trasmette ereditariamente.

Il gottoso produce acido urico in grandi quantità che si deposita in tutti i tessuti, particolarmente nelle articolazioni. Qui determina delle violente crisi dolorose, che obbligano alla assoluta immobilità. L'articolazione più frequentemente colpita è quella dell'alluce del piede, ma è possibile che il dolore si manifesti anche in altre sedi, quali le caviglie, le ginocchia, l'anca, la mano. La grande quantità di acido urico presente nel sangue viene eliminata dai reni con le urine; per questa ragione capita frequentemente che si formino dei calcoli renali di acido urico. Questa sostanza, in alcuni casi, si deposita nei tessuti del rene stesso, determinando una insufficienza renale.

Oggi la gotta si può curare molto bene, a condizione che il trattamento venga continuato per tutta la vita. Si devono distinguere due fasi: cura dell'accesso doloroso articolare e cura di fondo dell'alterato ricambio. L'accesso doloroso articolare di solito viene troncato con un vecchio medicinale ancora pienamente valido: la colchicina. Sono pure utili altri medicinali del gruppo degli antireumatici, quali il fenilbutazone e i suoi derivati. La cura di fondo invece consiste innanzitutto in una dieta ridotta.

Un tempo si proibivano soprattutto i cibi ricchi di acido urico, quali le anelline, il fegato e altri. Oggi, però, sappiamo che l'acido urico del gottoso è prodotto da tutti i principi alimentari, per cui si consiglia una riduzione globale dell'alimentazione. Si deve bere molta acqua, per facilitare la depurazione renale: soprattutto le acque termali sulfuree. Molto utile è, poi, l'uso di medicinali che determinano una massiccia eliminazione renale di acido urico come il probenecid e il benziadaron.

mettila come vuoi ma mettila!

la Furlana

ti aiuta a non arrugginire

maglieria intima di classe per uomo donna bambino

dr. ventura mark. e pubbli



« Croce per lumi sparsi » di Parente

L'UOMO E IL FILOSOFO

La filosofia non ha significato se non trae il suo motivo di essere dalla pratica attività dell'uomo; e la pratica attività si risolverebbe in un agitarsi nelle tenebre se non fosse illuminata dalla luce del pensiero ordinatore.

La storia umana, intesa come di azioni di idee, è, insieme, storia della pratica e della teoria, e l'una si risolve nell'altra, in un legame inscindibile, per cui fare della filosofia significa, a tempo stesso, fare della storia e conoscere l'una è lo stesso che conoscere l'altra e viceversa. Perciò Benedetto Croce, uno dei più grandi pensatori degli ultimi secoli, identificò storia e filosofia in un sistema cui dette nome di « storico-senso », e lo illustrò in molte opere, fra cui, capitale, quella che s'intitola *L'idea di storia come pensiero e azione*.

Chi era Benedetto Croce, come filosofo e anche nell'intimità domestica, ce lo torna a dire in un libro di divulgazione della dottrina crociana Alfredo Parente: *Croce per lumi sparsi* (La Nuova Italia, 570 pagine, 6000 lire). L'autore, che fu tra le persone più vicine al grande abruzzese, e che questi abbronzeggiava tra i suoi giovani allievi, ora è benemerito animatore dell'Istituto di studi storici e direttore della *Rivista di studi*.

in vetrina

Un'encyclopedia

Encyclopedia storica Zanichelli
La storia, anche quella che si scrive, dura ogni giorno di più, e la sua frontiera finisce a diventare tutta storia: storia culturale e tecnica, economica e religiosa. L'estensione riguarda anche le frontiere geografiche della storia, che un tempo si fermavano all'Europa. Al massimo si andava dal Portogallo alla Russia: turchi, cinesi e indiani entravano nella storia casualmente. Oggi l'avvento dei Paesi extraeuropei sulla scena politica induce sempre più anche gli europei a meditare sulla nazionalizzazione della loro storia.

izzazione della loro storia. A questi criteri — e ad altri — si ispira principalmente quest'opera, per offrire al lettore la conoscenza del passato e del presente nonché gli strumenti della ricerca.

crociani, che dirige dal 1964 e onora la cultura italiana. Non è tutto: musicologo di fama nazionale, il Parente è anche uno dei più stimati critici della generazione formatasi fra le due guerre. Che più? Mi sento in dovere di aggiungere che il più bel busto in bronzo di Benedetto Croce che io abbia visto, reca la sua firma.

Da una personalità simile, a cui Croce confidava i suoi segreti dubbi anche in materia di filosofia, ci si può attendere solo scritti di alto interesse e, soprattutto, pensati con quella serietà che fa di

fetto a tanti sedicenti intellettuali di oggi. Anche nel libro che ho segnalato Parente non si smentisce. Educato alla severa scuola crociana, la sua esposizione di alcuni aspetti della dottrina del maestro procede attraverso una stringente analisi e con la chiarezza che fu della stessa. I dati essenziali di Croce (nessuna indulgenza ai barbarismi di moda oggi), che spesso servono a nascondere la nullità delle idee e confonderle). Quelli che sono iniziati a tal genere di studi leggeranno con piacere certe garbate polemiche, come in *Croce e l'Estetica di Dewey*, ove vengono rimesse le cose a posto con la semplice constatazione di quanto l'ignaro filosofo americano ne debba a Croce; o l'altra, tra intitolata *Bertramiano*,

storica: un panorama che al racconto delle grandi vicende dell'umanità unisce l'illustrazione del mestiere dello storico per cogliere i problemi che, sorti in civiltà antiche o recenti, tuttora investono la coscienza contemporanea; un panorama che si propone l'obiettivo di penetrare e indagare nei fatti storici al fine di distruggere i miti o, comunque, di porre in discussione «cliché» interpretativi consolidati.

Il volume è strutturato in diverse sezioni, un repertorio alfabetico di 3900 personaggi registrati dalle origini della civiltà fino a questi nostri anni '70, una glos-
sario di termini storiografici, che di per sé costituisce un modo originale di percorrere dall'interno l'evoluzione della storia: 3000 voci di comprensione non sempre immediata per il profano, ricorribili in opere specialistiche di storia, nella pubblicità politica in genere e negli stessi quotidiani; una



Per capire l'arte classica

ma, per la chiarezza dell'impostazione e la novità dell'approccio, anche al lettore comune.

«Riteniamo», scrive Bianchi Bandinelli, «che si debba rendere più agevole la competenziarone delle vicende dei fatti artistici con quelli della storia politica, sociale ed economica, nel che sia la piena acquisizione culturale di quei fatti, sia di quelli storici che di quelli artistici, giacchè l'arte è l'espressione più diretta e più genuina del suo tempo».

si è smarrito il senso del loro divenire, il significato autentico e concreto del loro svolgimento. In due splendidi volumi editi dalla UTET, *L'arte dell'antichità classica*, Rannuccio Bianchi Bandinelli, nel solco d'una revisione critica iniziata negli ultimi decenni del secolo scorso e tuttora in atto, s'è proposto di restituirci quelle vicende in tutta la loro fluidità, complessità e varietà: un'opera che è sì destinata primamente ad offrire una base alla preparazione degli studenti universitari, ma che può esser utilissima

P. Giorgio Martellini

Russell ovvero encomio dell'ignoranza, titolo che si potrebbe ben applicare a quanti si proclamano superatori di Croce, di cui peraltro non hanno mai letto un rigo o l'hanno frainteso.

Gli altri, quelli non iniziati, apprenderanno con gusto certi particolari della biografia crociana sì qui ignorati e che sole

Parente, che, ripetiamo gli fu intimo, poteva rivelare. Croce era una persona umanissima, alieno da ogni alterigia intellettuale, umile con gli umili e l'intera sua vita, come disse la moglie Adele, fu «esemplare». E tuttavia niente gli fu estraneo perché le sue vicende personali e tali d'una esistenza tutt'altro che serena.

(secondo il cliché che se ne sono fatti gli orecchianti) lo avevano portato a varie esperienze, dalle quali via via — come annota Parente — egli ricavava la materia della sua filosofia. Ma la sua tempra era eccezionale, la sua capacità di lavoro si univa ad una intelligenza che penetrava, come per intuito, nell'intimo delle cose. Parente ne dà molti esempi, alcuni dei quali davvero straordinari, come questo: che essendosi una volta Croce appisolato durante una certa lettura e credendo Parente che non avesse potuto seguire la perifrasi del verser del sonno, finita quella, Croce si riscosse e cominciò a ragionargli per disteso dell'argomento, come se l'avesse seguito parola per parola con la massima attenzione.

tenzione.

Parente ci consentirà, infine, di trarre dalla sua esposizione della teoria crociana della « distinzione » fra le diverse attività dello Spirito una conclusione: che Croce fu essenzialmente un uomo di buon senso, il quale comprese che vi deve essere un limite, oltre il quale tutto da vero diventa falso, diremmo anche la virtù (o la professione della virtù, come dimostra la storia degli ideologi rivoluzionari di tutti i tempi).

Italo de Feo

Come deve pettinarsi chi ha il viso largo?



L'occhio è sottolineato da una grossa riga nera sotto la palpebra, che risale ai due angoli; è sfumato di chiaro lungo il bordo della palpebra superiore.



Il fard è disposto in due strisce oblique, in modo da far sembrare più scarse le guance. Il rossetto, di colore non troppo scuro, accentua le punte del labbro superiore, disegnando la bocca larga.

PANTÈN

Te lo dice Pantèn

In questo caso - oltre al trucco appropriato - occorre una pettinatura simmetrica che snellica il viso ai lati. Questa pettinatura infatti, ha morbide onde che coprono i lati delle guance e mascherano l'eccessiva larghezza del viso, donandogli una proporzione armoniosa.

Per mantenere a posto i capelli con la giusta morbidezza e dar loro maggiore lucentezza, basterà usare ogni giorno Pantèn Hair Spray, Lacca Vitaminica, che nutre di vitamina i capelli e li protegge dall'umidità.

LACCA VITAMINICA



linea diretta a cura di Ernesto Baldo

Le novità del GR 3

Due novità sono preannunciate dalla direzione di giornale Radiotre. Constatata l'accoglienza favorevole raccolta tra gli ascoltatori, e sottolineata dalla critica, è stato deciso di rendere fissa al mercoledì (ore 16,30) l'edizione di « Speciale GR 3 » autogestita dai movimenti femminili. L'edizione del mercoledì dello « Speciale GR 3 » è curata dalla giornalista Elena Scoti. Al lunedì alle 13,45, sempre sulla « Rete tre » della radio, andrà in onda un nuovo programma della redazione del giornale Radiotre dal titolo « Senza frontiere »: notizie e servizi sull'attualità degli organismi internazionali: « Senza frontiere » prende così il posto di « Tutti i Paesi dell'ONU » che era un notiziario redatto a New York sull'attività delle Nazioni Unite. I programmi della « Rete tre », che dal 15 marzo cominciano alle 7 del mattino con una fascia giornalistica-musicale, sono recepibili sulle stazioni ad onde medie, sulla modulazione di frequenza e attraverso la filodiffusione.

I successi del Premio Italia

A distanza di qualche anno un lavoro teatrale affermatosi al Premio Italia, e quindi radiotrasmesso dalle emittenti di mezza Europa, sta avendo eguale successo anche in palcoscenico. Si tratta di « Pranzo di famiglia », scritto nel '66 da Roberto Tesci, che dopo la vittoria ottenuta nel '69 al Premio Italia nell'eccellenza versione radiofonica di Carlo Quartucci è stato allestito per le scene dalla cooperativa del teatro Belli con la regia di Tinto Brass. Il lavoro presentato due stagioni fa nel teatrino di Trastevere viene attualmente riproposto dalla stessa cooperativa nella tournée che il gruppo, capeggiato da Antonio Salines e Magda Mercatali, sta effettuando nell'America Latina: Brasile, Uruguay, Argentina, Venezuela e Cuba. « La commedia », ha scritto Roberto De Monticelli, « è critica e satira insieme: una specie di sardonic epifatti sul crollo per autonomo disfacimento interno della società borghese ».

Nomi nuovi per il « Salsomaggiore »

Martedì scorso, 4 maggio, è scaduto il termine per l'invio, da parte dei critici televisivi, alla segreteria del « 14° Premio Nazionale Regia Televitiva » di Salsomaggiore della seconda scheda di votazione per la decisiva scelta dei vincitori dell'edizione '76 che si conclude dal 19 al 21 maggio con la cerimonia della consegna dei premi. Per la « volata » conclusiva erano rimasti in gara:

« Sceneggiati a puntate: Sergio Sollima (« Sandokan »), Marco Leto (« Rosso veneziano ») e « Gli strumenti del potere »), Daniele D'Anza

Con Bixio mezzo secolo di canzoni

I 13077



Il maestro Cesare Andrea Bixio cui è dedicato lo special TV in allestimento negli studi milanesi

E' stato girato negli studi del Centro di produzione di Milano uno special di un'ora dedicato ai successi del maestro Cesare Andrea Bixio (« Parlami d'amore Mariù », « Violino tzigano », « Portamante rose », « Mamma », ecc.). Autori della trasmissione, dal titolo « Parlami d'amore », Carlo Silva e Vito Molinari, regia di Carla Ragonieri, scene di Luca Crippa. Dirige l'orchestra Gorni Kramer. Introdotti dagli interventi del direttore d'orchestra, Pino Calvi, di Mario Soldati,

oltre allo stesso Bixio e agli autori del special, numerosi ospiti interpretano i successi del maestro, alcuni dei quali rilanciati recentemente sull'onda del revival canoro: da Peppino Di Capri a Riccardo Marasco, Adriano Testa, Rosanna Fratello, Orietta Berti, Carlo Bergonzi, Achille Togiani, Mal, Marisa Sacchetti, Mino Reitano, ecc. Un cast assai nutritivo per riproporre i motivi dell'uomo che ha fatto cantare gli italiani per oltre quarant'anni.

(« L'amaro caso della baronessa di Carini » e « Extra »).

Settore prosa: Eduardo De Filippo (Il « Teatro di Eduardo »), Luigi Squarzina (« Molière-Bulgakov »), Vittorio Cottafavi (« I persiani »).

Rivista-varietà: Romolo Siena (« Di nuovo tante scuse »), Antonello Falqui (« Giandomenico Fracchia » e « Mazzabubù »), Vito Molinari (« Macario uno e due »), Enzo Trapani (« Compagnia stabile della canzone »), Piero Turchetti (« Adesso musica »).

Inchieste-documentari, servizi giornalistici: « A-Z: un fatto come e perché », « Ore 20 », « Controcampo », « Dribbling », « Novantesimo minuto », « Stasera G7 ».

Programmi culturali: « Romanzo popolare », « A tu per tu con l'opera d'arte », « L'ospite delle 2 », « L'avventura della archeologia », « Treni-anni dopo... io ricordo ».

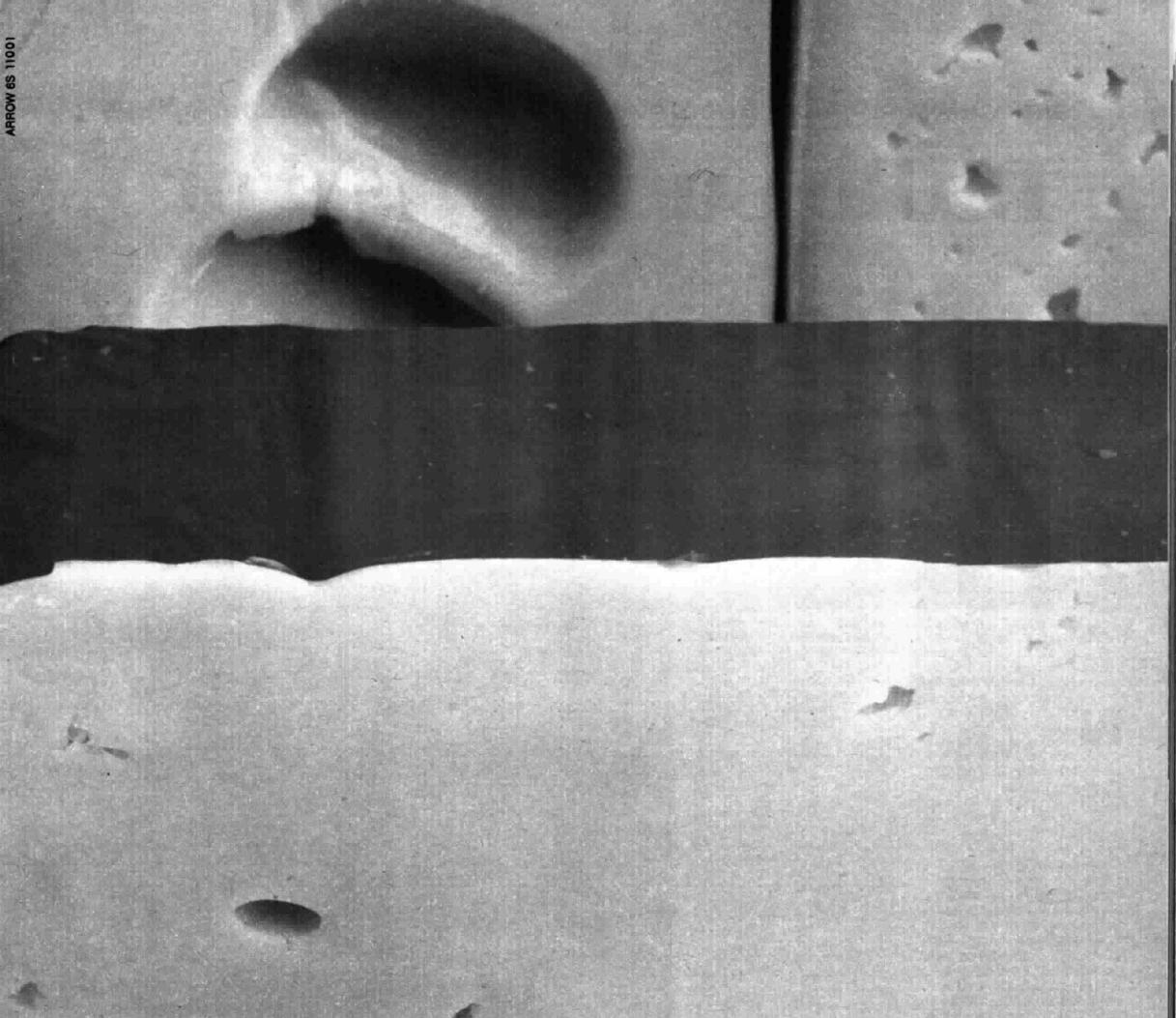
Originali televisivi e film per la TV: « La circostanza », di Ermanno Olmi, « Le città del mondo », di Nello Risi, « Ambrogio di Milano » di Gianfranco Bettetini, « L'uomo dagli occhiali a specchio », di Mario Foglietti.

TV dei ragazzi: « Genti e Paesi », « Chitarra e fagotto », « Club del teatro », « Il dirigibile », « Ritratto d'autore », « 2025, quale futuro? ».

La scalata al potere

Il pubblico si chiede spesso, a proposito di un personaggio famoso che abbia conquistato un posto di rilievo nella società, quali siano state le caratteristiche principali od i meriti precipui che gli hanno consentito o addirittura favorito la scalata al potere. Robert Sherwood sembra rispondere a tutti questi interrogativi nella biografia del personaggio di Lincoln prima della sua improvvisa ed inaspettata elezione alla presidenza degli Stati Uniti che lo portò subitamente da una secondaria posizione politica nello Stato dell'Illinois alla massima carica nel momento della secessione degli Stati del Sud.

Abe Lincoln nell'Illinois è appunto il testo (1938) dell'autore americano che il regista Sandro Sequi sta realizzando negli Studi del Centro di produzione di Napoli. Il lavoro televisivo si avverrà della partecipazione degli attori Franco Angrisano, Maurizio Gueli, Paola Tanzi, Claudio Trionfi, Anita Laurenzi, Luciana Negrini, Ivano Staccioli e molti altri. E' stato scelto per impersonare Abramo Lincoln Pietro D'lorio, un attore mai apparso in televisione ma che molti spettatori ricorderanno con Giannini nel « Pasqualino settebellezze » della Wertmüller.



Edamer, Tilsiter & Allgäu

Un suggerimento... Edamer, Tilsiter,
Emmentaler dell'Allgäu. Tre delicati formaggi
dalle diverse intonazioni di gusto, ma egualmente squisiti.

Tre celebri simboli del ricco e profumato assortimento di formaggi tedeschi
che troverete in negozio.

Formaggi duri, semiduri, teneri, freschi o fusi,
dai gusti e dai sapori dolci, aromatici, piccanti. Formaggi alla crema,
al burro, alle erbe, ai frutti, alla paprika, al prosciutto, ai funghi.

E poi, gli affumicati dal gusto eccezionalmente saporito
e tanti, tanti altri per il vostro palato di buongustai.

Tutti, comunque, ottimi. Tutti squisiti. Tutti...

...originali dalla Germania



MUSICA NUOVA IN CUCINA

II | 13686 | S

In televisione «Andrei Roublev»: attraverso otto episodi-chiave della

Dalle sue icone d'oro un messaggio di speranza



di Pietro Pintus

Roma, maggio

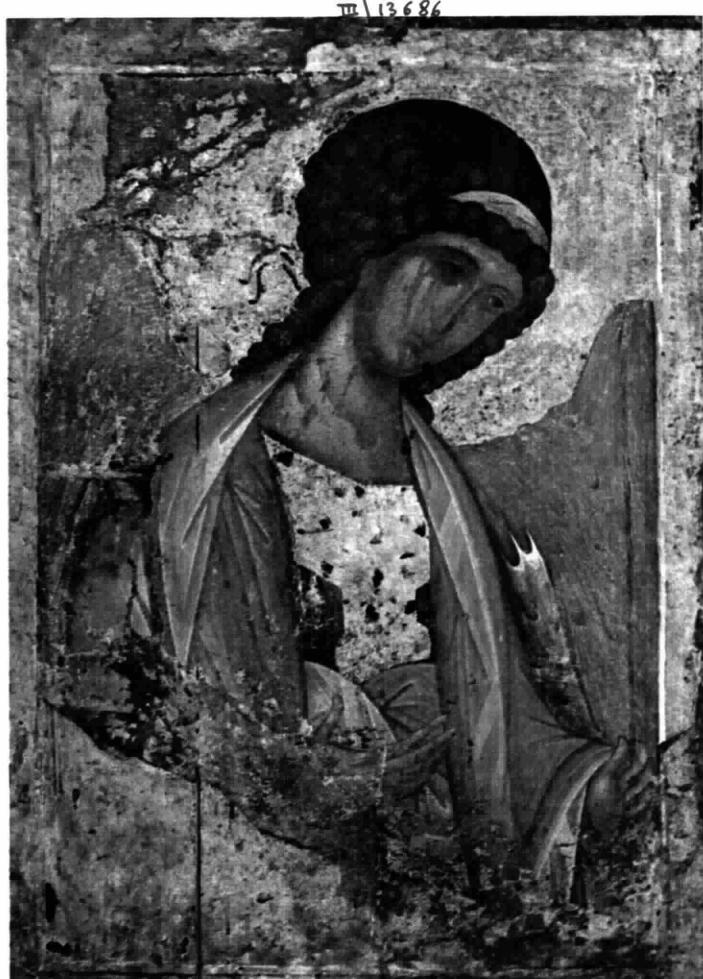
Non è enfatico permettere che la trasmissione televisiva dell'*Andrei Roublev* del sovietico Andrei Tarkovski costituisce un duplice avvenimento: non solo perché si tratta di una di quelle solitarie «sculture nel tempo» che sono i capolavori del cinema, ma soprattutto perché il *Roublev*, che in patria ha conosciuto purtroppo una circolazione frammentaria, semiclandestina e all'estero una diffusione limitata alle sale specializzate e ai circoli del cinema, avrà di colpo sul video un pubblico sconfinato, una platea di milioni e milioni di persone.

Grande fascino

Aggiungerò che il film di Tarkovski, portato a termine nel '66 dal suo autore che aveva allora trentaquattro anni, si presenta curiosamente con l'alone e il fascino del film testamentario, dell'opera che sembra attingere il traguardo e riassumerne le meditazioni di una vita intera, tale è la sua monumentale complessità: al contrario era solo il secondo film di Tarkovski (dopo *L'infanzia di Ivan*, premiato a Venezia nel

'62 e trasmesso anche dalla nostra televisione) e precedeva *Solaris*, che ha circolato anche in Italia e con notevole successo, e il recente *Lo specchio*, ancora inedito da noi.

Film-meditazione, affresco di un'epoca lontanissima (il Medioevo russo visto attraverso lo sguardo del massimo pittore di icone, Andrei Roublev, che visse all'incirca tra il 1360 e il 1430) e «spettacolo» di lunghezza inusitata superando le tre ore (noi lo vedremo in TV in due puntate), il capolavoro di Tarkovski non è un film biografico nell'accezione corrente della parola: e anche perciò dispiacque ai burocrati sovietici. E' semmai una scelta biografica che condensa nell'arco di una ventina d'anni, dal 1400 in poi, il cammino di un artista, la sua testimonianza, il culmine di una crisi e la successiva liberazione: un tracciato interiore, un solco incandescente lasciato nella neve attraverso il paesaggio della Russia degli anni bui, in mezzo a orrori, sangue, devastazioni e il continuo risorgere della speranza. Tarkovski e il suo collaboratore alla sceneggiatura, Andrei Mikhal'kov-Konchalovskij, hanno così immaginato l'itinerario spirituale del monaco-pittore (l'epoca corrisponde grosso modo a quella in cui visse il nostro Beato Angelico), suddiviso nel film in otto capitoli (che vien fatto



«L'arcangelo Michele» e, a destra, particolare della «Trinità angelica»: due celebri icone di Roublev conservate al Museo Tret'jakov di Mosca. In alto, sotto il titolo, Roublev nel film di Tarkovski. L'interprete è Anatolij Solonitsyn. Tarkovski è l'autore di «L'infanzia di Ivan», trasmesso anche in televisione, e di «Solaris»

vita del monaco pittore un grande affresco della Russia nel Medioevo

III | 13686



di chiamare stazioni), preceduti da un « prologo » e seguiti da un « epilogo »: *Il buffone, Teofane il greco, La passione secondo Andrei, La festa, Il giudizio universale, La scorreria, Il silenzio e La campana*. Capitoli che riassumono altrettante tappe della vita del pittore ma che spesso, attraverso simboli e allegorie, ne emblematicizzano i momenti culminanti.

Il film non è astruso, né occorrono decifrarlo speciali per « decifrarlo »: tuttavia vorrei dare qui alcuni elementi-suggerimenti per calarsi in esso più agevolmente, ricordando che il *Roublev*, come tutte le opere grandi, sollecita personali interpretazioni e che il suo

autore ha tenuto a precisare di voler in primo luogo un impatto emotivo con lo spettatore: sarà poi dallo scioighersi di quelle emozioni che potrà nascere, dice Tarkovsky, una presa di coscienza critica. Cominciamo dal « prologo ». In esso, che sembra avulso dal resto dell'opera, vediamo un contadino salire su una rudimentale mongolfiera, fatta di otri di pelle e di stracci: l'aerostato, spinto in alto da un fuoco di stoppie, compie un breve volo e poi si schianta sulla prora erbosa con il suo carico umano. Ebbene quell'Icaro contadino, che ha urlato « volo! volo! » prima di morire, è l'immagine quattrocentesca dell'uto-

pia creatrice, è il preambolo immaginoso all'impervia via dell'artista. In esso è anche configurato poeticamente quanto di autodistruttivo e di consapevolmente votato all'annullamento di sé è insito nella creazione fantastica: l'idea dell'arte come dedizione completa e sacrificio, e come fatale distacco, trasgressione dalla norma. E infine quei contrassegni terribili, le stoppie, le pelli, il paesaggio sottostante: quel cavallo (simbolo ricorrente, con la pioggia, del pulsare ininterrotto della vita che troveremo in tutto il film, sino all'ultima inquadratura); quella dolcezza e serenità che si sprigionano dalla natura, testimone par-

tecipe e mai impensabile delle tragedie degli uomini. Tutto ciò introduce all'arte popolare, strettamente legata ai campi e agli uomini, di Roublev; al suo essere radicato — come l'Icaro contadino che vi si schianta — nelle zolle carnose della terra; a un grande senso religioso della vita, qualcosa di ben diverso dal misticismo.

Il buffone — Andrei, con gli altri due monaci Kyrill e Daniil Ciorni, è diretto da Zagorsk a Mosca, dove dovrà dipingere l'Annunciazione nella cattedrale del Cremlino. Sorpresi dalla pioggia, riparano in un'isba, dove si esibisce un saltimbancio: questi ballo e canta irridendo ai boiardi, e mentre Andrei lo guarda apprensivo, cercando di comprenderne la « verità », Kyrill gli sussurra: « I popi vengono da Dio, i buffoni dal diavolo ». Salpremo alla fine del film che sarà stato Kyrill a denunciare il saltimbancio ai cavalieri del principe: essi verranno, gli spezzeranno la cetta, lo caricheranno su un cavallo e gli taglieranno la lingua. È la prima immagine, primordiale e popolare, dell'artista: arcaico progenitore, nei lazzai salaci e nelle piroette, di una rappresentazione laica, di un'invenzione creatrice che si porterà sempre appresso odore di zolfo. Non a caso Roublev si ritroverà accanto il buffone alla fine della propria parabola; entrambi, attraverso strade diverse ma ugualmente crudeli, costretti dagli uomini al silenzio.

La passione secondo Andrei — E' l'immagine del sacrificio del Cristo vista con gli occhi di un pittore russo ben radicato nella sua terra: il paesaggio è nevoso, percorso dalle macchie nere dei cavalli. Su un colle si erge una sola croce e il Cristo — per spegnere l'arsura — porta alle labbra una manciata di neve. Ancora una volta l'autore sottolinea l'impossibilità per un artista di prescindere dallo scenario consueto della propria vita senza tradire se stesso.

La festa — E' il capitolo più arcano e incantato. Andrei, in una notte boreale, sorprende i personaggi di un rito pagano: uomini e donne nudi nel fiume. E' la curiosità dell'artista di fronte a

una dimensione sconosciuta della vita, ma è anche la scoperta-tentazione della donna, del misto femminile. Ai grandi luminosi occhi della femmina sconosciuta, fissi sul monaco, succedono quelli di una vecchia: Andrei troverà altri occhi imploranti e inquisitori nella tragedia di quegli anni, ma questi saranno indimenticabili come le prime persecuzioni alle quali assiste dal bordo del fiume, i segnali terribili di una catena di orrori ininterrotta.

Il giudizio universale — Amplifica il capitolo dedicato a Teofane il greco: in disaccordo con il suo maestro, che in parallelo con i tempi di ferro e di sangue parla di un dio vendicatore e giustiziere, postulando un'arte che rispecchi la ferocia dei tempi e che anticipi l'apocalisse, Andrei si ritrae, non vuole continuare a dipingere morti e stragi, anche se morti e stragi fioriscono attorno, come putride germinazioni: « Non voglio spaventare la gente ».

I Tartari

La scorreria — E' il culmine delle atrocità: il sacco di Vladimir ad opera dei Tartari. E' un altro degli aspetti sconvolgenti che le autorità sovietiche hanno rimproverato a Tarkovsky. Ma è proprio dopo gli eventi terribili di cui sarà testimone e persino protagonista (il pittore uccide un tartaro per difendere l'innocente, una povera donna muta e ridotta allo stato animale) che Andrei prende la decisione spaventosa per un artista: « Non dipingerò mai più, perché questo non servirà mai a niente » (l'arte non ha la capacità di alleviare i dolori umani, forse un'arte rasserenante non esiste, è soltanto una pirosa illusione). Nella Basilica dell'Assunzione, distrutta e scoperta, scende lentamente la neve: Non c'è niente di più angoscioso che vedere nevicare in una chiesa ». E poi la disperata rinuncia, la fine della speranza: « Tacerò, non ho più niente da dire agli uomini ». Per quasi quindici anni Andrei Roublev non dipingerà più e conserverà il silenzio.



gelato al

S. Marcellino

etichetta gialla

BORSICI

S. Marcellino

ELISIR Specialità Orientale

BORSICI

TARANTO ITALIA CASA FONDATA NEL 1860 FUORI CONCORSO

ONAVY

In una bottiglia vale tutto il Bar di casa,
quindi fa risparmiare.

S. Marcellino BORSICI



Il silenzio appunto è il penultimo capitolo: rinchiuso nel convento di Andronikov Andrei assisterà al volgere delle stagioni, al passaggio di nuove orde di Tartari, agli scempi della sua terra. Le ultime riserve di vita sembrano finite, la carestia ha falciato per anni e anni uomini e donne, sulla Russia è calato un ininterrotto inverno.

Siamo giunti all'ultimo capitolo, *La campana*. Andrei ha ritrovato Kyrril, un momento di pace sembra discendere sulla comunità del villaggio, e dopo tante distruzioni si pensa di ricostruire la chiesa. Occorre prima fondere una gigantesca campana che richiamerà i suoi ritocchi la gente allontanata e spodesta dal flagello della guerra. Questa sequenza, che è la vettura significante del film e una delle pagine più straordinarie di tutta la storia del cinema, è quella che maggiormente ha inquietato i censori sovietici (il film fu «concesso» soltanto nel '69 al Festival di Cannes, dove fu però presentato fuori concorso); si tratta di un vero e proprio castello di metafore sulla creazione artistica e sui rapporti tra l'artista, la società e il potere. Vediamole dettagliatamente.

Il segreto

Il vecchio maestro campanaro è morto e un ragazzo, Boris, si presenta: «Io so il segreto delle campane, mio padre me l'ha detto prima di morire». Ai suoi ordini si muove presto una folla di operai-contadini, esperti nell'arte della fusione ma non così addentro da conoscerne il «segreto». Si susseguono parole d'ordine: «I fonditori devono scavare da soli la fossa», «Dovremo cercare finché non la troveremo» (l'argilla, cioè l'elemento base di ogni arte innovatrice). Borisca, a un tratto, scivola e ruzzola sotto la pioggia, un arbusto infine lo ferma e tra le mani si ritrova l'argilla buona, quella adatta alla cottura (l'arte come ricerca ostinata, ma anche come casualità, sperimentalismo). Alla preparazione, mentre sta per sovrappiungere la neve, corrono tutti, in uno sforzo collettivo, possente, anonimo (l'arte tenuta da una faticosa ma tenace solidarietà). Il principe, con gli ambasciatori, assiste alla gigantesca o-

perazione, e uno di essi dice, guardando la folla grigia e anelante: «Ma non vi sembrano un po' strani?» (l'irregolarità, l'essere fuori della norma dell'artista). Al che risponde il principe: «Quello che importa è che sappiano il loro mestiere» (la professionalità, la serietà dell'artista, al di là delle apparenze).

Ora il batacchio, enorme, comincia a oscillare: se il bronzo non dovesse risuonare i principali artefici dell'impresa sarebbero condannati a morte (la morte, la giusta fine dell'arte infelice). Finalmente un cupo suono echeggia nella campagna desolata e poi un altro. Tutti esultano. In disparte, piegato su se stesso, Borisca piange (la solitudine, la «diversità» dell'artista). Andrei, dopo un così lungo silenzio, è commosso, gli si avvicina, gli accarezza i capelli, finalmente parla: «Non devi piangere, non è giusto. Hai dato agli uomini una gioia così grande e piangi. Andremo via insieme, io dipingerò le icone e tu fonderai le campane». Nella sceneggiatura a questo punto si passava, per dissolvenza, alla sequenza a colori della iconostasi della Trinità che chiude il film, ma in fase di lavorazione gli autori hanno aggiunto un suggerito fulmineo che incastona meravigliosamente nel *Roublev*. Boris alza la testa e guardando negli occhi Andrei dice: «Mio padre non mi ha confidato il suo segreto. Quello spiloria: è morto senza dirni niente» (l'arte non si trasmette, non si piega a formule, segreti, oscuri patti con il diavolo. E' sempre dura ricerca, intuizione solitaria, rischio, fatica, sforzo e la crème). E a questo punto si può capire che i nipotini di Ždanov, anziché laureare Tarkovski e onorarlo come il maggior poeta per immagini del loro Paese dopo la scomparsa di Dovženko e Eženstein, ne temano l'autonomia espressiva, l'audacia di essere artisti — come Majakovskij — senza aggettivi, costringendolo a sperimentare su se stesso, ma senza il vittimismo dei mediocri e dei transfughi, la difficoltà di esserlo fino in fondo.

E singolare comunque che questi otto canti purissimi di un poema dedicato alla vita e al controcanto omologo ad essa, l'arte, emergano da un contesto cinematografico ufficiale, il quale fa capo a Mosca e a Leningrado, che da molti anni

non ci ha dato autentiche sorprese. Come i telespettatori italiani hanno potuto verificare in un ciclo abbastanza recente dedicato al cinema delle repubbliche sovietiche, è proprio da quel film «periferici» (tanto per intenderci) che sono venuti e vengono gli accenti più nuovi e liberi dagli schemi.

I più validi

E riferendoci a un gruppo di sette film presentati nei circuiti d'esca non molte settimane fa, si può constatare che i più validi film sovietici di questi ultimi anni sono dovuti ad autori «eccentrici», come lo stupendo *Il premito dell'armeno* Sergei Michaelian e il non facilmente dimenticabile *Viburno rosso* del siberiano Varsili Sukscin, uno scrittore-regista-attore morto lo scorso anno che ha lasciato con quest'ultimo suo film un folgorante testamento spirituale. E nonostante la sporadicità dei contatti del cinema sovietico con il nostro pubblico, gli appassionati non si saranno lasciati sfuggire un film come *C'era una volta un merlo canterino* del georgiano Otar Ioseliani, giustamente segnalato dai critici cinematografici italiani. Sarebbe lungo discorrere su quest'altro cinema che, apparentemente negletto, offre una immagine più autentica e sorprendente del grande mosaico URSS. Il *Roublev* in un certo senso opera una aurea sintesi, convogliando nel grande epos lirico e simbolico i fermenti di molte generazioni e motivi ricorrenti in modo più o meno sotterraneo, più o meno scoperto, nei filoni che fanno capo — per quello che se ne sa — a molto cinema delle repubbliche: il senso oscuro e ancestrale delle scorriere mongole e tartare, il ricordo di antichissime paure, quelle migrate con i Khan dell'«Ordì d'oro», l'era dei saccheggi e delle invasioni barbariche, che ancora sembra pulsare nelle vene dei colossiani degli anni Settanta, e che per *Tarkovski* e *Konchalovskij* rimane fissata per sempre nelle icone d'oro e di sangue di Andrei Roublev.

Pietro Pintus

Andrei Roublev, va in onda giovedì 13 maggio alle ore 20,45 sulla Rete 2 televisiva.



**Ging è il piacere
più intenso del mattino.**

È un prodotto Squibb.



Ging, il verde che sbianca.

Ging è verde, trasparente, freschissimo. Ging regala alla tua bocca una meravigliosa sensazione di freschezza e fa del lavarsi i denti, ogni giorno, un piacere che si rinnova.

Provalo: vedrai un sorriso che non hai mai visto illuminare la tua bocca.

Ed il resto della tua faccia.

A colloquio con Fausta Cialente, autrice del

È una Camilla diversa da

Riconosco nel volto di Giulietta Masina quello del mio personaggio, ma è il carattere che è mutato: non madre «chiocchia», al contrario donna libera, aperta, moderna, permissiva

Roma, maggio

Dopo qualche anno di silenzio, Fausta Terni Cialente torna a testimoniare la sua presenza nel panorama letterario italiano con due romanzi. A poco più di due mesi dall'uscita di *Interno con figure*, esce proprio in questi giorni *Le quattro ragazze Wieselberger*, un romanzo che narra del mondo, del clima politico e culturale che facevano da sfondo al periodo dell'irredentismo e degli umori che lo condizionavano. L'ambiente è la Trieste degli anni che precedettero la prima guerra mondiale e dopo. Protagoniste quattro donne, la stessa madre dell'autrice e le zie. Ritratto di un'epoca, dunque, in cui la volontà e la speranza di liberare le terre italiane soggette alla dominazione austriaca fungevano da spartiacque all'interno di una società dove spesso i privilegi e gli interessi surrogavano gli ideali. Ma più ancora *Le quattro ragazze Wieselberger* è il ritratto di una famiglia dove la psicologia dei personaggi è tratteggiata con estrema sensibilità, con la capacità penetrante, lucida, propria di una donna che sa tutto della vita, o quasi, e che le molte esperienze non sempre felici hanno collocato nella posizione ideale per guardare e giudicare la sua stessa esistenza e quella degli altri, con distacco e serenità. «Una storia», dice la scrittrice, «ancora attualissima sotto molti aspetti». Storia di donne, soprattutto della madre, irredentista irriducibile, che difendeva le proprie convinzioni contro quelle del marito, ufficiale di carriera. A quell'epoca, Fausta Terni Cialente era

poco più di una bambina. Un altro romanzo, dunque, scritto sul filo della memoria, di cocenti ricordi.

Chi ha letto il libro lo giudica assai bene. Potrebbe costituire addirittura l'avvenimento letterario dell'anno. Fausta Cialente lo meriterebbe. C'è qualcosa che non funziona nel suo «caso» personale. All'accoglienza quasi entusiastica di ogni suo libro, da parte della critica, non sempre corrisponde un analogo successo presso il pubblico.

Per un voto

Non è popolare, insomma. Parteciperà al Premio Strega, e questa volta, pare, con maggiori probabilità di successo rispetto a quindici anni fa, quando Fausta Cialente con *Ballata levantina* contese sino all'ultimo la palma della vittoria a Raffaele La Capria e a Giovanni Arpino. Non vinse per un voto. Il suo, forse. Ed è possibile. Donna schiva, riservata, modesta, Fausta Terni Cialente si riteneva già soddisfatta che fossero in «tanti» ad avere letto il suo romanzo e che avesse ricevuto così lusinghieri apprezzamenti. Dipendesse da lei, non concorrerebbe neppure questa volta. Dice di non avere nessuna simpatia per le «gare» letterarie.

Figura esile, minuta, nervosa, i modi gentili. Gli occhi di un azzurro limpido, lo sguardo sereno. Il volto sfilato, delicato è come illuminato da una cornice di capelli candidi. Fausta Terni Cialente è vicina ai 78 anni, ma un'interiore vitalità, un irriducibile amore per



«Il sì Cialeente della romanze»



romanzo da cui è tratto lo sceneggiato TV

"Camilla" di T. Pinelli

quella che ho immaginato

II/5641/2



Si gira una scena in esterni di «Camilla». Al centro il regista Sandro Bolchi e Renato Mori (Franco); a destra Giulietta Masina. Nell'altra foto sopra, ancora Camilla-Giulietta Masina. A sinistra, Fausta Cialente, l'autrice di «Un inverno freddissimo». Il suo romanzo più recente s'intitola «Le quattro ragazze Wieselberger» ed è ambientato a Trieste, negli anni a cavallo della prima guerra mondiale



igiene intima

sapone liquido speciale

Lines LEI

speciale
erchè

petta la normale
idità della parte intima.
sterge e deodora a fondo
a con delicatezza, come
ssun sapone normale può fare.
on iritta ed evita il
rmarsi di odori per diverse ore.
co perché garantisce una
eschezza persistente e "sana".
ato ogni giorno con regolarità,
uta anche a prevenire le irritazioni.
dopo la pulizia, un soffio di
nes Lei Deodorante spray difende
ungo la tua sana freschezza
ima.
questa linea, trovi anche
nes Lei Schiuma di sapone spray,
per la tua igiene intima fuori casa,
nes Lei Salviettine.



in giorno intero di sana freschezza intima



tracciare la parte più autentica della biografia di Fausta Cialente?

— Quasi sempre nei personaggi maschili. C'è molto di me, per esempio, in Marco di *Cortile a Cleopatra*, ma anche in Matteo di *Ballata levantina*.

— Sono realmente esistiti i personaggi di *Un inverno freddissimo*?

— No, nemmeno Camilla è esistita. Sono tutti personaggi inventati. Di reale, di vero, c'è solo l'inverno che, oltretutto, non ho nemmeno vissuto personalmente. Sono tornata in Italia nella primavera dell'anno successivo. Durante ventisei anni praticamente non avevo mai visto un inverno. Ho ricostruito quell'inverno del '46 sul filo del racconto, che me ne fecero amici e conoscenti. E tuttavia il protagonista vero, principale, del romanzo è proprio l'inverno. L'inverno dei sentimenti, della vita, ma anche l'inverno meteorologico. Mi avevano detto che un inverno tanto duro non s'era mai avuto, prima, a Milano.

Non al balconcino

— Hanno scritto che nello sceneggiato televisivo *Camilla* è il ritratto della mitezza, del coraggio, della generosità, del sacrificio, ma anche della rassegnazione. La riconosce?

— Non molto. E' una Camilla diversa da quella immaginata da me sulla pagina. Onestamente, però, non mi sento di dire che sia stata « stravolta » o censurata. Si vede che il regista Bolchi e lo sceneggiatore Tullio Pinelli l'hanno vista meglio così. Nel libro Camilla ha due amanti. Tanti hanno scritto tre, ma sono due. Insomma non è la donna che se ne sta al balconcino, triste e sperduta, in attesa di chissà che cosa. E' una donna consapevole, che sa quello che fa, e niente affatto fatalista.

— Dunque non è soddisfatta della riduzione televisiva del romanzo?

— Nel complesso sì, sono soddisfatta. E' un lavoro dignitoso, ben fatto. Riconosco in quei volti i miei personaggi. Specialmente in quello di Giulietta Masina. Ma è Camilla che è stata alterata. Non è madre « cioccia ». Al contrario è libera, aperta, moderna, permisiva.

— Ma tra tutte queste donne dov'è possibile rin-



Telefunken ha venduto oltre 2 milioni di televisori PAL color. Ci sarà pure un motivo.

Per l'esattezza non c'è un motivo solo, ce ne sono molti. Primo fra tutti, il fatto che il sistema PAL è nato in Telefunken: chi compra un televisore, è evidente che preferisce quello di chi ha inventato il sistema.

Poi, il fatto che i televisori PALcolor sono soltanto Telefunken: e PALcolor sono i televisori realizzati con tutta l'esperienza degli inventori del sistema PAL.

Ancora, i televisori PALcolor Telefunken sono quanto di meglio può offrire.

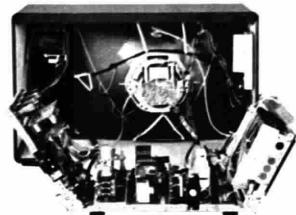


è nato in **TELEFUNKEN**

re la tecnica tedesca: modularizzazione totale, comandi sensoriali, telecomando senza collegamenti, orologio perpetuo.

E poi, la garanzia: ogni televisore PAL color viene collaudato per 24 ore in condizioni durissime.

E poi... si potrebbe continuare: ma per capire veramente tutti i motivi, acquistate un televisore della gamma PALcolor Telefunken. E state a vedere.



Telaio modulare
PAL color Telefunken



Telecomando a ultrasuoni (senza BII) per
accensione, spegnimento, regolazione del colore,
luminosità, volume e tono audio; comando per far apparire
sullo schermo l'ora e il canale selezionato.

c'è chi dice
di portarsi a casa
una bottiglia di **ZABOV** anche
perchè ...ogni tanto c'è bisogno
di qualche energia in più"



ZABOV
dolcemente seduce

II

←
— Ma quando ha letto
la sceneggiatura perché
ha dato il suo assenso?

— Il rilievo è giusto. Avrei dovuto porre la condizione della mia partecipazione alla stesura della sceneggiatura, cedendo alla televisione i diritti del romanzo. Non mi è stata offerta, ma io nemmeno l'ho chiesta, perché non l'avevo mai fatto e non mi sentivo all'altezza. Ho sbagliato.

— Qualcuno ha scritto che *Camilla* del suo romanzo è una femminista ante litteram.

— Non direi. E' una donna fiera, libera, autonoma nei confronti dell'altro sesso, questo sì. Di fatto è nella necessità di assumere sulle sue spalle il peso dell'intera famiglia. Scegie, ma subisce anche, accetta.

— Qual è la sua posizione rispetto ai movimenti femminili di oggi?

— Penso che ci sia molto da fare nel nostro Paese sulla via dell'emancipazione civile della donna. La battaglia femminista è sacrosanta. Prendiamo la famiglia: così com'è strutturata è arretrata. Ma perché la donna possa riscattare completamente la sua condizione deve prima di tutto rendersi economicamente indipendente. E per far questo bisogna mutare radicalmente la società. Una società che è ingiusta con gli stessi uomini che l'hanno costruita, figuriamoci se non lo è con le donne.

Rapporto amoroso

— Certe manifestazioni femministe mirano a disarcare il rapporto sessuale, ritenuto arcaico, superato e comunque secondario nelle relazioni tra donna e uomo.

— Il rapporto tra i due sessi deve essere prima di tutto amoroso. Non si può cancellare la spinta della natura. E' il « dopo » che bisogna modificare o correggere. Anche nel rapporto d'amore l'uomo deve essere « compagno » alla donna. E raramente l'uomo italiano sa esserlo. Questo non vuol dire che sia giusta la guerra di certe femministe « contro » l'uomo. L'uomo è fatto per stare con la donna. E viceversa. L'italiano è un innamorato molto focoso. Ma quando il fuoco si spegne non sa essere più nulla per la donna. A quel punto la

II

donna si sente sola, scontenta. Di qui tutte le complicazioni che avvengono nella famiglia. Io non sono per il ribaltamento totale dei ruoli. Ma cambiare, sì, bisogna, e cambiare molto. Il fatto che le femministe sbagliano qualche volta non vuol dire che sia sbagliata la loro battaglia. La donna deve poter contare su nuove strutture sociali, senza le quali si trasforma inevitabilmente in una schiava. Schiava della casa, schiava del marito, schiava dei figli. Il suo lavoro in famiglia è spesso umiliante, degradante, alienante più che nelle fabbriche. E qual è la conclusione? Che quando i figli se ne vanno la donna rimane sola e disperata. Però non mi piace, nelle femministe, l'atteggiamento di sfida e qualche volta di insulto verso l'uomo. Quando c'è, si capisce.

— Lei ha detto che il matrimonio finisce col distruggere la donna. In che modo?

— Io parlo del matrimonio com'è concepito oggi. I giovani hanno capito questo nuovo modo di intendere la vita a due. Il loro modo è più giusto, più razionale, più naturale direi.

— *Lei un giorno ha fatto le valigie, ha piantato il marito ed è tornata in Italia. Lo rifarebbe?*

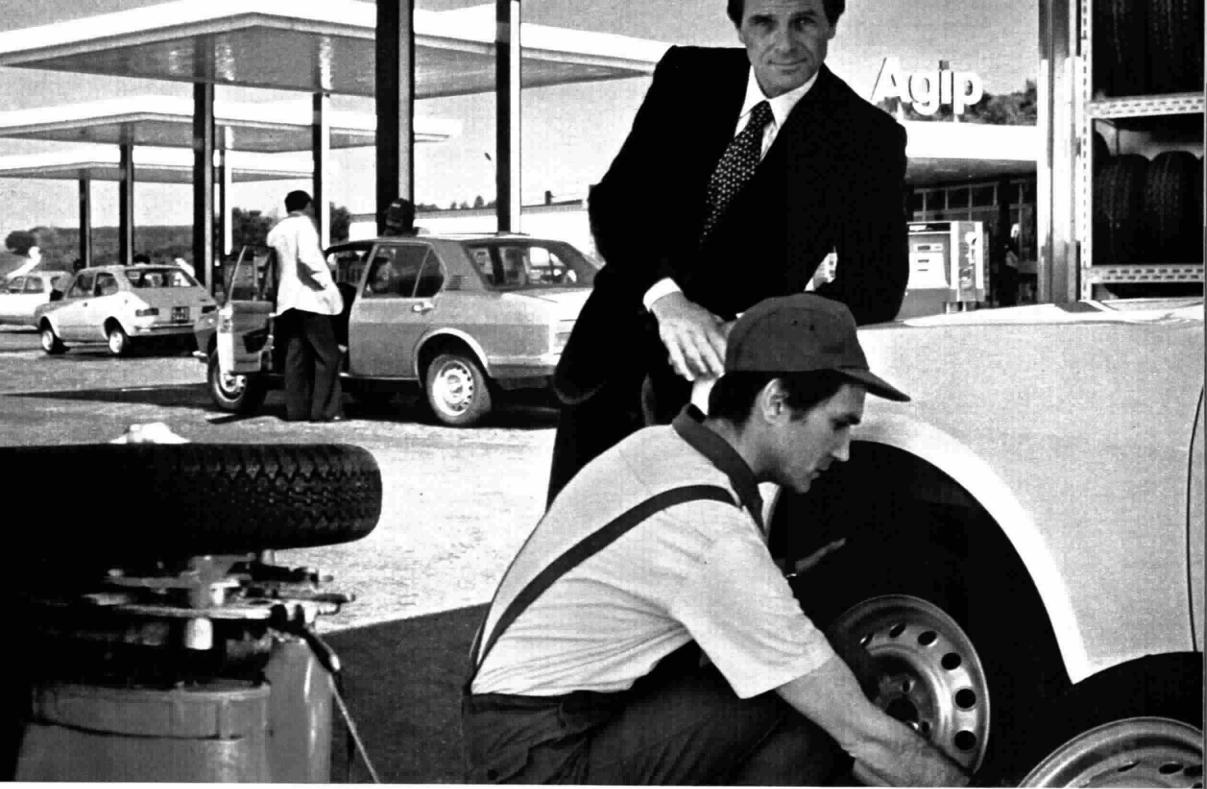
— Sì. Devo dire, però, che più ancora del mio bisogno di libertà mi ha fatto decidere la morte di mio fratello. Era stato un duro colpo per mia madre, ormai anziana. Era sola ed aveva bisogno di conforto, più di mio marito, anch'egli più anziano di me. Ci siamo lasciati amichevolmente. Del resto, tre anni dopo, quando si ammalò gravemente, fui io ad assistere fino all'ultimo. Non è morto solo. Lo stimavo molto. E' questa la ragione per cui porto ancora il suo nome.

— *Lei, di fatto, vive sola. Non soffre la solitudine?*

— No, affatto. Mi piace vivere sola. Ho molti amici, però. Le amicizie hanno avuto una grande importanza nella mia vita. Ho il culto dell'amicizia. La considero una forma d'amore.

Intervista a cura di
Giuseppe Bocconetti

La quarta puntata di *Camilla* va in onda domenica 9 maggio alle ore 20.45 sulla Rete 1 televisiva.

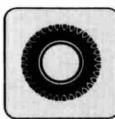


Ho un gommista di fiducia e lo trovo in tutt' Italia.

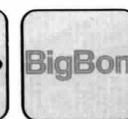
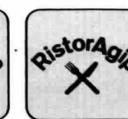
Per il controllo e il cambio delle gomme, proprio sulla tua strada, trovi il servizio gomme che Agip ti

offre in 811 impianti.

In tutte le aree autostradali e nelle principali stazioni di servizio Agip, trovi anche un'assistenza meccanica attenta ed esperta; in 7200 punti di vendita e migliaia di officine trovi



Agip Sint 2000, l'olio dei campioni. Inoltre, lungo tante strade italiane, Agip ti accoglie con 48 Motel, 81 Ristoranti, 596 Bar e 405 Big Bon.



Agip: la più estesa e qualificata gamma di prodotti e di servizi.



Agip



Depil®

deciso sui peli dolce sulla pelle.

E' ipoallergenico

Studiato anche per le pelli delicate,

Depil ti depila a fondo, rapidamente, con dolcezza.

Depil ipoallergenico è stato testato nelle migliori cliniche dermatologiche.

Depil, by Pond's



Depil ipoallergenico. Molto più di un depilatore

**Da Parigi qualche nota
in margine al
Festival del film fantastico e
di fantascienza**

L'orrore come antidoto dell'angoscia

XII/2 *Cinema del terrore*



XII/2 *Cinemateggi. fantascient.*

Successo di pubblico, specie tra i giovani: il che conferma la crescente popolarità di questi «generi» in Francia. Una fuga dalla realtà e una ricerca del nostro futuro

di Pablo Volta

Parigi, maggio

Una sera d'estate del 1816 in una villa di campagna, nei pressi di Ginevra, di proprietà di Lord Byron, un gruppo di amici decise, per ammazzare la noia causata dal maltempo,

di cimentarsi a chi avesse scritto la miglior storia di terrore. L'allegria comitiva, se così la si può chiamare, era composta da Lord Byron, dal suo segretario John William Polidori, dal poeta Percy Bysshe Shelley e dalla sua giovane sposa di diciotto anni, Mary. Soltanto Mary Shelley e Polidori portarono a termi-



ne i loro racconti. Gli altri con il ritorno del sole smisero di correre dietro ai fantasmi.

Però quello che era stato scritto in quella notte di tempesta non sarebbe stato dimenticato tanto presto. Polidori raccontò le avventure di un essere misterioso che passerà poi alla storia come il prototipo letterario dei tanti vampiri che in oltre un secolo e mezzo si succederanno a teatro, al cinema, alla televi-



Una scena del film nipponico « Il lago di Dracula », presentato al Festival parigino. Sotto: « Death Race 2000 », il film di fantascienza americano che ha ottenuto il primo premio. In alto, accanto al titolo, un classico dell'orrore: « La fidanzata di Frankenstein », con Elsa Lanchester e Boris Karloff





Dove c'è una donna agile e snella...



c'è sempre il modellatore Libera e Viva.

Scopri la donna agile e snella che c'è in te
con il Modellatore Libera e Viva.
Il Modellatore Libera e Viva in morbido tessuto hi-sheen,
ti controlla gentilmente, mentre si muove con te.
E valorizza il tuo seno con l'incrocio esclusivo Criss-Cross.

Per la donna che si muove.
Libera e Viva
di PLAYTEX.



Disponibile in nero,
nudo e bianco.

L'orrore come antidoto dell'angoscia



Alcune inquadrature da «The Super Inframan», un film presentato da una casa cinematografica di Hong Kong in cui si contaminano fantascienza ed orrore. Alla manifestazione parigina, che si è svolta in una sala del Palazzo dei Congressi, hanno partecipato sette Paesi

ormai in più di cento film — drammatici, comici e cartoni animati — che, dall'inizio del secolo ad oggi, si sono ispirati alle avventure del barone Frankenstein.

Molto interesse

L'ultimo, una coproduzione anglo-americana dal titolo *Frankenstein: the true story*, è stato presentato al quinto Festival di Parigi del film fantastico e di fantascienza che si è appena concluso, dove ha ottenuto il premio per la migliore sceneggiatura.

Questo festival ha provato che il cinema d'orrore e quello di fantascienza sono diventati anche in Francia, come già nei Paesi anglosassoni, un genere popolare.

Infatti, nata cinque anni fa in un piccolo cinema della periferia parigina per pochi raffinati adepti, questa manifestazione si è poi trasferita nella grande sala del Palazzo dei Congressi che ha una capienza di oltre tremila posti. E devo ammettere che a quasi tutte le proiezioni a cui ho assistito difficilmente si trovava un posto a sedere. Un pubblico in gran parte formato da giovani ha seguito con un estremo interesse, e spesso con una certa vivacità, una trentina di opere presentate da sette Paesi.

La novità di quest'anno era la presenza dei cinesi di Hong Kong e di quelli di Formosa con due film particolarmente truculenti. Un'altra delle novità di questa quinta edizione del festival erano alcune proiezioni specialmen-

te riservate ai bambini ed alle loro mamme.

Davanti alla mia sorpresa l'organizzatore del festival, Alain Schlockoff, mi spiega:

« Non bisogna dimenticare che la maggior parte di questi film sono prodotti, negli Stati Uniti, soprattutto per un pubblico di bambini e che gli psicanalisti americani consigliano ai genitori di mostrarli ai propri figli. E' un modo come un altro di liberarsi delle angosce e di trovare un equilibrio. Non credo, per altro, che la violenza di questi film sia nociva, perché si situa nel mondo del fantastico, dell'immaginario. La stessa cosa non si può dire per i film polizieschi, o per quelli di guerra, dove la violenza è invece iscritta in un quadro familiare e quotidiano, dove può

divenire realtà ad ogni istante ». Tutto ciò è valido non soltanto per i bambini, ma per tutti noi. La gente, oggi, specie nelle grandi città, conduce una vita piuttosto sgradevole ed è facilmente preda di angosce segrete. Il ritrovare queste paure, materializzate sullo schermo da esseri mostruosi, direi che è una forma di esorcismo.

La differenza

Questo festival ha presentato film di orrore e film di fantascienza. Ed è un film di fantascienza, *Death Race 2000*, ad aver ottenuto il primo premio. Qual è tuttavia la differenza fondamentale



visione e perfino nei fumetti per bambini. Mary Shelley dette invece vita ad uno strano scienziato pazzo e ad una creatura animata, che lo scienziato aveva costruito, mettendo insieme gli organi di differenti cadaveri. Il racconto, che uscì un paio di anni dopo, ed ebbe un discreto successo, s'intitolava *Frankenstein o il Prometeo moderno*.

Nell'Ottocento ad un romanzo di successo faceva seguito, in genere, una sua riduzione teatrale. Ed infatti non si contano le versioni portate sul palcoscenico dell'opera di Mary Shelley. In tempi più vicini a noi, con l'avvento del cinema, al teatro si sono sostituiti i teatri di posa cinematografici e si contano

Poly Kur balsamo cura la morbidezza dei capelli.

idrata

Poly Kur mantiene il giusto grado di idratazione dei capelli dopo ogni lavaggio.



ammorbidisce

Libera i capelli dai nodi e li rende nuovamente morbidi e docili al pettine.



rigenera

Restituisce ai capelli tutta la loro naturale vitalità e splendore.



Poly Kur Balsamo è il
dopo -shampoo specifico
per i tuoi capelli.

Con Colesterina
per capelli secchi o deboli



Con Paravital®
contro le doppie punte

All'estratto d'erbe
per capelli grassi

Alle proteine
per capelli normali



Cosmesi specialistica dei capelli.



Bette Davis, protagonista di «Burnt Offerings», una coproduzione italo-americana diretta da Dan Curtis. E' stato tra i migliori film presentati



le tra questi due generi?

«Uno, quello dell'orrore, rappresenta certamente una fuga dalla realtà. Mentre la fantascienza è caratterizzata, naturalmente in un quadro di evasione, da una sorta di fuga in avanti, di ricerca del nostro futuro».

Nixon manaro

Voi avete presentato un film, *The Werewolf of Washington*, in cui si assiste alla trasformazione di Nixon in lupo manaro. Quindi anche il film fantastico può politicizzarsi?

«Certo. E ne abbiamo diversi esempi. Oltre al *Doctor Stranamore* di Stanley Kubrick, che tutti conoscono, in alcuni film americani degli anni '50, in piena guerra fredda cioè, il pericolo comunista era rappresentato da invasioni di ultraterrestri

che cercavano di annientare l'umanità. Oggi, molti film fantastici che trattano di problemi ecologici o di sovrappopolazione possono benissimo essere considerati film politici come pure il film che ha ottenuto il primo premio, *Death Race 2000* di Paul Bartel, che attraverso una corsa del futuro denuncia la violenza della vita americana di ogni giorno».

Un'ultima domanda. Lei che vede tanti "film di spavento" ha mai avuto veramente paura?

«Ora non più, perché la produzione del film fantastico si va sempre più orientando verso il film di orrore. Esiste una differenza fondamentale tra il film di spavento e quello di orrore. Lo spavento è molto più sottile e crea un clima di angoscia, come per esempio nei film di Hitchcock. L'orrore, al contrario, è una semplice esposizione di cadaveri tagliati a pezzi».

Pablo Volta



Anche il tuo viso è rettangolare? Luxottica ti insegna a valorizzarne i pregi. E a nasconderne i difetti.

Ogni viso ha una sua bellezza che aspetta solo di essere valorizzata.

Per questo la scelta di un paio di occhiali è molto importante e deve essere guidata non soltanto dal tuo gusto personale, ma anche dal consiglio di chi, con gli occhiali, sa farti più bella. Senza spendere una fortuna.

Il tuo Ottico, e Luxottica insieme a lui, sa che il tuo viso rettangolare può essere addolcito con una montatura ben caratterizzata, vagamente pentagonale come quella che vedi in questa immagine.

O come quelle dei numerosi modelli che Luxottica ha studiato per valorizzare questo particolare tipo di viso. Scelgi con il tuo Ottico ottometrista un paio di occhiali Luxottica. Perché niente è più vicino al tuo viso.

Tutti gli occhiali Luxottica sono garantiti per un anno.

Bentorni & Chiaromonte

LUXOTTICA 
Conosce i tuoi occhi, conosce il tuo viso.

Scomodi o ex scomodi del mondo dello spettacolo:

Chi sono? L'artefice il il vizio l'immortale

di Lina Agostini

Roma, maggio

Ha disaccrato Pinocchio, stravolto Amleto, brutalizzato Salomè, ridicolizzato Don Giovanni. Nemmeno Gesù Cristo si è salvato dal «ragazzaccio» Carmelo Bene, tanto è vero che nel film *Salomè* lo ha costretto ad autocrocifiggersi senza nemmeno risolvergli il problema dell'ultimo chiodo. Ora porta in scena nei maggiori teatri italiani un geniale match d'amore con Franco Branciaroli, dividendosi fra i langoturi di Margherita e la dannazione di Faust. Da quando ha cominciato, oltre quindici anni fa, Carmelo Bene (trentanove anni, nato a Campi in provincia di Lecce) ha messo in scena una decina di spettacoli, girato cinque film, scritto due libri guadagnandosi la fama di «dissacratore» numero uno del teatro italiano (come lo definì Ennio Flaiano) e collezionando un numero incalcolabile di gesti provocatori, di spettacolari reazioni e di sfide a duello.

La sua mitobiografia esplode più di dieci anni fa con *Cristo '63*, lo spettacolo in cui alcuni attori, in abito adamitico, vilipendono brutalmente il pubblico sollevando uno scandalo inaudito, culminato nella irruzione della polizia in teatro. Lo spettacolo viene ripetuto in una fastosa villa romana ed è in quella sede che parte degli attori dà sfogo alle proprie urgenze fisiologiche in scena, inondando la te-



Carmelo Bene e il regista Nelo Risi al tempo delle «Interviste impossibili» alla radio. A destra, l'attore oggi

sta calva di un celebre critico letterario. Ma c'è anche un seguito. Carmelo Bene insulta a sangue i critici, si rifiuta di parlare con i giornalisti dicendo loro che sono degli analfabeti e consigliandoli di ritornare a scuola, fa leggere attraverso l'altoparlante prima dei suoi spettacoli le stroncature che gli infliggono, si presenta alla polizia e chiede di essere arrestato. Ma non tutti negano il suo genio sfoglo-

rante. Gli estimatori lo consacrano «unico uomo vivo del teatro italiano, intelligente, estroso, geniale, il più stimolante uomo di spettacolo del dopoguerra», anche se sull'altro versante gli oppositori invocano «i carabinieri, perché tipi come Carmelo Bene oltraggiano il buon gusto, nuocciano all'igiene pubblica, deturano il paesaggio». Ma genio o diavolo che sia, questo goleador della parola, questo fuorigioco della fantasia, autore osannato e vituperato in egual misura, ha spacciato in due il mondo culturale italiano, segnando una radicale, irreparabile linea di demarcazione nel panorama già frammentario e sconnesso della nostra cultura.

— *Genio o no, ogni volta che Carmelo Bene ne combina una delle sue, le critiche sono sempre più*

numerose degli applausi.

— Ma che cosa vuole che me ne importi? Io sono un immortale. Le banalità degli applausi e dei consensi le lascio ai gaglioffi che fingono di fare teatro o a quelli che si occupano di tesi politiche. E' la loro condanna: quella di essere effimeri, quella di credere che la vita vale la pena di essere vissuta, che la politica è cosa da fare, che gli impegni sociali sono interessanti. Così perdono la nozione di se stessi. Ma i finti impegni non servono a rispondere alle eterne domande: chi, come, perché, dove io sono?

— *Lei non cambia proprio mai?*

— Solo la mediocrità fa progressi e non si è mai allo stesso punto nell'eterno ritorno dell'uguale.

— *Ormai tutti sono di-*

sposti a riconoscerle un talento eccezionale; perché non la smette di provocare il prossimo?

— Quando uno entra in odore di castità anche se vuole smettere non gli credono. Ormai mi hanno individuato come diverso e così rimango. Ho il complesso della mongolfiera. Come un santo della mia terra, san Giuseppe da Copertino.

— *Ma a parte il complesso della mongolfiera Carmelo Bene chi è?*

— E chi lo conosce? La conoscenza porta al suicidio, se uno si conosce è finito. Potrei definirmi con una parola sola: «artefice». Sono un uomo che inventa delle cose, che crea con la fantasia una realtà nuova. E quello che mi preme è di recuperare al teatro la figura dell'artefice. Ma in Italia è una figura che dà fastidio ed

Genio o diavolo che sia ha spacciato in due il mondo culturale italiano. In un'intervista come sulla scena il suo linguaggio è sempre provocatorio. Provate a leggere qui...

CARMELO BENE

genio

è proibito inventare. Appena uno ci prova subito gli danno addosso. Ecco perché faccio scandalo.

— *Per questo polemizza sempre con tutti?*

— Io polemico? Mai. Quando mostro il sedere al pubblico è per spiegare questa impossibilità di stabilire un qualsiasi rapporto con questo pubblico. No, io non contesto. Io mi contesto. Il pubblico si sente provocato da quello che non capisce, il non capire è il suo limite e questo lo offende, sia pure a livello di ignoto.

— *Ma del pubblico che paga per assistere ai suoi spettacoli non le importa niente?*

— Assolutamente niente. Il pubblico è masochista, isterico, stupido.

— *Tutto o soltanto quello dei grandi teatri?*

— Anche nelle cantine ho visto tanti imbecilli. Non è lì che si trovano i superuomini. Tanto vale allora allargare il numero di questi imbecilli facendo pagare loro il biglietto in un grande teatro.

— *Ha provato a lasciar perdere?*

— Faccio del teatro perché ne ho voglia, perché mi piace, perché mi va. Forse anche perché non mi amo, forse per certificare la mia inutilità e l'inutilità di tutto. Consolante no?

— *Non le capita mai di essere un po' ottimista?*

— Dio ci salvi dagli ottimisti! Intorno alla fine dell'Ottocento Nietzsche profetizzava che l'Europa sarebbe andata presto in rovina a causa di tre cose letali: l'ottimismo, il socialismo e il giornalismo. Aveva perfettamente ragione.

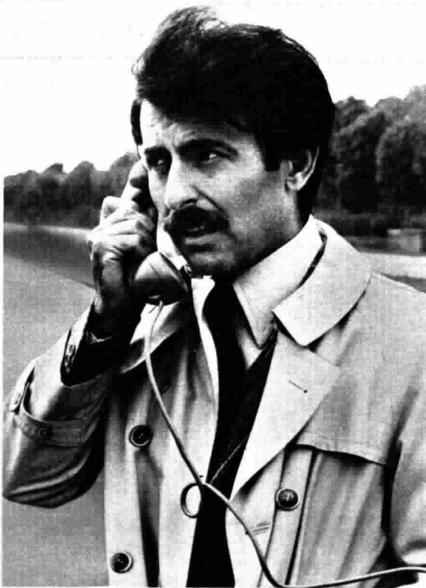
— *Un pessimista però che ha ancora la voglia di recitare il ruolo dell'enfant prodige.*

— Quelli che hanno visto in me solo un personaggio pittresco, un con-



transitabilità e traffico,
itinerari turistici,
tutte le informazioni
per chi viaggia:

pronto
ACI?



testatore di professione che si diverte a buttare all'aria la muffa del teatro italiano, non hanno capito niente. La mia è stata una rivolta di carattere culturale. Una cosa seria. Mi fanno ridere quelli che si ostinano ancora oggi a dipingermi come un genitaloide enfant terrible. Certe etichette cretine le lascio volentieri alla falsa avanguardia che è venuta fuori dopo di me: un'avanguardia fasulla senza una base culturale. L'attore è un poeta, un musicista, un violinista, una prostituta, un santo, un generatore di erotismo, altrimenti rimane chiuso e inerte nel mito del Kean. L'attore è il senso dell'immaturità, il ritorno all'infanzia, il rifiuto a uscirne, a maturare, a crescere. L'attore è Eduardo che crea in scena, lui è l'artefice.

Il teatro ideale

— Ma per un attore-artefice qual è il teatro ideale?

— Il teatro è dappertutto dove è l'attore, è un santuario frequentato da snob, una Lourdes dove non si fanno miracoli ma guasti.

— Non mi sembra che abbia una grande opinione del teatro italiano.

— Così com'è lo butte-rei via, tutto. E' un cadavere, una cosa morta che finge o si illude di essere viva.

— Chi sono i maggiori responsabili di questo de-litto di less teatro?

— Prima di tutto i registi che sono esseri letali. La regia è la più grande cretinata che sia mai stata inventata per giustificare la presenza in teatro di necrofori senza talento.

— Ma la sua contestazione non si è fermata al teatro, si è allargata alla letteratura e al cinema.

— Io sono un artefice e non potevo limitare la mia azione a una sola forma d'arte. Ad un certo momento ho sentito il bisogno di scrivere il mio primo romanzo *Nostra Signora dei Turchi* e poi *Credito italiano*, due libri che non hanno niente a che vedere con i vaneggiamenti di una retroguardia letteraria truccata da avanguardia. Subito dopo ho cominciato a mettere un po' d'ordine, di disordine secondo i miei nemici, nel mondo stagnante del cinema. Per *Amleto*, che ha vinto il Leone d'ar-

gento alla Mostra di Venezia, ho sfidato due volte a duello un mio censoro, che si è sottratto al cimento.

— Un duello simbolico, immagino...

— In Italia un uomo come me dovrebbe sostenere almeno un duello al mese per liberare il campo a colpi di fioretto. Il duello non era una nota di colore, se la parte in causa avesse accettato la sfida sarebbe corso del sangue. Ho fatto scherma per dodici anni ed è il mio sport preferito.

— Non ha mai pensato che rinunciando anche solo in parte a fare il personaggio scomodo il pubblico l'accetterebbe più facilmente?

— Sia che parlino bene o male di me, resta il fatto che non mi capiscono. Il pubblico viene a teatro, dice la sua, ma è un incidente. Quello che fanno gli altri osservando un quadro di Raffaello non mi interessa. Comunque faccio quello che posso e sono costretto a fare. Non posso giocare con la mia esistenza. I geni fanno quello che possono, i talenti quello che vogliono.

— Carmelo Bene si ritene di un genio?

— E che male c'è? Il genio è un essere inferiore. Essere un genio è una dannazione.

— Non si vergogna mai di quello che dice?

— Un grande attore deve essere di una timidezza estrema che diventa spudorazione estrema nel momento in cui recita.

Troppo facile

— Le capita mai di essere in buona fede?

— Mai. Come chiunque si esprima in pubblico. Io faccio l'attore, che cosa dovrei propormi, di essere il miglior attore italiano? No, grazie, sarebbe troppo facile. Poi la malafede cos'è? E' lo stileлад dove lo stile lo si voglia portare agli altri. Si può dire che, per intima contraddizione, la malafede sta nel comportamento.

— La normalità proprio non l'attratta mai, vero?

— Io di Norma conosco solo quella di Bellini. Ogni altra norma è cattiva sonambulismo come la normalità.

— Si metta qualche volta nei panni del signor Rossi...

— Del signor Rossi me ne strafugo. Il signor

Rossi deve restare in ufficio anche la domenica, se viene a teatro non ci posso fare niente, basta che non entri in scena.

— Ma che cosa le dà più fastidio negli altri?

— L'altro. Rischia di somigliarmi.

Pessima fama

— Che cosa cambierebbe del mondo?

— Niente, tutto deve restare com'è. Basta con questi vagheggiatori di mutamenti, il mondo deve restare così com'è per avere la speranza di cambiare in qualcosa. L'azione, quando non è divertimento, è volgare.

— Qualche volta riesce persino ad essere entusiasta.

— Conservo l'entusiasmo per il relativo che sono.

— Lei ha una pessima fama anche in privato, le si attribuiscono parecchi vizietti...

— Io sono il vizio in persona.

— Le capita qualche volta anche di essere buono e indulgente?

— Quando uno fa tutto come me può capitare anche quello.

— E Carmelo Bene buono com'è?

— Buono a niente.

— E' vero che le donne le sono antipatiche, almeno sulla scena?

— Per la donna in teatro non c'è ruolo. L'entrata della donna nel teatro segna l'inizio dell'età borghese, con lei entrano in scena i bambini, i problemi familiari, le corna, i duetti d'amore, si arriva alle bassezze come la signora delle camelie, ci si allontana sempre di più dalla crudeltà elisabettiana e marlowiana, senza più riuscire ad essere moderni.

— Resta sempre il dubbio: ma chi è questo Carmelo Bene?

— Io? Io sono una signora; ho pur diritto alla mia rispettabilità. In Italia solo le signore sono rispettabili, i signori no. E allora io ho deciso di essere una signora. Infatti l'ultimo saggio, *L'orecchio tagliato*, l'ho scritto al femminile. Qualcuno mi cederà il passo davanti all'ascensore e mi farà sedere sulla poltrona più comoda. Sono davvero una signora.

Lina Agostini

ACI, pronto.

Seconda auto, soccorso stradale, accrediti sul carburante, carte turistiche: l'utilità dell'ACI, in viaggio, la conoscono tutti. Ma molti automobilisti telefonano all'ACI già prima di partire, per evitare imprevisti. C'è un numero - (06) 4212 - cui puoi chiedere tutto. Se c'è ancora neve in quel paesino di montagna. Se ci sono alberghi. Se c'è fila al casello. Che strada conviene scegliere. E anche come sbrigare velocemente quella pratica per l'auto. Il 4212 funziona ventiquattr'ore su ventiquattro. Approfittane. E' importante, la sicurezza. Tanto importante che molti automobilisti hanno scelto di viaggiare sicuri sempre, su qualunque strada. I soci ACI. Perchè, ricorda: quando hai in tasca la tessera ACI, hai sempre una soluzione a portata di mano.



06-4212
informazioni per tutti



L'ACI è con te.
Estate, inverno, mattino e sera.

I bambini e l'educazione sessuale: ecco qualche testimonianza raccolta

libri di educazione sessuale

Ma che proibito e proibito... io sono nata, no?

di Teresa Buongiorno

Roma, maggio

Negli anni Cinquanta arrivava in Italia un classico della psicologia infantile d'oltreoceano, *Il fanciullo dai cinque ai dieci anni* di Arnold Gesell e Francis Ilg, un vegliardo e una giovane per raccogliere i risultati di venti anni d'esperienze alla Yale Clinic of Child Development, circa settecento pagine sulla cosiddetta età di « latenza », apparentemente meno turbolenta e meno interessata al sesso di quanto lo siano la prima infanzia e l'adolescenza, in realtà tutto un lavoro fondamentale nella costruzione dell'uomo che sarà.

Sono passati venticinque anni, la permissività è entrata in crisi prima ancora di essersi diffusa, l'educazione sessuale ha conquistato appena il video ma nelle librerie si contano oltre venti testi sull'argomento destinati ai bambini, che già cantano senza rossori una bellissima canzone *Mi ha fatto la mia mamma*, parole di Gianni Rodari, musica di Endrigo e Bacalov. Controlli delle nascite, aborto, omosessualità sono all'ordine del giorno. Gli adulti sono saturi di sesso in tutte le varianti.

Il profilo delle curiosità, dei turbamenti, degli atteggiamenti dei bambini nei confronti del sesso, tracciato dal Gesell, ha ancora un senso? Stral-

Dalle diapositive usate in un asilo antiautoritario allo spettacolo messo in scena al Cantastorie. Come viene affrontato l'argomento dai giornalini di classe. In realtà si ha l'impressione diffusa che a dover essere aiutati, più che i figli, siano invece proprio i genitori

ciamo qua e là dalle sue pagine:

« CINQUE di regola non insiste sulle domande sul sesso come faceva a quattro anni. Il suo interesse sessuale consiste principalmente nel bambino e nell'avere un bambino... si interessa di rado del primo principio. L'uso delle parole "seme" e "uovo" che suscitano in lui ricordi di verdure e di uova di pulcini serve a confonderlo piuttosto che ad aiutarlo. Egli accetta prontamente la spiegazione che gli si dà e la ripete senza capirci granché. Una bambina di cinque anni fu solita domandare a un'altra della stessa età: sei abbastanza grande per avere un bambino? Oh no, fu la risposta, ancora non so neanche dire l'ora... La relativa indifferenza dei bambini svanisce, sia che SEI si interessa decisamente del matrimonio. Adesso è sicuro di una cosa che non gli era chiara prima, e cioè che si sposa una persona appartenente all'altro sesso... SEI si interessa di come viene fuori il bambino e di come ha avuto origine... SEI ride talvolta incontrollabilmente di parole come pipì e pupù... E' dif-

ficele che SETTE si mescoli in aperti giochi sessuali come SEI. Il vero interesse di SETTE è pensare a queste cose. La gestazione è ora qualche cosa che inizia a capire... non si interessa ancora di come il sesso del padre passa alla madre, si interessa più dei particolari della nascita... Alcuni OTTO insistono ancora a cercar di capire qualche cosa sui bambini, come cominciano e come nascono... C'è meno interesse nella riproduzione da parte di molti NOVE se il loro desiderio di informazione è stato soddisfatto a otto anni. Tuttavia spesso le discussioni sull'argomento con gli amici continuano più di quanto i genitori non credano. Le imprecazioni si spostano ora, dal primitivo tipo di vocabolario ispirato all'evacuazione, alle alusioni sessuali... ».

Non esiste, almeno a quanto mi risulta, una pubblicazione aggiornata e rapportata alla situazione italiana dell'ampiezza e della serietà del Gesell. In compenso oggi è più facile raccogliere testimonianze dai bambini stessi, basta andare in quei lu-

ghi ove il parlare di sesso non costituisca problema.

Partiamo dai più piccoli, i CINQUE: li troviamo in un asilo romano antiautoritario, Tata e Tato, dove tra il materiale audiovisivo vengono usate diapositive di educazione sessuale (le fornisce Sergio Tavassi che ha elaborato un suo metodo per la prima infanzia e l'adolescenza: l'età di latenza, anche per lui, non è da prendere in considerazione). L'interesse e l'entusiasmo dei bambini per l'argomento non sono maggiori di quelli rivolti ad altri trattati in filmine o diapositive. Comunque i bambini, liberi di manifestare la loro noia, stanno invece attennissimi. Ognuno di loro ha una terminologia mutuata da un lessico familiare: il « pene » è volto a volta « pisellino », « pioppolino », « uccellino » e via dicendo (ma vale subito dire che in altri ambienti il lessico familiare prevede termini meno edulcorati, ad esempio ho sentito un affettuoso « la bestia »). Una volta elencati i vari appellativi e imparato il termine « pene », per altro i bambini lo usano con naturalità.

Gara sportiva

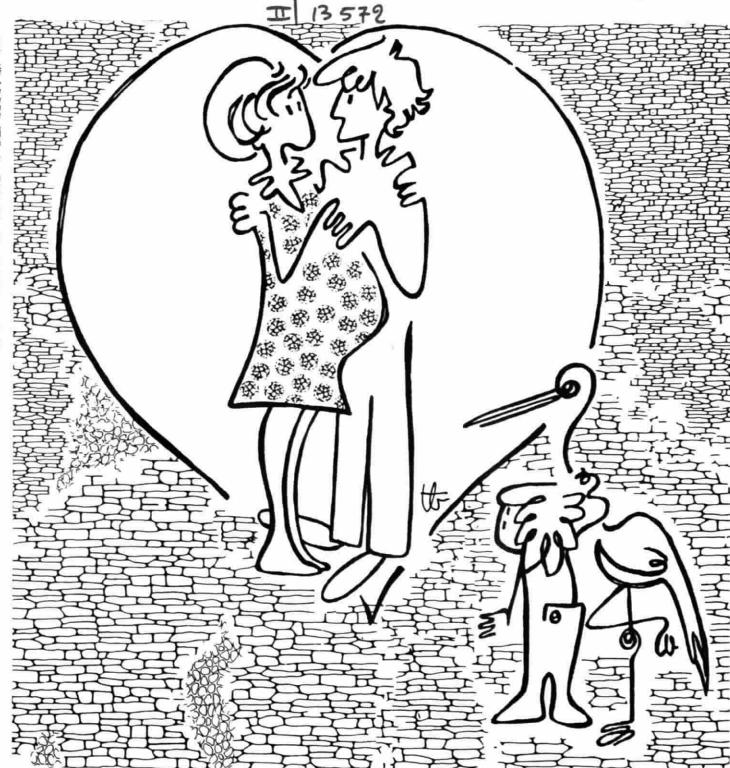
Nei loro racconti in famiglia figura soprattutto il momento della nascita, ma non manca entusiasmo per « gli spermatozoi che corrono co-



me pazzi » per arrivare primi, quasi in gara sportiva. Quelli che sono turbati sono invece i genitori, ed è incredibile, poiché chi manda i figli ad un asilo dove le esplorazioni del corpo e la masturbazione vengono prese senza batter ciglio, si presuppone sia libero da inibizioni. « In realtà », dice Marcella Facchin, la direttrice, « la loro spregiudicatezza è solo verbale, non emotiva. Ed è per questo che riunioni o dibattiti non servono: ognuno si porta dietro i problemi di un suo lontano e pesante approccio col sesso ».

Tra i CINQUE e i DICI, con qualche frangia di più piccini e più grandi, li abbiamo trovati tutti al Cantastorie, un teatro per ragazzi di Roma ove per tutto marzo era in programma *Il cerchio magico*, uno spettacolo su come nascono i bambini ideato e messo in scena dalla Compagnia La scatola. Prosa, bal-

direttamente nei luoghi dove parlare di sesso non costituisce problema



letto, burattini manovrati a vista (sono quelli di Maria Signorelli), a metà spettacolo ed a metà animazione, *Il cerchio magico* è una proposta che tende a riassorbire i diversi aspetti della sessualità (sociali, fisiologici, poetici) per dar modo a figli e genitori di parlare insieme serenamente.

Il clown contesta

Il sipario si apre con una professoressa che tiene una mississima lezione scientifica sulla nascita dei bambini, fitta di paroloni asettici, contestata continuamente da un clown: sul filo d'una straordinaria misura si alternano balletti di cicogne, di cavoli (con musiche originali di Irio de Paula), incontri di spermatozoi con ovuli, finché un poliziotto (sempre un attore) interviene di forza per interrompere la rappresentazione: di queste cose

non si deve parlare, è proibito. A questo punto ogni volta lo spettacolo prende una piega diversa, sono i bambini a determinare il successivo svolgimento. In genere invadono il palcoscenico e cacciano a forza l'intruso. Una volta una bambina piccolissima in braccio a suo padre si mise a gridare: « Ma che proibito! proibito! Io sono nata, no? E allora? Noi dobbiamo sapere! ». Dallo scatenamento generale nasce l'animazione: divisi in sei gruppi, ciascuno con un attore-animatedore, i bambini raccontano a loro modo con disegni, mimica, burattini, l'avventura della nascita. C'è, pronto all'uso, un pupazzo con pancia apribile e pupazzini dentro. Per i bambini si presenta subito un problema: da dove farli uscire. Molti sono convinti che ci voglia un taglio, un cesareo. Uno azzarda che si esce da « buchino ». Come si chiama questo buchino?, chiede l'animatore. E qui, il più delle volte, risulta una opinione diffusa e incredibile: « il culo! » (a questo punto capita anche che una nonna trascini via i nipotini da uno spettacolo così poco adatto). I più restano e cercano la soluzione. Nessuno conosce il termine « vagina »: c'è chi la chiama poeticamente « farfalla » e chi sbotta: « Lo vuoi proprio sapere? Si chiama la fregna » ed è di solito uno entrato senza un accompagnatore adulto. Poi bisogna decidere come esce il pupazzino: una bambina insiste per farlo uscire dai piedi, perché anche lei, glielo ha detto sua madre, è nata così. I bambini non sono affatto turbati, appaiono molto contenti di poter parlare tutti insieme. Ecco uno eccezionalmente del tutto disinformato, non fa che correre su e giù da sua madre per chiedere: « E' proprio vero? Anche io sono nato così? »; la madre si trincerà dietro

un: « Io non so niente » ma alla fine l'unica salvezza sono i termini scientifici: « Certo caro, anche tu sei nato da un ovulo e da uno spermatozoo! ». Altri bambini col clown trattano matrimonio ed amplesso. C'è chi disegna Agnelli che sposa Golda Meir e ne nascono tante automobili. Una bambina insiste che se due non sono sposati non possono avere bambini. Ma perché? Perché poi l'uomo se ne va e i figli restano alla donna che deve pensare a tutto da sola!

Senza differenze

C'è un altro che disegna un uomo e una donna senza differenze visibili, i compagni protestano, ma lui: « Il pisello non si vede perché lui lo tiene sempre nelle mutande! ». Giuseppina Volpicelli, una delle componenti de La scatola, mi

confessa che quando il gruppo ha preparato il testo (insieme a Silvano Agosti) si sono documentati ed hanno scoperto con stupore che fino a trent'anni fa neanche la scienza era così edotta sul come nascessero i bambini. Aggiunge che i più turbati dallo spettacolo sono i grandi, ma che i bambini riescono quasi tutti a farsi portare due volte, poi continuano il gioco in casa con i genitori che li avevano condotti a teatro nella speranza di delegare ad altri il peso di una franca spiegazione.

A completare il quadro possiamo ricorrere a testimonianze scritte dai bambini: ve ne sono nei giornalini di classe, quelli ciclostilati alla Freinet. Ad esempio su *Insieme*, quasi quotidiano della quinta elementare di Mario Lodi, Vho di Piacenza, 1972-73, ora edito da Einaudi: i problemi dei





E' rosso o verde.



E' trasparente.

E' freschezza. E' Close-Up.

E' rosso o verde.
Così tu puoi scegliere tra due colori, soprattutto tra due gusti: diversi e personalissimi.

E' trasparente.
Così si sciolgono subito e diffondono in tutta la tua bocca una piacevole e profonda freschezza.

E' la freschezza di Close-up.
Una freschezza così attiva che ti rende sicura e ti avvicina agli altri.



sesso vi figurano in un contesto di scoperta del mondo, risultano dal confronto di esperienze, anche i genitori sono chiamati a raccontare la loro. Meno serene le testimonianze di altri bambini, quelle torinesi raccolte da Franco Sanfilippo in *Se no ti do una sberla...* (ed. Savello) o quelle romane raccolte da Laura Migliorini in *Cancelati dalla doctrina* (ed. Bompiani). Abbondano i termini cosiddetti volgari, il sesso si confonde con la parolaccia e la pornografia, l'amore e rosa solo sui rotocalchi, la realtà si mescola con miseria e botte.

Alla fine si ha l'impressione diffusa che siano proprio i genitori ad aver bisogno d'essere aiutati. Tanto più che l'educazione sessuale inizia assai

prima dell'ingresso a scuola dei bambini, si matura nei primi mesi di vita, nasce dall'atteggiamento degli adulti più che dalle loro parole. Lo diceva già il *Rapporto Kinsey*, oggi nuovi autori lo sbandierano come una scoperta. Eppure, già negli anni Cinquanta, Susan Isaacs, la più attendibile esperta dei problemi della prima infanzia, insisteva nel suo *The Nursery Years (Dalla nascita ai sei anni* in edizione italiana) sulla necessità ineliminabile di dare al bambino tenerezza e calore, senza timori. Ma ribadiva anche, e questo oggi molti lo dimenticano, che «amore» è soprattutto provvedere ai bisogni del bambino e che per questo occorre vigile consapevolezza della realtà della sua crescita.

Teresa Buongiorno

In libreria

Come nascono i bambini di Andrew C. Arato, a Steven Schepp, illustrazioni di Blake Hamilton, edizioni Auguri di Mondadori, L. 2000

La storia più bella di P. Maccarini, illustrazioni di I. Sedazari, a cura del gruppo sperimentale coordinato da Mario Lodi, Biblioteca di lavoro, editore Manzoni, L. 500

I bambini nascono così di Marcello Bernardi, illustrazioni di Nicoletta Gonella, Emme edizioni, L. 1000

E' nato un bambino, Fotoracconto di Lennart Nilson, edizioni Paolino, L. 2000

Bébé anno zero di Marie-Claude Monchaux, illustrazioni dell'autrice, edizioni Paoline, L. 1000

Vi racconto come sono nate di Aldo Andoloro, illustrazioni di C. A. Micheli, edizioni AMZ, L. 1500

La mia famiglia di Denise Rouques, illustrazioni di Christiane Neuville, Armando editore, L. 2500

Come si fanno i bambini del gruppo redazionale di «Io e gli altri», illustrazioni di Emanuele Luzzati, edizioni La Ruota, L. 1200

Un bambino lo sa di Per Holm Knudsen, illustrazioni dell'autore, editore Franco Muzio, L. 3000

Il segreto delle cicogne di Alessandro Pacini, editore Giunti, L. 2800

Come una storia di Hans Grothe, disegni di Renate Schwarzer, Nicola Milano editore, L. 2500

Ma che cos'è questo amore? traduzione di Stefano Dho dall'ed. Kindler e Chirmerger GmbH, Monaco, illustrazioni di Nicola Mederow, Nicola Milano editore, L. 2500

Sono nati insieme ma... di Odette Righi, illustrazioni di Gianna Cavicchi, Editori Riuniti, L. 1800

Encyclopédia della vita sessuale dalla fisiologia alla psicologia, di Christiane Verdoux, Jean Cohen, Jacqueline Kahn-Natan, Gilbert Jordyman - edizione italiana con la consulenza di Laura Conti, 5 volumi (per i bambini dai 7 ai 9 anni, per i ragazzi dai 10 ai 13 anni, per i ragazzi dai 14 ai 16 anni, per i ragazzi dai 17 ai 18 anni, per gli adulti) - editore Mondadori, ciascun volume tra le 2500 e le 4000 lire. **L'educazione sessuale** di Nicole Senthilhes, collana aperta, editore Mondadori, L. 1500

Sexibel di Peter Jacob, Heidi Kriedemann, Lutz Maier, Inge Peiers, con Fotografie, Franco Muzio editore, L. 3000. **Testo atlante di educazione sessuale** di Sergio Bigatello (aspetti biologici, psicologici, sociali della sessualità), presentazione di Giovanni Gozzer, editore Mursia, L. 1800.

Istruzione sessuale di Ennio Oliva, editore Feltrinelli, L. 1000. **Il problema inventato** di Marcello Bernardi (per educatori), Emme edizioni, L. 2800

Se tuo figlio ti domanda di Annie Reich, edizioni Savelli, L. 800

Sesso e educazione di Laura Conti, Editori Riuniti.

Come sei nato di Kurt Seelmann (per i ragazzi dai 10 ai 14 anni), edizioni Borla, L. 1000

Guida ai problemi dello sviluppo sessuale di H. S. Arnstein (per educatori), Armando editore, L. 2000

Preliminari per una coscienza sessuale di Mario Gioia, Armando editore, L. 1500

Close-up

per denti bianchi e alito fresco da primo piano

moneta



**Nuovo decoro Scirocco
in acciaio porcellanato**

Controllo metalli

François Lurville

John H. M.

Michèle Tschueller

Amandine Cusset

Roberto Muraudi

Lavorazione pezzi

Gianni Roman

Manuela Borsari

Anna Bini

Marcova Kapelle

Marcello Venchi

John H. M.

Domenico Pirozzi

Sgrassaggio-decappaggio

Sandro Sartori

Carlo Cini

Lavorazione accessori

Ron Piroldi

Albarella Pragli

Smalto di base

Pierron Roman

Alba Sciossi

Giuseppe Binielli

Regis Vacaris

Carlo Franchi

Francesco Pappi

John H. M.

Smalto di finitura

Carlo Bacciuoli

Francesco Bortoli

Giulio Rossi

Ancoraggio-finitura

Eugenio Molti

Carlo Tassan
Pino Righini
John H.

Decorazione

Giulio Guidolini

Applicazione accessori

Umberto Pavarini

Giulio M. Righini

Ilaria Galli

Prove di resistenza

Carlo Pavanini

John H. M.

Vittorio Brilli

Francesca Costalunga

Imballaggio

John H. M.

John H. M.

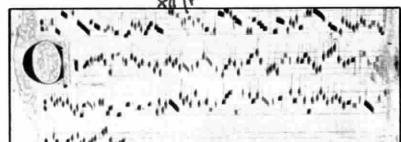
Se mancasse anche una sola di queste quaranta firme la pentola verrebbe eliminata.

Questa è la nostra garanzia.

Una pentola Moneta in acciaio porcellanato resiste agli urti, agli acidi, agli sbalzi di temperatura. La cottura è rapida e uniforme perché mentre l'anima di metallo accumula e diffonde calore, lo smalto impedisce che si disperda. E i cibi si mantengono caldi a lungo, fino a quando li portate in tavola. In tavola, perché pentole così belle non possono passare tutta la vita in cucina.



Moneta: 100 anni di esperienza rendono esigenti.



XII (1) Strumento musicale

Uno strumento relegato fino a ieri Il flauto do



xvi p



Una suonatrice di flauto dritto (dolce) contralto barocco accompagnata da un flauto traverso di legno costruito nella prima metà dell'Ottocento. Qui accanto, soci, allievi e insegnanti della Società italiana del flauto dolce con una vasta gamma di strumenti: seduti, da sinistra, flauto dolce soprano, soprano, contralto, tenore, basso e grande basso; in piedi, sempre da sinistra, flauto dolce tenore rinascimentale, cornamusa bassa, flauto dolce contralto, cromorno basso, cromorno contralto, cromorno soprano e ranckett. Nella foto in alto, ancora un gruppo di soci della S.I.F.D. con i loro flauti contralto.

Accanto al titolo, un frammento di codice musicale del '400 contenente brani strumentali

al ruolo ingrato di parente povero del flauto traverso

Ice ha fatto boom!

xii/p Strumenti musicali



xii/p



Un suonatore di flauto dolce e due cantori in un dipinto di J. Jordens eseguito nei primi anni del diciassettesimo secolo. (Tutte le foto del servizio sono di Galliano Passerini)

Nel giro degli ultimi cinque anni vendite e scuole si sono moltiplicate in Italia. Le ragioni del successo: relativa facilità di apprendimento, una letteratura propria dell'antico «legno» e costi accessibili. Perché il fenomeno non sia sterile

di Lorenzo Tozzi

Roma, maggio

Cinque milioni di esemplari prodotti annualmente su scala mondiale, di cui almeno uno nella sola Germania Federale. Le statistiche parlano chiaro: negli ultimi decenni il flauto dolce, dapprima nell'Europa centrale e settentrionale poi anche da noi, ha riscosso un successo addirittura in-

esperato. Non meno lusinghieri sono le cifre riguardanti il nostro Paese nel quale tanto le vendite quanto le iscrizioni ai corsi ed alle scuole specializzate a tutti i livelli si sono moltiplicate in maniera straordinaria e in un numero limitatissimo di anni (poco più di un lustro). E' senz'altro lecito dunque parlare di un vero e proprio «boom» italiano, di un fenomeno di recupero



Il flauto dolce ha fatto boom!



esplosi in maniera tanto più violenta ed imprevedibile quanto meno favorevoli ad esso si prospettavano le premesse storico-critiche che, sino all'altro ieri, lo avevano relegato all'ingrato ruolo di parente povero del ben più dotato flauto traverso. Ma vediamo preliminarmente i dati anagrafici di questo riedivivo protagonista e tracciamone un «identikit».

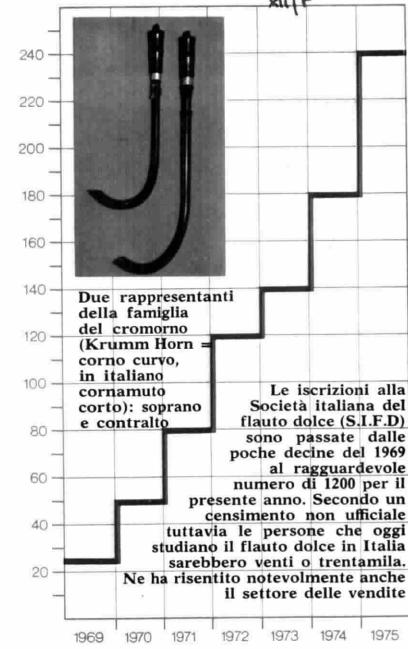
La sua storia

Di origine antichissima (si parla addirittura di qualcosa come 100.000 anni avanti Cristo), il flauto dolce — chiamato anche diritto o a becco — è presente in tutto il Medioevo profano posteriore al Mille, specialmente in Francia ed in Inghilterra, ma raggiunge una sua forma pressoché definitiva solo a partire dal XIII secolo. Nel Cinquecento, il suo secolo d'oro, l'intera famiglia strumentale — dal piccolo soprano al grande basso — è ormai com-

pleta ed offre la possibilità di un omogeneo eppur assortito insieme. Non diversamente che nel Rinascimento, che interessa in primo luogo l'Italia, anche nel successivo periodo barocco il ruolo svolto dal flauto dolce rimase determinante almeno sino alla grande triade Bach-Haendel-Telemann.

Usato in un'area musicale vastissima che va dagli spettacoli «intermedi» tardocinquecenteschi e dai primi tentativi melodrammatici della Camerata fiorentina e di Monteverdi sino alle variopinte «suites» strumentali settecentesche, il flauto dolce ha una sua ricchissima letteratura che fa capo, ma non si esaurisce, ai nomi di Vivaldi, di Marcello, di Sammartini, di Purcell e dello stesso Bach (*IV Concerto brandeburghese*). A questo apogeo seguì la crisi della seconda metà del Settecento che segnò la sua quasi totale scomparsa a tutto vantaggio del flauto traverso, estremamente più adeguato alle nuove esigenze della musica del tempo. Sopravvissuto nell'Ottocento nel «flageolet» solo nella letteratura musicale minore, esso dovette attendere i primi decenni del nostro secolo per ottenere una rivalutazione grazie ad Arnold Dolmetsch cui fece riscontro, in tempo ancor più recente, l'interesse dimostrato al flauto dolce da parte di alcuni compositori moderni, da Hin-

ISCRITTI AI CORSI ESTIVI DI FLAUTO DOLCE A URBINO



demith a Berio e Busotti.

E' indubbio che alla rinascita di questo strumento dal timbro particolare e piacevole, dalla sonorità dimessa e raccolta, abbiano concorso non una ma molteplici cause. Quasi imprescindibile è da considerarsi l'aspetto ludico dell'attività esecutiva, essendo la musica del flauto dolce particolarmente legata, non in modo esclusivo ma

nella maggior parte dei casi, al «dilettante» nel senso più nobile della parola. Un divertimento culturale insomma, inteso in maniera costruttiva e proficua, quasi un hobby scaturente dal desiderio comune di fare musica, ponendosi dunque in una nuova posizione contraria alla tradizione occidentale di un ascolto passivo. Inoltre l'apprendimento (uno dei più immediati e meno difficoltosi, alme-

Flauto dolce tenore. Anche questo è costruito secondo il modello rinascimentale

PREZZI DEL FLAUTO DOLCE ESPRESI IN LIRE

Flauti	Materiale sintetico	Legno didattico	Legno professionale	Artigianali
Soprano	3.100	20.000	60.000	60/100.000
Soprano	2.800	6/8.000	42/75.000	80/120.000
Contralto	8/12.000	25/30.000	70/100.000	150/450.000
Tenore	20/23.000	50/60.000	80/150.000	200/500.000
Basso	—	60/150.000	170/300.000	400/600.000
Grande basso	—	360.000	500/600.000	600/800.000

Flauto dolce contralto (il modello è rinascimentale)

ALCUNE SCUOLE ITALIANE DI FLAUTO DOLCE

Bologna - Conservatorio
Brescia - Centro giovanile bresciano
Ferrara - Conservatorio
Firenze - Accademia del flauto dolce
Padova - Conservatorio
Pamparato - Istituto musicale Cordero
Pescara - Conservatorio
Roma - Accademia filarmonica
Roma - Società italiana del flauto dolce (S.I.F.D.)
Torino - Accademia del flauto dolce
Trappeto (Palermo) - Centro studi
Udine - Liceo musicale
Urbino - Corsi estivi (dal 17 al 28 luglio)
Venezia - Conservatorio
Verona - Conservatorio

no allo stadio iniziale) permette un accostamento alla musica quasi antiacademico (prima la pratica e poi la teoria, come insegnava una larga parte della didattica contemporanea). A questo si aggiunga, infine, un'ulteriore considerazione, non certo da sottovalutare, riguardante l'aspetto economico: è ovvio infatti che il costo particolarmente accessibile di alcuni modelli commerciali contribuisce in larga parte a diffonderne l'uso specie tra i giovani.

Una maniera «facile» dunque di avvicinarsi alla musica, specialmente a quella rinascimentale e barocca, partendo dalla pratica musicale. Poco importa che venga prima l'amore per lo strumento o quello per l'epoca che lo contraddistingue. Poco importa che non siano ancora chiare le prospettive future di applicazione pratica nelle attività musicali contemporanee. Quello che più conta è che migliaia di ragazzi di ogni età, che avrebbero altrimenti imbracciato (e sappiamo come) una chitarra elettrica, abbiano scoperto il gusto e il fascino di un'epoca a noi così lontana.

Cade da sé così l'aspra critica che Adorno nelle sue *Disonanzen* muoveva alla «Jugendmusik» (musica giovanilistica) e alla figura del «Musikant», coinvolgendo anche il flauto dolce. Non tanto la sostanza della «Hausmusik» (musica domestica) Adorno combatteva, ma le speculazioni che su di essa si esercitavano e l'astrazione del momento pratico da quello conoscitivo in senso lato e quindi culturale. Donde l'importanza dell'analisi come mezza



I bambini si vestono upim

Toni, 3 anni, ha ancora voglia di giocare, anche se è ora di andare a nanna. Il pigiamino unisex da notte, in misto cotone, allegro e fresco, diventa anche una pratica tutina di gioco. Pantalone in tinta unita, maglietta mezza manica a disegni di fragole o pesciolini (L. 3.250).

Margherita, 4 anni, ha deciso di prendere il sole. E si è messa l'abitino sbracciato, freschissimo, in cotone azzurro cielo disseminato di fiorellini (L. 4.900). Un tocco di civetteria: i volant alla scollatura e all'orlo, profilati di spighetta bianca.

Rossella, anni 7, si è vestita da bambina perbene, con la vestina rossa, lunghetta, ingentilita da tanti fiorellini romantici, annodata proprio come i grembiulini di una volta (L. 4.900). Collant rosso (L. 500).

Giorgio, 9 anni, sembra molto preso dalla sua parte di cavaliere. Jeans collaudatissimi, impunturati, in originale denim americano (L. 8.000) e camicia a righe in misto cotone, su fondo grezzo (L. 4.500). Polacchino in scamosciato (L. 6.000).

Chiara, 12 anni, è pronta per la sua festuccia di compleanno. Elegantissima, nell'abito da signorinetta con corpinò in jersey blu, gonna con motivi di pois e fiori, leggermente arricciata, e maniche gonfie come ali di farfalla (L. 4.900). Collant in tinta (L. 500).



upim
con sicurezza

GOOD  YEAR

LA SCELTA DEI CAMPIONI



LA GOMMA CON IL PIÙ

I campioni scelgono Goodyear perché
in pista pretendono il più.

Anche a te è necessario il più: pretendi
Goodyear per la tua auto.

G800+S

- + Tenuta sul bagnato
- + Tenuta in frenata
- + Tenuta di strada

Durata e sicurezza: ecco il più che ti assicura
Goodyear G800+S, pneumatico radiale con
cintura d'acciaio. Chilometro dopo chilometro
per tanti e poi tanti chilometri, G800+S
si comporta sempre come se fosse nuovo:
anche nelle situazioni più critiche.
Ricorda dunque: G800+S, le Goodyear con il
più... da oggi le tue gomme.



GOOD  YEAR



zo e della conoscenza diretta delle opere come fine di un'efficiente educazione musicale che sola può ridurre il rischio di un far musica fine a se stesso.

Attività promozionali

Dei problemi attinenti alla rinascita del flauto dolce abbiamo parlato con Giancarlo Rostirolla, presidente della S.I.F.D., che dal 1969 promuove la diffusione dello strumento in Italia attraverso la istituzione di corsi, un bollettino ed un'interessantissima collana di musiche originali.

« Grazie all'attività della Società italiana del flauto dolce e di altre analoghe istituzioni », ci dice Rostirolla, « è stato possibile instaurare una tradizione didattica italiana e allargare ad un pubblico quanto più vasto possibile l'apprendimento del flauto dritto. Tra i molti motivi della sua diffusione particolarmente rilevanti sono il favore che gode presso le metodologie didattiche contemporanee nonché le ampie possibilità derivanti dal suo vastissimo repertorio. E' importante poi sottolineare le capacità maieutiche di questo strumento grazie al quale è possibile portare alla luce personalità musicali. Ed ancora non è da trascurare come, essendo la tecnica del flauto comune ad altri strumenti analogamente strutturati, la sua conoscenza permetta di affrontare con facilità lo studio di cromorni, cornamuse ed altri fatti dell'epoca. »

Perché questo « boom » non rischi di rimanere lettera morta è auspicabile che in un futuro quanto mai prossimo gli organi preposti alla cultura considerino l'opportunità di istituire nuovi corsi nell'ambito dei conservatori e concedano più spazio alle attività strumentali di complessi di musica rinascimentale e barocca ».

Certo è troppo presto per trarre delle conclusioni su questo recentissimo fenomeno, né amiamo discorsi prematuramente trionfalisticci: non possiamo dunque che associarci all'appello e felicitarci per questo « figliuol prodigo » ritrovato tanto dall'amatore quanto dall'intenditore.

Lorenzo Tozzi

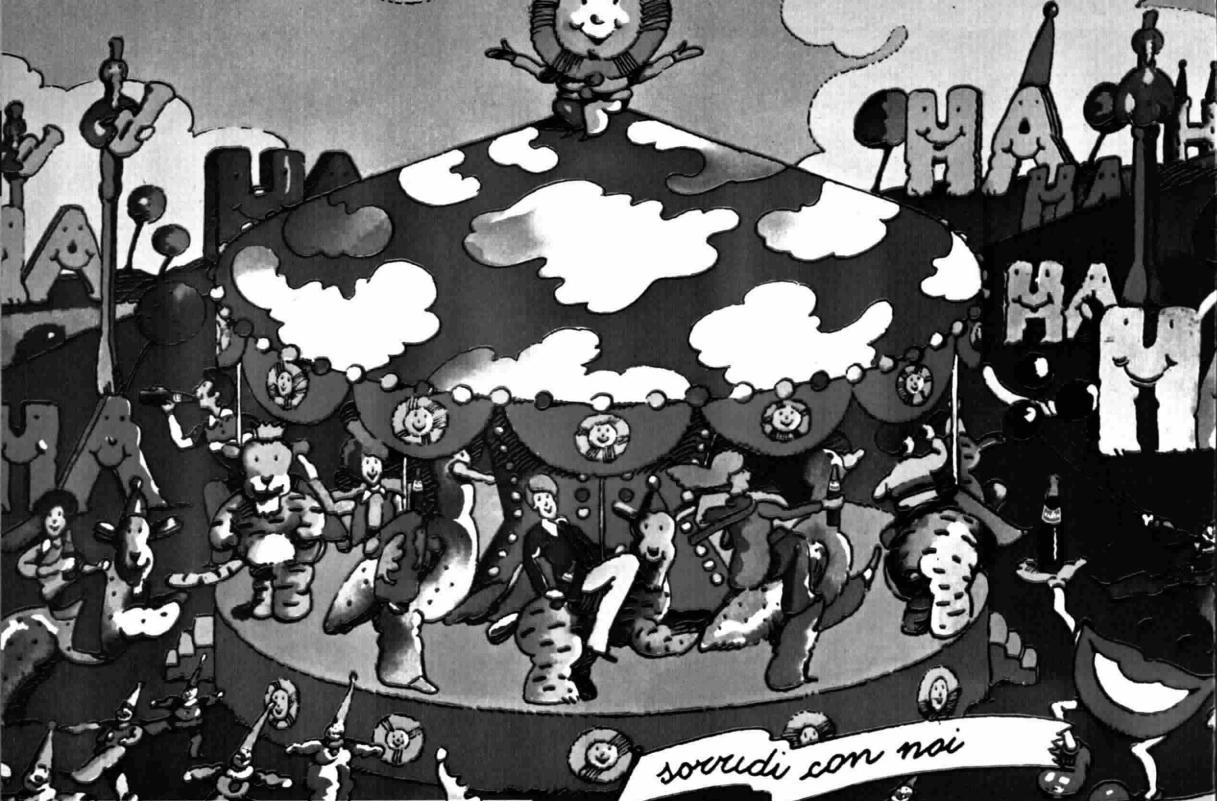


Te Star filtro... proprio ora, perché no?

**una bevanda
naturale**

CAPOLAVORO DI UN ESPERTO





un mondo d'allegria.

Stappa una Fanta
e sorridi con noi!
Fanta è
un mondo d'allegria,
è... aranciata
d'arancia
(sentito
che profumo?).
Stappa una Fanta...
e sorridi con noi!



la TV dei ragazzi

a cura di Carlo Bressan

Nel bosco di Mansuelandia

NINNA NANNA DEGLI UCCELLI

Lunedì 10 maggio

Dormi tranquillo, piccino - ti amiamo e vegliamo su te. - Con l'ali amiche ti proteggiamo - e con le piume il tuo letto scaliamo. - Tutt'intorno qui è limpido e bello, - tu cresci libero come un uccello; - mai sulla terra ci fu principino - che'ebbe per sé così immenso giardino...». Così cantano l'Aquila e la Cincogna mentre cullano il piccolo Ariele, ossia il *Reuccio degli uccelli*, il protagonista dello sceneggiato a pupazzi animati che Lia Pierotti Cei ha tratto dal romanzo di Giuseppe Ernesto Nuccio.

Che cosa è accaduto ad Ariele e ai suoi genitori, i sovrani di Mansuelandia? Ecco: Nero cuore, signore di Foscatorre, ha giurato di invadere Mansuelandia, felice paese confinante, su cui regna Re Mansuetto. Per raggiungere il suo scopo, Nero cuore escogita un tranello: manda due suoi fidati, travestiti da pellegrini, a chiedere ospitalità a Re Mansuetto, ma con l'ordine di rapire il principe Ariele e ucciderlo. I due compiono la missione solo a metà, perché un gufo ferisce con una beccata uno dei rapitori. L'altro scudiero, spaventato e convinto che a Mansuelandia regni la magia, induce il compagno ad abbandonare il reuccio nel-

la foresta e a darsi alla fuga.

«Nerocuore aveva fatto bene i suoi piani», confida il Corvo all'Allodola: «sapeva che, scomparso il principe dalla reggia di Mansuelandia, tutto il popolo si sarebbe sparso in ogni direzione per cercarlo. Un andirivieni spaventoso. I soldati di Nerocuore ne hanno approfittato per unirsi, travestiti, all'altra gente ed entrare nell'abitato. E così, hanno fatto prigionieri il re e la regina. L'Aquila ha detto che il giorno della rivincita non è lontano, e che, intanto, dobbiamo tutti vegliare sul piccolo Ariele...».

Ariele è lì, nella casetta del buon eremita, che è per lui come un nonno affettuoso: «Trotta, trotta, cavallino porta il nonno ed il bambino - a girar per la foresta - tutta d'oro, tutta in festa...». La foresta è tutta d'oro, poi le foglie cadranno, gli alberi tenderanno verso il cielo, rami spogli, scheletriti, cadrà la neve; poi, i primi comincieranno a ricoprire di tenera foglie, i fiori spunteranno tra l'erba... Così il canto delle stagioni si svolgerà, lento e solenne, pacato e inarrestabile. È un giorno il Corvo annuncia agli altri uccelli che la Regina di Mansuelandia è malata e che il re prigioniero ha affidato ad un piccione viaggiatore un messaggio per chiedere soccorsi...».



I sovrani di Mansuelandia e il loro figlioletto, tre simpatici personaggi dello sceneggiato a pupazzi animati «Il reuccio degli uccelli» in onda lunedì

Come immaginate la vita extra-terrestre?

INCHIESTA DI «SPAZIO»

Martedì 11 maggio

Si continua a parlare del «mistero» degli **UFO** e della loro origine extra-terrestre, di «buchi neri» dell'universo, di viaggi nello spazio e nel tempo. Se ne parla in congressi, o convegni e tavole rotonde. Vi è ormai, sull'argomento, una vera floritura di pubblica-

zioni anche a carattere scientifico; per studiare il fenomeno si sono costituiti, un po' dappertutto, commissioni d'inchiesta e gruppi di ricerca; vi sono i «contattisti», ossia coloro che sostengono di tenersi in continuo contatto telepatico con le intelligenze superiori degli extraterrestri; ed esiste una nuova scienza, l'Ufologia, che è lo studio della casistica delle apparizioni di «UFO».

Così, la rubrica televisiva **Spazio**, settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci ha deciso di proporre un sondaggio tra i ragazzi di 11, 12 e 13 anni sul tema *Come immaginate la vita extra-terrestre*. Il questionario è stato compilato con la collaborazione del biologo Franco Graziosi, dell'astronomo Giulio Auriemma e della sociologa Gabriella Belvisi, che ha collaborato con A. Quadrio — per i **Quaderni del Servizio Opinioni** della **RAI** — ad una vasta ricerca sul tema «Efficacia del magico e del reale» nei messaggi televisivi rivolti all'infanzia».

Il questionario comprende una lunga serie di domande esposte con chiarezza e semplicità. Alcuni esempi: «Parliamo dei pianeti del nostro sistema solare. Pensi che su questi pianeti possa esistere una

qualche forma di vita?». E ancora: «E sui pianeti già esplorati dalle sonde, pensi che sia possibile la esistenza di vita intelligente, nonostante la documentazione fotografica non ne abbia rilevato tracce?». E come un'altra: «Qual è secondo te la ragione per cui vengono fatte le esplorazioni sugli altri pianeti?». Ancora: «Se pensi alla presenza nell'Universo di vita intelligente, come immagini sia organizzata questa civiltà?».

Ogni quesito è seguito da una serie di risposte, sia in senso positivo sia in senso negativo, in modo che il ragazzo possa scegliere quella più aderente al suo pensiero. Vi sono anche quesiti riguardanti le varie fonti d'informazione di cui il ragazzo può essersi servito: libri, giornali, fumetti, riviste specializzate, cinema, radio, TV, ecc.

Il questionario è stato inviato ai presidi delle scuole medie di quaranta comuni, scelti in tutte le regioni italiane, da Bresanone a Palermo, e le risposte dovranno pervenire alla redazione di **Spazio** entro la prima decade di giugno, in modo che per la fine dello stesso mese si possa allestire una trasmissione speciale dedicata interamente a questo argomento.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 9 maggio

VERSO L'AVVENTURA, telefilm diretto da Pino Passalacqua. Decimo episodio: *James*. Nell'isola, Melisira, è ancora alla ricerca del tesoro del re, riuscito ad evadere dopo essere imprigionato e, poco dopo, scopre che esse appartengono ad un ragazzo di nome James, completamente attrezzato da subacqueo. James è fuggito dallo yacht dei genitori ed è capitato anche lui sull'isola.

Lunedì 10 maggio

IL REUCCIO DEGLI UCCELLI: dal romanzo di Giuseppe Ernesto Nuccio. Regia di Carlo Tosi. Seguirà: *Immagini dal mondo* in collaborazione con gli Organismi Televisioni aderenti all'UER ed infine *Alice e Marco* con Roberto Rossellini, regia di Nadia Werba.

Martedì 11 maggio

VIKI IL VICHINGO racconto a disegni animati tratto dal libro omonimo di Runer Jonsson, produzione Beta Film. Per i ragazzi andranno in onda un programma di cartoni animati con Braccio di ferro ed il settimanale **Spazio** a cura di Mario Maffucci, che presenterà un documentario sul titolo *Mondi in collisione*.

Mercoledì 12 maggio

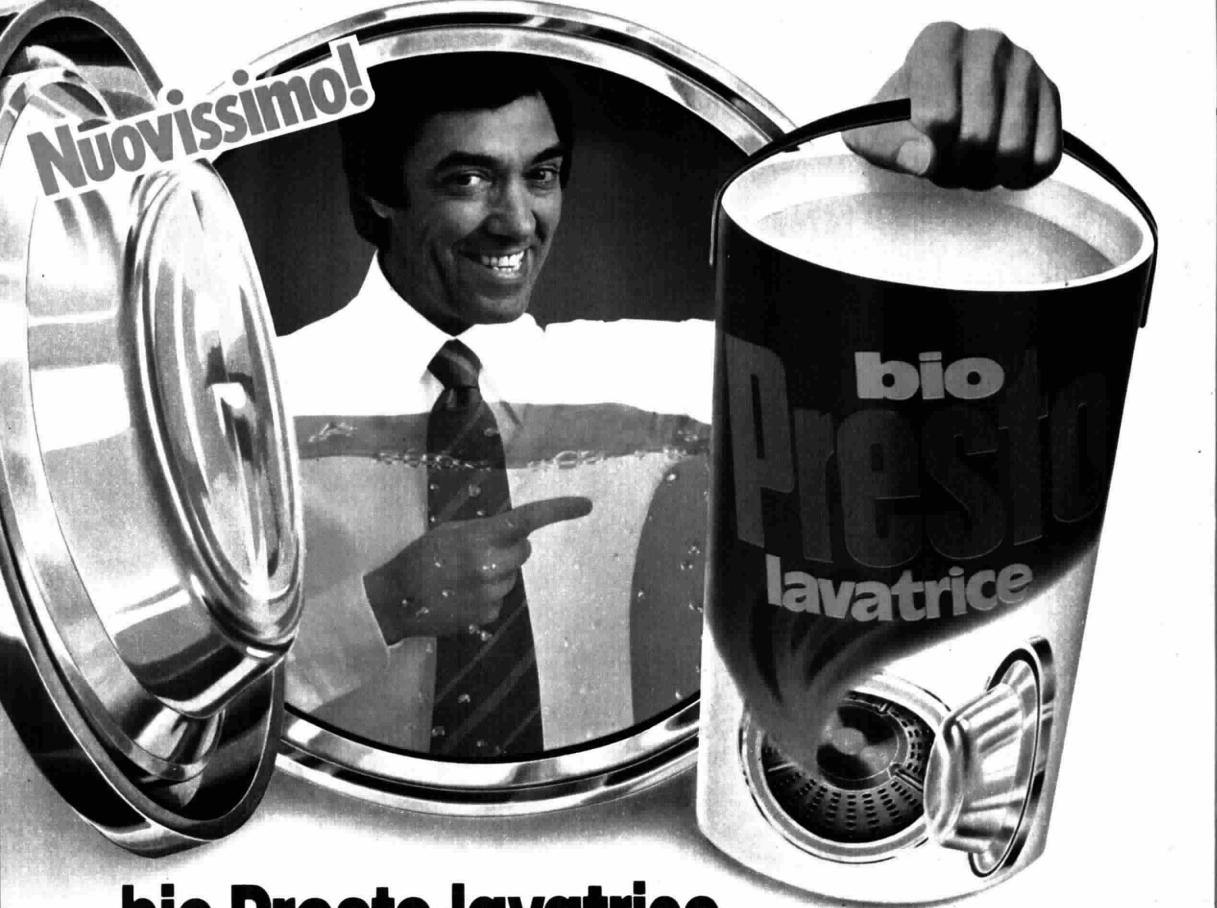
INCONTRI CON LA MUSICA NUOVA di Elishabetta Ponti. Lì puntata è dedicata a Toni Esposito, uno dei più noti percussionisti del mondo della musica moderna. Seguirà la terza

puntata dello sceneggiato *Jean-Henri Fabre - Viaggio nel mondo della natura*. Fabre rievoca altri episodi della sua giovinezza e, tra l'altro parla del suo incontro con lo scienziato Luigi Pasteur, il quale era venuto a trovarlo per chiedergli informazioni sulla vita e le abitudini del baco da seta.

Giovedì 13 maggio
IL COCCODRILLO, un documentario di Hugh Falkus, prodotto dalla B.B.C. Il programma è preceduto da un cartone animato della serie *Bozo, il clown*.

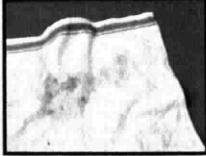
Venerdì 14 maggio
LE AVVENTURE DI COLARGOL: pupazzi animati per i più piccoli. Seguirà il telefilm *Non c'è nessuno in casa*. Per i ragazzi va in onda il documentario *Serpetti velenosi*. Seguirà la rubrica di catechesi *Vangelo vivo* a cura di Gianni Rossi, consulenza religiosa di padre Guida.

Sabato 15 maggio
LE STORIE DI BEN, programma di Rex Bloomstein. Il minino Ben Benison interpreterà *Il contadino*. Seguirà un allegro cartone animato dal titolo *Flik e Flok perdono la memoria*, che è parte della serie *Le storie di Flik e Flok*. Per i ragazzi più grandi va in onda il spettacolo *Dedalo*, ricerca in nove giochi, testi di Cino Tortorella e Davide Rampello. Presenta Massimo Giuliani. La regia è di Cino Tortorella.



bio Presto lavatrice liquida lo sporco impossibile direttamente in lavatrice.

E la prova nodo lo dimostra.



Prendiamo uno strofinaccio
sporco di vino e di sugo.



Facciamo un nodo con lo
strofinaccio e mettiamolo in lavatrice,
con Bio Presto Lavatrice.



Dopo un normale lavaggio
lo sporco è sparso.
Perfino dentro il nodo.

Non è vero che i detersivi sono
tutti uguali. Bio Presto Lavatrice
ha richiesto anni di ricerche, per
mettere a punto l'eccezionale formula.
Bio Presto Lavatrice è oggi
il detersivo per lavatrice capace di
liquidare lo sporco più difficile su
qualsiasi tessuto, e dare così-
un pulito mai visto.

Mai visto un pulito più pulito in lavatrice.

In profondità.

rete 1

11 — Dal Duomo di Milano
SANTA MESSA

celebrata dal Cardinale Giovanni Colombo, Arcivescovo di Milano, in occasione della Giornata Mondiale per le Vocazioni

Commento di Natale Soffientini
Ripresa televisiva di Giorgio Romano

e
DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Giornata Mondiale per le Vocazioni
Realizzazione di Rosalba Co-stantini

12,15 A - COME AGRICOL-TURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Marilù Boggio

12,55 OGGI DISEGNI ANI-MATI

Ribelli in famiglia
Il disco d'oro
Produzione: Hanna & Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

13,30

Telegiornale

■ BREAK

14 — PIANTE, FIORI, EC-CE-TERA, ECCETERA, EC-CE-TERA

Un programma realizzato da Silvana Donvito
con la collaborazione di Franco Franchi
Presenta Nicoletta Orsoman
Regia di Alda Grimaldi

■ BREAK

15 —

5 ore con noi

condotta da Paolo Valentini

LA FINE DELL'AVVEN-TURA

di Graham Greene
Sceneggiatura di Diego Fabris
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione):
Sam Miles *Maria Venecucci*
Parkis *Ernesto Calindri*
Lance *Luca Gardini*
Maurice Bendrix *Raoul Grasilli*
Henry Miles *Tino Carraro*
Il segretario del club *Attilio Ortolani*
La signorina Smythe *Reida Ridoni*
Richard Smythe *Luciano Alberici*
Un invitato *Augusto Soprani*
Maudie *Gianna Casarelli*
La padrona di casa *Isabella Riva*

Commento musicale a cura di Peppino De Luca
Scenografia di Gianni Lovaglieri
Costumi di Gabriella Vicario
Sala *Giuliano Sartori*
Regia di Gianfranco Bettetini
(* La fine dell'avventura è pubblicata in Italia da Arnoldo Mondadori Editore)
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1968)

■ GONG

La TV dei ragazzi

16,10 VERSO L'AVVENTURA

Soggetto di Stefan Topal-djikoff
Sceneggiatura di Pino Passalacqua, Ottavio Jemma, Bruno D'Geronimo
Decimo episodio
James con Tekle Negassi, Golye Melles, Tadesse Mognetti, Mebratu Macconen, Araja, Agostino Padovan, Hugh O'Malley, Angel Flying, Michael Chieseliese, Mike Henningsen e il cane Dingo e la scimmia Dum-Dum
Scenografia di Elena Ricci
Musiche di Gino Peguri
Regia di Pino Passalacqua
Prod. Istituto Luce
(Replica)

■ GONG

17 — INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE

Trasmmissione della domenica di Maurizio Costanzo
e di Paola Belletta e Nino Marinò con Giancarlo Dettori e Enza Sampò
Impianto scenico di Luciano Del Greco
Regia di Paolo Gazzara

■ GONG

17,55 90° MINUTO

■ TIC-TAC

18,15 CAMPIONATO ITA-LIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

19 — SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA

Due del Kansas
Telefilm - Regia di David Friedkin
Interpreti: Sue Anne Langdon, Dean Stockwell, Jerry Lee Lewis, Murray Hamilton, Hugh O'Brian
Distribuzione: Columbia Television

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

5 ore con noi

condotta da Paolo Valentini

svizzera

13,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. ■

13,35 TELERAMA ■

14 — DISEGNI ANIMATI ■

15,20 UOMINI NELLO SPAZIO ■

Telefilm della serie "Bold Ones" - 16,05 PISTA ■ Gli artisti del circo

16,55 LE COMICHE DI CHARLOT ■

17,20 LA COSTA OCCIDENTALE DELLA SVEZIA ■

Documentario della serie "Scorribande geografiche" -

17,50 TELEGIORNALE - 2^a ediz. ■

17,55 DOMENICA SPORT ■

18 — TI RICORDI DI ME? ■

Telefilm della serie "Avvocati alla causa del fuoco" -

18,50 VIAGGI DELLA MUSICA ■

19,30 TELEGIORNALE - 2^a ediz. ■

19,40 LA PAROLA DI SERNE ■

19,50 INCONTRI ■ Fatti e personaggi del nostro tempo: "L'âge d'or" alla Biennale di Venezia

20,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO ■

Viaggio in Indonesia con David Attenborough

3,15 — Gli eroi della palude

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. ■

— SPLENDORI E MISERIE DELLE

CORTIGIANIE ■

dal romanzo di Honoré de Balzac con Georges Gérard, Corinne Le Perrière, Gérard Garcin, Regia di Maurice Campeau, 1^a episodio

22 — LA DOMENICA SPORTIVA ■

23-24 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

20 —

Telegiornale

■ CAROSELLO

20,45

Camilla

con Giulietta Masina

Sceneggiatura di Tullio Pi-nelli

Collaborazione alla sceneggiatura di Sandro Bolchi

dal romanzo: "Un inverno freddissimo" di Fausta Cia-lente

Quarta ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Regina Roberta Paladini

Arrigo Ernesto Colli

Milena Maria Grazia Grassini

Lalla Maria Teresa Martino

Camilla Giulietta Masina

Ercole Giacomo Martini

Guido Paolo Turco

Lo scrittore Emilio Cigoli

Marcia Fausto Rossi

La mamma di Marco Silvia Gesner

Il commissario Carlo Cesarini Jerry Tamburi

Dario Marco Guglielmi

Un facchino Eraldo Rogato

Scena di Filippo Corradi

Cervi Costanzo di Lalli Ramous

Delgado alla produzione Na-zareno Marinoni

Regia di Sandro Bolchi

(Un inverno freddissimo di Fausta Cialente è pubblicato dall'editore Feltrinelli)

■ DOREMI'

21,45 LA DOMENICA SPOR-TIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

condotta da Paolo Frajese

Regia di Raoul Bozzi

22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

■ BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

5 ore con noi

rete 2

21,40

TG 2 - Stanotte

■ DOREMI'

22,05 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

■ BREAK 2

22,20 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale



Gian Maria Tabarelli
è il regista di «Bim bum bam» (ore 20,45)

■ GONG

18,10 A TAVOLA ALLE SETTE

Un programma di Paolini e Silvestri
con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli

Presenta Ave Ninchi
Regia di Lino Proacci

■ TIC-TAC

19 — CAMPIONATO ITA-LIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

■ ARCOBALENO

19,50

TG 2 - Studio aperto Sport 7

(ore 20: ■ INTER-MEZZO)

20,45

Bim bum bam

Spettacolo musicale
di Roberto Dané e Ludovico Pergolini

condotto da Pippo Gagliardi, Bruno Lauzzi e Bruna Lelli

Scene di Ennio Di Majo

Orchestra diretta da Aldo Buonocore

Regia di Gian Maria Tabarelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20 Kunstdkalender

20,25 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Alois Gurndin

20,30-20,45 Elternschule. Heute zum Thema «Schrullen». Verleih: ORF

montecarlo

19,30 CARTONI ANIMATI

19,40 MUSEO DEL CRIMINE

■ Il caovo

20,50 NOTIZIARIO

21 — LA RAGAZZA DEL PA- LIO

Film di Luigi Zampa con Diana Dors, Vittorio Gassman

Diana Wilson, una bella ragazza del Texas, avendo partecipato ad un telegioco della TV americana, vince il premio consistente in una füssossa automobile ed un viaggio in Europa. Siamo prima tappa del suo itinerario turistico. Diana conosce il principe Piero di Montalcino, giovane seduttore, ma un po' cinico. Diana, innamorata di Piero, decide di riconquistare il suo amore. Piero crede che la bella americana sia molto ricca e Diana, da parte sua, ritiene che il titolo di principe...

capodistria

19,30 L'ANGOLINO DEI RA-ZZI ■

Cartoni animati

■ Michel e Chantal +

19,55 ZIG-ZAG ■

20 — CANALE 27

I programmi della setti-mana

20,15 LA FESTA

Film con Mira Baloh e Mira Sardová

Regia di József Babić

Il film tratta di un ex

combattente partigiano che non riesce ad inserirsi nella realtà subentante dopo la fine della guerra. Rimasto traumi-

matizzato dalle dolorose esperienze vissute nella lotta di liberazione, rifiuta di adiscordarsi e colo-

re che tentavano di ap-

rofittare della situazio-

21,45 ZIG-ZAG ■

21,50 BEL AMI ■

Romanzo sceneggiato dal

opera omonima di Guy de Maupassant. Regia di John Davies - 2^a puntata |

21,55 LA DOMENICA SPOR-TIVA

22,30 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

23-24 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

25-26 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

27-28 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

29-30 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

30-31 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

31-32 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

33-34 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

35-36 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

37-38 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

39-40 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

41-42 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

43-44 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

45-46 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

47-48 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

49-50 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

51-52 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

53-54 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

55-56 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

57-58 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

59-60 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

61-62 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

63-64 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

65-66 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

67-68 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

69-70 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

71-72 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

73-74 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

75-76 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

77-78 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

79-80 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

81-82 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

83-84 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

85-86 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

87-88 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

89-90 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

91-92 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

93-94 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

95-96 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

97-98 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

99-100 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

101-102 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

103-104 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

105-106 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

107-108 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

109-110 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

111-112 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

113-114 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

115-116 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

117-118 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

119-120 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

121-122 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

123-124 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

125-126 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

127-128 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

129-130 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

131-132 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

133-134 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

135-136 TELEGIORNALE - 5^a ediz. ■

Elle® 'cerafacile'

ti dà al giusto prezzo tutti i vantaggi della migliore cera per pavimenti

'cerafacile' perché: *ELLE lava e lucida*
'cerafacile' perché: *ELLE si dà senza fatica*
'cerafacile' perché: *ELLE si toglie facilmente*



*meno di così
rinunci
alla cera*

elle è un prodotto casa come:



F.lli SERANI via Cesare Pisa

TOGO lavapiatti
LUSSO lavavetri
NOGERM disinfettante detergente
NUOVA candeggina che lava e profuma
LUSSO VETRI spruzzapulito
PULI WATER disincrostante per vvc

Le idee più nuove dell'anno



Si è riunita a Milano la Giuria del premio d'arte orafa « Diamanti Oggi 1976 » per scegliere le più belle creazioni di gioielleria con diamanti dell'anno. Ne facevano parte: il gioielliere Lorenzo Buccellati, il direttore dell'Orafa Italiano Antonio Manca, la redattrice di *Vogue* Francesca Matti, l'editrice associata di *Grazia* e Due + Renata Sidoti e la buyer Elisabetta Zolfinelli.

II IS
L'ultima puntata del teleromanzo di Bolchi

di T. Pinelli

Camilla non è «chioccia»

ore 20,45 rete 1

Si conclude questa sera lo sceneggiato televisivo *Camilla* che il regista Sandro Bolchi ha tratto dal romanzo *Un inverno freddissimo* di Fausta Terni Cialente. La terza puntata aveva sottolineato alcuni tra i più vistosi contrasti generazionali tra Camilla e i figli, Alba, per esempio, rimprovera alla madre il suo fallimento di moglie e rivendica per sé il diritto alla scelta di una propria strada. Camilla tra sé e se riconosce di essere ancora innamorata del marito, il quale, sorpreso in Francia dalla guerra, si è creato una nuova famiglia.

Alba fugge di casa. E' marzo, continua a nevicare. Un inverno così, a Milano, non c'era mai stato. Tanti lo ricordano tuttora. Enzo ha con Regina un dialogo risolutivo: finiscono l'uno nelle braccia dell'altro. Lalla ha il pallino della scrittrice. Sottopone un suo racconto al giudizio di un noto scrittore il quale, però, le mette le mani addosso. E' di nuovo Natale.

Enzo annuncia a tutti il suo fidanzamento con Regina. Mentre brindano giunge una telefonata dall'obitorio: c'è da fare il riconoscimento di Alba, travolta e uccisa da un'auto nella nebbia. Lalla e Guido, tornando un giorno dal cimitero, incontrano il padre che tiene per mano una bambina: è la figlia avuta in Francia da una donna portoghese, morta quando la figlia aveva un anno.

Camilla respinge il marito: è tornato troppo tardi. Passa altro tempo e la « tribù » della soffitta sta smobilitando. Regina ed Enzo vivono già per conto loro, altrove. Arrigo e Milena stanno traslocando. Lalla è andata ad abitare con il padre. Guido andrà a Roma all'Accademia d'arte drammatica. Camilla, rimasta sola, andrà in campagna.

Fra qualche settimana, sarà possibile conoscere attraverso il servizio opinioni della RAI gli indici di ascolto e soprattutto di gradimento di *Camilla*. E' piaciuto? Non è piaciuto? A giudicare dai giudizi della stampa, si può dire che lo sceneggiato è stato giudicato generalmente « un ottimo lavoro ». Molte le lodi, molte anche le riserve e i giudizi negativi. La stessa autrice del romanzo, Fausta Terni Cialente, si è espresso favorevolmente riguardo alla realizzazione di *Camilla* ed alla scelta degli interpreti. Ma è il personaggio di Camilla che dice di non aver ritrovato. Nel passaggio dalla pagina scritta all'immagine è cambiata molto.

« Un lavoro ben fatto », dice. « Bolchi è bravo. Anche Tullio Pinelli, lo sceneggiatore, è bravo. Ma la mia Camilla era diversa. Ha ragione. Natalia Ginzburg quando scrive che, rispetto al romanzo, ne è venuta fuori una donna ossessiva, protettiva. Io l'avevo immaginata più libera, più moderna, meno rassegnata.



Jenny Tamburi è fra gli interpreti

Non ha vuoti affettivi. E' una donna autonoma ».

Insomma, Fausta Cialente si è irritata nel sentire che qualcuno ha definito Camilla «una donna chioccia». Però lo sceneggiato, come sempre accade in questi casi, è servito a far riscoprire la scrittrice Fausta Cialente ed a proporla ai giovani che non la conoscevano. «Voglio dire», aggiunge la scrittrice, «che se limita la libertà della figlia è perché vorrebbe impedire che si prostituisse e non per proteggerla. Non vuol più saperne del marito, ma lascia che la figlia Lalla vada a vivere con lui, perché lo assista, gli sia vicino». Ha avuto due amanti, ha riempito la sua vita, con conservatezza e libera scelta. Insomma, pensa anche a se stessa.

Un inverno freddissimo, il romanzo dal quale è stato tratto lo sceneggiato, Fausta Terni Cialente non l'ha nemmeno vissuto. Era fuori dal nostro Paese. E' tornata dopo. L'ha ricostruito sulla base del racconto che gliene fecero gli amici e i conoscenti. Dunque, un inverno vero.

Frutto della immaginazione sono, invece, sia la storia, sia i personaggi, i quali però come la stessa scrittrice riconosce riflettono ciascuno un poco del carattere, della natura e persino della realtà fisica di gente incontrata durante il suo lungo viaggio per il mondo. Il romanzo è anche un poco autobiografico, nella misura in cui lo è l'opera di qualsiasi autore. Ma non più e non meno di altri suoi romanzi. Semmai, Fausta Cialente si riconosce di più in alcuni dei suoi personaggi maschili. Non l'ha fatto di proposito: « E' accaduto per caso e me ne sono accorto dopo, a freddo ».

Non disegnerebbe, oggi, lo stesso ritratto di Camilla. Le cose sono cambiate. La donna ha preso coscienza di sé, sebbene — a parere di Fausta Cialente — la strada della emancipazione sia tuttora lunga. A chi le chiede se Camilla può considerarsi una femminista ante-litteram, la scrittrice risponde di no. I problemi della donna, allora, era altri. (Servizio alle pagine 22-26).

domenica 9 maggio

PIANTE, FIORI, ECCETERA, ECCETERA, ECCETERA-

ore 14 rete 1

Oggi andiamo alla scoperta dell'orto: c'è ancora qualcuno che riesce a coltivare gli ortaggi senza antiricettivi, in modo «ecologico»: ad esempio, il signor Sonnariava di Albinga che racconterà le proprie esperienze e quelle di altri, dando inoltre un panorama degli ortaggi coltivati sulla riviera ligure. La signora Bianca Michelletti invece insegnere ai telespettatori come si coltivano le fragole e dà tutte le istruzioni necessarie

alla creazione di una bella aiuola di fragole nell'orto. Sugli abitanti di questo spazio verde ci intratterà Lino Penati, che presenterà talpe, lombrichi, insetti e uccelli vari. In conclusione un ampio e serrato scambio di idee tra pubblico, esperti e semplici amatori della coltivazione degli ortaggi, per invitare i volonteristi a tenere uno sfruttamento della terra in linea con le esigenze dell'ecologia: il risultato saranno frutti di sapore genuino, una rarità per il nostro mondo inquinato.

INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE

ore 17 rete 1

Questa domenica l'appuntamento televisivo del pomeriggio è con Loretta Goggi e Walter Valdi. I due, insieme coi presentatori Giancarlo Dettori ed Enzo Sampò e soprattutto con il pubblico presente in sala, passeranno un'ora chiacchierando spontaneamente, senza copioni né formule precostituite, sulla loro vita, sui loro problemi, sui casi strani ed imprevisti loro capitati. Loretta Goggi, da qualche tempo ritornata in grande stile sul piccolo scher-

mo con lo sceneggiato musicale Dal primo momento che ti ho visto e con la recente partecipazione alla rubrica Ieri e oggi si presenta al pubblico in veste non di diva, ma di ragazza normale. Insieme a lei Walter Valdi, il noto cantante di cabaret milanese, vincitore, come autore, di una Zecchin d'oro ed ora rivisto accanto agli interpreti dello sceneggiato Camilla. Come di consueto il vero protagonista continua ad essere il pubblico, che partecipa attivamente al «copione» spontaneo del programma.

A TAVOLA ALLE SETTE

ore 18,10 rete 2

Come sempre è Ave Ninchi ad aprire la puntata. E comincia con una spiegazione tecnica: che cosa si intende per coratella e che cosa per frattaglie. In più, soggiunge, nel corso della trasmissione si parlerà di rognone, trippa, lingua, coda, testina, eccetera, cioè delle parti del manzo dette «povere», ma non per questo meno saporite (tra l'altro, le volutamente non sono neppure molto economiche). Dopo aver dato il via a un piatto tradizionale, la trippa alla bolognese, affidato all'abilità di una cuoca emiliana, Tiziana Sartà, Ave Ninchi invita un esperto, il macellaio Eugenio Beltramo, a parlare dell'utilizzazione delle parti bovine prima elencate. Cinque esperti eccezionali, cuochi in

servizio sui vagoni ristoranti delle Ferrovie dello Stato, dopo aver raccontato alcuni divertenti aneddoti sulla loro esperienza professionale, devono poi inventare un piatto il cui ingrediente principale è la trippa. In cantina Luigi Veronelli si intrattiene con Piero Bollo e Franco Marchi sull'importanza delle cosiddette «condotte enotecniche» che hanno il compito di seguire i vignaioli non solo nella fase della vinificazione, anche in quella della viticoltura. Vedremo poi al lavoro un cuoco di Roma, Giovanni Forti, che insegnare come si fanno gli «spiedini alla Ranieri» (dal nome del suo ristorante). Il dietologo a cui vengono chieste informazioni e consigli relativi all'argomento della puntata è il prof. Francesco Paolo Rossini.

SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA: Due del Kansas

ore 19 rete 1

Una tranquilla madre di famiglia che lavora come donna poliziotta viene assegnata ad una missione, in coppia con un uomo, nella squadra volante. Fin dall'inizio la giornata di servizio si rivela piuttosto intensa, ma diviene addirittura emozionante quan-

do la coppia in servizio ha la ventura d'incontrare una macchina del Kansas guidata da due pericolosi delinquenti, già segnalati come presunti autori di numerosi omicidi. Nonostante i due delinquenti riescano a cambiare macchina, rubandone un'altra, la coppia di poliziotti riesce a raggiungerli e ha con essi un conflitto a fuoco.

BIM BUM BAM

V/E

ore 20,45 rete 2

Augusto Martelli, Federico Monti Arduini, alias Il guardiano del faro, Paola Musiani e il gruppo La Vera Romagna sono gli ospiti di questa puntata dello spettacolo musicale Bim, bum, bam di Roberto Dané e Ludovico Perego, condotto dai tre cantanti Bruno Lauzi, Peppino Gagliardi e Bruno Lelli. Il primo in scena è Augusto Martelli, il direttore d'orchestra, arrangiatore e da ultimo anche cantante, che dopo aver presentato un pezzo. Sia cattare, insieme a Bruno Lauzi propone una fantasia di

motivi sudamericani. Dopo un filmato su un gruppo, The miracles, per i meno giovani Federico Monti Arduini e il suo moog, il noto strumento elettronico, presentano Male d'amore; a lui segue Paola Musiani con due canzoni, tap e Chiaro. Le musiche del 1957 vengono riproposte attraverso le voci dei tre conduttori e l'orchestra diretta da Aldo Buonocore. Alla Vera Romagna il compito di chiudere la lista degli ospiti con Il resto manca e Sonriso d'estate. La sigla finale è questa sera affidata a Peppino Gagliardi con Dalla sera all'alba.

15 GIORNI A MONTECATINI

L'epistolario di QUAUTZIO

A MIRINO

Scoprii una doppia pagina del tuo vino bianco contro sei bottiglie di aceto Tettuccio, mi voglio rovinare, più due flaconi di Salì Tamerici di Montecatini uno rodato e uno no, che con tutte le tue quasiconote di cacciatore, non conosci il significato della parola - panterale -.

Risposta sul retro.

Sul retro: Si chiamavano - pantere - le reti che si alzavano in corrispondenza del passo degli uccelli; si chiamavano anche pareti. E dire panterale o paretale era la stessa cosa.

A Montecatini - le Pantere - sono un bosco vergine con i daini che vengono a lucidarsi le corna sui suoi pantaloni, e anche un locale mondano, con piscina, ristorante e dancing. Due o tre vini puoi mandarli in casa mia. Potrei invitarti a trascorrere il Sistina a t'avo a volo di Montecatini, ma è il più attrezzato d'Europa, vi sparano i campioni di tutto il mondo, e tu faresti la figura del babbo.

Per consolarti, ti porterò una cialda di Montecatini.

A ANZUNIA

Devo dirti che mi sono innamorato: lo dico solo a te perché, al giorno d'oggi, questa espressione suonerebbe fuori moda e incomprensibile. Giovane, non giovanissima, fiorente, non infierita, ordinata, non sofisticata, adorna non sfarzosa, linda non sterilizzata, elegante non eccentrica, aggraziata non vezzosa, affabile non compagnona, composta non acciuffata, anzi ridente, delicata non fragile, libera non sfrenata, brillante non artificiosa, quieta non tranquilla, sana, sana, sana, sana, sana, sana, sana, non complessata, a mezza distanza tra esperienza e istinto. E' l'immagine di qualche ritratto a colori che sicuramente abbiamo visto quando eravamo bambini. Ricordi? Ci dava un po' di soddisfazione, e veniva fatto di toccarsi di caffè il berretto

del tutto.

Parla al Masserello del Tettuccio



Io mando libera
L'età sentile
Dai due carotti
Di vecchia bille
Dai giallo riferito
Anticipale
Lo delle giovani
Salvo il carriera
GUSTO

Un saluto dalle salutari agende
di Ettore di Montecatini

Le carezze di velluti, rasi, trine; e apparivano gioielli anche i dolciumi che avrebbe potuto offrirci.

Ti s'intingua, e forse proprio per questo è accaduto e sta accadendo.

Ma non essere gelosa: questa donna, messa insieme con i normali ingredienti della tradizione, è una Signora che si chiama Montecatini.

A SORINDO

Poeta Lilly, è morta così male, che ha ispirato una canzone a Vittorio Cosma: glielo è dispiaciuto così, beat, o hippie (come si dice e come si sente?) e si è sentito profondamente, esposto al ludibrio, indifeso alla condanna, annoiato e potente, scugnizza, zingara, scapigliata. Unica sua evasione - il viaggio. L'hanno trovata morta - con due buchi nella pelle -. Forse portava via dei blu-jeans uno scialle andaluso o un poncio, e, in capo, un berretto sudista. Era troppo arrabbiata per venire a trovarmi, e io non avevo tempo per le donne. Non aveva di peso, avrebbe provato l'unica tenerezza possibile per lei e per i suoi amici: tenerezza per un tempo irributabile che qui si è fermato ed è pieno di simboli inoffensivi. Avrebbe potuto vivere il sogno della sua evasione. Lilly, come Pinocchio, sarebbe diventata una ragazza perbene, cioè ragionevole, e avrebbe inventato un'altra epoca.

Lilly, Lilly, Lilly, Lilly, Lilly, Lilly...».

A ORILIO

Ti scrivo da Montecatini Alto, l'antico Castello di Montecatino, sono seduto sulla panchina dove il Poeta Giuseppe Giusti, - stanco dei cittadini rumori riposa - (come dice la lapide) nel cielo è ingombro di nuvole bianche e bluastre strappate da un gran vento verde sull'incipito e il colpo della Voldinovella, leontina, la stessa come la Signora in Stile. Monsummano, Montevettolini, Serravalle Pistoiese, Colle Burigiano, sono acciugati e arcigni come quand'erano nemici nel medio evo. Gueffili e Ghibellini, quegli bianchi e quegli neri (che ci capisce nulla!). Più divisi dei partiti politici di oggi: Firenze contro Lucca, Pisa contro Firenze, Lucca contro Pisa, Pietrasanta, Montevettolini, pochi forti, pochi poveri, semini nel mezzo. Sono morti sulla falda di questi collini, figli di Ugugccione della Faggia e di Roberto d'Angiò, i due acerimi nemici, poi Cosimo il Grande, i Medici distrusse la rocca, poi venne la malaria, e poi la gran miseria.

I resti (torri, campanili, chiese, roccie, mura) sono molto suggestivi, la materia tua per tutti i denti, come si dice: passare per un campo di conigli, e poi non sapere più di quassù? Contro tutto questo colori piombo e pietra, la chiesa maria florita di un melo ha l'ingenuità di una monaca. Ti aspetto a mangiare la fettunta, o bruschetta, o panzanella. (continua)

Montecatini Terme: Bicchieri di salute
Azienda Autonoma Cura e Soggiorno

radio domenica 9 maggio

IL SANTO: S. Gregorio.

Altri Santi: S. Erma, S. Andrea, S. Luca, S. Nicola.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,07 e tramonta alle ore 19,43; a Milano sorge alle ore 5 e tramonta alle ore 19,38; a Trieste sorge alle ore 4,41 e tramonta alle ore 19,21; a Roma sorge alle ore 4,56 e tramonta alle ore 19,16; a Palermo sorge alle ore 5,01 e tramonta alle ore 19,04; a Bari sorge alle ore 4,40 e tramonta alle ore 18,57.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1850, muore a Parigi lo scienziato Louis Gay-Lussac. PENSIERO DEL GIORNO: La tenebra ispira idee più sublimi che non la luce. (Burke).

Orchestra di Radio Berlino

Ricordo di Ferenc Fricsay

ore 8,30 radiof

Ferenc Fricsay, direttore d'orchestra ungherese nato a Budapest il 9 agosto 1914 e morto a Basilea il 20 febbraio 1963, torna oggi alla radio grazie ad alcune preziose incisioni effettuate a capo dell'Orchestra della Radio di Berlino. Allievo di Kodály e di Bartók, a soli vent'anni Fricsay era direttore della Filarmonica e del Teatro Civico di Szeged. Dopo un paio d'anni era tale la sua esperienza da poter passare all'Opera di Stato e all'Orchestra Comunale di Budapest. Altri incarichi li ottenne all'Opera di Stato di Vienna (1947), all'Opera e alla Radio di Berlino Ovest (dal '48 al '52).

Effettuò poi acclamate tournée in Europa, in America e in Israele. Nel '56 fu invitato alla direzione della Bayerische Staatsoper e degli Akademie-Konzerte di Monaco di Baviera. Sarà lui ad inaugurare nel 1961 la nuova Opera Comunale di Berlino Ovest. Il suo « ricordo » si apre nel nome di Mozart, con l'Adagio e Fuga in do minore K. 546, per archi, datato Vienna

1788: lavoro drammatico e ricco di dottrina contrappuntistica. Non dimentichiamo che sono i mesi della più alta creatività mozartiana, quelli, per intenderci, delle ultime sinfonie, la 39, quella in sol minore e la Jupiter. A Mozart segue Haydn, con una brillante pagina religiosa: il Te Deum in do maggiore. Cantano il Coro da Camera della RIAS e il Coro della NDR. Se non si avvertono qui quegli accenti liturgici tipici invece del fratello di Haydn (quel Michael, fedelissimo uomo di chiesa), si ammirano però gli accenti di un maestro che, attraverso un paziente artigianato, sa pur giungere ad espressioni di rilievo.

La trasmissione si completa con il Concerto in do maggiore op. 56, per violino, violoncello, pianoforte e orchestra di Beethoven (solisti Wolfgang Schneiderhan, Pierre Fournier e Geza Anda), con Harry Janos, suite di Kodály (solista di cimbalom John Leach) e con il vaporoso valzer Rosen aus dem Süden op. 388 di Johann Strauss junior: brano celeberrimo tratto dall'operetta Il fazzoletto della regina (1880).

Coro da Camera della RAI

Una messa di Mozart



Il direttore Nino Antonellini

ore 21,15 radiouno

Wolfgang Amadeus Mozart non scrisse solo sinfonie, concerti, opere teatrali, sonate, trii e quartetti, ma anche un bel po'

di musica sacra e religiosa, tra cui non poche messe (circa una ventina, tra lunghe, brevi, solo frammenti). Fissò sul pentagramma il suo primo Kyrie a Parigi a soli dieci anni (nel 1766) e la prima Missa solemnis a Vienna, dodicenne. L'ultimo lavoro su testo della messa dei defunti è il celeberrimo Requiem, scritto pochi giorni prima della morte a Vienna il 1791, pubblicato postumo da Breitkopf & Härtel di Lipsia il 1800.

Questa sera sono il Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini e l'organista Mario Caporali a darci la Messa in do maggiore K. 115, nelle tradizionali parti Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus e Agnus Dei. La data di composizione non è certa, Si presume verso il 1773.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Pietro Locatelli: Introduzione teatrale n. 6: Vivace Andante sempre piano. Presto. Orchestra da camera di Zingg diretta da Edmond van Stoutz. • Piotr Illich Ciakowski: Overture Solennelle 1812 (Orchestra Norddeutsche Symphonie diretta da Wilhelm Rohr).

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LA MELARANCIA

Un programma di Claudio Noveletti condotto da Sergio Cossa

7,10 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado Regia di Riccardo Manton

7,35 Culto evangelico

8 — GR 1

Prima edizione
Edicola del GR 1

8,30 LA VOSTRA TERRA

13 — GR 1 - Seconda edizione

13,20 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce
Prodotta da Guido Sacerdote con Paola Borboni, Sergio Corbucci, Anna Mazzamuro, Franco Rosi - Musica di Guido e Maurizio De Angelis

14,30 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume, condotto da Renato Turi - Complesso diretto da Franco Riva - Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

GR 1 - Terza edizione

15,30 Lello Luttazzini presenta:
Vetrina di Hit Parade

15,50 Ornella Vanoni presenta:
Ornella & la Vanoni
Un programma scritto da Leo Benvenuti e Lucia Drudi Demby
Regia di Antonio Marapodi

17 — Tutto il calcio

minuto per minuto
Cronache, notizie e commenti

19 — GR 1 SERA

Quarta edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri
Orchestra diretta da Franco Cassano
Regia di Pino Gilioli
(Replica da Radiodue)

20,20 LORETTA GOGGI

presenta:

ANDATA E RITORNO
Programma di riscatto per inaffidabili, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta

— GR 1 Sport

Ricapitoliamo, a cura di Claudio Ferretti

21 — GR 1

Quinta edizione

9 — Musica per archi

9,10 IL MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana

9,30 Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre G. Sinaldi

10,15 SALVE RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate

Un programma diretto e presentato da Sandro Merli
Complesso diretto da Raimondo Di Sandro

11 — In diretta...

11,30 IL CIRCOLO DEI GENITORI
Problemi della scuola: la sperimentazione (!)
Un programma di Gioacchino Forte

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni

In collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

18 — CONCERTO OPERISTICO

Giuseppe Verdi: I Lombardi alla Prima Crociata - « Jerusalem » (Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano, di Claudio Abbado - Me di Coro Romano Giordani-dolfi); I Lombardi alla Prima Crociata - Non fu sogno - (Soprano Montserrat Caballé) ♦ Gioacchino Rossini: Semiramide - (Serbamiognor si fido...) (Montserrat Caballé, soprano, Shirley Verrett, mezzosoprano) ♦ Charles Gounod-Saffo: « O ma lyre immortelle... » (Mezzosoprano Shirley Verrett) ♦ Vincenzo Bellini: Norma - (Mira, o Norma...) (Montserrat Caballé, soprano; Shirley Verrett, mezzosoprano) ♦ Jules Massenet: Thaïs: « Dis-moi que les belles... » (Soprano Montserrat Caballé) ♦ Giacomo Puccini: Madama Butterfly - (Gettiamo a piane misse...) Duetto dei fiori (Montserrat Caballé, soprano; Shirley Verrett, mezzosoprano) ♦ Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: « Mon cœur s'ouvre à ta voix... » (Mezzosoprano Shirley Verrett) ♦ Jacques Offenbach: I Raccanti di Hoffmann: Barcarola - « Béla! nuit, o nuit d'amour » (Montserrat Caballé, soprano; Shirley Verrett, mezzosoprano)

21,15 Dall'Auditorium del Foro Italico CONCERTO DEL CORO DA CAMERA DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA DIRETTO DA NINO ANTONELLINI E DELL'ORGANISTA MARIO CAPORALONI

Wolfgang Amadeus Mozart: Messa in do maggiore K 115 a quattro voci miste e organo: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei

21,45 IL GIRASKECHES

22,20 TRE CANZONI DI MARCEL AMONT

22,30 ... è una parola...

Cabaret radiofonico di Ada Santoli

23 — GR 1

Ultima edizione

— i programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Enrica Bonaccorti presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 RADIOMATTINO - GR 2
Al termine: Buon viaggio

7,45 Buongiorno con La Nuova Compagnia di Canto Popolare, Cat Stevens e Frank Pourcel

8,30 RADIOMATTINO - GR 2

8,40 Dieci,
ma non li dimostra

Un programma scritto da Marcello Ciocciolini
Regia di Aurelio Castelfranchi

9,30 Radiogiornale 2

9,35 Paolo Villaggio e Raffaella Carrà presentano:
GRAN VARIETÀ

Spettacolo di Amuri e Verde con la partecipazione di Giu-

liana Lodjdice, Domenico Modugno, Enrico Montesano, Paolo Panelli, Aroldo Tieri

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni
Nell'intervallo (ore 10,30):
Radiogiornale 2

11 — Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Mareno

12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri

12,15 Film jockey

Musica e notizie del cinema presentate da Nico Rienzi
Nell'intervallo (ore 12,30):
Radiogiornale - GR 2

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantonni
(Replica da Radiouno)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 Supersonic

Diski a mach due
16,25 RADIOGIORNALE 2

16,30 Domenica sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giobbe (I parte)

17 — A TUTTO GAS!

Orchestre, complessi, cantanti e solisti di musica leggera

18 — DOMENICA SPORT

(II parte)
18,45 Notizie di Radiosera - GR 2
Bollettino del mare

18,55 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis
Regia di Paolo Moroni



Patty Pravo (ore 14,30)

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia
Regia di Mario Morelli

13,30 RADIOGIORNO - GR 2

13,35 Pippo Franco presenta:
Praticamente, no?!

Regia di Sergio D'Ottavi

14 — Supplementi di vita regionale

14,30 Su di giri
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

Tobias • Wawer, you want (Ken Tobin) • Monti-Bonelli: ti venderai (Patty Pravo) • Modugno-Caruso: Il maestro di violino (Domenico Modugno) • Profazio-Di Stefano: La nostra tarantella (I Stricci) • Albertelli-Riccardi: Innamorati (Giovanni Sartorius) • Sartorius-Speccchia-Zacar-Querenzio: Linda della Linda (Daniel Strutin Ensemble) • Sisini-Russo-Logan: Carol (Junio Russo) • Pagliuca-Tagliapietra-Bickerton: Amico di ieri (Le Orme) • Dos Anjos-Neto: Foi à madame (Maracana)

19,30 RADIOSERA - GR 2

20 — FRANCO SOPRANO
Opera '76

21,05 LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?
Confidenze e divagazioni sull'operetta con Nunzio Filogamo

21,30 Le nostre orchestre di musica leggera

22,05 COMPLESSI ALLA RIBALTA

22,30 RADIONOTTE - GR 2
Bollettino del mare

22,50 BUONANOTTE EUROPA
Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

radiotre

7 — Quotidiana - Radiotre

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: Angelo Narduccio), collegamenti con le Sedi regionali

— Nell'intervallo (ore 7,30):
GIORNALE RADIOTRE

8,30 FERENC FRICSAY

dirige l'Orchestra della Radio di Berlino

Violinista Wolfgang Schneiderhan
Violoncellista Pierre Fournier
Pianista Geza Anda

Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio e Fuga in do minore K. 546, per archi ♦ Franz Joseph Haydn: Te Deum in do maggiore (Coro della Camera della RIAS e Coro della NDR) Ludwig van Beethoven: Concerto in do maggiore op. 56, per violino, violoncello, pianoforte e orchestra ♦ Zoltan Kodaly: Harry Janos, suite (John Leah, cimbalo) ♦ Johann Strauss Jr.: Rosen aus dem Süden op. 388

10 — Domenicate

Settimanale di politica e cultura

13,25 Jazz creolo a New Orleans

La tradizione francese nella musica della Louisiana
Programma di Adriano Mazzolatti

Seconda parte

14 — GIORNALE RADIOTRE

14,15 Taccuino

Attualità del Giornale Radiotre

14,25 Teatro Elisabettiano

a cura di Agostino Lombardo

Il Malcontento

di John Marston

Traduzione e adattamento in due tempi di Giorgio Melchiori

Malevole, il Malcontento

Warren Bevington

Pietro Raoul Grasselli

Moretta Carlo Montagna

Orfeo Enrico Caruso

Glebo Franco Giacobino

Biliose Franco Zucca

Prepasso Renato Paracchi

Aurelia Marisa Fabri

Maria Enrica Corti

Bianca Carlo Balli

Maquerelle Rina Fratremi

Un peggio Tonino Pulci

Musiche di Vittorio Gennetti

Regia di Sandro Rossi

Realizzazione effettuata negli Studi di Milano della RAI

10,40 JAZZ CREOLO A NEW ORLEANS

La tradizione francese nella musica della Louisiana
Programma di Adriano Mazzolatti - Prima parte

11,10 Se ne parla oggi

Power Biggs-Haendel

Georg Friedrich Haendel: Concerto in fa maggiore n. 4 op. 4 n. 4; Concerto in fa minore n. 6 op. 6 n. 5. Concerto in fa minore n. 8 op. 7 n. 2 (Orchestra - London Philharmonic) diretta da Adrian Boult (Disco Columbia)

11,15 Federico García Lorca

Le Canciones populares: La tarantela - El cante de Andalucía - Los peregrinos. El cante de Chinitas - Los cuatro muleros. Nena de Sevilla - Sevillanas del Siglo XVIII - Romance de don Boyso - Las Morillas de Jaén - Los reyes de la Baraja - Las tres hojas - Los pasos de Montejo (Juan Sabaté, tenore; Giorgio Oltremari, chitarra).

12,25 I London Wind Soloists

Franz Joseph Haydn: Divertimento in fa maggiore per due oboi, due fagotti e due corni. Johann Christian Bach: Divertimento in mi bem. maggiore ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in mi bem. maggiore K. 375 ♦ Ludwig van Beethoven: Quintetto in mi bem. maggiore per tre corni, oboe e fagotto (Bruers 302)

16,25 Jazzmen alla ribalta

17,10 L'infanzia di Tolstoi. Conversazione di Perla Cacciaguerre

17,20 CONCERTO SINFONICO

diretto da FRANCO CARACCIOLO

Pianista Marta Deyanova

Felix Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal: Ouverture da concerto op. 26 per orchestra ♦ Sergei Rachmaninov: Concerto n. 1 in la diesis minore op. 1 per pianoforte e orchestra. Vivace - Andante. Allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI)

18 — SCRITTORI CLASSICI DELLA CHIESA NELL'ETA' DEI PADRI a cura di Pier Carlo Ponzi
3. Gli occidentali del IV e V secolo: Agostino e Gerolamo

18,30 IL FRANCOBOLLO

Un programma di Raffaele Meloni

con la collaborazione di Enzo Diena e Gianni Castellano

18,50 Fogli d'album

Sylvie Richerova

3. I poeti di professione

21 — GIORNALE RADIOTRE

21,15 Sette arti

21,30 Club d'ascolto

Dove corri, Johnny?

L'americano del nostro tempo
Programma di Tito Guerrini
Prendono parte alla trasmissione: A. Alzolini, A. Bertolini, V. Cicciocci, G. Foroni, G. Gatti, M. Malaspina, E. Marchesini, A. Marone, R. Martini, R. Montanari, G. Moretti, A. Pomodoro, D. Reggente, S. Reggi, L. Virgilio
Regia di Pietro Formentini

22,15 LA VOCE DI JOAN BAEZ

22,45 Musica fuori schema
Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,06 Ascolta la musica e pensa...** Brazil, Ninna nanna. Piccolo uomo, Jeux interdits. Alone again. Jesheh. **0,30 Musica per tutti:** Insegnate, un mondo di pop. Popsey, Mirandino, Love said goodbye. Que maravilla. Seul su son étoule. Sire. Libertà. **0,45 Arlesiana (C. Bizet)** Arlello dell'op. «Arlesiana». Jalouise (Golosie). Sabon raggio. Saudade. Non gioco più. Stepping stones. Yuppido su. The fifty ninth street bridge song. **1,36 Sosta vietata.** The hush, lie wanda des robes. The entertainer. The wild one. Paopop. We all rise together. Blows. **2,06 Musica nella notte:** Les moulins de mon cœur. Il mio pianoforte. Giù la testa. Libera trascriz. (A. Marcelli). Adagio. Innamorati a Milano. Ti guarderò nel cuore. Catch a falling star. **2,36 Canzonissimo:** Donna con te. Vado via. Un sorriso e poi perdonami. Perdonami amore. Coraggio e paura. Bella senziana. **3,06 Orchestra alla ribalta:** Lost horizon. Para los rumberos. Finché c'è guerra c'è speranza. Let it be. Quando m'innamoro. The raven speaks. **3,36 Per automobilisti soli:** Garota de Ipanema. Canto popolare. The way we were. Vecchia Roma. My cherie smour. Guarda che luna. Libera trascriz. (W. A. Mozart) Sinfonia n. 40 in sol min. K. 550. **4,06 Complessi di musica leggera:** Mrs. Robinson. Se a cabò, Malizia. It's not unusual. Il bimbo. Hyde Park. A song for Herb. **4,36 Piccola discoteca:** Make it easy on yourself. E la chiamano estate. Comme d'habitude. Allegria. Witzite lineman. Che sarà. Far niente. A swingin' Safari. **5,06 Due voci e un'orchestra:** Wave. You're having my baby. Però nel buio. Look to the sky. Doctor's orders. Yesterday once more. Outra vez. Un corpo e un'anima. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Those magnificent men in their flying machines. Copacabana. Quando, quando, quando. The last waltz. Boink. Ain't no mountain high enough. Sunny.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12,30 Tra monti e valle, trasmissione per gli agricoltori. **12,40-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache regionali:** Cittadine e sport del Trentino. **14-15 Comere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo.** 14-14,30 - Sette giorni nelle Dolomiti. **Supplemento domenicale dei notiziari regionali.** **19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige** Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. **19,30-20 Gazzettino - Lo sport - Il tempo - con lo sport della domenica.** **13 L'era della Venezia Giulia** Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - Settegiorni - La settimana politica italiana. **13,30 Musica richiesta.** **14-14,30 Zibaldone '76 - Radiovisita di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Recita di Ruggero Vassalli.** **Sardegna - 20,45** Sottrarre delle speranze e il sonno del Gazzettino sardo. **14 Gazzettino sardo:** 19 ed. **14,30** Canzoni nell'aria: musiche richieste dagli ascoltatori. **15,10-15,35 Folklore di ieri e di oggi.** **19,30 Qualche ritmo.** **19,45-20 Gazzettino sardo:** ed. **semplice.** **Seilla - 14,30** RT Sicilia, a cura di Mario Giusti. **15-16 Rivistino di Enzo Di Pisa e Michele Guardi con Pippo Spicuzza, Bertino Parisi e Giuseppi Carreca.** **19,30-20 Sicilie sport, a cura di Orlando Scarlatti e Luigi Tripisciano.** **21,40-22 Sicilie sport, a cura di Orlando Scarlatti e Luigi Tripisciano.**

zia Giulia per le province di Udine, Pordenone, Gorizia (Gorizia II, Udine II a modulazione di frequenza e Udine III a modulazione di frequenza e Udine regionale della Filodiffusione). **19,30-20 Gazzettino - Lo sport - Il tempo - con lo sport della domenica.** **13 L'era della Venezia Giulia** Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - Settegiorni - La settimana politica italiana. **13,30 Musica richiesta.** **14-14,30 Zibaldone '76 - Radiovisita di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Recita di Ruggero Vassalli.** **Sardegna - 20,45** Sottrarre delle speranze e il sonno del Gazzettino sardo. **14 Gazzettino sardo:** 19 ed. **14,30** Canzoni nell'aria: musiche richieste dagli ascoltatori. **15,10-15,35 Folklore di ieri e di oggi.** **19,30 Qualche ritmo.** **19,45-20 Gazzettino sardo:** ed. **semplice.** **Seilla - 14,30** RT Sicilia, a cura di Mario Giusti. **15-16 Rivistino di Enzo Di Pisa e Michele Guardi con Pippo Spicuzza, Bertino Parisi e Giuseppi Carreca.** **19,30-20 Sicilie sport, a cura di Orlando Scarlatti e Luigi Tripisciano.** **21,40-22 Sicilie sport, a cura di Orlando Scarlatti e Luigi Tripisciano.**

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14-14,30 - Sette giorni in Piemonte, + supplemento domenicale.

Lombardia - 14-14,30 - Domenica in Lombardia - + supplemento domenicale.

Veneto - 14-14,30 - Veneto - + Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14-14,30 - A Lanterna +, supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14-14,30 - Via Emilia +, supplemento domenicale.

Toscana - 14-14,30 - Sette giorni e un microfono +, supplemento domenicale.

Marche - 14-14,30 - Rotomarche +, supplemento domenicale.

Umbria - 14,30-15 - Umbria Domenica +, supplemento domenicale.

Lazio - 14-14,30 - Campo de' Fiori +, supplemento domenicale.

Abruzzo - 14-14,30 - Abruzzo - Sette giorni +, supplemento domenicale.

Molise - 14-14,30 - Molise domenica +, settimanale di vita regionale.

Campagna - 14-14,30 - ABCD - D come Domenica +, supplemento di vita domenica. **8-9 Good morning from Naples**, trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14-14,30 - La Caravella +, supplemento domenicale.

Basilicata - 14,30-15 - Il dispari +, supplemento domenicale.

Calabria - 14-14,30 - Calabria Domenica +, supplemento domenicale.

sender bozen

8-9,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: **8,30-9,15** Tierehrer Kranzsch. **9,15-10,15** Nachrichten. **9,45** Nachrichten. **10,45** Nachrichten. **10,50** Musik für Streicher. **10,55** Messe. Predigt: Hochw. Markus Kurr. **10,35** Intermezzo. **10,45** Platzkonzert. **11,25** Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. **11,30** Art. Eisack, Eisack und Rienz. Ein Beitrag der Region, der besteht aus einst und jetzt. **12,10** Nachrichten. **12,10** Werbefunk. **12,15-12,30** Sendung für die Landwirte. **13 Nachrichten.** **13,10-14 Klingenden Alpenland.** **14,30 Schläger.** **15 Speziell für Siel.** **16,30 Fünf Minuten für den Hörer.** **16,45** Greten/Gret. Bauer. **17 Rausen. Pontus und der Schwerterklucker** +. **2 Folge 17 immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag.** **18-19,15 Tanzmusik.** Dazwischen: **18,45-18,48** Sportmusik. **18,48-19,00** Sportnachrichten. **19,45** Leichte Musik. **20 Nachrichten.** **20,15** Musikboutique. **21 Blick in die Welt.** **21,05** Sonntagskonzert. Joseph Haydn: Konzertante Symphonie für Violine, Cello, Oboe, Fagott und Orchester. **B-Dur**. **op. 84**. Max Requart: Variationen über eine Fuge über den Thema von Mozart. **Op. 132**. **21,57-22 Das Programm von morgen.** Sendeschule.

v slovenščini

8 Koledar. **8,05** Slovenski motivi. **8,15 Poročila.** **8,30** Kmetijska oddaja. **9 Slovenska iz župne cerkve v Rojanu.** **9,45 Komorna glasba Heitora Villa-Lobosa.** **10,15** Poročila. **10,30** Sveti Nikolaj, oddaja na našem svetu. **11,15** Mindno kih oder. **Kukavica Mihec.** **Napisal Pavle Zidar.** Dramatizacija Marjana Prepeljih. Tretji del Izvedba: Radiški oder. Režija: Lojzija Lombar. **12 Nabožna glasba.** **13 Kralj na čelu, zadnji dan.** **13,15 Poročila.** **13,30-15,30** Glazba po željni V odmoru (14,15-14,45). **Poročila - Nejdelski vestniki.** **15,30 - Neveste iz Mesince.** Drama v petih dejanjih, ki jo je napisal Friederich Dürrenmatt, prevadel Franc Žejzer. **20,45** Pravica, zaznati in obletnice slovenske vite, in popovke. **22 Nedelja v športu.** **22,10** Sodobna glasba. **D. Djendar: Rugalice; D. Goljemović: Jadna Dragaj; L. Frait: Krez.** **22,30** Poročila. **22,45** Beograd vodi Boživoje Šimić. **Poročila z jugoslovanske glasbene tribune 1975.** **Opatalj.** **22,25 Glazba za lahko noč.** **22,45** Poročila. **22,55-23 Jutrišnji spored.**

radio estere

capodistria ^m kHz 278

montecarlo ^m kHz 428

svizzera ^m kHz 538,6

vaticano ^m kHz 557

7 Buongiorno in musica. **7,30-8,30** Notiziario. **7,30-8,30** Notiziario. **8,30-9,30** Canto stat. **9,15-10,15** Notiziario con Claudio Sottili. **10,15-11,15** Le barzellette degli ascoltatori con Claudio Sottili, umorismo per un giorno festa. **6,45** Bollettino meteorologico. **6,55** Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta. **7,20** Ultimissime sulle vedette, novità - indiscrezioni - pettegolezzi. **8** La posta di Lucile Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. **8,15** Bollettino meteorologico. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma, selezione musicale della domenica con Roberto.

12 Musica per voi. **12,30** Giornale radio. **12,40** Rassegna settimanale di politica estera. **13** Brindiamo con... **14** Dioco più disco meno. **14,30** Notiziario. **14,35** Intermezzo. **14,45** La Vera Romagna. **15** Musica varia. **15,15** Concerto in piazza. **15,45** Adria e Genna. **16** Arte un modo di vivere: Maria-no Cerné, **16,10-16,30** Quattro passi.

19,30 Crash. **20** Incontro con i nostri cantanti. **20,30** Giornale radio. **20,45** Rock Party. **21** Radioscan. **21,58** Musica da operette. **22,30** Ultime notizie. **23,35-23** Musica da ballo...

7 Musica **8-9** Informazioni. **9,15-10,15** Notiziario. **10,15-11,15** L'anno. **11,15-12,15** Notiziario. **12,15-13,15** Canto d'archi, S. Anna. **13,15-14,15** Conversazione evangelica. **9,30** Dalla Cappella della Clinica S. Anna a Lugano: Sesta Messa, **10,15** Concertino. **10,30** Sette giorni di domenica. **11,45** Concerto della scuola di Bubbi. **12,15** Bubbi. **13,15** Il programma informativo di mezzogiorno. **12,30** Notiziario. Corrispondenze e commenti.

13,15 Il minestrone. **13,45** Qualità, quantità, prezzo. **14,15** Complessi moderni. **14,30** Notiziario. **14,35** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica e da Friburgo. **Giro di Romandia.** **17,15** Note campagnole. **17,30** La domenica popolare presenta... Per la mamma. **18,15** L'informazione della settimana. **18,45** Attualità regionale. **19,15** Notiziario. **19,45** Che-zous. Radiodramma.

20,55 Orchestra varie. **21,30** Studio Pop. **22,30** Radiodramma. **22,45** Jukebox della domenica. **23,30** Notiziario. **23,40-24** Notturno musicale.

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onda Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa Latina. **8,15 Liturgia Romana.** **9,30 S. Messa** con omelia di P. G. Stinadi (in collegamento RAI). **10,30** Byzantine-Slav Liturgij. **11,55 Angelus** with the Pope. **12,15 Radiodomenica:** Fatti, persone, idee d'ogni Paese. **14,10** Attualità della Chiesa di Roma. **14,30 Radiogiornale** in italiano. **15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco.** **16,15** Liturgia in Famiglia. **17,15** cura degli sposi. **17,30** Il Mistero della Maternità, elezioni degli sposi. **17,45** La Maternità. **18,15** cura degli sposi. **18,30** Radiodramma. **19,15** Notizie. **21,15** Angelus sur le monde: Journées des vocations. **21,30** The Pope's Angelus Address. **Father, Teacher, Man among Men -** **21,45** La Giostra delle vocazioni di Don C. Castagnetti. **22,30** Misiones y Misioneros. **23,15** Radiodramma. **23,30** Los misioneros y comuniones social en las misiones protejan la dignidad humana. **23 Radiodramma (Replica).** **23,30** Con Che nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **Studio A - Programma Stereo.** **13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

21-22 L'ascoltatore. **22-23** Che-zous. **23-24** L'ascoltatore. **24-25** Che-zous. **25-26** L'ascoltatore. **26-27** Che-zous. **27-28** L'ascoltatore. **28-29** Che-zous. **29-30** L'ascoltatore. **30-31** Che-zous. **31-32** L'ascoltatore. **32-33** Che-zous. **33-34** L'ascoltatore. **34-35** Che-zous. **35-36** L'ascoltatore. **36-37** Che-zous. **37-38** L'ascoltatore. **38-39** Che-zous. **39-40** L'ascoltatore. **40-41** Che-zous. **41-42** L'ascoltatore. **42-43** Che-zous. **43-44** L'ascoltatore. **44-45** Che-zous. **45-46** L'ascoltatore. **46-47** Che-zous. **47-48** L'ascoltatore. **48-49** Che-zous. **49-50** L'ascoltatore. **50-51** Che-zous. **51-52** L'ascoltatore. **52-53** Che-zous. **53-54** L'ascoltatore. **54-55** Che-zous. **55-56** L'ascoltatore. **56-57** Che-zous. **57-58** L'ascoltatore. **58-59** Che-zous. **59-60** L'ascoltatore. **60-61** Che-zous. **61-62** L'ascoltatore. **62-63** Che-zous. **63-64** L'ascoltatore. **64-65** Che-zous. **65-66** L'ascoltatore. **66-67** Che-zous. **67-68** L'ascoltatore. **68-69** Che-zous. **69-70** L'ascoltatore. **70-71** Che-zous. **71-72** L'ascoltatore. **72-73** Che-zous. **73-74** L'ascoltatore. **74-75** Che-zous. **75-76** L'ascoltatore. **76-77** Che-zous. **77-78** L'ascoltatore. **78-79** Che-zous. **79-80** L'ascoltatore. **80-81** Che-zous. **81-82** L'ascoltatore. **82-83** Che-zous. **83-84** L'ascoltatore. **84-85** Che-zous. **85-86** L'ascoltatore. **86-87** Che-zous. **87-88** L'ascoltatore. **88-89** Che-zous. **89-90** L'ascoltatore. **90-91** Che-zous. **91-92** L'ascoltatore. **92-93** Che-zous. **93-94** L'ascoltatore. **94-95** Che-zous. **95-96** L'ascoltatore. **96-97** Che-zous. **97-98** L'ascoltatore. **98-99** Che-zous. **99-100** L'ascoltatore. **100-101** Che-zous. **101-102** L'ascoltatore. **102-103** Che-zous. **103-104** L'ascoltatore. **104-105** Che-zous. **105-106** L'ascoltatore. **106-107** Che-zous. **107-108** L'ascoltatore. **108-109** Che-zous. **109-110** L'ascoltatore. **110-111** Che-zous. **111-112** L'ascoltatore. **112-113** Che-zous. **113-114** L'ascoltatore. **114-115** Che-zous. **115-116** L'ascoltatore. **116-117** Che-zous. **117-118** L'ascoltatore. **118-119** Che-zous. **119-120** L'ascoltatore. **120-121** Che-zous. **121-122** L'ascoltatore. **122-123** Che-zous. **123-124** L'ascoltatore. **124-125** Che-zous. **125-126** L'ascoltatore. **126-127** Che-zous. **127-128** L'ascoltatore. **128-129** Che-zous. **129-130** L'ascoltatore. **130-131** Che-zous. **131-132** L'ascoltatore. **132-133** Che-zous. **133-134** L'ascoltatore. **134-135** Che-zous. **135-136** L'ascoltatore. **136-137** Che-zous. **137-138** L'ascoltatore. **138-139** Che-zous. **139-140** L'ascoltatore. **140-141** Che-zous. **141-142** L'ascoltatore. **142-143** Che-zous. **143-144** L'ascoltatore. **144-145** Che-zous. **145-146** L'ascoltatore. **146-147** Che-zous. **147-148** L'ascoltatore. **148-149** Che-zous. **149-150** L'ascoltatore. **150-151** Che-zous. **151-152** L'ascoltatore. **152-153** Che-zous. **153-154** L'ascoltatore. **154-155** Che-zous. **155-156** L'ascoltatore. **156-157** Che-zous. **157-158** L'ascoltatore. **158-159** Che-zous. **159-160** L'ascoltatore. **160-161** Che-zous. **161-162** L'ascoltatore. **162-163** Che-zous. **163-164** L'ascoltatore. **164-165** Che-zous. **165-166** L'ascoltatore. **166-167** Che-zous. **167-168** L'ascoltatore. **168-169** Che-zous. **169-170** L'ascoltatore. **170-171** Che-zous. **171-172** L'ascoltatore. **172-173** Che-zous. **173-174** L'ascoltatore. **174-175** Che-zous. **175-176** L'ascoltatore. **176-177** Che-zous. **177-178** L'ascoltatore. **178-179** Che-zous. **179-180** L'ascoltatore. **180-181** Che-zous. **181-182** L'ascoltatore. **182-183** Che-zous. **183-184** L'ascoltatore. **184-185** L'ascoltatore. **185-186** L'ascoltatore. **186-187** Che-zous. **187-188** L'ascoltatore. **188-189** Che-zous. **189-190** L'ascoltatore. **190-191** Che-zous. **191-192** L'ascoltatore. **192-193** Che-zous. **193-194** L'ascoltatore. **194-195** Che-zous. **195-196** L'ascoltatore. **196-197** Che-zous. **197-198** L'ascoltatore. **198-199** Che-zous. **199-200** L'ascoltatore. **200-201** Che-zous. **201-202** L'ascoltatore. **202-203** Che-zous. **203-204** L'ascoltatore. **204-205** Che-zous. **205-206** L'ascoltatore. **206-207** Che-zous. **207-208** L'ascoltatore. **208-209** Che-zous. **209-210** L'ascoltatore. **210-211** Che-zous. **211-212** L'ascoltatore. **212-213** Che-zous. **213-214** L'ascoltatore. **214-215** Che-zous. **215-216** L'ascoltatore. **216-217** Che-zous. **217-218** L'ascoltatore. **218-219** Che-zous. **219-220** L'ascoltatore. **220-221** Che-zous. **221-222** L'ascoltatore. **222-223** Che-zous. **223-224** L'ascoltatore. **224-225** Che-zous. **225-226** L'ascoltatore. **226-227** Che-zous. **227-228** L'ascoltatore. **228-229** Che-zous. **229-230** L'ascoltatore. **230-231** Che-zous. **231-232** L'ascoltatore. **232-233** Che-zous. **233-234** L'ascoltatore. **234-235** Che-zous. **235-236** L'ascoltatore. **236-237** Che-zous. **237-238** L'ascoltatore. **238-239** Che-zous. **239-240** L'ascoltatore. **240-241** Che-zous. **241-242** L'ascoltatore. **242-243** Che-zous. **243-244** L'ascoltatore. **244-245** Che-zous. **245-246** L'ascoltatore. **246-247** Che-zous. **247-248** L'ascoltatore. **248-249** Che-zous. **249-250** L'ascoltatore. **250-251** Che-zous. **251-252** L'ascoltatore. **252-253** Che-zous. **253-254** L'ascoltatore. **254-255** Che-zous. **255-256** L'ascoltatore. **256-257** Che-zous. **257-258** L'ascoltatore. **258-259** Che-zous. **259-260** L'ascoltatore. **260-261** Che-zous. **261-262** L'ascoltatore. **262-263** Che-zous. **263-264** L'ascoltatore. **264-265** Che-zous. **265-266** L'ascoltatore. **266-267** Che-zous. **267-268** L'ascoltatore. **268-269** Che-zous. **269-270** L'ascoltatore. **270-271** Che-zous. **271-272** L'ascoltatore. **272-273** Che-zous. **273-274** L'ascoltatore. **274-275** Che-zous. **275-276** L'ascoltatore. **276-277** Che-zous. **277-278** L'ascoltatore. **278-279** Che-zous. **279-280** L'ascoltatore. **280-281** Che-zous. **281-282** L'ascoltatore. **282-283** Che-zous. **283-284** L'ascoltatore. **284-285** Che-zous. **285-286** L'ascoltatore. **286-287** Che-zous. **287-288** L'ascoltatore. **288-289** Che-zous. **289-290** L'ascoltatore. **290-291** Che-zous. **291-292** L'ascoltatore. **292-293** Che-zous. **293-294** L'ascoltatore. **294-295** Che-zous. **295-296** L'ascoltatore. **296-297** Che-zous. **297-298** L'ascoltatore. **298-299** Che-zous.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61 (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Szell); C. Reinecke: Concerto in re maggiore op. 283, per flauto e orchestra (Sol. Jean-Pierre Rampal - Orch. Sinf. di Bamberg dir. Theodor Guschlbauer)

9 MUSICHE PIANISTICHE DI MOZART
W. A. Mozart: Fuga in sol minore K. 401 (Pf. Walter Klien) — Due Sonate: K. 401 in do maggiore K. 279; in si bemolle maggiore K. 333 (Pf. Christoph Eschenbach)

9,40 FILOMUSICA

F. Schubert: Fierrasse-Ouverture op. 76 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Herbert Albert); F. Mendelssohn-Bartholdy: Tre Capricci op. 33: In la minore - In mi maggiore - In si bemolle minore (Pf. Annie D'Arco); R. Schumann: Concerto in la minore op. 128 per violoncello e orchestra: Non troppo presto - Lento - Molto allegro (Sol. Jean-Pierre Rampal - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Stanislaw Skrowaczewski); M. Glink: Tre Liriche da camera: Dors, mon ange, su testo di N. Koukolkin - Qui est notre rose? su testo di A. Puschi - Knecht, klopft G'schloß su testo di Koukolkin (Be. Boris Christoff - Orch. Sinf. Labincky, su Gaston Marchais); E. Satie: Mercure-Balletto in tre quadri: Ouverture - La notte - Danza e tenerezza - Segno dello zodiaco - Entrata e danza di Mercurio; Quadro 2: Danza delle Grazie - Battaglia di Giove - Fuga di Mercurio - Colonna di Cetere; Quadro 3: Polka delle lettere Nuova danza - Il Caos; Finale (Orch. Sinf. di Parigi dir. Pierre Dervaux)

11 ARCHIVIO DEL DISCO

L. van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 per pf. e orch. - L'imperatore - Allegro. Andante un poco mosso Allegro (Sol. Walter Gieseck - Orch. Philharmon. dir. Herbert von Karajan)

11,40 L'ORATORIO BAROCCO IN ITALIA
A. Caldara: (trascr. e rev. Vito Frazzi): - Il re del dolor - azione sacra in due parti per soli, coro e orch. (L'animi pentita; Emanuele Ghezzi, Maria Callas, Galia Cioffari, Anna Pann, sopr.; La giustizia divina: Carlo Franchini, ten.; Il sacro testo: Plinio Clabassi, bs. - Orch. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Ruggeri Maghini)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

B. Bartok: Quartetto n. 6 per archi (1920); Mesto; Vivace - Mesto; Marcia; Mesto; Burletta (Moderato) - Mesto (Quartetto Juilliard)

14 COMPOSITORI INGLESI DEL '900

E. Elgar: Introduzione e Allegro per quartetto d'archi e orchestra (Orch. Camera Inglesi dir. Benjamin Britten); C. Stanford: - The Fairy Lough - op. 77 n. 2 su testo di Moira O'Neill; - A soft day - op. 140 n. 3 su testo di W. M. Letts (Orch. Kentfeier Ferrer); pf. Frédéric Stoehr: Suite: Allegro - Variazioni su un antico canone di stravini per orchestra e coro (Orch. Royal Philharmonic Chorus dir. Thomas Beecham)

15-17, L. van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21 (Orch. Philarmon. dir. Otto Klemperer); A. Mozart: Quintetto in la maggiore K. 581 per clarinetto e archi - Stadler - (Strum. dell'Otetto di Vienna); G. Verdi: Quattro Pezzi Sacri (Contr. Yvonne Minton - Orch. e Coro - Los Angeles Philharmonic - dir. Zubin Mehta - M° del Coro Roger Wagner)

17 CONCERTO DI APERTURA

E. Lalo: Sinfonia in sol minore: Andante, Allegro non troppo - Vivace - Adagio - Allegro (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Robert Feist); G. Faure: Ballata in fa dies, mazurka op. 11 per pianoforte e orchestra (Sol. Marie-France Lutz - Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Paul Capolongo); C. Ives: Three places in New England; St. Gaudens in Boston Common - Putnam's Camp Redding, Connecticut - The Housatonic at Stockbridge (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

18 CIVILTÀ MUSICALI EUROPEE: LA SCUOLA UNgherese

F. Liszt: Rapsodia ungherese n. 11 in la minore, per pianoforte (Pf. Adam Hasariewicz); L. Weiner: Suite ungherese op. 18,

su danze popolari ungheresi: Allegro risoluto - Andante sostenuto; Allegro con fuoco - Pesante - Presto (Orch. Sinf. di Radio Ungherese dir. András Gazzelloni); A. Szollosy: Tre pezzi per flauto e pianoforte (Fl. Seferino Gazzelloni, pf. Aloys Kontarsky)

18,40 FILOMUSICA

J. Brahms: Ouverture Accademica op. 80 (Orch. Sinf. di Columbia dir. Bruno Walter); B. Bartok: Rapsodia op. 1 per pianoforte e orchestra (Pf. Gábor Andó - Orch. Sinf. di Radio di Bruxelles dir. László Fricsay); S. Prokofiev: Cinque Pezzi di Anna Akmatova op. 27. Le soleil a inondé ma chambre - La sincère tendresse - Souvenir du soleil - Bonjour - Le Roi aux Mamelles (Radio di Ginevra, Vincenzo Saini); Souvenir de Moscou op. 6 per violino e orchestra (Sol. Partot Fontanarasa - Orch. De Fronten); R. Glizer: Il cavaliere di bronzo suona il duetto (op. 89 a); Introduzione e danza (Orch. Sinf. del Teatro Bolshoi dir. Aigle Zuraitis)

20 IL FRANCO CACCIATORE

Opera romantica in tre atti su libretto di Friedrich Kind

Musica di CARL MARIA VON WEBER

Ottor Kar, Principe regnante; Bernd Weikl; Kuno, guardia del principe; Siegfried Vogel; Agata, sua figlia; Gherardo, guardia; Anchen, moglie di Agathe; Edith, moglie di Gherardo; 1° cacciatore: Theodo Adam; Max, 2° cacciatore: Peter Schreier; Eremita; Franz Crass; Kilian, un ricco contadino; Gunther Leib; 1° damigella: Renate Hoff; Tre damigelle e amore: Brigitta; Pfeitzschner; Samuele, soprannominato il cacciatore nero; Gerhard Paul, voce recitante

Orch. della Staatskapelle di Dresda - M° concertatore e dir. Carlos Kleiber

22,15 FOGLI D'ALBUM

A. Vivaldi: Sonate in do maggiore op. 13 n. 5 per flauto e continuo (dal Pastor Fiò) (Fl. Robert Farrar-Capon, vla. da gamba Robert Shaugnessy)

22,30 CONCERTINO

C. Monteverdi: Ritornelli dall'Orfeo (Società Cameristica di Lugano dir. Edwin Loehrer); O. di Lasso: Matona mia cara (Coro Monteverdi di Amburgo dir. Jürgen Jürgens); F. J. Haydn: Finale del Concerto per violoncello e orchestra (C. Pierre Dutoit); Bruckner: Rhapsody in blue (Otto Geddes); P. I. Ciaikowsky: Dalla Suite Mozzartiana - Minuetto (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); W. A. Mozart: Dalla Sinfonia in do maggiore K. 551 - Jupiter - Finale (Orch. Sinf. della BBC dir. Colin Davis)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

W. A. Mozart: Trio in mi bemolle maggiore K. 498 per pianoforte, clarinetto e viola (Pf. Desmond Wright; da K. K. Schäfer, vla. Karl Schatz); P. I. Ciaikowsky: Sestetto in re minore op. 70 per archi - Souvenir de Florence (V. I. Salvatore Accardo e Jean-Pierre Amoyal, vla. Dino Acciolla e Luigi Alberto Bianchi, vcl. Alain Meunier e Klaus Kanghissier)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Prompton turnpike (George Williams); Hey happy day (Edwin Hawkins Singers); Theme from Shaft (Isaac Hayes); Cecilia (Paul Desmond); G'wool train (Jimmy Smith); Love me like a rock (Sammy Davis Jr.); Doodlin' (Ron Carter); I'm a lonesome hobo (Julie Driscoll); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Dinah (Bob Shank); Samba de Orfeu (Bill Perkins); Cross eyed May (Jethro Tull); Poinciana (Sonny Stitt); El rancho grande (Django Reinhardt); Ballad of a bravo (Django Reinhardt); Paper doll (Mills Brothers); Don't sit under the apple tree (Caro Mitch Miller); Man-

dan boogie (Arthur Smith); Ponteio (Woodie花花公子); My cherie amour (Ramsay Lees); Skylane (John Heffern); Shabu's (Get-Away); El corte (Ameri-Orchestra); South rampart street parade (Keith Textor); A hard day's night (Elle Fitzgerald); I'll be back (Charlie Byrd); Sampson (The bossa-Rio sextet); Amazing grace (Gerry Mulligan); Too late now (Nancy Wilson); Ruby (Jimmy Smith); Ride my seaw-saw (London Festival)

10 INVITO ALLA MUSICA

A whiter shade of pale (James Last); Piano pianissimo (Mia Martini); If you can't rock me (Rolling Stones); Jose' (Ray Anthony); Moonlight (Castel Basile); Come back to me (Pete Seeger); Bridge over troubled water (Paul Simon); The search for the seventh galaxy (Chick Corea); Mulher de rede (Astrud Gilberto); Junk (Daniel Santacruz); Stepping stones (Johnny Harris); Frammenti (Lara Saint Paul); A coroa do sol (Lara Saint Paul); What would you say (Ronnie Aldrich); Modesto (Giampiero Bonechi); Subi unversitario (Roberto Delgado); Ninna nanna (Fiorelli Mannoia); La banda nella piazza (Presto); Pretty Belinda (Herb Alpert); Lili dagli occhi blu (Enrico Sironi); La notte della tempesta (Ivan Lins); (Pepino Di Capri); Dune buggy (Gil Vental); The house of the rising sun (Jimmy Hendrix); Quando verrà Natale (Antonello Venditti); Windmills and waterfalls (Isotone); Years of solitude (Gerry Mulligan); Astor in jazz (Gerry Mulligan); The sound of swan and tears; Per sempre (Marcella); Samba de sausalto (Santana); Memories of you (Ray Charles); Baubles bangles and beads (Deodato); Amo ancora lei (Massimo Ranieri); La grande fuga (Il Rovescio della Medaglia)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Valze da - Il conte di Lussemburgo - (Anton Mantovani); Wein, Weib und Gesang (Anton Mantovani); Le onde del Danubio (Henryk Mikołaj Górecki); La danza del Greco; E dicono (Bruno Lauzi); Tu sei così (Mia Martini); Amicizia e amore (Camaleont); Callow - I will (Caravel); El negro Zumbón (Herb Alpert); Saraba - prelude (Baldur Powell); Harlem nocturne (Baldur Powell); Lullaby blues (Billie Holiday); Ballade (Mambo); Lullaby blues (Billie Holiday); All the things you are (The Modern Jazz Quartet); Samba pa ti (Carlos Santana); Last time I saw him (Diana Ross); Blues on the moon (Don - Sugarcane Harris); Basin street blues (Louise Armstrong); London night (Ray Anthony); The man from U.N.C.L.E. (Miles Davis); I dirndl (Luigi Tenco); El Zorongo (Waldo de los Rios); Deep on the heart of Texas (Arthur Fiedler); So well when you're well (Aretha Franklin); Women's tale (Joe Tex); Carly and Carole (Eumir Deodato); Tell me who you are (Natalie Cole); (Wendy Hillier); Moon river (Henry Mancini); In cerca di (Gabriella Ferri); Simmo 'e Napule, pàsà (Massimo Ranieri); I shall sing (Arthur Garfunkel); Oh, had I a golden thread (Judy Collins); Are you up there? (The Osmonds); Berimbau (Sergio Mendes & Brasil - Me nô me quitta pas (Mario Capuano)

14 INTERVALLO

Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato); The girl from Ipanema (Pete Nero); Lover me like a rock (Pete Nero); I'm a teardrop baby (Barbra Streisand); From - Shافت - (Isaac Hayes); Nuages (Barney Kessel); Amanti (Mia Martini); Niente (Ennio Morricone); Jazzman (Carole King); Who can work it out (Stevie Wonder); Killing me softly with his song (Rod Stewart); Washington square (Billy Vaughn); Swell time (Eric Clapton); Steve Mandel: shall shine (Arthur Garfunkel); Live and let die (Wings); My melancholy baby (Barbra Streisand); The theme from Shaft (Isaac Hayes); Cecilia (Paul Desmond); G'wool train (Jimmy Smith); Love me like a rock (Sammy Davis Jr.); Doodlin' (Ron Carter); I'm a lonesome hobo (Julie Driscoll); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Dinah (Bob Shank); Samba de Orfeu (Bill Perkins); Cross eyed May (Jethro Tull); Poinciana (Sonny Stitt); El rancho grande (Django Reinhardt); Ballad of a bravo (Django Reinhardt); Paper doll (Mills Brothers); Don't sit under the apple tree (Caro Mitch Miller); Man-

dan boogie (Arthur Smith); Ponteio (Woodie花花公子); Guaijara (Santana); E pol (Mina); My way (Bob Kaempfert)

16 SCACCO MATTO

I can see clearly now (Ir. Walker and the All Stars); Give me love (George Harrison); Rock and roll music to the world (Ten Years After); Utah (The New Seekers); Can the can (Suzi Quatro); Satisfaction (Trivions); Wanling on sunset (John Mayall); Pezzo zero (Lucio Dalla); We're an American (Eugene 84); E pol.; (Mina); There's no (Edwin Starr); Love and happiness (Al Green); Jumpin' Jack flash (Theela Houston); Goin' home (The Osmos); The ballroom (The Sweet); Polka salad (Annie Lennox); In the morning of your eyes (Blue Eyes); Un sorriso a metà (Antonella Bortotzzi); Lookin' out my back door (Creedence Clearwater Revival); Rhapsody in blue (Eumir Deodato); Rolling down a mountain road (Isaac Hayes); Delta dawn (Helen Reddy); Don't run from me, sun's a sinner (Ray Charles); Pretty Belinda (Herb Alpert); Rumba (Doris Day); June (Sammy Davis Jr.); Squeeze me, please me (Slade); Frankensteine (The Edgar Winter Group); Bambini sbagliata (Formula Tre); Felona (Elton John); My way (Wild Angels); My way (higie); (Immy Hendrix); Proprio (Marcella); C'è un corioli in the sand (The Byrds); High rolling man (Neil Diamond); L'uomo (Osanna)

18 QUADERNO A QUADRATTI

An aethete on Clark street (Bill Russo); Yesterdays (Frank Rosolino); I didn't know that time it was (Trio George Wallington); I'm a dreamer (Sam Salvador); Clown cast (Eduardo Iannelli); I get along without you very well (Charlie Mariano); Wow (S. Lennie Tristano); A handful of stars (Quart. Buddy De Franco); After you've gone (Sest. Charlie Mariano-Jerry Johnson); The bridge (Billie Holiday); (Ray Giuffre); Brothel - Alice honey (Billie Holiday); Sugar (Louis Armstrong e Billie Holiday); I cried for you (Billie Holiday); Mood Indigo (Nat - King - Cole); Perdido (Cal Tjader); There'll be some changes made (Rock Tersen); Burgundy street blues (Metrop. Morris); Moon river (Wendy Hillier); (Jimmy Rushing); These foolish things (Sarah Vaughan); Do you know what it means to miss New Orleans (Louis Armstrong); Charlie Parker memorial concert (Eddie Jefferson); Count Basie at the Savoy (Jimmy Rushing); Count Basie

20 IL LEGGIO

Use Woody's histoire (Franck Pourcel); Hush (Woody Herman); Elsa (Mia) (Sergio Endrigo); Apache (Pete Hunter); The man from the sea (Joe Cocker); Neve bianca (Mia Martini); Rimbaud (Severino Gazzelloni); Limeshouse blues (101 Stars); La vendetta (Dino Gancia); Zambesi (Bert Kaempfert); Boys on the beach (The Glass Bottles); Metropol; Metropol; (Ray Charles); Metropol; (Frank Pourcel); Perdido (Ray McKenzie); Amore mio (Mia); Si, dimmi di sì (Maurizio Piccoli); What is life? (The Ventures); Mäss alla del cielo (Los Quetzales); Amore dei poeti (Muccio Lanciano); Mambos (The Steel Persons); (Tina Turner); Il ragazzo (Tom Tony Santagata); Erev shel shoshanim (Leoni-Intra); Eleazar Rigby (Booker T. Jones); La Maxixe (Edmundo Rose); Il coyote (Lucio Dalla); In the black (John Mitchell); Closer to you (Paula Abdul); (John Mitchell); Closer to you (Armando Sciascia); Venezuela (Aldemaro Romero); Angeline (Raymond Lefèvre); Paolo e Francesca (New Trolls); Moogy Woogy (Jean-Claude Vannier); Solo io (Pepino Di Capri); Hang on to yourself (David Bowie); Sugar sugar (Waldo de los Rios); Clara (Jacques Brel); High noon (Ray Conniff)

22-24 — L'orchestra Gerry Mulligan: Country beavers; A week in Disney-land; Golden notebooks; Maytag; The candle Carol King: So many ways; Daughter of light; Heart of time; Only love is real; Is there a space between us — Il pianista Peter Nero; Our love is here to stay; There will never be another you; Lullaby of the leaves; The way you look tonight; Green green grass of home; Little girl; Il quintetto di Pepper Adams: in and out; Star crossed lovers; Cindy's way; Verdiand — Il complesso vocale e strumentale Mangure: Oui-terre sei; Izu; Guantanamera; Manuel Antonio; Abril; Viva la vida; L'orchestra Sonja Stiles; Spots valley; Come tutto; Sea sea rider; The four nifty; Hey Pam

Vedere le avvertenze per gli utenti della filodiffusione a pag. 113

radio recorder

Nr. 1 in Germania Nr. 1 in Italia eccellenti dappertutto

Il C 6000, nel suo genere, è senza confronti diretti.

Con le sue 5 gamme d'onda, 3 watt di potenza, alimentazione a pile - batteria - rete, AFC precision tuning-control, microfono a condensatore incorporato, arresto automatico a fine nastro, testine magnetiche "Long-Life", il C 6000 può considerarsi il "top" dei radiorecorders.



Le 5 gamme d'onda,
FM, 2 x Onde Corte,
Medie e Lunghe.



3 watt di potenza musicale con altoparlanti serie Superhoff.



Risparmio delle pile
grazie all'alimentazione
da rete incorporato



Il microfono a condensatore
è incorporato
e quindi non è necessario
una presa del microfono a se stante.



rete 1

Per Cagliari e zone collegate, in occasione della Fiera Campionaria Internazionale della Sardegna

10,15-12,05 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi i giocattoli di Angelo Bianchini Regia di Romano Capanna Seconda puntata (Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria a cura di Guglielmo Zucconi Regia di Eugenio Giacobino

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

Telegiornale

14 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero (Replica)

14,25-14,55 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine Il corso di tedesco a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens Coordinamento di Angelo M. Bertoloni Regia di Francesco Dama XIII trasmissione (Folge 10)

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

IL REUCCIO DEGLI UCCELLI

dal romanzo di Giuseppe Ernesto Nuccio Sceneggiatura e adattamento televisivo di Lila Pierotti Cei Pupazzi di Giorgio Ferrari Scene di Alberto Giromella Musiche di Jacqueline Perrotin Regia di Guido Tosi

la TV dei ragazzi

17,15 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisioni aderenti all'U.E.R.

17,40 ALICE E MARCO

con Roberto Rossellini Regia di Nadia Werba

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Da uno all'infinito di Angelo D'Alessandro e Lucio Lombardo Radice Regia di Angelo D'Alessandro Settima puntata

GONG

18,45 TURNO C

Attualità e problemi della lavori a cura di Giuseppe Momoli

19,10 LE AVVENTURE DI MAGOO

— Il parco dei divertimenti — La campagna elettorale Distribuzione: U.P.A.

SEGNAL ORARIO

TIC-TAC

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 FILO DIRETTO

Dalla parte del consumatore

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20,45 MOMENTI DEL CINEMA ITALIANO

Presentazioni di Claudio G. Fava (II)

Il bell'Antonio

Film - Regia di Mauro Bolognini

Interpreti: Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Pierre Brasseur, Rina Morelli, Fulvio Mammi, Tomas Milian, Patricia Bini, Anna Aréna, Maria Luisa Crescenzi, Iole Fierro
Produzione: Arco Film-Del Duca

DOREMI'

22,40 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

Telegiornale

CHE TEMPO FA

svizzera

17,30 Telescuola

CONQUISTE SPAZIALI X
Apollo-Soyuz. L'incontro USA-Urss nello spazio - 1a lezione

18 — Per i bambini

IL CANGURO GUGSY NEL REGNO DEI MOSTRI MARINI X
Sogni di un canguro suonatore di Mezz'orecchia con Zio Ottavio i suoi amici — FILIPINO SE NE VA DA CASA X 89 puntata della serie — Susan la pirata — I BARBABBEBI SI DANNO ALLO SPORCO X 86 episodi della serie — Barbabebi

18,55 HABLAHOS ESPANOL X

Corso di lingua spagnola 33^ lezione - TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1^ ediz. X

TV-SPOT X

19,45 OBIETTIVO SPORT

TV-SPOT X

20,15 GLI ERRORI DI UN INNOCENTE X
Telescuola. Telefilm della serie — Gli errori giudiziari — TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2^ ediz. X

21 — ENCICLOPEDIA TV. Artista e società - André Malraux

21,40 ROMEO E GIULIETTA X

Balletto di Sergei Prokofiev (Registration effettuata in occasione del trentanovesimo del Teatro Bolchoi di Mosca)

23,40-23,50 TELEGIORNALE - 3^ ed. X

rete 2

18 — SI, NO, PERCHE'

Incontri a cura di Luciano Michetti Ricci

Le medicine: fanno male?

Conduce in studio Gianni Bisioch

Realizzazione di Salvatore Siniscalchi

GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 IL CAVALIERE SOLITARIO

Un mese dopo Appomatox

Telefilm - Regia di Alex March

Int.: Lloyd Bridges, Tony Bill, Whit Bissell, John Hoyt

Prod.: Fox

ARCOBALENO

19,30

TG 2 - Studio aperto

(ore 20: **INTER-MEZZO**)

20,45 I GIORNI DELLA STORIA

L'affare Dreyfus

Sceneggiatura di Flavio Nicolin e Leandro Castellani Consulenza storica di Franco Valsecchi

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE

20,30 L'ISLANDA NON E' IL PAESE DI BENGODI X

Documentario - 1^ parte. Dal suo viaggio in Islanda il giornalista Toni Fontenay ci porta del film che mostrano un'immagine alquanto inaspettata di questo Paese.

A bordo di due automobili un'équipe di sei uomini ha esplorato l'isola.

21 — MUSICALMENTE X

• Bay City Rollers • Spettacolo musicale

21,40 NOTTURNO X

Printi artigiani di Božidar Jakac.

In questa trasmissione vi presentiamo alcune opere del ricco patrimonio

del pittore accademico

Božidar Jakac, che

occupa una posizione di

grande rilievo nella

storia della pittura

slavone e jugoslava.

22,05 PASSO DI DANZA

Ribalte di ballo classico e moderno

• Salve mondo •

Seconda ed ultima parte

Personaggi ed interpreti:

Presid. Corte d'Assise

— Augusto Mastranoni

Emile Zola Gianni Sennuccio

Procuratore generale

Mario Valgari

Avv. Labori

Alessandro Sperli

Uscire del tribunale

Carlo Castellari

Georges Clemenceau

Renzo Giovampietro

Jean Jean

Giuseppe Pagliarini

Gen. Beisdeffre

Antonio Meschini

Gen. Pelleux

Vittorio Sanipoli

Col. Picciari Luigi Montini

Magg. Esterhazy

Carlo Cataneo

Col. Henry Ennio Balbo

Primo ufficiale Michele Borelli

Secondo ufficiale Giovanni Brusatori

Terzo ufficiale Claudio Guarino

Quarto ufficiale Enrico Lazareschi

Ministro della guerra Cavaignac Diego Michelotti

Dreyfus Vincenzo De Tomi

Direttore « The Observer » Enrico Ribuzi

Il narratore Alberto Lupo

Musica a cura di A. R. Luciani

Scene di Emilio Voglino

Costumi di Vera Marzot

Regia di Leandro Castellani

(Replica)

(Registrazione effettuata nel 1968)

DOREMI'

22,05 STAGIONE SINFONICA CA TV

Nei mondi della Sinfonia

Presentazione di Luciano Chailly

Richard Strauss: Sinfonia delle Alpi op. 64

Direttore Nino Sanzogno

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Regia di Alberto Gagliardelli

BREAK 2

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17 — Die ersten 365 Tage im Leben eines Kindes - Das Baby ist jetzt acht Monate alt - Wissenschaftliche Beratung: Prof. Dr. Theodor Hellbrügge. Produzione: BR

17,30-18,10 Die Selbermacher. Wie renoviert man eine Wohnung? 10. Folge. Regie: Klaus Steller. Produzione: NDR und HR

20 — Tagesschau

20,20 Sportschau

20,30 Bauern, Bonzen und Bomben. Fernsehspiel nach dem Roman von Hans Fallada. Drehbuch und Regie: Egon Monk. Heute ein Zickzaknames - Monte und - Die Bauern - Die Personen u. ihrer Darsteller. Tredup Ernst Jacobi Staff Arno Assmann Gareis Siegfried Wischniowski Henning Reinhart Fischhof und andere. Produzione: NDR

21,55 Im ewigen Eis. Auf den Spuren Alfred Wegeners. Filmbericht über eine Expedition nach Grönland. Produzione: BIBO Film

22,40-23,05 Bäng Bäng. Eine unterhaltsame Show mit Peter Alexander. Produzione: Telegine

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — DOTTOR KILDARE Un paziente di riguardo

20,50 NOTIZIARIO

21 — Nel momento più bello

Film

Regia di Luciano Emmer con Marcello Mastroianni, Maria Merello

Il dottor Pietro Valeri è un giovane medico, che si è dedicato con entusiasmo all'esperimentazione delle nuove tecniche sul piano indolare, egli è finito in infermeria dell'ospedale, in cui lo stesso dottor Valeri è occupato. Recarsi per un po' di perfezionamento. Pietro apprende al suo ritorno che Luisa aspetta un bambino. A

la rivelazione Pietro, che è agli inizi della carriera e tra le cose in peggiori condizioni economiche, non sa nascondere la sua preoccupazione...

Momenti del cinema italiano: Il bell'Antonio



**Stasera alle 21.40 sulla rete 2
guardate come si fa
a vivere felici
con un coccodrillo.**

LA
CHEMISE
LACOSTE

Elizabeth Post, la qualità formato grande



Diventa sempre più incalzante il problema dell'acquisto convivente, sia che si tratti dell'acquisto importante sia che si tratti dell'acquisto spicciolo per le necessità familiari di tutti i giorni.

Quando poi la famiglia è numerosa è determinante una scelta saggia, senza dover rinunciare però alla qualità del prodotto presentato.

Ed è proprio a questo che ha pensato la Squibb creando i prodotti Elizabeth Post: shampoo, bagno di schiuma, crema per le mani, lacca per i capelli.

Gli shampoo sono stati studiati e realizzati in funzione dei vari tipi di capelli: grassi, fragili, secchi ecc. e vengono venduti in confezioni particolarmente convenienti che dura per tanti e tanti shampoo che, inoltre, contengono un utile regalo per bambini e genitori.

I bagni di schiuma all'olio di cocco hanno due profumazioni: al pino e alla lavanda e si presentano anch'essi in due confezioni estremamente delicate: una quantità minima sarà sparsa per una rapida doccia tonificante o nella vasca per un delizioso bagno rilassante.

Don Giovanni malinconico



Claudia Cardinale nel film (1960)

ore 20.45 rete 1

A riscrivere in forma di sceneggiatura cinematografica *Il bell'Antonio* di Vitaliano Brancati, uno dei romanzi più giustamente celebri dello scrittore siciliano, lavorarono in tre: Pier Paolo Pasolini, Gino Visentini e Mauro Bolognini. Bolognini fu anche il regista del film, premiato col massimo riconoscimento al Festival di Locarno del 1960.

Fu un grosso risultato di critica e di pubblico, al quale la collaborazione di Pasolini, che allora non era ancora il regista di se stesso (il suo esordio, con *Accattone*, avverrà l'anno successivo), diede un valido contributo. Tra lo scrittore e il regista si era del resto già stabilita un'intesa assai proficua, sfociata in due film per diverse ragioni pregevoli, *Giovani mariti*, del 1958, e *La notte brava*, del 1959; e proseguita subito dopo *Il bell'Antonio* con un'altra storia tipicamente pasoliniana, *La giornata balorda*. La coincidenza, o complementarietà, degli interessi dei due autori era dunque evidente e non poteva non dare i suoi frutti.

Nel racconto di Brancati, come i lettori ricorderanno, si narra la vicenda di un giovanotto borghese, e siciliano, dalla doppia faccia, reputato dalla voce comune un fortunatissimo dongiovanni e in realtà afflitto da impotenza verso le donne di cui è veramente innamorato. Uomo di eccellente aspetto e di ottima condizione sociale, Antonio Magnano torna nella natia Catania dopo molti anni di permanenza a Roma, di dove erano arrivati entusiastici rapporti sulle sue capacità di assoggettare le rappresentanti dell'altro sesso. Circondato da questa fama di prorompente virilità, Antonio trova che, il padre, Alfio, ha predisposto ogni cosa per il suo matrimonio con una bella ragazza, Barbara Puglisi, e non ha difficoltà a sposarla.

Ma succede l'imprevedibile: l'unione va a rotoli proprio per la pro-

vata incapacità di Antonio ad esercitare i propri doveri di marito, e in capo a un anno il padre di Barbara è costretto a comunicare ad Alfio che il matrimonio dev'essere sciolto e che la figlia passerà a nuove nozze con l'anziano e ricco duca di Bronte. Scoppia lo scandalo. Per riscattare l'«onore» della famiglia, Alfio, riprende a frequentare la casa d'appuntamenti che aveva da tempo trascurato e vi muore; Antonio, dal canto suo, ritrova le doti per le quali era stato ritenuto famoso e da un figlio alla servetta di casa. Il riassunto della trama non rende certo giustizia al libro di Brancati né al film di Bolognini, che potrebbero apparire qualcosa di assai prossimo ad una cronaca di gallimassone all'italiana. In Brancati, ha scritto Carlo Bo, «l'uomo siciliano (vale a dire, il maschio davanti alle donne), il clima politico, la vita di provincia sembrano gli eterni motivi della sua fantasia, e magari lo sono, ma non va trascurata la loro funzione di filtro, la loro ragione critica. Se fosse rimasto legato all'accento e alle pose di quella gente non sarebbe stato che un minuscolo inventore di fragili caricature, invece era altro il suo scopo, ben più alta la sua invenzione». «Brancati», continua Bo, «intendeva raggiungere nel quadro di quella vita provinciale il senso dell'uomo. Ed ecco che all'ironia e alla satira ha creduto di dover innestare la malinconia, magari la tristezza; una cupezza addirittura, che non era difficile scorgere sul volto stesso dello scrittore, l'avvertimento di un dolore che non tardava ad aprirsi un varco nei comuni rapporti umani». Questo atteggiamento è ben riconoscibile nel romanzo e si ritrova puntualmente nel film, del quale Bolognini e Pasolini hanno cronologicamente spostato gli avvenimenti dagli anni del fascismo a quelli contemporanei.

Quel che viene a galla è una situazione umana legata al quadro preciso e apparentemente immodificabile di una società e di un costume, un ritratto psicologico, o meglio una serie di ritratti sbalzati con grande partecipazione e perciò assolutamente credibili. E dolorosi, al di là delle apparenze ironiche.

«*Il bell'Antonio*», scriveva a suo tempo Tino Ranieri, «è per intero un film drammatico, con tutta l'inevitabile semplicità del dramma. Reca a sigillo uno dei finali più dolorosi che mai abbiamo veduto, ed è piuttosto in questa direzione che noi cercheremo il coraggio e la spregiudicatezza del film: non tanto nell'idea iniziale, nerastra e grottesca secondo il temperamento di Brancati». Attori eccellenti hanno assecondato Bolognini nel suo lavoro di scavo psicologico: fra i principali, Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Pierre Brasseur, Rina Morelli, Tomas Milian, Patrizia Bini e Guido Celano.

lunedì 10 maggio

TUTTILIBRI

V/L Varie

ore 12,55 rete 1

La prima rubrica della trasmissione di oggi si apre con la presentazione di due libri attualissimi sulla storia e la vita odierna del Giappone. Il Paese nel dopoguerra ha avuto un grande sviluppo economico e pare al riparo della grave crisi che sta colpendo quasi tutte le nazioni industrializzate del mondo. Il primo libro, edito da Einaudi, è di E. H. Norman: *La nascita del Giappone moderno*; l'altro volume è di Antonio Lombardo, si intitola *Il sistema politico del Giappone* ed è edito da Franco Angeli. Per la rubrica narrativa Giacomo Zucconi ci presenta sei novità di Roversi, di Cerami, di Angelo Fiore, di Armando Capeder, di Giuseppe Do-

V/G

SAPERE: Da uno all'infinito

ore 18,15 rete 1

Quando e come è nato il rapporto tra matematica e biologia? Ufficialmente si può dire che è nato con Mendel, lo scrittore delle leggi dell'ereditarietà; ma è noto che il ricorso a metodi matematici costitui, da Galileo in poi, uno degli strumenti più efficaci per rendere rigorosa la descrizione e l'analisi dei fenomeni fisici. Si comprende quindi facilmente quanta

II/3

L'AFFARE DREYFUS - Seconda ed ultima parte

ore 20,45 rete 2

La lettera aperta di Zola — pubblicata sul giornale *Aurore* — suscitò una grande emozione. Mentre numerosi artisti, scienziati e letterati — da Monet a Mirabeau, da Proust a France — firmavano un manifesto di solidarietà con Zola, il governo intento, contro lo

V/N

STAGIONE SINFONICA TV

I 5966



Nino Sanzogno dirige il concerto

ore 22,05 rete 2

Diretta da Nino Sanzogno, si trasmette stasera la Sinfonia delle Alpi (Eine Alpensymphonie), op. 64 composta nel 1915 da Richard Strauss ed eseguita la prima volta a Berlino sotto la guida dell'autore. È interessante riportare qui una confessione di Strauss, intervistato in quell'occasione: «Per una volta ho desiderato comporre come le mucche producono il latte». E, per meglio capire il programma di questa partitura, che è in pratica un grande poema sinfonico, Strauss intitolava così i vari

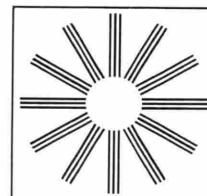
navi e di Marise Ferro. Particolarmente interessante, oggi, la rubrica «Un tema» dedicata al rapporto tra autoritarismo e potere. Elenchiamo i sei volumi presentati: Le forme del potere di Max Stiappino (ed. Guida); Il principio maggioritario di Edoardo Ruffini (ed. Adelphi); Autoritarismo e fascismo di Giorgio Germani (ed. Il Mulino); Obbedienza all'autorità di Stanley Milgram (ed. Bompiani); Il sistema di potere fascista di Axel Kahn (ed. Mondadori); La peste bruna di Daniel Guérin (ed. Bertani). Particolarmente ricco anche lo «scaffale» della poesia: poesie contadine russe, la poesia dadaista tedesca, le battute di Goethe e opere di giovani poeti inglesi. Infine il consueto panorama editoriale.

importanza abbia avuto l'estensione di tali metodi anche ai fenomeni biologici. In particolare, nella puntata, vengono presentati alcuni esempi che riguardano la programmazione nel settore zootecnico; un esperimento sulla struttura molecolare di un antibiotico; un gioco condotto da alcuni allievi della scuola media Tasso che, partendo dal calcolo combinatorio, giungono alla scoperta di alcuni fenomeni biologici.

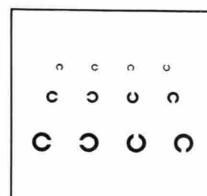
scrittore, un processo per diffamazione davanti a una corte civile. Il dibattito, che assunse toni altamente drammatici, avvinse Zola di ribadire tutte le sue accuse alle gerarchie militari che, per un male inteso senso dell'onore, non volevano ammettere l'errore. Zola venne ugualmente condannato, ma la Verità non tardò a imporsi.

episodi: Notte, Il sorgere del sole, Ascensione in montagna, Si entra nei boschi, Vagando lungo il ruscello, Le cascate, Panorama, Prati smaltati di fiori, Armenti brucanti, Perduto nel folto, Il ghiacciai, Momento pericoloso, In vetta, La visione, Sola la nebbia, Il sole fra le nubi, Elegia, Calma prima del temporale, Temporale e discesa, Tramonto, Crepuscolo, Sera, Quest'insieme di particolari, per i quali si prevedeva di fissare sul pentagramma ogni respiro della natura (dal più banale al più poetico), ha irritato molti critici. Ma Strauss è stato difeso benissimo da Fritz Gysl: «Vi sarebbero state minori obiezioni se Strauss avesse omesso il termine meno impegnativo di sinfonia e si fosse accontentato di chiamare la composizione «Un giorno in montagna». Questo titolo sarebbe stato giustificato dall'argomento, poiché gli episodi s'iniziano con la notte e sono di nuovo fugati dalle ombre». Sempre il Gysl dirà che la Sinfonia delle Alpi è una scrupolosa pittura. E Strauss dipinge coi colori più arditi che si possono usare in musica. Delle più note opere sinfoniche straussiane è questa l'ultima, in ordine di tempo. Il maestro vi era giunto dopo il Macbeth, Morte e trasfigurazione, Till Eulenspiegel, Così parlò Zarathustra, Don Chisciotte, Una vita d'eroe ed altre. Di vere e proprie sinfonie ne scrisse solo due: una in re minore nel 1880 e un'altra in fa minore nel 1884.

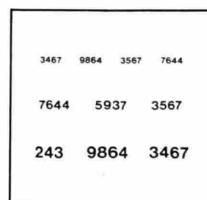
controllate qui la vostra vista



Ponete la rivista alla distanza delle vostre braccia e fissate il centro della raggiera. Se un raggio vi appare più distintamente degli altri è bene consultate uno specialista: forse siete astigmatici.



Ponete la rivista all'altezza dei vostri occhi, ad una distanza di m. 1,50 badando che sia uniformemente illuminata. Se non riuscite a distinguere le interruzioni degli anelli è il caso che consultate uno specialista: avete probabilmente un difetto di vista.



Ponete la rivista a 25 cm dai vostri occhi. Se non vedete correttamente la serie dei numeri con i caratteri più piccoli, consultate uno specialista.

É bene comunque curare **subito** i vostri occhi, proteggerli dall'usura del tempo, dal fumo, dal pulviscolo e dal sole, con l'uso di **COLLIRIO ALFA**

COLLIRIO ALFA[®]
la giovinezza negli occhi

radio lunedì 10 maggio

IL SANTO: S. Antonino.

Altri Santi: S. Giobbe, S. Quinto, S. Nazario.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,06 e tramonta alle ore 19,44; a Milano sorge alle ore 4,59 e tramonta alle ore 19,40; a Trieste sorge alle ore 4,40 e tramonta alle ore 19,22; a Roma alle ore 4,55 e tramonta alle ore 19,17; a Palermo sorge alle ore 5 e tramonta alle ore 19,05; a Bari sorge alle ore 4,39 e tramonta alle ore 18,58.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1864, muore a Plymouth lo scrittore Nathaniel Hawthorne.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi non vede entrambi i lati d'una questione è un uomo che non vede assolutamente nulla. (Oscar Wilde).

Teatro Elisabettiano

X/la

Macbeth II/S

ore 21,35 radiotore

The Tragedy of Macbeth si conserva nell'folio del 1623. Tutto fa supporre che il testo provenga da un copione già tagliato per le recite. Però non vi mancano interpolazioni esterne (nelle scene delle streghe) dovute con ogni probabilità a Middleton che per *The Witch* compose le stesse canzoni grottesche. La fonte della leggenda risale come al solito alla cronaca di Holinshed che a sua volta aveva attinto a numerose fonti medievali. Fu rappresentata probabilmente nel 1606. Al centro della tragedia, che si svolge in Scozia nell'Alto Medioevo, due figure di potenti feudatari, Lord e Lady Macbeth, che per lo strato sociale da cui provengono aspirano con ogni loro forza al trono, la cui vita è tesa unicamente in questa direzione. La vicenda, come osservò il Pandolfi, si svolge secondo la linea di «ascesa e caduta» che tanto di sovente forma l'arco della tragedia shakespeariana quando è legata ai temi del potere e che sembra simboleggiare i termini stessi dell'esistenza, dalle sue speranze alla sconfitta finale che si accompagna alla morte. In *Macbeth* la lotta per il potere condotta dalla coppia con esito felice,

ce, fino al trono, per poi trovare la resa dei conti nella giustizia con cui li si punisce dei delitti compiuti, viene condotta con scoperta ferocia, che anche quando si giova della ipocrisia lo fa nel modo più grossolano. I costumi e i modi restano barbarici. Non si rispetta neppure la legge dell'ospitalità, perché si colpisce a tradimento il re di Scozia, Duncan, mentre dorme, ospite della coppia. Lady Macbeth incarna una volontà senza tentennamenti, tesa al suo scopo fino a trovarvi la fine. — Macbeth queste indecisioni le prova, le controlla e ne resta vittima, sente in sé bruciare l'infinito concatenarsi delle reazioni psicologiche. La conclusione sta logicamente a Macbeth, e in essa si identifica il poeta, che trae logiche deduzioni dalla sua complessa esperienza del mondo e di sé. Come deboli gli esempi del bene e come reali invece i delitti di Macbeth seguendo il cammino indicatogli dalle streghe!

Tra gli interpreti principali: Carlo Tamburini (Duncan), Anna Bonaiuto (Donalbain), Renato Cecchetto (Malcon), Paolo Bonacelli (Macbeth), Edoardo Torricella (Banquo), Dario Mazzoli (Macduff), Lidia Koslovich (Lady Macbeth), Laura Panti (Lady Macduff).

IV/N Varie

André Navarra e Christine Walevska

Violoncellisti di ieri e di oggi

ore 11,15 radiotore

Nel programma *Violoncellisti di ieri e di oggi* ascolteremo le stupende cavate di André Navarra e di Christine Walevska. Il primo ritornerà ai suoi fans grazie ad una memorabile incisione del *Concerto in re maggiore* (1783) di Haydn, affidato alla direzione di Karl Ristenpart sul podio dell'Orchestra da Camera della Radiodifusione della Sarre. Dopo l'eleganza, la forza drammatica e le inebrianti parabolae melodiche del maestro austriaco avremo gli accenti più coloriti e più moderni di Antonin Dvorák, con il famoso *Concerto in si minore*.

Alla Walevska s'accompagna qui l'Orchestra Sinfonica di Londra guidata da Alexander Gibson. Iniziato nell'inverno 1894-95 in America e messo a punto a Praga nei mesi successivi, il lavoro è dedicato al fondatore del Quartetto d'archi boemo, Hanus Wihan. Ad un «Allegro» ricco di reminiscenze popolari americane segue un patetico, tranquillo «Adagio», che prepara l'ascoltatore alla felicità del «Finale», «col suo efficace, preciso tema principale, che è come il gioire di un viaggio immaginario, restando a casa e che porta con sé temi deliziosi, pieni di calore e di attesa» (Sourk).

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Wolfgang Amadeus Mozart: Cinque Contraddizioni su «Non più andrai» (n. 609) (Orchestra da Camera Mosca) di Riccardo Muti diretta da Willi Boskowsky) • Carl Maria von Weber: Oberon, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler) • Piotr Illich Ciaikowski: Dall'opera «Eugen Onegin» di Valzer (Orchestra Royal Philharmonia diretta da Thomas Beecham).

6,25 — **Almanacco** - Un patrono al giorno: «Il Piero Bargellini» - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 — **LO SVEGLIARINO** con le musiche dell'*Altro Suono* Realizzazione di Carlo Principi

7 — **GR 1** - Prima edizione

7,15 — **LAVORO FLASH**

7,23 — **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da Cesare Saccoccia Regia di Riccardo Mantoni

7,45 — **LEGGI E SENTIENE** a cura di Esula Sella

8 — **GR 2** - Seconda edizione

8,15 — **GR 1 Sport** Riparliamone con loro, di Sandro Ciotti

8,30 — **LE CANZONI DEL MATTINO** Giramondo (Orchestra Spettacolo Raoul Casadei) • La brava gente

(Sergio Endrigo) • Mi sento abbandonata (Giovanna) • Sincerità (Ornella Vanoni) • Anemone e core (Peppino Di Capri) • Amore scuami (Rita Pavone) • Feste di piazza (Edoardo Bennato) • Al di là (Werner Müller)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Stefano Satta Flores

Controvoce (10-10,15)

Gli Speciali del GR 1

11 — DISCOSUDISCO

Un programma musicale con le orchestre di musica leggera di Roma e di Milano dirette da Franco Russo e Gorni Kramer con la partecipazione di Renato Sellani

Presentano Leila Selli e Luciano Rossi

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Ferdinand Lauretani

12 — GR 1 - Terza edizione

BESTIARIO 2000

Viaggio attraverso una ipotesi di M. Casco e M. Cioccolini con Felice Andreasi, Isa Bellini, Mario Brusa, Gabriella Gazzolo, Eligio Irato, Vittoria Lottero e Silvio Spaccesi Regia di Gianni Casalino

13 — GR 1

Quarta edizione

13,20 — **Lelio Luttazzi presenta: Hit Parade**

(Replica da Radiodue)

14 — **GR 1**

Quinta edizione

14,05 — **IL CANTANAPOLI**

15 — **GR 1**

Sesta edizione

15,10 — **TICKET**

Attualità, turismo, sport e spettacolo

Un programma di **Osvaldo Bevilacqua** condotto da Marcello Casco

Regia di Roberto D'Onofrio

15,30 — PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 — **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**

Incontri pomeridiani

17 — **GR 1**

Settima edizione

17,05 — FIGLIO, FIGLIO MIO!

di Howard Spring Traduzione di Susanna Guidet-Comi

Adattamento radiofonico di Paolo Levi

11° puntata Bill Essex Gino Mavara

Oliver Enrico Bertorelli

Dermot O'Riordan Antonio Guidi

Maevie Romano Gianfranca Negrini

Ronni Ludovico Modugno

Werner Wertheim Corrado De Cristofaro

Pogson Luca Dal Fabbro

Due ufficiali Gianni Esposito

Paulo Lombardi Paolo Lombardi ed inoltre: Gabriella Pescantini, Alessandro Berti, Enrico Di Bianco, Rosalinda Galli, Stefano Gambaruti, Mirio Guidelli, Rinaldo Mirnattanti, Armida Nardi, Giuseppe Pertile, Riccardo Perruchetti, Paolo Pieri

Regia di Dante Raiteri

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)

17,25 — fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRÌ

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiori

Regia di Cesare Gigli

19 — GR 1 SERA - Ottava edizione

19,15 — **Ascolta, si fa sera**

19,20 — Sui nostri mercati

19,30 — **PELLE D'OCÀ**

Un programma di Corrado Martucci e Stefano Jurgens

Regia di Marcello Sartarelli

20 — **ABC DEL DISCO** - Un pro-

gramma a cura di Lilian Terry

20,20 — **GIGLIOLA CINQUETTI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riscolto per in-

daffaruti, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

— **GR 1 Sport** - Un po' più della cronaca, a cura di Sandro Ciotti

— **GR 1 - Nona edizione**

21,15 — **L'Apprendo**

Settimanale di lettere ed arti

21,45 — **QUANDO LA GENTE CANTA**

Musiche e interpreti del folk

italiano presentati da Otello Profazio

Il Piemonte di Roberto Balocco

22,15 — Il successo di Hengel Gualdi

22,30 — **CONCERTINO**

Bedrich Smetana: Danza dei com-

medianti, da «La sposa venduta»

(Orchestra - Berliner Philharmoniker - diretta da Herbert von Karajan) • Pablo de Sarasate: Ro-

manza andalusa, op. 27 n. 1 (Herrn-Sozietät, Berlin - Giusto Molisio, pianoforte) • Jaroni Weinberger: Polka e Fuga dall'opera «Schwan-

da der Däudelsackfeier» (Duo pianistico Bracha Eden-Alexander Tamir) • Johann Strauss Jr.: Blin-

ken, Straußen-Orchester - Jo-

hann Strauß, diretta da Willi Boskowsky)

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GR 1 - Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — **Enrica Bonacorti** presenta:
Il mattiniere
 Nell'int': Bollettino del mare (ore 6,30); **Notizie di Radiomattino** - GR 2

7,30 **RADIOMATTINO - GR 2**
 Al termine: Buon viaggio
 7,45 **Musica e sport**
 8,30 **RADIOMATTINO - GR 2**
 8,40 **IL DISCOFILO**
 Disco-novità di **Carlo de Incontra**
 Partecipa **Alessandra Longo**

9,30 **Radiogiornale 2**

9,35 **Figlio, figlio mio!**
 di **Howard Spring**
 Traduzione di Susanna Guidet-
 Comi
 Adattamento radiofonico di
 Paolo Levi
 11 puntata
 Bill Essex Gino Mevara
 Oliveri Enrico Bertonelli
 Dermot O'Riordan Antonio Guidi
 Maeve Luciana Negrini
 Rory Romano Melaspinga
 Livia Vaynol Ludovica Modugno
 Wertheim Corrado De Cristofaro
 Pogson Gianni Fabbro
 Due ufficiali Paolo Lombardi
 ed inoltre: Gabriella Bartolomei,

13,30 **RADIOGIORNAL - GR 2**

13,35 **Pippo Franco** presenta:
Praticamente, no!
 Regia di **Sergio D' Ottavi**

14 — **Su di giri**
 (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Lipari Standing room only (Pound of Fleas); *Malta* Come due bambini (La Bottega dell'Arte) • *Pace-Avogadro-Giacobbe*; Gli occhi di tua madre (Sandro Giacobbe) • *Perretta-Davoli-Ciangherini*; *Domenica fa* (Daniela Deva) • *Palivona-Giuliano*; *Volto* AZ 504 (Albatros) • *Polyvalent*; La mia donna (I Romans) • *Lou Reed*; *Charley's girl* (Lou Reed) • *Olivieri-Brancucci*; Un figlio (Franco Tortora) • *Fraser-Mean-Kapuano*; Cindy oh Cindy (Sonny B)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
 Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **RADIOGIORNAL 2**
 Media delle valute
 Bollettino del mare

19,30 **RADIOSERA - GR 2**

19,55 **Il Tabarro**
 Opera in un atto di Giuseppe Adami
 Musica di **GIACOMO PUCCINI**
 Michele Carlo Tagliabue
 Luigi Mito Picchi
 Il Tincia Mario Carlini
 Il Telpa Eraldo Coda
 Giorgetta Clara Petrella
 La Frugola Mafalda Masini
 Un venditore di canzoni Waisi Artioli
 Due amanti Elvira Galassi
 Dino Rulli
 Direttore **Oliviero De Fabritis**
 Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Maestro del Coro Roberto Benaglio

— **Gianni Schicchi**
 Opera in un atto di Gioacchino Forzano
 Musica di **GIACOMO PUCCINI**
 Gianni Schicchi Giuseppe Taddei
 Lauretta Grete Rapaport

Alessandro Berti, Enrico Del Bianco, Rosalinda Galli, Stefano Gambacurta, Miro Guidelli, Rinaldo Mirangetti, Armidoro Nardi, Giuseppe Pertile, Riccardo Perrucchetti, Paolo Pieri

Regia di **Dante Raiteri**
 Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta Una poesia al giorno CON GLI ANGELI di Giovanni Pascoli
 Lettura di Luigi Vannucchi

10,30 **Radiogiornale 2**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
 Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?

Programma condotto da **Aldo Giuffrè** con la regia di **Manfredo Matteoli**

Nell'intervallo (ore 11,30): **Radiogiornale 2**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **RADIOGIORNAL - GR 2**

12,40 **Alto gradimento**
 di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Morenco

15,40 **Giovanni Gigliozzi**

presenta:
CARARA

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Giovanni Gigliozzi** con la collaborazione di **Franco Torti** e la partecipazione di **Anna Leonardi**

Nell'intervallo (ore 16,30): **RADIOGIORNAL 2**

Edizione per i ragazzi

17,30 **Speciale Radio 2**

17,50 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano: **IO E LEI**

Battibecci radiofonici scritti da **Alessandro Continenza** e **Raimondo Vianello**
 Regia di Silvio Gigli
 (Replica da Radiouno)

18,30 **Notizie di Radiosera - GR 2**

18,35 **Radiodiscoteca**
 Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

Regia di **Paolo Moroni**

Zita detta la Vecchia

Rinuccio Agnese Dubbini
 Gherardo Gino G. Signore
 Nella Renzo Ferrari
 Bettino Signa Pier Luigi Latiniucci
 Simone Fernando Corena
 Mero Alberto Albertini
 La Ciesca Liana Avogadro
 Maestro Spinelli - iocci
 Ser Amantio Franco Calabrese
 e Niccolò
 Pinelli Carlo Bacci
 Guccio Mario Fanti

Direttore **Alfredo Simonetto**
 Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana

21,50 **RIO DE JANEIRO E LA SUA MUSICA**

22,30 **RADIONOTTE - GR 2**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

radiotre

7 — **Quotidiana - Radiotre**

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Angelo Narducci**), collegamento con **Sette regionali**.
 Nell'intervallo (ore 10,30): **GIORNALE RADIOTRE**

8,30 **CONCERTO DI APERTURA**

César Franck: Preludio, Aria e Finale in mi maggiore; Preludio (Allegro moderato maestoso), Aria (Lento) - Finale (Allegro molto e agitato) (Pianista Aldo Ciccolini) • **Joseph Rheinberger**: Nonetto in mi bemolle maggiore op. 39, per archi e fiati; Allegro molto - Andantino - Adagio molto - Finale (Allegro) (Quintetto Danzi e Jaap Schroeder, violino; Wiel Peters, viola; Anne Bylsma, violoncello; Anthony Woodbury, contrabbasso)

9,30 **La religiosità corale dei Romantici**

Giuseppe Verdi: Laudì alla Vergine Maria (Coro della RAI di Lipsia diretto da Horst Neumann) • **Franz Liszt**: Fantasia e fuga sul corale - Ad nos, ad salutem undam - (Organista Fernando Germani)

10,10 **La scuola nazionale spagnola**
 Enrique Granados: • Goyescas - (1º libro): Los requiebros - (Colo-

guo en la reja - El fandango del Cuchu) (Pianista Aldo Ciccolini) • **Manuel de Falla**: El sombrero de Maseo Pedro da un episodio di Don Chisciotte di Cervantes (Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Ernest Hallster)

11,10 **Se ne parla oggi**

11,15 **Violoncellisti di ieri e di oggi**
ANDRE NAVARRA e **CHRISTINE WALESKA**
Franz Liszt: Concerto n. 2 in re maggiore (Violoncellista André Navarra, Orchestra da Camera della Radiodiffusione della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • **Antonín Dvorák**: Concerto in si minore op. 104 (Violoncellista Christine Walewska - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson)

12,20 **Vienna, da Franz Joseph Haydn a Anton Webern**

Johannes Brahms: Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2 per clarinetto e pianoforte (Karl Leister, clarinetto; Jörg Demus, pianoforte) • **Görg Wolff**: Da «Gedichte von Morike» (Durch Fisch-Dickens-Diktion) (Sviatoslav Richter, pianoforte); Quartetto in re minore per archi - Entbrennen solist du solist: Grave - Scherzo - Langsam-sehr lebhaft dal «Faust» di Goethe Enbrennen - (Quartetto La Salle)

13,45 **Senza frontiere**

Notizie e servizi sull'attualità degli Organismi Internazionali

14 — **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **Taccuino**

Attualità del Giornale Radiotre

14,25 **La musica nel tempo A VENTISEI ANNI**

di **Gianfranco Zaccaro**
Giovanni Battista Pergolesi: Concertino in sol maggiore, per archi: Grave - Allegro - Grave - Allegro - Allegro (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Piero Bellugi); **Stabat Mater**, per soli, coro femminile e orchestra (Nicoletta Panni, soprano; Anna Maria Rota, mezzosoprano - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Nino Antonellini)

15,45 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Renzo Rossellini
 Stampe della vecchia Roma: Natale - I birocci - Il saltarello a Villa Borghese (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fernando Previtali); Vangelo minimo per orchestra: L'Annunciazione - La grotta di Betlemme - Il discorso sulla

montagna - L'ultima cena - Da Pilato ad Erode - La flagellazione - Il calvario; Agonie e morte di Gesù - Tempesta sul Golgota - Resurrezione (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Eduard van Remoortel)

16,30 **Specialetere**

16,45 **Italia domanda COME E PERCHE'**

17 — **Radio Mercati**
 Materie prime, prodotti agricoli, merli

17,10 **CLASSE UNICA**

Dietrich Bonhoeffer, di **Luciano Tosti**
 79 ed ultima. Appunti per una critica del pensiero di Bonhoeffer e del suo significato attuale

17,25 **Musica, dolce musica**

Un'amicizia della età romantica: Madame de Staél e Vincenzo Monti. Conversazione di Renzo Bortoni

18 — **IL SENZATITOLO**

Regia di **Antonio Zanini**

18,30 **FESTE CAMPESTRI DEL POPOLO ROMANO**
 a cura di **Bruno Cagli**

3 Sopravvivenze pagane nella infiorata di Genzano

19 — **GIORNALE RADIOTRE**

19,15 **Concerto dei Premiati al XXIV Concorso Internazionale di Esecuzione musicale di Monaco di Baviera** - Direttore **ELIAHU INBAL**

Jean Francaix: Quintetto per strumenti a fiato; **Antonín Dvořák**: **Sinfonia Occidentale** (2º classificato) • **Jiri Pauer**: Dal Concerto per fagotto e orchestra: Adagio - Allegro giocoso (Solista **Jiri Seidí** - Union Sovietica) 2º classificato • **Max Reger**: Fantasia Sinfonica (Solista **Jiri Seidí** - Union Sovietica) 2º classificato (Organista **Klemens Schnorr** - Germania Occidentale - 2º classificato) • **Wolfgang Amadeus Mozart**: Concerto in sol maggiore K. 216 (Violinista **Doris Schwarzbach** - Israele - 1º classificata) • **Carlo Giulini** - Stati Uniti - 1º classificata) **Orchestra Sinfonica del Bayreuther Rundfunk**

(Registrazione effettuata il 18 e

19-1975 dal Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera)

21,05 **GIORNALE RADIOTRE**

21,20 **Sette arti**

Teatro Elisabettiano a cura di **Agostino Lombardo Macbeth**

di **William Shakespeare**
 Traduzione di Agostino Lombardo Duncan, re di Scozia, Carlo Tamburini; Donibona; Anna Bonaiuto; Malcon; Renato Cecchetto; Macbeth; Paolo Bonacelli; Banquo; Edoardo Torricelli; Macduff; Dario Mazzoli; Lenox; Gabriele Martini; Rosario Scatena; Mentreth; Giacomo Lauro; Livia; Macduff; Lida Kováčová; Lady Macduff; Laure Panti; Le tre streghe; Kadig; Boeve

Effetti musicali di Giandomenico Curi; Recita di Giorgio Pressburger Realizzazione musicale studi di Roma della RAI

— Al termine (23,50 ca.): **GIORNALE RADIOTRE** - Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Difezioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Adry Berceuse, Serena, In contruleuce. Se dovessi cantarti, Ohi Doctor, Cielo azzurri, La Voce, Monica delle bambole, Onda su onda, El Bimbo, Piange, il telefono, Melodia. 1,06 Divertimenti per orchestra: Mister G. and Lady F., Meditation, Passeggiamo con te, Archi in bossa, Gosling, Cribiribiri, Riflessi di Broadway, Shopping in the town. 1,36 Sanremo maggiore: Grazie dei fiori, Campanaro, Viale d'autunno, Serenata a nessuno, Casetta in Canada, Lasciammi cantare una canzone, Tua, Tutte le mani. 2,06 Il melodioso: 800; Vincenzo Bellini, Il pirata - Atto 2° - Col sorriso d'innocenza..., Giuseppe Verdi, La forza del destino - Atto 2° - La Vergine degli Angeli - Duetto. 2,36 Musica da quattro capitoli: A Paris, Et maintenant, La, la, la, a Tomillo y Romero, Barcarolo romano, Chitarra romana, Club Manhatta, 3,06 Invito alla musica: Floriana, Sinfonia d'été, Mi ha stregato il vissuto, Crystal Rose, Lady Anna, Sera napulitana, Tramonto. 3,36 Danze, romanze e cori da opere: Giuseppe Verdi, Macbeth - Atto 4° - Patria oppressa!, Giacomo Donizetti, Il clessidro di Calais - A mio coro oggetto amato!, Vincenzo Bellini, Il sonnambulo - Atto 1 - Vi rassico o luoghi amari - Atto 3 - Ah! non giunga - Modest Petrovich Mussorgsky, Kovanchitsa - Atto 4 - Danza dell'achieve persiana. 4,06 Quando sonava, Carevelli; Allora canto, Les Champs Elysées, April Rain, L'Etrange, Betty Blu, Nel 2023, Quando ti amo, Aquarius, Midnight cow boy, 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi, September song, Lu marrabile, Cercami, Snoopy, Santa Lucia lunana, The Chess dance. 5,06 Juke-box: Al mondo, Questa è la mia vita, Felicità t'è t'è, Doppio whisky, Tutto passerà vedrai, Innamorati, 5,36 Musiche per un buongiorno: Minuetto for Annabella, You know..., Berceuse di Jocelyn, Bye bye blues, Tema d'amore, Serafina magari, Melodia per un concerto.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,20 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,20 Intermezzo musicale. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali. Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. Lunghi sport. 15,30-15,50 Notiziario per i conti storici - Programma, a cura di Mario Padoa. 15,50-15,55 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Rotocalco a cura del Giornale Radio, Friuli-Venezia Giulia - 13,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giardisio. 12,15-12,30 Gazzettino. 15,40-15,50 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 - Fra gli amici della lirica - , a cura di Fabio Vitali. 16,20 Canta Gino D'Eliso. 16,35-17 Musiche di autori della Regione: O. Di Piazza. Tre lirechi di Biagio Marin. - Tre lirechi friulani - - Doma lombarda - Esec. Adm. Merni Morico, sopr. - Elena Plezzani, pf. 19,30-20 Cronache del lavoro e delle economie nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta. Sardagna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario. Sardagna, 14,30 Gazzettino sardo, 1° ed. 15 Spazio aperto, ribalta musicale per i giovani - a cura di Paolo Falzoni - Corrado Fois. 15,30-16 Musica in Sardegna. 19,30 Di tutto un po'. 19,45-20 Gazzettino sardo, ed. serale. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino 3° ed. - La Domenica sportiva, a cura di Orlando Scarlata, Luigi Trisciano e Mario Vannini. 15,05-16 Fermata a richiesta di Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed. - Domenica allo specchio a cura di Nino Davi e Ninni Stancanelli.

Trasmissioni de rujnedna Iadina. 14,10-20 Nutzies per i Ladini da Dolomites. 19,05-19,15 - Dal Crepè di Selva - Co vala ancheconi col bacanismo te Soraga?

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: seconda edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria** - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna** - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana** - 12,10-12,30 Gazzettino del Toscana. 14,30-15 Gazzettino Toscana del pomeriggio. **Marche** - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria** - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio** - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,40-15 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Basilicata** - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria** - 12,10-12,30 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino calabrese. 14,40-15 Musica.

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo** - 8,30-8,45 Il mattutino abruzzese-molitano - Programma radiofonico. 12,10-12,30 Gazzettino del pomeriggio. **Molise** - 8,30-8,45 Il mattutino abruzzese-molitano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. **Campagna** - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittima. 7-8,15 - Good morning from Naples - trasmissione in inglese per il personale della NATA. **Puglia** - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,10-15 Corriere della Puglia: seconda edizione. **Baleari** - 12,10-12,30 Corriere delle Baleari: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Baleari: seconda edizione. **Calabria** - 12,10-12,30 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino calabrese. 14,40-15 Musica.

radio estere

capodistria m kHz 278

montecarlo m kHz 428

swizzera m kHz 536,6

vaticano m kHz 557

7 Buongiorno in musica. 7,30-8,30 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Piccoli capolavori di grandi maestri. 9 Musica folk, 9,15 Di melodia in melodia. 9,30 Lettera a Luciano. 10 E con noi... 10,10 Angolo dei ragazzi. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Musica leggera. 11,30 Edizioni Sonora. 11,45 Musica per orchestra.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 Stadi e palestre. 14,15 Club-sax. 14,35 Una lettera da... 14,45 La Vera Romagna. 15 Angolo dei ragazzi. 15,20 Intermezzo musicale. 15,30 I Leoni di Romagna. 15,45 Quattro passi. 16,10-16,30 Do-re-mi-fa-sol.

19,30 Crash. 20 Jazz a confronto. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Teatro in casa. 21,10 Chiaroscuro musicali. 21,30 Palcoscenico operistico. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Pop-jazz.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 18 - 19 Notizie Flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 8,18 - 10,18 - 13,18 - 15,18 Il Peter della canzone. 6,35 Dedicati con simpatia, dischi, richieste. 6,45 Bollettino meteorologico. 6,50 Intermezzo del pomeriggio dello spettacolo. 7,45 Commento sportivo. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fatti voli stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 10,15 Medicina generale. Prof. Pier Gildo Bianchi. 10,30 Ritratto musicale. 11,15 Moda. 11,30 Il giochino. 12,05 Mezzogiorni in musica. 12,30 La parlantina.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,30 L'angolo della poesia. 15,45 Un libro al giorno, di Renzo Contino.

16 Self Service con Riccardo. 16,15 Obiettivo. 16,40 Saldi. 17 Hit Parade delle discoteche. 18 Federico Show. 18,03 Dischi pirata. 18,45 Panorama della musica rock '70-'75. 19,03 Break. 19,30-20 Voce della Bibbia.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 18 - 19 Notizie Flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 8,18 - 10,18 - 13,18 - 15,18 Il Peter della canzone. 6,35 Dedicati con simpatia, dischi, richieste. 6,45 Bollettino meteorologico. 6,50 Intermezzo del pomeriggio dello spettacolo. 7,45 Commento sportivo. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 9,30 Fatti voli stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 10,15 Medicina generale. Prof. Pier Gildo Bianchi. 10,30 Ritratto musicale. 11,15 Moda. 11,30 Il giochino. 12,05 Mezzogiorni in musica. 12,30 La parlantina.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,30 L'angolo della poesia. 15,45 Un libro al giorno, di Renzo Contino.

16 Self Service con Riccardo. 16,15 Obiettivo. 16,40 Saldi. 17 Hit Parade delle discoteche. 18 Federico Show. 18,03 Dischi pirata. 18,45 Panorama della musica rock '70-'75. 19,03 Break. 19,30-20 Voce della Bibbia.

sender bozen

6,30-7,15 Kündiger Morgenpräss. Dazwischen. 6,45-7,15 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 9,50-10,15 Schulfunk (Volkschule). Von diesen und kleinen Tagen. Der Kohlensatz. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12,10-10 Nachrichten. 13,30-14 An Einsack, Etsch und Rienz (Wiederholung). 16,30 Musikparade. 17,10-18 Nachrichten. 17,05 Wissensparade für die Kindheit. 18,05 Geheben und erlebt - ein Briefbericht. 18,10 Alpenländische Miniaturen. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19,05 Musikalische Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Wissens- und Wissensagen. 20 Nachrichten. 20,15 - Menschen im Walde. Eine Horföhl nach dem Roman vom Reimichfür für den Rundfunk bearbeitet von Erich Proffanter - 3 Folgen. Sprecher: Erich Innenbrenner, Bruno Pöhl, Edith Fürgler, Roman Wolf, Erika Scrinzi, Peter Mitternigg, Hans Marini, Karl Linther. Regie: Erich Innenbrenner. 21,20 Begegnung mit der Oper. Vincenzo Bellini - La sonnambula - (Auszüge - in italien. Sprache). 21,57-22,00 Das Programm von morgen. Sendezeit.

in slovenia

7 Kolader. 7,05-8,05 Iurana glasba. Vodopivec (7,15 in 8,15) Porodila. 11,30 Porodila 11,40 Radio za šole (za srednje šole) - Ivan Cankar ob 100. letnici rojstva. 12 Opoldne z vami zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Porodila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Porodila z vami zanimivosti in glasba slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavke. V odmoru (17,15-17,20) Porodila. 18,15 Umetnost, književnost in privedite. 18,30 Radio za šole (za srednje šole ponovitev). 18,50 Scenika in palestra. 19,05-19,15 Radijski teatralni skupini in scenike glasbe - za Protek - Simfonični orkester RAI iz Rimu vodi William Steinberg. 19,10 Odvetnik za vsekar, pravna, socialna in davčna posvetovanja. 19,30-20,00 Glasba. 20,30 Sportna tribina. 20,45-20,55 Porodila. 20,35 Slovenski razgledi: Ivan Cankar v Trstu - Trio Pro musica rara - Božo Kantišar: Largo. Egon Stuhel: Sonata a tre - Slovenska ljudska materialna kultura - Slovenski ansamblji in zbori. 22,15 Glasba za lahko noč. 22,45 Porodila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa Italia. 8 - Quattro volte... 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 La Parola del Papa, di G. Greco - Diritto e Costume, del Prof. G. P. Milano. Con i nostri anziani, colloqui di Don L. Baracco - Mâne Nobiscum, di Don V. Del Maza. 20,30 Aus der Weitkirsche. 20,45 S. Rosario. 21,05 Notizie. 21,15 Evangelisation et homme intérieur. 21,30 News from the Vatican. 12 We have ready for you... 21,45 Rileggiamo il Vangelo, a cura di P. Giorgiani. 22,30 Hechos y dichos del laicado católico. 23 Replica della trasmissione... - Orizzonti. Cristiani delle ore 17,30. 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM 96,5 (solo per la zona di Roma): Studio A - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

filodiffusione

lunedì 10 maggio

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. C. Vogel: Quartetto in si bemolle maggiore per pianoforte, violino, viola, violoncello (da "Paganini suona") (Complesso Strumentale - Concerto Cincinnumi). R. Franz: Otto Lieder (Bar. Elio Battaglia, pf. Renato Josi); C. Saint-Saëns: Studio in forma di valzer in re bemolle maggiore op. 52. Elegia - Giga (da "Studio per la mano sinistra op. 135") (Pf. Aldo Ciccolini); J. Françaix: Sei Preludi per undici strumenti ad arco (Strum. dell'Orch. - A. Scaratti - di Napoli della Rai) dir. Aldo Ceccato)

9 IL DISCO IN VETRINA

S. Rachmaninov: Concerto n. 2 in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra. Moderato - Adagio - Sostenuto - Allegro scherzando (Sol. Philippe Entremont - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) (Discos CBS)

9,40 FILOMUSICA

L. Cherubini: Ali Baba, ouverture (Orch. Sinf. di Milano de la Rai dir. Aldo Ceccato); J. Massenet: Concerto per pianoforte e orchestra. Andante moderato - Allegro non troppo - Allegro (Aria Slovacca) (Sol. Luciano Gherardi - Orch. Sinf. di Torino della Rai) dir. Alberto Erede); G. Verdi: Aida: - Celeste Aida - (Ten. Miguel Fleta) - Il trovatore - Ah si ben mio - Ten. Plácido Domingo (Orch. Sinf. di Teatro alla Scala); G. Verdi: La Bohème - Che gelida manina (Ten. Miguel Fleta) - Le Villi - Torna al felici di - Ten. Plácido Domingo - Orch. Philharmonia dir. Edward Downes); A. Thomas: Mignon - Com'è questo paese? - Sopr. Geraldine Farrar (La Villa - Nizza); Mignon dunque avrai pace - (Sopr. Renata Tebaldi - Orch. dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia dir. Alberto Erede); J. Massenet: Manon - On l'appelle Manon - (Sopr. Geraldine Farrar - Ten. Enrico Caruso); A. Ponchielli: Giocchina - La sinistra voce - (Sopr. Renata Tebaldi - ten. Franco Corelli - Orch. della Suisse Romande dir. Anton Guadagni)

18,40 FILOMUSICA
20 INTERMEZZO
Villa-Lobos: Fantasia concertante per orchestra di violoncelli - (The Violoncello Concerto) (Orch. Sinf. di Teatro alla Scala); Fado: Noches en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Sol. Clara Haskil - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Igor Markevitch)

20,45 IL DISCO IN VETRINA

W. A. Mozart: Concerto in mi bem. maggiore K. 316a (già 365), per due pianoforti e orchestra. Allegro - Andante - Rondo (Allegro) (Sol. Elena ed Emil Gilels - Orch. Sinf. di Vienne dir. Karl Böhm) (Discos Deutsche Gramm.)

21, AVANGUARDIA

H. Pousseur: Les Ephémrides d'icare, per pianoforte e orchestra. Parte II (Sol. Marcelle Mercenier Ensemble Musique Nouvelle Brüssel dir. Pierre Bartholomé)

21,45 I CONCERTI GROSSI OP. VIII DI GIUSEPPE TORELLI

Concerto grosso in do maggiore op. VIII n. 1 per due violini obbligati, archi e basso continuo; Concerto grosso in la minore op. VIII n. 2 per due violini obbligati, archi e basso continuo; Concerto grosso in si bem. maggiore n. 4 per due violini archi e basso continuo (Vl. Louis Kaufman, Georges Ales, vc. Roger Albin, cemb. Ruggero Gerlin - L'Ensemble Orchestral de l'Opéra Lyric de Louis Kaufman)

22,30 CONCERTO

E. Waldfeldt: I pattinatori, valzer (Orch. Sinf. di Bruxelles dir. Arturo Toscanini); O. Strauss: Walzer, Sinfonia d'amour (Sopr. Gina Cchten - Orch. Sinf. di Viena dir. Arturo Toscanini); B. Smetana: Il cattivatore (Coro Filarm. Ceco dir. Josef Velský); J. Sibelius: Il cigno di Tuonevala (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Herbert von Karajan)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

W. A. Mozart: Divertimento in re maggiore K. 205 (Sol. David Oistrakh, Rudolf Barshai - Orch. da camera di Mosca dir. Rudolf Barshai); P. Hindemith: Komponistisch op. 50 per pianoforte e archi (Orch. Sinf. di Boston dir. William Steinberg); B. Britten: Diversions on a theme, op. 21 per pianoforte e orchestra (mano sinistra) (John Lill, Julian Ketten - Orch. Sinf. di Londra dir. Benjamin Britten)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Minuetto (Blue Marlin); Mrs. Vandebilt (Paul Mc Cartney); An american in Paris (Les Brown); Attenti a quel due (John Barry); Plaza Grande (Lucio Dalla); Ciancare come stai (Iva Zanicchi); Sleepy shower (Johnny Pearson); He (Il Guardiano de

Pasquieu, arp. Susanna Mildenauer); M. Ravel: Histoires naturelles, su testi di Jules Renard (Sopr. Pierrette Alarie, pf. Allen Rogers); S. Rachmaninov: Danze sinfoniche op. 45 (Orch. Sinf. di Londra dir. Eugène Goossens) || Faro), Eu a brisa (Lyrio Panicali); Non pensaci più (Ricchi e Poveri); Igo (Apollonia, Tl. lasi andar) (Charles Aznavour); A summer song (Roger, Faith); Il sole e di tutti (Steve Wonder); Sogni di una rosa (Ubaldo Contiello); Il valzer dei fiori (Arturo Toscanini); Les temps nouveaux (Juliette Greco); L'orage (Caravelli); Whistle stop (Roger Miller); Guitar boogie (Arthur Smith); Maybey it's you (Carpenters); La farfalla giapponese (Roberto Vecchioni); Era (Wess & Doris Ghezzi); Sostato (Ennio Morricone); Come è la vita (Giovanni Sartori); (Dioniso); Bo (Neil Diamond); The way we were (Barbra Streisand); Dune buggy (Gil Ventura); C. Rieder (Les Humphries); Stasera tu ed io (Rosa Serrati); Wiener Burger (Henry Kryps); Bambini (Sergio Leonardi); Honey (Bobby Goldsboro); South of the border (Hugo Winklerharter)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Saturday night's alright for fighting (Elton John); I'm still (Giorgio Gaber); Alla porta del sole (Giorgio Gaber); Sogni di mare (Bert Kampfert); Le solei di mia vie (Sacha Distel-Brigitte Bardot); Alright alright alright (Mungo Jerry); Pensò sorridi e canti (I Ricchi e Poveri); Love music (Sergio Endrigo); Tramonto (Steve Vito Cipriani); Shakin' all over (Chackie); Piano man (The ma Houston); Dolce è la mano (Ricchi e Poveri); Anyway (I Romans); Space race (Billy Preston); Old man river (Stanley Black); Amor damn quel foazzetto (Amauro Rodriguez); America (Luis Miguel Lauzi); Down by the river (Sister of the Tropics); (Episode 84); Mazurka innamorata (Johnny Sax); Compartmenti (José Feliciano); Cabaret (Lila Minnelli); Il caso è felicemente risolto (Riz Ortolani); Vado via (Drupi); Mambo (Les Humphries Singers); Sto tutto per te (Giovanni Sartori); (Giovanni Sartori); Ciao (Mirella Fendi); Spinning wheel (R. Bryant); Flip top (Armando Trovajoli); Un'altra poesia (Alunni del Sole); Elisa Elisa (Sergio Endrigo); Come faceva fred (Nada)

12 INTERVALLO

Funk music she nuff turns me on (Yvonne Fair); Clair (Gilbert O'Sullivan); Love will keep us together (Mac & Katie Kissoon); Supernatural voodoo woman (The Originals); Weave me the sunshine (Perry Como); Joy (Isaac Hayes); Rock your baby (George McCrae); The entertainer (Bovis New Orleans); I'm still in love with you; Far away (Slade); Mass Media Star (Anita Frager); Amore grande, amore mio (Rippings - Capri); Get ready (Rare Earth); This world today mess (Donna Hightower); Keep on running (Stevie Wonder); Amanti mal in (Panda); Rapsodia in blue (Eumir Deodato); I'm still in love with you (Carole King); Burn on the flame (The Sweet); I didn't know you (Cassidy); Swing swing (Kathy and Gulliver); Breakbill (Nelson); Coo-coo-ch-cho (Royal Brewery); Live and let die (Paul McCartney & Wings); Just you 'n' me (Chicago); Diamond dogs (David Bowie); Eight days on the road (Abba); Sweet dreams (Berlin); Diamond (David Bowie); Heaven (Elton John); I'm still in love (Bob Dylan); Sweet sweet (Tears); Soul Street (Tony O'Dell); Three times, Buttons; Superman (Don & Prohibition); You can fly (Dream Bags); Bum (Dilly Dally); After you've gone (Al Hirt); In the bad bad old day (Tony Osborne)

14 COLONNA CONTINUA

Tin roof blues (Harry Zimmerman); Nothing from nothing leaves nothing (Etta James); I'm still in love (The laughing face) (Pau Desmodus); Kodachrome (Paul Simon); Jungle strut (Santana); I'm still in love out of a dream (Bobo Hockett); Wichita lineman (Sammy Davis); I get a kick out of you (Dave Brubeck); O morro (Antonio Carlos Jobim); Imagine (Sarah Vaughan); The Count's blues (Howard Rossney); O amor em paz (The Bossa Rio Sextet); Luck to be a lady (Frank Sinatra); Jera (Gerry Mulligan); Tin in deo (The Double Six of Paris); Sodomy (Stan Kenton); Deve ser amor (Herbie Mann); Piano man (Thelma Houston); Lover never comes (Shorty Rogers); I know that you know (Art Tatum); Essa me nita (Toumouche Vinius); My kind of love (Gerry Mulligan); Indian love call (Tommy Dorsey); I hear music (Dakota Staton); Georgia on my mind (Ray Charles); Chacha-gua (Tito Puente); What am I here for (Cy Toufey); High society (Jack Teagarden); I concentrate on you (Elle Fitzgerald); Bold and black (Ramsey Lewis) || 22-24 - L'orchestra Maynard Ferguson: Fan; It Jane; The waltz; Reg team; And we listened - La voce di Elvis Presley; Harbor lights; I want you to want me; You make me; Baby sede shoes; Walkin' shoes; O' sole mio; Cane and a high starched collar; If I can dream - Il complesso dei Calchakis: La peregrinacion; Vicentina; Kapulay; Sonkoy; Jilgurito; Indios guerrilleros; Canelaz; - The quin-rokee; Bove beans; Tito vivaldi; Cane; Peter, Paul & Mary; Leaving on a jet plane; Puff; For lovin' me; I don't think twice; it's all right; If I had a hammer; B'owin in the wind; L'oriente; Perdona; Perdona; I'm still in love; mon amour; As long as he needs me; Come saturday morning; Airport love theme; Midnight cowboy; Raindrops keep fallin' on my head

L'acqua di Fiuggi da secoli è bevuta per le sue naturali proprietà disintossicanti.



Fiuggi. Ingresso alle Fonti intitolate a Bonifacio VIII che ne fece uso già nel 1299.

FIUGGI

Fiuggi alle terme e a casa.

rete 1

Per Cagliari e Ancona e zone rispettivamente collegate, in occasione della Fiera Campionaria Internazionale della Sardegna e della 36ª Fiera Internazionale della Pesca e degli Sporti Nautici

10,15-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Da uno all'infinito
di Angelo D'Alessandro e Lucio Lombardo Radice
Regia di Angelo D'Alessandro
Settima puntata
(Replica)

12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacovazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

13,30

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine

Il corso di tedesco
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Regia di Francesco Dama
XII trasmmissione (Folge 10)
(Replica)

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

VIKI IL VICHINGO

Disegni animati
dal libro di Runer Jonsson
Secondo episodio
La trappola
Prod.: Beta Film

la TV dei ragazzi

17,15 QUEL RISSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO

— Vacanze, che passione
— Il grande rodeo
— Abbasso i prepotenti
— Traslochi in vista
Prod.: United Artists

17,40 SPAZIO

Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Ramazzato
Realizzazione di Lydia Catani
n. 168: Mondi in collisione

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
I grandi comandanti della II Guerra Mondiale: Harris
Prima puntata

■ GONG

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Galotti
Impariamo a leggere il mondo

19,05 QUINDICI MINUTI CON JEMINA

Presenta Virgilio Savona

SEGNALE ORARIO

■ TIC-TAC

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 — Telegiornale

■ CAROSELLO

20,45

La regina dei diamanti

Originale filmato in sei puntate

Soggetto e sceneggiatura di Peter Bernes e Karl-Heinz Willschreit

Dialoghi italiani di Alfredo Medori



Horst Janssen e Olga Georges in una scena dell'originale «La regina dei diamanti» alle ore 20,45

Quarta puntata

Albert

Personaggi ed interpreti:

Nadine Loring, Wolfgang Belling

Albert, Arthur Brauss

Pete, Horst Janssen

Sir Harold, Jeremy Kemp

Lady Ames, Tilli Breidenbach

Burns, Georg Marischka

La signora Steffen, Maria Grazia Marescalchi

Fotografia di Helmut Hassestein

Musica di Horst Jankowski

Montaggio di Hans Nikel

Regia di Gordon Fleming

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Bavaria Atelier GmbH)

■ DOREMI'

21,55 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

Una trasmissione di Daniel Costelle e Henri de Turenne con la collaborazione di Juan Carlos Carmignani

La battaglia di Alesia (52 a.C.)

Regia di Daniel Costelle

■ BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

■ 13679 IS.

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

■ TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 GLI EROI DI CARTONE

a cura di Nicoletta Artom con la consulenza di Sergio Trinchero

Presenta Roberto Calve

Con Pantera Rosa, beato chi riposa

di David De Patie e Friz Freleng

■ ARCOBALENO

19,30

TG 2 - Studio aperto

(ore 20: ■ INTERMEZZO)

20,45

Ieri e oggi

a cura di Leone Mancini e Lino Procacci

Presenta Mike Bongiorno

Regia di Lino Procacci

■ DOREMI'

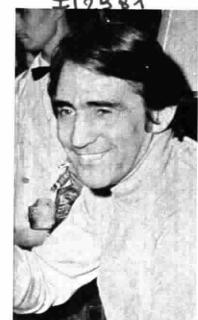
22 — TG 2 - Dossier

Il documento della settimana a cura di Ezio Zeffiri

■ BREAK 2

22 — TG 2 - Stanotte

T 1981



Walter Chiari ospite di «Ieri e oggi» (ore 20,45)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDING IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Spedizione Marcus Fernsehspielereihe

6. Folge: «Zwei neue Kipper»

Mitwirkende: Katrin Schaake, Gerhard Lippert

und andere

Regie: Hans Müller

Verleih: Bavaria

svizzera

8,10-9 Telescuola

LE GRANDI BATTAGLIE X

12, Tsushima (Replica)

10,05 TELESCUOLA X (Replica)

18 — Per i giovani, ORA G

LA STAMPA E I GIOVANI X

2^a puntata: I fumetti, inchiesta di Fabio Carlini e Nereo Rapetti

PASSERELLA: Sfilata di libri, dischi e cose varie

18,55 BELL'ETA' X

Trasmmissione dedicata alle persone anziane, a cura di Dino Ballestra

TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. X

TV-SPOT X

19,45 OCCHIO CRITICO X

Informazioni d'arte, a cura di Peppo Jelmoni

TV-SPOT X

20,15 REGIONALE X

TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. X

21 — LA BALLATA DEI TRE KILOMETRI X

Lungometraggio interpretato da Robert Walker, Diane Varsi, Dick Clark, Norman Alden, Maureen Arthur, Tony York, Merle Haggard Regia di Bruce Kessler

22,00 TELEGIORNALE - 3^a ediz. X

22,30-23,30 CRONACA DI UN AVVENTIMENTO D'ATTUALITÀ X

capodistria

19,30 ODPRTA MEIA (CON-FINE APERTO)

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,30 IL GRANDE MATADOR

Film - Regia di Budd Boetticher

con Maureen O'Hara, Anthony Quinn

22 — ZIG-ZAG X

22,05 DA KHARTUM A PORT SUDAN X

Documentario

Nella seconda trasmis-

sione, sul Sudan, l'epope-

ia della telecronaca di Bill

degli ospiti, vari aspet-

ti della vita di questo paese.

Port Sudan, situato

sulla sponda del Mar Rosso, negli ultimi anni ha subito un floreto

sviluppo. Avremo modo

di conoscere storia, ar-

chitettura, antiche rovine,

testimonianze dell'epoca

coloniale, che sono or-

mai solo un triste ricordo.

francia

13,15 ROTOCALCO REGIO-

NALE

13,30 NOTIZIE FLASH

13,35 AUJOURD'HUI MA-

DAME

14,30 L'ULTIMA OASI - Tele-

film della serie - Il fug-

gitivo.

15,20 IL QUOTIDIANO ILLU-

STRATO

16,30 FINESTRA SU...

18 — COLLEZIONI E COLLE-

ZIONISTI

17,25 LA FAMIGLIA IMPER-

IALE - Per la serie - Le belle

storie della lanterna ma-

gica - Disegni di Pa-

scal-Claude Lafontaine

17,30 TELEGIORNALE

17,42 LE PALMARES DES

ENFANTS

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI

E DELLE LETTERE

18,20 ATTUALITÀ REGIO-

NALE

18,44 C'È UN TRUCCO

19 — TELEGIORNALE

19,20 D'ACCORD, PAS D'AC-

CORD

19,30 VIVA PORTUGAL - Film

per il ciclo - I documenti

dello schermo -

Al termine: Dibattito

22,15 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — TELEFILM

20,50 NOTIZIARIO

21 — L.S.D. - INFERNO PER POCHI DOLLARI

Film

Regia di Mike Middleton con Guy Madison, Franco Pollesello

Mentre sta pedalando un individuo, sospetto, l'agente Sella viene ucciso, non prima di avere scattato un'istantanea al suo assassino. Il controllo spionaggio è convinto che il delitto sia da connettere con l'«Eccl», un'organizzazione criminale che si propone di annientare la forza di resistenza di interi eserciti mediante l'S.L.D., un allucinogeno che fa perdere la memoria.

Di sventura, il delitoso disegno viene incaricato l'agente speciale Lee Miller che penetra nel giro dei «criminali».

FINALMENTE UN DEODORANTE EFFICACE MA DELICATO

« Che sia delicata sulla pelle ». Così il 90 per cento delle donne intuiscono che « una recente ricerca condotta in Italia risponde alla domanda: « Qual è secondo voi la caratteristica più importante che dovrebbe avere un deodorante personale? ». In altre parole, le consumatrici si rendono conto della necessità che un deodorante, degnio di tal nome, sia delicato sulla pelle. Ma probabilmente le loro aspettative per un tale prodotto sono andate finora in gran parte deludenti sulla scena europea. La Dott.ssa Hélène, una delle altre dei famosi Shampoo e Lucca Libera e Bella, nello studiare un nuovo deodorante, ha tenuto presente il desiderio espresso in modo così categorico dalle consumatrici: un deodorante che assolia perfettamente la sua funzione principale, quella di deodorare a lungo, ma che sia anche dell'effetto sulla pelle. È nato così il deodorante Libera e Bella, un deodorante nuovo e diverso che si inserisce armonicamente nella linea Libera e Bella. Grazie ad una speciale sostanza emolliente



Il deodorante Libera e Bella previene efficacemente gli sgradevoli effetti della traspirazione, ma la sua azione sulla pelle è delicata. Il vantaggio che ne deriva è un piacevole benessere della consumatrice che si trova perfettamente a suo agio in ogni situazione e in ogni momento della giornata. Libera e Bella è diverso anche nella sua profumazione: è un profumo fresco, leggero, sottile, profondo, con i migliori profumi: deodorante Libera e Bella si presenta quindi come un prodotto di classe, altamente cosmetico, in bellissime ed eleganti confezioni. I tipi presenti sul mercato sono due: uno in confezione azzurra, denominato « fragrance », in virtù del suo profumo fresco, delicato e prettamente femminile; il secondo in confezione marrone definito « dry » grazie al suo profumo piacevolmente amaro, asciutto, giovane ed unisex.

LINO COSOLETO

Mostre personali: a Bologna, Reggio Emilia, Milano, Varese, Salsomaggiore hanno già confermato la validità della pittura istintiva, ma ricca di originalità, ispirazione e risorse tecniche di Lino Cosoleto. Nato a Scilla (Calabria) trasferisce nella sua pittura il calore della terra d'origine.



I colori delle sue tele e l'ispirazione della sua arte rivelano una interiore lotta per conquistare una pittura carica di entusiasmo ed aperta ad una interpretazione personale di ogni fatto pittorico. La critica ed il pubblico già seguono con attenzione ed interesse le sue opere.

televisione

XII L
« Le grandi battaglie del passato » Alesia

Il capolavoro di Cesare

ore 21,55 rete 1

Almeno tre città francesi si sono contese per secoli l'« onore » di essere state un tempo Alesia, la località dove nel 52 a.C. Giulio Cesare sconfisse definitivamente i Galli. Fu Napoleone III — appoggiato dai più noti studiosi — a far coincidere definitivamente Alesia con l'attuale paese (500 abitanti) Alise-Sainte-Reine, nel dipartimento della Costa d'oro, immerso tra le viti della Borgogna. Monumentali resti di fortificazioni romane vi esistono ancor oggi, gelosamente curate dagli attuali discendenti dei Galli: mandubii e metà incessante di storici e turisti. Alesia fu per i romani il coronamento del grande impero (dalla Britannia all'Asia) e per i francesi l'inizio della gestazione della Francia moderna, anche se là la tecnologia e l'imperialismo dei romani misero fine alla civiltà, alla poesia, alla libertà del popolo celtico. Agli antenati galli i francesi di oggi ci tengono molto: Vercingetorige, il leggendario capo che vinse Giulio Cesare a Gergovia e fu poi da lui sconfitto ad Alesia, è giustamente considerato il più antico eroe nazionale.

Questa battaglia di Alesia, che conclude degnamente l'interessante serie di Henri de Turenne e Daniel Costelle, è dunque antichissima; tuttavia i documenti per la sua ricostruzione non mancano, anche se essi provengono soprattutto da una sola delle due parti in lotta, quella del vincitore. Lo stesso Giulio Cesare ci ha lasciato scritto tutto.

La conquista della Gallia da parte delle legioni romane durò sette anni, non tutti vittoriosi. Cesare ci ha descritto quelle vicende in altrettanti libri del suo *De bello gallico*: commentari che non costituiscono solo materiale di storia (o esercitazioni di traduzione dal latino), ma un'autentica opera letteraria. Già Cicerone, che non si può dire amicissimo di Cesare, scrisse che essi erano « nudi, schietti, belli, privi di ogni ornamento, Cesare voleva tramandare ad altri materiale storico: in realtà tolse agli altri ogni intenzione di scrivere, perché nella storia niente è più gradito di quella pura e luminosa brevità ».

Di Alesia si parla naturalmente nel settimo e ultimo libro quando i Galli — creduti vinti e sottomessi — insorsero proprio mentre Cesare era negli accampamenti d'inverno nell'Italia cisalpina: dovette riconquistarsi alle sue legioni con marce forzate. Attorno a Vercingetorige, re degli Arverni, tutti i popoli già sottomessi parteciparono al movimento di liberazione dal giogo di Roma. Le legioni di Cesare incalzarono i nemici e costrinsero Vercingetorige a ritirarsi nell'« oppidum » di Alesia, che venne assediata. Ma i romani da assediati si trovarono improvvisamente assediati a loro volta. Narra lo stesso Giulio Cesare

che un'armata di 300.000 uomini, il fior fiore di tutta la Gallia, si concentrò e marciò in armi per liberare Alesia. Le truppe assediate nella città ascendevano a circa 160 mila uomini. Le legioni romane furono così prese in mezzo tra due potenti forze nemiche e Cesare, che già aveva fatto costruire un muro fortificato di 16 chilometri attorno ad Alesia, fu costretto a fare erigere un nuovo muro, parallelo al primo, per difendersi dai Galli soccorritori (sono proprio i resti di queste imponenti fortificazioni che hanno resistito al tempo e che costituiscono ancora oggi la principale attrattiva di Alise-Sainte-Reine).

Giulio Cesare scrive ancora che il pericolo corso ad Alesia gli procurò a ragione grande fama, poiché in tale occasione espresse tali atti di ardimento e di destrezza, quali mai aveva compiuto durante tutti i sette anni della campagna nella Gallia. Ciò che più meraviglia è il modo come egli riuscì ad impegnare contemporaneamente tante migliaia di uomini che lo assalivano alle spalle e a vincerli senza che quelli assediati in Alesia se ne accorgessero; e non se ne accorsero nemmeno i romani schierati a difesa del primo muro costruito attorno alla città. Particolarmenente celebrato da Cesare è l'urto che si verificò tra i galli liberatori comandati da Vercassivellauno e le 40 corotti di Labieno.

Fu il momento più critico della battaglia: Cesare lasciò Bruto e Fabio a combattere contro Vercingetorige, che stava tentando una sortita dalla città, e corse in aiuto di Labieno. I galli, impigliati nella operazione di difesa costituita da rami di alberi con estremità aguzze intrecciate in reticolati e disposti su 5 file, con trabocchetti mascherati e pioli e uncini affioranti dal terreno, furono sgominati. Mai un'armata così grande fu dispersa così rapidamente: svanì quasi come un fantasma poiché la maggioranza dei suoi componenti morì in battaglia.

Anche gli assediati, alla fine, si arresero. Vercingetorige radunò i suoi e ricordò loro che aveva intrapreso la lotta non per ambizione personale ma per la causa della libertà; indossò l'armatura più bella, bardò il cavallo e andò verso Cesare che l'attendeva seduto. Tutti i prigionieri furono distribuiti ai soldati romani: uno per ogni soldato. Vercingetorige seguì in catene il carro di Giulio Cesare fino al trionfo romano e per sei anni visse schiavo a Roma. Giulio Cesare non ebbe, come è noto, altri trionfi: dopo la guerra gallica ci fu la guerra civile contro Pompeo e, infine, la dittatura. Dittatura che costò a Cesare le 43 pugnalate delle Idi di marzo. Vercingetorige era già stato decapitato tre anni prima e i Galli si erano ormai « romanizzati »: iniziò così la « cuginanza » latina tra noi e i francesi.

martedì 11 maggio

GLI EROI DI CARTONE: Pantera Rosa

ore 19,02 rete 2

La « planned animation » o « animation parziale » è il tipo di animazione che il cartoonist Chuck Jones chiama sarcasticamente « la radio a figure », a differenza degli eroi tutta azione dell'età d'oro del cartone animato, agli odierni logorroici « characters » per comunicare con lo spettatore non è rimasto che l'audio. Non c'è da meravigliarsi quindi se gli eroi di cartone più validi oggi, quelli che perpetuano la grande tradizione cartoonistica americana, sono muti o quasi, mimici che si affidano più al contrasto dinamico che non a quello verbale, come *Pink Panther*, il felino tutto rosa, egocentrico e imperturbabile, che nel 1971 era in cima alla classifica dei dieci « più » del cartone animato americano. Non c'è da stupirsi che a scendere le pantomime del gattone capriccioso e geniale ci sia una colonna sonora « icastica » come quella firmata da Henry Mancini. Il musicista italo-americano che trovia-

mo in quasi tutti i « credits » dei film diretti da Blake Edwards, fu per l'appunto, nel 1964, il compositore della colonna sonora dei titoli di testa del film *La Pantera Rosa*, disegnati brillantemente da un ex della Warner Bros., Eric Freling. Stava forse utile ripetere che quei titoli furono un vero exploit: il cartone animato americano, in clima di smobilizzazione, offerto inaspettatamente una pantera per la coda. L'anno dopo *Pinky* vinse l'Oscar con *The Pink Phink*, 16.000 sale cinematografiche che statunitensi prenotarono i suoi cartoni e la Warner Bros. riscritturò Freling, affidandogli il rilancio di tutti i « divi » di cartone, da *Bugs Bunny* a *Daffy Duck*. La ragione del successo di *Pink Panther*, filantropo di professione (di fatto un combina-guai dei più macroscopici), va ricercata anche nel fatto che i suoi « cartoons » sono privi di cannoni o di armi in genere. « Oggi a un personaggio che si rialza dopo aver ricevuto una cannoneata », dice Fritz Freling, « non crede più nessuno ».

QUINDICI MINUTI CON JEMINA

ore 19,05 rete 1

Con la regia di Gagliardelli e i testi firmati da M. De Luigi, va in onda un breve programma musicale con la voce-protagonista di *Jemina Zeller*, presentata da Virgilio Savona, uno dei componenti del noto Quartetto Cetra, e autore della maggior parte delle canzoni del repertorio del gruppo. La giovane

cantante si esibisce in alcune canzoni del suo repertorio, cercando di dare al grosso pubblico, presso il quale non è molto conosciuta, un quadro più completo possibile della sua musicalità. Le canzoni che canterà nel corso del quarto d'ora a sua disposizione sono: Un nome, un senso. Non ho preso il tono, E arrivare, ed infine Quando saremo vecchi.

II/S

LA REGINA DEI DIAMANTI

ore 20,45 rete 1

L'incontro di Nadine, protagonista di questa storia ambientata nel misterioso e affascinante mondo del mercato internazionale di diamanti, con Pete, un geologo ricercatore, ha sconvolto i pianificati matrimoni industriali innamorato in egual misura dei diamanti e di Nadine, e di Albert, ex socio della Nadine, Albert è stato assoldato da Martin per far uccidere Mogor, intendendo a sviluppare a Sir Harold Ames, presidente della Diamond Ltd., i trascorsi dell'avventuriera Nadine e Pete - che si sono ritrovati in Europa, sia pure per ragioni e con scopi diversi - decidono di proseguire insieme le ricerche dei diamanti, ma nell'accampamento in pieno deserto la vita per loro non è facile. I soldi sorgessano e le ricerche non hanno successo. Quando Pete riesce a trovare un giacimento, nessuno è disposto a finanziargli le spese d'impianato. E' Sir Harold che ostacola la nasci-

ta di una nuova miniera. Per aiutare il geologo, Nadine organizza e tenta un ultimo colpo con la complicità di Albert, ma questi, a sua insaputa, cambia il piano: fa saltare un aereo provocando la morte di quattro persone. Nadine torna da Pete senza speranza, ma, mentre i due stanno smantellando l'accampamento, arriva, inaspettato, un americano, mister Burns, disposto a finanziare l'operazione. Si impianta la miniera, ma ben presto cominciano a «ificarsi» gravi sabotaggi. Questo programma, oltre alle storie dei sei punti, soggetto e sceneggiatura di Peter Ramm, Karl-Hans Willemsen, regia di Gordon Fleming, è interpretato da Olga Georges-Picavet (Nadine), Wolfgang Kieling (Martin); Arthur Brauss (Albert); Horst Janson (Pete); Jeremy Kemp (Sir Harold Ames); Maria Grazia Marescalchi (signora Steffen); Tilly Breidenbach (Lady Ames); Giuseppe Addobbiati (giardiniere). Coproduzione RAI-Bavaria.

IERI E OGGI

V/E

ore 20,45 rete 2

Walter Chiari e Milly sono i due ospiti della rubrica di Mancini e Procacci presentata da Mike Bongiorno. In realtà, oggi, delle due vedette soltanto Milly sarà presente in studio accanto al presentatore; infatti Walter Chiari è un ospite-ombra in quanto vedremo solamente gli « spezzoni » di alcune delle sue numerose partecipazioni televisive, e ne avremo un ritratto dalla voce del regista Vito Molinari e di Silva, ospiti in studio. La carriera teatrale e televisiva di Walter Chiari è ricca di motivi e caratterizzazioni, ed il compito dei ricercatori nella teleteca non è stata certamente difficile: Mancini e Procacci hanno scelto, per riproporli al pubb-

blico, alcuni pezzi della Canzonissima del '68, presentata appunto dall'attore, e alcuni brani dal programma *La via del successo*, del '59, e cioè il famoso sketch del « Sarchiapone », un brano su Garcia Lorca e una scenetta sui fratelli De Regé di cui tante volte Chiari, insieme con Campanini, ha rifatto la macchietta. Per Milly, attrice già nota nell'immediato anteguerra e riscoperta negli anni Cinquanta da Streicher con un'edizione dell'Opera da tre soldi di Brecht, sono state scelte alcune interpretazioni degli ultimissimi tempi: infatti, a parte una scelta da Studio 1 del 1965, vedremo alcuni pezzi da *Plurale Femminile*, trasmissione di un anno fa, e dal teleromanzo *Ritratto di signora di Henry James*.

tonno Nostromo

è rosachiaro perché...
è gustoso perché...
è tenero perché...

(questa sera in Arcobaleno 1° canale)



Questa sera,
prima del
telegiornale della notte
Break 2

Evita il mal di schiena con
il materasso rigido

DORSOPEDIC®



radio martedì 11 maggio

IXC

IL SANTO: S. Massimo.

Altri Santi: S. Bassio, S. Fabio, S. Fiorenzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,05 e tramonta alle ore 19,46; a Milano sorge alle ore 4,57 e tramonta alle ore 19,41; a Trieste sorge alle ore 4,39 e tramonta alle ore 19,23; a Roma sorge alle ore 4,54 e tramonta alle ore 19,18; a Palermo sorge alle ore 4,59 e tramonta alle ore 19,06; a Bari sorge alle ore 4,38 e tramonta alle ore 18,59.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1696, muore a Versailles lo scrittore moralista Jean de la Bruyère.

PENSIERO DEL GIORNO: Il sangue nobile è un accidente della fortuna; le azioni nobili caratterizzano il grande. (Baretti).

La scuola nazionale spagnola

II IS

El sombrero de tres picos

ore 10,10 radiotre

El sombrero de tres picos, che figura nella trasmissione dedicata alla musica nazionale spagnola, è il secondo e ultimo balletto di Manuel De Falla. La partitura musicale, una fra le più fortunate del compositore di Cadice (Falla nacque nella città andalusa nel 1876 e morì ad Alta García, in Argentina, nel 1946), si fonda sul soggetto che Martínez Sierra ricavò da una novella di Alarcón. Il balletto narra la storia di un mugnaio che, unitamente alla moglie, gioca un bel tiro al governatore della città. Costui, innamorato della bella mugnaia, mentre la inseguiva per sua disgrazia cade nel fiume. Per cambiarsi d'abito è costretto a rifugiarsi nel mulino. Il furbo mugnaio sostituisce il vestito e il cappello a tre punte del governatore con i suoi indumenti. Poi si allontana, non senza aver lasciato un biglietto col quale avverte il libertino di essere andato a visitare la moglie del governatore. In tutta fretta, il gabbiano indossa i panni del rivale e si precipita a palazzo. Tra il sollazzo dei paesani verrà arrestato dalle sue proprie guardie.

El sombrero de tres picos, in Italia *Il cappello a tre punte*, fu eseguito per la prima volta a Londra il 22 luglio 1919 dalla compagnia dei ballerini russi di Diaghilev. La coreografia era di

Massine, il bozzetto e i figurini furono creati da Pablo Picasso. Oggi il balletto, ripreso da Massine per i Sadler's Wells Ballet nel 1947, è entrato nel repertorio di varie compagnie. Alla sua celebrità concorre certamente il soggetto che ha un piggio allegrissimo, una gioconda malizia, ma il valore fondamentale del balletto sta nel carattere della musica, straordinariamente viva e vigorosa. Fu lo stesso Falla a trarre dal balletto una «suite» strumentale che comprende tre danze: *I vicini* (allegro, ma non troppo); *La danza del mugnaio* (moderato assai, molto ritmico e pesante); *Danza finale* (allegro ritmico, molto moderato e pesante). L'organico orchestrale comprende anche una vasta sezione di strumenti a percussione, tra cui le castagnette.

Il primo balletto di Manuel De Falla s'intitola *El amor brujo* ed è, come *El sombrero*, una partitura in cui lo stile raffinato del compositore spagnolo si accompagna a una spontaneità d'espressione, a una freschezza di stampo popolare. Dice giustamente Giacomo Manzoni, nella sua interessante *Guida all'ascolto della musica sinfonica*, che con le dovute differenze Falla «significa per la cultura spagnola ciò che Bartok significa per quella ungherese e Prokofiev per quella russa...».

II IS

Radioteatro

Test per un'assunzione di M. Moore

ore 21,15 radiouno

Il signor Thomas si presenta di fronte a un certo signor P. per sottosopra a una serie di domande in vista di un'assunzione nella ditta in cui P. lavora. Ma le domande di P. sono assai particolari, investono la vita privata, addirittura le sensazioni, i più intimi pensieri e convincimenti di Thomas; una radiografia completa e anche irritante. Thomas si spoglia di se stesso di fronte a quell'implacabile P. che lentamente comincia a insinuare che lui, Thomas, non è idoneo per

quel lavoro, non è sicuro che si possa integrare. E' un testo curioso e interessante questo di Moore. Per Moore è determinante conoscere gli effetti che l'angoscia provoca sull'uomo e concludere che chi ne va di mezzo e ne è irrimediabilmente colpita è la psiche. Gli sconvolgimenti della psiche sono descritti con un linguaggio banale, il linguaggio di tutti i giorni. In tal modo egli intende rendersi partecipi, coinvolgerci attraverso quella massa di parole usuali, comuni che sono parte integrante nel nostro vocabolario.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Richard Wagner - I Maestri cantori di Norimberga, preludio atto I (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Zubin Mehta) ♦ Gioacchino Rossini: Il viaggio a Reims, sinfonia (Orchestra Sinfonica di Colonia diretta da George Szell) ♦ Leo Delibes: Coppelia, selezione n. 2 dal balletto: *Valse des heures* . Danse de fete . Galop final (Orchestra della Suisse Romanda diretta da Ernest Ansermet)

6,25 Almanacco - Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principi

7 — GR 1

Prima edizione

LAVORO FLASH

7,23 **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da Corrado Ricci di Riccardo Manton

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI, di Giuseppe Morello

8 — GR 1

Seconda edizione

Edicola del GR 1

13 — GR 1

Quarta edizione

13,20 GLI ATTORI CANTANO

14 — GR 1

Quinta edizione

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Renato Turi

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

GR 1

Sesta edizione

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI! Incontri pomeridiani

17 — GR 1

Settima edizione

19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 RICORDO DI ENRICO MAIORI

a cura di Leonardo Pinzaudi

20,20 OMBRETTA COLLI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Belardini e Moretti

21 — GR 1

Nona edizione

LE CANZONI DEL MATTINO

Fosse... Prudente... ore 7,00 pol. (Giovanni Moretti) ♦ Voglio... Conrad... La mala (I Vianelli) ♦ Misserli-Turk-Handman: Ti senti sola stasera (Are you lonesome tonight) (Little Tony) ♦ Minellon-Balsamo: Come stai con chi sei (Wess & Dory Ghetty) ♦ Verdi: Mentre (Aldo Sestini) ♦ Venditti: De Luca: E' bello cantare (Nada) ♦ Vecchioni-Parietti: Susy (I Nuovi Angeli) ♦ Modugno: Nel bl dipinto di blu (Volare) (George Melachrino)

VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Stefano Satta Flores

Controvoce

(10-10,15) Gli Speciali del GR 1

L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato Regia di Pasquale Santoli

11,30 LE VOCI DI LUCIO BATTISTI E GILDA GIULIANI

GR 1

Terza edizione

12,10 Quarto programma - Son tornate a fiorire le rose con Italo Terzoli ed Enrico Vaime, Regia di Adolfo Perani

FIGLIO, FIGLIO MIO!

di Howard Spring Traduzione di Susanna Guidetti-Comi

Adattamento radiofonico di Paolo Levi

12^a puntata

Bill Essex Gino Mavara Dermot O'Riordan Antonio Guidi Maeve Luciana Negrini Annie Anna Caravaglia Il dottor Blatch Carlo Ratti Un osto Giuseppe Pertile

Regia di Dante Raiteri

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)

ffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica Presenta GINO NEGRI

Music in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio Regia di Cesare Gigli

Radioteatro

Test per un'assunzione Radiodramma di Mavor Moore Traduzione di Elvio Nissim

Il signor T. Raoul Grassilli Il signor P. Franco Scandurra Regia di Giuseppe Di Martino

LE CANZONISSIME

22,30 JAMES LAST E LA SUA ORCHESTRA

OGGI AL PARLAMENTO

GR 1

Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Enrica Bonaccorti presenta:

Il mattiniero

Nell'intervallo: Bollettino del mare

(ore 6.30): **Notizie di Radiomattino - GR 2**

7.30 **RADIOMATTINO - GR 2**

Al termine: Buon viaggio

7.40 **Buongiorno con Fred Bongusto, Roberto Carlos e Quincy Jones**

8.30 **RADIOMATTINO - GR 2**

8.40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9.30 **Radiogiornale 2**

9.35 **Figlio, figlio mio!**

di Howard Spring

Traduzione di Susanna Guidet-Comi

Adattamento radiofonico di Paolo Levi

12^a puntata

Bill Essex Gino Mavera
Dermot O'Riordan Antonio Guidi
Maeve Luciana Negrini

Annie Il dottor Blatch Carlo Ratti
Un osto Giuseppe Perfille
Regia di **Dante Raiteri**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

9.55 **CANZONI PER TUTTI**

10.24 Corrado Pani presenta Una poesia al giorno
VERRA' LA MORTE E AVRA' I TUOI OCCHI

di Cesare Pavese
Lettura di Giancarlo Sbragia

10.30 **Radiogiornale 2**

10.35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?

Programma condotto da Aldo Giuffrè con la regia di **Manfredo Matteoli**

Nell'intervallo (ore 11.30): **Radiogiornale 2**

11.10 **Trasmissioni regionali**

12.30 **RADIOGIORNALO - GR 2**

12.40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

15.30 **RADIOGIORNALO 2**

Media delle valute
Bollettino del mare

15.40 **Giovanni Gigliozzi presenta: CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Giovanni Gigliozzi** con la collaborazione di **François Torti** e la partecipazione di **Anna Leonardi**

Nell'intervallo (ore 16.30): **RADIOGIORNALO 2**

Edizione per i ragazzi

17.30 **Speciale Radio 2**

17.50 **GIRO DEL MONDO IN MUSICA**

18.30 **Notizie di Radiosera - GR 2**

18.35 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

all'Africa (Black Soul) • Never gonna let you go (Vicki Sue and Robinson) • Superstar revue (The Ventures) • Papaya (Ursula) • Space machine (Baker Gurvitz Army) • Theme from S.W.A.T. (The T.H.P. Orchestra)

21.19 **Pippo Franco presenta: PRATICAMENTE, NO!?**

Regia di **Sergio D'Ottavi**
(Replica)

21.29 **Michelangelo Romano presenta: Popoff**

22.30 **RADIONOTTE - GR 2**
Bollettino del mare

22.50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.

23.29 Chiusura

radiotre

7 — Quotidiana - Radiotre

Programma terminato di apertura della rete. Nove minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Angelo Narducci**), collegamenti con i sedi regionali — Nell'intervallo (ore 7.30): **GIORNALE RADIOTRE**

8.30 CONCERTO DI APERTURA

Johann Sebastian Bach: Concerto Barburghese n. 2 in fa maggiore (BWV 1047) • Concerto n. 2 in fa maggiore (BWV 1048) • Concerto n. 3 in fa maggiore (BWV 1049) • Antonín Dvořák: Messa in re maggiore per soli, coro e organo (Neil Ritchie, soprano; Andrew Giles, contralto; Alan Byers, tenore; Robert Morton, basso; Nicholas Cleobury, organo) • Choir of Christ Church Cathedral Oxford • dir. Simon Preston)

9.30 Musica carismatiche di Ravel

Menut sur le nom d'Haydn (Pf. Robert Casadesus) • La matinée d'Emmanuel Chabrier • Jeux d'eau (Pf. Walter Gieseking) • Quartetto in re maggiore: Tres doux (Allegro moderato) - Tres rythme (Allegro vivace) - Tres lent - Vif et agité (Quartetto Parrenin)

10.10 La scuola nazionale spagnola

Isaac Albeniz: Cantos de España, op. 232: Preludio - Oriental - Bajo

la palma - Cordoba (Pf. Alicia De Larrocha) • Manuel De Falla: « El sombrero de tres picos » • Pantomime in due parti di G. Martínez Simón: « La murga » - Il Corregidor - Danza della murga - Il Corregidor - Danza finale; la parte: La notte - Danza del mugra - Danza del Corregidor - Il Corregidor e la murga - Finale (Mscpt. Lucia Valentini Terrani - Orch. Sinfonica di Roma della RAI dir. Rafael Frühbeck de Burgos)

11.10 Se ne parla oggi

Archivio del disco
Johann Sebastian Bach: Concerto n. 2 in si bem. maggiore op. 93 per pf. e orch. Allegro non troppo - Allegro appassionato - Andante - Allegretto grazioso (Sol. Edwin Fischer - Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwängler)

12.05 Ludwig van Beethoven

MISSA SOLEMNIS in re maggiore op. 123 per soli, coro e orchestra

Gundula Janowitz, soprano; Christa Ludwig, contralto; Fritz Wunderlich, tenore; Walter Berry, basso; Michel Schwalbe, vln. sol.; Josef Nebols, org.
Direttore **Herbert von Karajan**
Orch. Berliner Philharmoniker e Wiener Singverein - M° del Coro Reinhard Schmid

13.45 La romanizzazione dell'alfabeto cinese

Conversazione di Giuseppe Canessa

14— GIORNALE RADIOTRE

14.15 Taccuino

Attualità del Giornale Radiotre

14.25 La musica nel tempo UN INVITO A MALLARME' DALLA REVUE WAGNER-RIENNE - di Diego Bortocci

Richard Wagner: Parafisi: Atto II (Klingsor; Gustav Neidlinger; Kundry; Irene Dalis; Parsifal; Jess Thomas) • Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth • diretti da Hans Knappertsbusch - M° del Coro Wilhelm Pitz
(Ripresa diretta in occasione del Festival di Bayreuth - 1962)

15.45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Carlo Alberto Pizzini: Buona notte all'angelo, per coro infantile e organo (Organo: Gianfrida Mancuso; Coro: Cittadella dei bambini diretto da Renata Cortiglioni) • In Te Domine speravi, affresco sinfonico (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ottmar Fischer) • Adone Zecchi: Trio per pianoforte, vcl. e vcloncello: Solenne ed ampio, Doloroso e persoso e rapido. Allegro vivo (Gherardo Macarini, Carmignani, pf.; Ida Coppola Macarini, vcl.; Emilio Emiliani, vcl.)

16.30 Specialete

16.45 Italia domanda COME E PERCHE'

Radio Mercati
Materie prime, prodotti agricoli, merli

17.10 CLASSE UNICA

Le vite degli artisti dai Vassari ai neoclassici, di Ferruccio Uli - La biografia-novella di G. B. Pessina

17.25 jazz oggi

Programma presentato da Marcello Rosa

17.50 LA STAFFETTA

ovvero
« Uno sketch tira l'altro » Regia di Adriana Parrella

18.05 Gi hobbies

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

18.10 Dona '70

Flash sulla donna degli anni Settanta
a cura di Anna Salvatore

18.30 LA CITTA' RIFIUTA

Cosa fare delle scorie urbane
Inchiesta di Maria Cristina de Montemayor

2. Col riciclaggio degli scarti si possono recuperare ricchezze perdute

19 — GIORNALE RADIOTRE

19.15 Concerto della sera

Friedrich Kalkbrenner: Sonata in fa minore (« Grande Sonata ») op. 56 (Pianisti: Marisa, Tanzin) • Frédéric Chopin: Sonata in mi minore op. 65 (Enrico Mainardi, vcloncello; Piero Guarino, pianoforte)

20 — IL MELODRAMMA IN DISCO-TECA

a cura di **Giuseppe Pugliese**
Discografie dell'Anello del Nibelungo in occasione del centenario del Teatro di Bayreuth - **« Walkiria » III**

21 — GIORNALE RADIOTRE

21.15 Sette arti

21.30 FILOMUSICA

Giovanni Battista Lully: Una noce de village (Complesso + Uslamer Collegium - diretti da Josef Ulamer) • Frédéric Duvernoy: Notturno in fa bemolle maggiore n. 2 per corno e arpa (Georges Barboteau, corno; Lily Laskine, arpa)

arpia) • Jacques Offenbach: I racconti di Hoffmann: « Ah! vivre de deux! » (Huguette Tourangeau, mezzosoprano; Plácido Domingo, tenore; Gabriele Beccanini, baritono - Orchestra della Suisse Romande e Coro della Radio della Suisse Romande Pro Arte di Losanna) • diretti da Richard Bonynge - M° del Coro André Charlet) • Jules Massenet: Oiseau bleu - Loin des femmes qu'en est bien de (Basso Fernando Corena - Orchestra della Suisse Romande diretta da J. Walter) • Georges Bizet: Adieu de l'hôtesse arabe (Marilyn Horne, mezzosoprano; Georges C. Katz, pianoforte) • Claude Debussy: Impression (pianoforte) • Claude Debussy: Impression (pianoforte) • L'après-midi d'un faune (Strumenti del Melos Ensemble di Londra) Libri ricevuti

22.30 La tromba di Miles Davis

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della RAI.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Hallelujah time, Elisa Elisa, Lover, I won't dance, This guy's in love with you, La bella Giggin, O pato, Amilcare Ponchielli; Danza delle ore dell'op., La Gioconda - Atto 3, Like someone in love, Lei lei lei, L'âme des poètes, Padrone, Lady of Spain, 1,06 I protagonisti di de' di petto; Amilcare Ponchielli; La Gioconda - Atto 2° - Oh la sinistra vocel..., Vincenzo Bellini: Norma - Atto 2° - Mira, o Norma..., Gaetano Donizetti: La Favorita - Atto 3 - A tanto amor... - 1,36 **Amica musica:** The nearness of you, Mi sono innamorato di te, A swingin' safari, lo sarà tua idea, Petite fleur, Le retour de saisons, Misty, 2,06 **Ribalta internazionale:** Tico tico, Red roses for a blue lady, Desafinado, Questo si, questo no, Tiger rag, L'importante c'è la rose, Wiener Blut, 2,36 **Contrasti musicali:** La fiera, Villa, Holiday for strings, Moon river, I won't dance, Lawrence of Arabia, Evil eyes, 3,05 **Sotto il cielo di Napoli:** Nun è peccato, Dimme addo staje, Lo quarracino, Questa Napoli, Core ingrato, Autunno, 3,36 **Nel mondo dell'opera:** Umberto Giordano: Fedora - Atto 1° - Su questa Santa Croce, Giacomo Puccini: Tosca - Atto 1° - Quale occhio al mondo - Pietro Mascagni: L'amico Fritz - Atto 2° - Tutto tace..., Francesco Cilea: L'Arlesiana - Atto 3° - Berceuse - 4,06 **Musica in celluloido:** Ouverture dalla colonna sonora del film - Sodoma e Gomorra, L'amore secondo Teresa, Concerto disperato, On the Atchison Topeka and Santa Fe, Lover man, The ballad of the dirty dozen, Sun Valley jump, 4,36 **Canzoni per voi:** Che cos'è, E la notte qui, Questa è la mia vita, Serena, L'alba, Nessuno mai, 5,06 **CompleSSI alla ribalta:** El condor s'para, Fantasia di motivi, Boogie woogie italiano, Ballata per un flauto, Red river Valley, Ramona, December's child, Original rags, Parata dei soldati di legno, Peg o' my heart, 5,36 **Musiche per un buongiorno:** Upa nequino, American patrol, Pennies from heaven, The continental, Sam-pa ti, French fries.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée, Cronaca del vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15,15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-15,15 Intermezzo musicale, 14,30-15,15 Gazzettino - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina, 15,15-16,30 - Il Trentino e la crisi degli anni Trenta - Programma di Elfo Fox su appunti di Alverio Raffaelli, 15,15, Gazzettino - 19,30-19,45 Microfoni sud, 19,45-20,15 L'informazione di scienza, arte e storia trentina, Friuli-Venezia Giulia - 17,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12,10-12,30 Giradisco, 12,15-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14,30-15,15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 19,30-19,45 Attorino musicale, 19,45-20,15 Gazzettino sonora, Musica da film e riviste, 15,15 Arti, lettere e spettacoli, 15,15-16,30 Musica richiesta, 16,30-17,30 Sardogna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardogna, 14,30 Gazzettino sardo, 19,15-19,45 Musica per chitarra, 19,45-20,15 Musica leggera, 19,45-20,15 Musica caratteristica, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20,15 Gazzettino sardo, ed. seriale, Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 19,15-19,45 Gazzettino sardo, 19,45-20,15 Gazzettino sardo, 19,45-20,15 Gazzettino sardo, 19,45-20,15 Europe chiamate, Problemi e prospettive della Sicilia nell'Europa Comunitaria, a cura di Ignazio Vitale e Silvana Campisi, 15,30-16,15 Disci a crak 2, con Renzino Barbera, 19,30-20,15 Gazzettino, 14,30-15,15 **Trascisioni di rujnedna ladina:** 14,30-15,15 **Musiche per Dolomites:** 19,05-19,15 - **Dai crepes di Selva -** L'ladin te scora.

Franco Agostini, v.l., Paolo Longo, v.la; Igino Tardini, v.c., Giuliano Gulli, p.f.; Van Beethoven, Quartetto in mi bem, maggi, op. 16 (Reg. eff. il 12-4-1976 alla Sala della Biblioteca Civica di Genova) - 19,30-20,15 Cronache della lavorazione dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia, Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 13,30 **L'ora della Venezia Giulia:** Trasmisone giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco Notizie dell'oltre mare e della Regione, 19,45-20,15 Notizie sportive, 19,45 Colonna sonora, Musica da film e riviste, 15,15 Arti, lettere e spettacoli, 15,15-16,30 Musica richiesta, 16,30-17,30 Sardogna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardogna, 14,30 Gazzettino sardo, 19,15-19,45 Musica per chitarra, 19,45-20,15 Musica leggera, 19,45-20,15 Musica caratteristica, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20,15 Gazzettino sardo, ed. seriale, Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 19,15-19,45 Gazzettino sardo, 19,45-20,15 Gazzettino sardo, 19,45-20,15 Gazzettino sardo, 19,45-20,15 Europe chiamate, Problemi e prospettive della Sicilia nell'Europa Comunitaria, a cura di Ignazio Vitale e Silvana Campisi, 15,30-16,15 Disci a crak 2, con Renzino Barbera, 19,30-20,15 Gazzettino, 14,30-15,15 **Trascisioni di rujnedna ladina:** 14,30-15,15 **Musiche per Dolomites:** 19,05-19,15 - **Da i crepes di Selva -** L'ladin te scora.

sender bozen

6,30-7,15 Klinger Morgengruß, Dazwischen, 6,45-7,15 Italianisch für Fortgeschritten, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel, 7,30-8,00 Musik bis acht, 9,30-10,00 Musik und Vortrag, 10,00-10,45 Nachrichten, 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Von grossen und kleinen Tieren: «Der Kohleweissling», 11,30-11,40 Die Stimme des Arztes, Dr. Elsa Haider, «Infektionskrankheiten ohne Haufen», 12,10-12,30 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 13,15-13,19 Nachrichten, 13,30-14,15 **Das Alpenecho:** Volkstümliches Wunschkonzert, 16,30 Für die jungen Herren, Helene Baldau, Auf die Spuren großer Meister, Auftritt, Auftritt, Mozart, 17, Nachrichten, 17,05 Wir senden für die Jugend - Über achtzehn verboten», 18, Wer ist wer, 18,05 Für Kammermusikfreunde, Wolfgang Amadeus Mozart, Quartett in D-Dur KV. 285 für Flöte, Violin, Bratsche, Cello (K. Bozai, Flöte, Rolf Röder, Bratsche, Oskar Riedl, Bratsche, Josef Merz, Cello), Ludwig van Beethoven: Streichquartett Nr. 11 in f-moll op. 95 (Das Amadeus Quartett), 18,05 Begegnungen, Carl Zuckmayer, Gedenktag Heinehain, 19,05 Musikschule, Intermezzo, 19,30 Freude an der Musik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20, Nachrichten, 20,15 Unterhaltungskonzert, 21 Die Welt der Frau, 21,30 Jazz, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 12,10-15 Cronache del Piemonte e delle Valli d'Aosta, **Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15,15 Gazzettino Padano, seconda edizione, 14,30-15,15 Gazzettino Padano, 15,15-16,30 Giornale del Veneto, prima edizione, 14,30-15,15 Giornale del Veneto, seconda edizione, **Liguria** - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, **Emilia-Romagna** - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, **Toscana** - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano - 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio, **Marche** - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, **Umbria** - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione, **Lazio** - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma

e del Lazio: prima edizione, 14,10-13,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, **Abruzzo** - 8,30-8,45 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale, 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Gazzettino d'Abruzzo, 15,15-16,30 Giornale del Molise: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Molise: seconda edizione, **Campania** - 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino della Campania, 15,15-16,30 Gazzettino della Campania, 19,15-19,45 **Corriere della Puglia:** prima edizione, 14,10-15 Corriere della Puglia: seconda edizione, **Basilicata** - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, **Calabria** - 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 U canta canti.

v slovenčini

7 Koledar, 7,05-9,05 Jutranja glesba, V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Praktika, prazniki in občinstvene, slovenske viže in popevke, 12,50 Revija glasbil, 13,15 Poročila, 13,30 Gledališka prava, 14,30 Poročila, 15,15 Gledališka prava, 15,15-16,30 Poročila, 16,00-16,30 Poročila in menige, 17 Za mlade poslušavce, V odmorih (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Umestnost, književnost in priridovite, 18,30 Komorni koncert, Pianist Dino Ciani, Frédéric Chopin: Karakola, V člani, 18,30 op. Poročila, 18,30-19,05 New Swing Quartet, 19,15-19,45 New Swing Quartet, 19,10 1945-1975 Trideset let gledališkega amaterstva v naši deželi: 9. oddaja, 19,25 Za najmlajše pravilice, pesni in glasbi, 20. Spvet, 20,15 Poročila, 20,35 Christopher R. Orfei, 21,00-21,30 Ondrejka opera v treh delah, Simfonični orkester berlinskega Radia, komorni zbor RIAS in «Berliner Motettenchor» vodil Ferenc Fricsay, 21,15 Glasba za lahko noč, 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria m kHz 278

montecarlo m kHz 428

svizzera m kHz 538,6

vaticano m kHz 557

7 **Buongiorno in musica**, 7,30 - 8,30 6,30 - 7,30 - 8,30 11,12 - 13 - 14,15 18,19,20 **Italizzi Flitti con Giusi Sartori**, 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,20 Notiziari, 7,40 **Buongiorno in musica**, 9,15 **Musicafolk**, 9,15 **Di melodie in melodia**, 8,35 **Composizioni di Blaz Arnic**, 9,30 **Lettere a Luciana**, 10 **E con noi...**, 10,15 **La Vera Romagna**, 10,35 **Intermezzo musicale**, 10,45 **Vanina**, 11,15 **Musica leggera**, 11,30 **Edi Galletti**, 11,45 **Il disco in jeans**.

12 **Musica per voi**, 12,30 **Giornale radio**, 13 Brindiamo con..., 14 **Gioveni al microfono**, 14,10 **Intermezzo**, 14,15 **Maestra Fenati**, 14,35 **Valzer**, polca, mazurca, 15 **Si dice o non si dice**, 15,15 **Lusione Mariani**, 15,30 **Musica varia**, 15,45 **Quattro passi**, 16,10-16,30 **Nervillo Camporesi**.

19,30 **Crash**, 20 **Melodie immortali**, 20,30 **Giornale radio**, 20,45 **Flock par**, 21,15 **Quindici minuti con Papa Joc**, 21,35 **Grandi interpreti**, 22 **Discoteca in casa**, 22,30 **Giornale radio**, 22,45-23 **Ritmi per archi**.

10 **Parliamone insieme**, 10,15 **Dietelci**, Prof. Guido Razzoli, 11,15 **Arredamento**, 12,10 **Orsengio**, 11,30 **Il giorno**, 12,05 **Mezzogiorno in musica**, 12,30 **La parlantina**.

14 **Due-quattro-lei**, 14,15 **La canzone del vostro amore**, 14,30 **Il cuore ha sempre ragione**, 15,15 **Contro**, 15,30 **L'angolo della poesia**, 15,45 **Un libro al giorno**.

16 **Self Service**, 16,25 **Omaggio**, 16,40 **Surgelati**, 17 **Hit Parade** dei punti di vendita, 18 **Federico Show con l'Olandese Volante**, 18,30 **Fumorama con H. Paganini**, 19,30-19,45 **Verità cristiana**.

6 **Musica - Informazioni**, 6,30 - 7,30 **Notiziario**, 7,45 **La Leggenda**, 8,05 **Oggi in edicola**, 8, Radio mattino, 10,30 **Notiziario**, 11,50 **Presentazione programmi**, 12,10 **Il programma di mezzogiorno**, 12,10 **Rassegna della stampa**, 12,30 **Notiziario** - **Corrispondenze e commenti**.

13,05 **Intermezzo**, 13,10 **La mattinaccia**, Elsir musicali offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 14,30 **Notiziario**, 15 **Musiche e musica**, 16,15 **Il piacevole**, 16,30 **Notiziario**, 18 **Cantiamo sotto-voce**, 18,20 **Celesti valzer**, 18,30 **L'informazione della sera**, 18,35 **Attualità regionali**, 19 **Notiziario** - **Corrispondenze e commenti** - **Speciale sera**.

20 **Calcio**: Radiocronaca dell'incontro internazionale Svizzera-Polonia, 21,25 **On Charts**, 22,30 **Radiojournal**, 22,45 **Orchestra in passerella**, 23,15 **Passaggiato per archi**, 23,30 **Notiziario**, 23,35-24 **Notturno musicale**.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma. 7,30 S. Messa latina, 8 - Cuatrovoces-, 12,15 Rome alleretur, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 - Dischi ricevuti -, a cura di Arnaldo Morelli, L'opera orchestrale di Maurice Ravel: Alborad, del gracioso - Rapsodie Espagnole, 17,30 I giovani per i giovani, testimonianze ed esperienze, raccolte da P. G. Giordano, 18,00-18,30 **Viaggio cristiano**, Nicanor, 18,30-19,00 **Conversazione con il santo**, di Don V. Del Mazza, 19,30 **Zuppa di Maria**, 20,45 S. **Rosario**, 21,05 **Notizie**, 21,15 **Les œuvres de Kermaria**, 21,30 **Religious Events** - **Memories of Vatican Radio 1946-61** - 21,45 **Le Religions non cristiane**, di Mons. F. Tagliari, 22,30 **Cartas a Radio Vaticano**, 23 **Replica della trasmissione** - **Orizzonti Cristiani** - delle ore 17,30-23,30 **Con Voli nella notte**.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 **Studio A - Programma Stereo**, 13-15 **Musica leggera**, 18-19 **Concerto serale**, 19-20 **Intervallo musicale**, 20-22 **Un po' di tutto**.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

K. Stamatz: Sinfonia in mi bemolle maggiore (Collegium Cruciferum); **A. Rolla:** Concertino per viola e orchestra d'archi (Soli: Bruno Ganzaroli, viola); **A. Sartiello:** di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo; **F. Schmidt:** La tragedia di Salomè (da un poema di Robert d'Humières) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pierre Dervaux)

9 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE DEL NOVECENTO

Z. Kodály: Dal salmi ginevrini (Salmo 114 per coro e organo (Coro - Whikehart - dir. Lewis Whikehart); **S. Salvi:** (Coro della Radiotelevisione Ungherese di Budapest - Vassaryhelyi); **A. Kubikaz:** - Momento homo - Motetto per coro misto a cappella («Werner Kammerchor» - dir. Hans Giesberger); **G. Ligeti:** - Lux aeterna - per coro di 16 voci miste a cappella (Coro della Radio di Amburgo - dir. Franz Högner); **H. Haarmann:** Cantic in onore di Gesù (Psalmo XXIII per soprano, basso, coro e orchestra: Ad matutinum); **Credet quod...** - Ad benedictionem: Ergo sum - Lux aeterna (Sopr. Angeles Chamorro, bs. Antonia Blascas - Orch. e Coro della RTV Spagnola - dir. Igor Markevitch)

9,40 FILOMUSIC

H. Purcell: Fantasia e Ciaccona (Rielab. di Benjamin Britten) (Orch. - Alessandro Scarlatti - di Napoli della RAI dir. George Malcolm); **W. A. Mozart:** Rondo in re maggiore K. 382 per pianoforte e orchestra (Soli: Christoph Eschenbach - Orch. Filarm. di Amburgo - dir. Bruckner Ruggers); **L. Salvi:** Salmo 114 per coro e arpa: Allegro vivace Andante e Variazioni su temi del «Flauto magico» - di Mozart (Fl. Maxence Larriue, arp. Susanne Mildonian); **F. Schubert:** La Pastorella, in tretti di Goldoni per coro maschile e pianoforte (Musica di Genova); **L. Giorgi:** Ode a Scipione di Sene (Musica di Genova); **154 per quartetto vocale coro maschile e strumenti a fiato (Pf. Alberto Borsone - Coro Lirico di Torino e Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Herbert von Karajan); **A. Soler:** Concerto in do maggiore per due organi (Musica di Genova); **S. Seidl:** Sinfonia n. 5 in do maggiore per strumenti a tastiera - (Org. Jacob Werner e Karl Erikk Wehn); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Overture op. 21 dalle Musiche di scena per - il sogno di una notte di mezza estate - (Orch. Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum)**

11 INTERMEZZO

D. Aubert: L'heure espagnole - Overture (Orch. Sinfon. di Londra - dir. Richard Bonynge); **M. Mussorgsky:** Quadri di una esposizione; **O. Respighi:** Trittico botticelliano: La primavera - L'Adorazione dei Magi - La nascita di Venere (Orch. - Alessandro Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Sergio Celli/bache) -

12 LIEDERSTICKA

G. Müller: Lieder eines Fahrenden Gesellen - Wagners Schatz Hochzeit macht - Ging heut' morgen über Feld. Ich hab' ein glühend Messer - Die zwei blauen Augen (Ten. Robert Tear - Orch. Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner)

12,20 CONCERTO DEL SESTETTO Vocale ITALIANO

J. da Bologna: Non al suo amante più Diana piacque. **Antonine:** Pace non trovo, e non ho da far vergogna (testi di P. Petracca); **F. Verdi:** Vergine bella, che, da soli vestita (testo di F. Petracca); **A. Wilnaert:** I' pianis, o cantò (testo di F. Petracca); **J. Arcadelt:** Chiare, fresche, e daci acque (testi di F. Petracca) (Sopr. Luisa D'Amato e Gianni Logue, falsetto Andrea Franchi, ten. Guido Baldi e Antonio Leone, bs. Piero Cavalli)

13 AVANGUARDIA

H. Górecki: - Canti strumentali - (Orch. da camera della Filarmónica di Cracovia dir. Andrzej Markowski); **T. Riley:** Keyboard Studies, per pianoforte e nastro magnetico (Pf. John Tilbury)

13,30 SALOTT '800

G. Faure: Berceuse op. 16 per violino e pianoforte (Vn. Nella Grimalda, v. Jariola - Kaja Hlaváčková); **M. Mysorek:** Capriccio n. 2 - Suite sulle riviste della Crimea (Pf. Georges Bernard); **J. Schlick:** Divertimento in re maggiore per due mandolini e clavicembalo (Mandol. - Eleonore Kunschak e Vincenz Hlavák, clav. Maria Hinterleitner)

14 COMPOSITORI INGLESI DEL '900

F. Bridge: - Sir Roger de Coverley - sulla Balata popolare omonima (Orch. da camera inglese - dir. Benjamin Britten); **G. Coe:** - The virgin day - (testo di Tennyson del poema - Maud - (Cont. Kathleen Ferrier, pf. Frédéric Stone); **G. Holst:** - The

Planets - op. 32. Mars - Venus - Mercury - Jupiter - Saturn - Uranus - Neptune (Orch. di Los Angeles e Voci femminili (The Master Chorale) - di Los Angeles dir. Zubin Mehta)

15-17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI ROMA DELLA RAI DIRETTA DA THOMAS SCHIPPERS CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO GWYNETH JONES

C. Bach: Sinfonia concertante in do maggiore per flauto, oboe, clavicembalo, violino e orchestra (Fl. - oboe: G. Mazzoni - clav. - D. Fei); **S. Gazzelloni:** ob. Bruno Ingolfi, vln. Angelo Stefanoff, vc. Giuseppe Selmi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Thomas Schippers); **H. Berlioz:** La morte del neopapa scena lirica per soprano e orchestra su testo poetico di A. Viergili); **S. Prokofiev:** Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 100

18,35 CONCERTO DELL'ORGANISTA FERRUCCIO VIGNANELLI

D. Zipoli: Sette versetti da - Sonate d'intonavoltura d'organo - **G. Frescobaldi:** Toccata 1 - da 29 libro - Toccata 8 - di figure e ligature - (dal 29 libro) - Canzon dopo l'Epistola, dal Fiori Musicali - **J. S. Bach:** Toccata, Adagio e Fuga in do maggiore

19,10 FOGLI D'ALBUM

I. Stanley: Concerto n. 3 in sol maggiore op. 2 (Clv. Charles Spinks - Orch. da camera Emanuel Hurwitz)

19,20 MUSICHE DI DANZA

P. I. Claijkowsky: Pas de deux (L'olceau) dal balletto - La bella boîte dormante - (trasl. per piccola orchestra di Bruno Sartiello); **Orch. Sinf. Columbia dir. Igor Strawinsky:** I. Stravinsky: Apollo Musagete (Orch. Philharmoniker dir. Herbert von Karajan)

20 INTERMEZZO

E. Chabrier: Souvenir de Munich, quadrille su temi celebri da - Tristano e Isotta di Wagner - Orchestrations di Jean Françaix (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Herbert von Karajan); **P. P. N. Paganini:** Rondino n. 3 in mi maggiore per violino e orchestra (Cadenza di Henryk Szeryng) (Sol. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson); **P. I. Claijkowsky:** Pas de deux (L'olceau); **Orch. Philharmoniker dir. Herbert von Karajan)**

21 FOLKLORE

W. Friederich: Liede einer Fahrenden Gesellen - Wagners Schatz Hochzeit macht - Ging heut' morgen über Feld. Ich hab' ein glühend Messer - Die zwei blauen Augen (Ten. Robert Tear - Orch. Academy of St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner)

21,20 CONCERTO DEL VIOOLINISTA YEHU-MEIR KAHANOV

W. Beethoven: Dodici Variazioni in fa maggiore sull'aria - Se vuol ballare - (da le nozze di Figaro di Mozart); Sonata in sol maggiore op. 96 per violino e pianoforte; Sonata in fa maggiore op. 24 per violino e pianoforte - La primavera -

22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

F. J. Haydn: Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (Soli: Bernard Jeanpierre, Orch. - dir. Bernard Jeanpierre); **W. A. Mozart:** Divertimento in re maggiore per due mandolini e clavicembalo (Mandol. - Eleonore Kunschak e Vincenz Hlavák, clav. Maria Hinterleitner); **C. Debussy:** Le Martyre de Saint Sébastien: frammenti sinfonici (Residente Orkester dell'Aia dir. Bruno Maderna)

V CANALE (Musica leggera)

6 IL LEGGIO

Peter Gunn: Frank Chacksfield; Tipe thang (Isaac Hayes); Swing low sweet chariot (Ted Heat); Frank Mills (Stan Kenton); Superfly (Curtis Mayfield); Trouble man (Gerry Gayle); Run Charlie run (Tempo e Nellie); You're the one (Cladys Knight and Pips); March (Peter Lorre); so sprach Zarathustra (Eumir Deodato); Ska-

ting in Central park (Francis Lai); Arts edge (Clade Bolling); La bella Pinota (Roberto Balocco); Dduje paravise (Roberto Murolo); Amara terra mia (Domenico Modugno); Roma capra la mia Venetia (Domenico Modugno); La povera gente (Nuovi Angeli); Tanta voglia di (Ili Poochi); Un po' di me (I Nomadi); Come sei bella (I Camaleonti); The Cisco Kid (War); The mosquito (The Doves); Oklahoma, U.S.A. (The Kinks); Teacher, I need you (John Denver); We have no secrets (Carly Simon); Delta dawn (Bette Midler); Kodachrome (Paul Simon); Diorio (Nuova Eupe 84); How can you mend a broken heart (Peter Nero); How do you do? (James Last); Acapulco (1922); Summer in the Cat (Dave Matthews); Baby (Augusto Martelli); I started a joke (Bee Gees)

10 COLONNA CONTINUA

Lester leape in (Coco Basse); The lone ranger (R. D. Webb); The gasser (Roy Eldridge); Day dream (Johnny Hodges); You look too young (Henry Mann); Ol' man river (Jimmy Smith); Sunny (Elle Fitzgerald); What the world needs now is love (Burt Bacharach); Hold on, I'm coming (Hank Jones); Baby (Bartolo Puerto Puentes); Blowin' bird (Bud Shank); La bonta de Ipanema (Frank Sinatra); Can't take my eyes off you (Peter Nero); Ironside (Quincy Jones); Metti una sera (Milva); Se a cabo (Santana); Aquas (Milva); (Red Scott); In the heat of the night (Ray Charles); The shadow of your smile (Gerry Mulligan); Just a child (Bill Perkins); Groover waltz (Cy Touff); Dream a little dream of me (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); Bo-Bo (Herb Alpert); Good out of my heart (Ronnie Aldrich); One fine blistre (Michel Legrand); Desafinado (Getz); Shake a lady (Ray Bryant); Fiume azzurro (Mina); Ain't she sweet? (The Johnny Mann Singers); A handful of stars (Johnny Douglas); Girl talk (Sergio Mendes); Crocodile rock (Elton John); Wanting things (Astrud Gilberto); Tiger rag (Ray Connolly)

12 INVITO ALLA MUSICA

Oh, what a beautiful morning (Ray Connolly); Io e te per altri giorni (I Pooch); Harmony (Fausto Papetti); I'll never fall in love again (Arturo Mantovani); La mer (Paul Mauriat); Fiorio floreli (Franco Moretti); Un'unico sort of girl (Gibson); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono io? (Iva Zanicchi); Criss cross (Billie Holiday); The man from Ipanema (D'Uva); L'unico baci (Gershon Kingsley); L'unico ch'ince (Raymond Leffèvre); Tristezza (Paul Mauriat); OI' man river (Ike Venuti); I should care (Frank Sinatra); What's new? Pussycat? (Camarata); Blues in the night (Ted Heath); He's got the whole world in his hands (Percy Faith); The love man su di me (Antonio Di Vittorio); Begin the beguine (Percy Faith); Que mambó (Francisco Aquarello); Good time Sally (Rare Earth); Chi sono

hai di tutto in cucina o ti manca la Simmenthal?

Un gusto inimitabile a portata di mano.



rete 1

Per Cagliari e Ancona e zone rispettivamente collegate, in occasione della Fiera Campionaria Internazionale della Sardegna e della 36ª Fiera Internazionale della Pesca e degli Sports Nautici

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi I grandi comandanti della II Guerra Mondiale: Harris
Prima puntata (Replica)

12,55 A-COME AGRICOLTURA

Speciale per la tecnica agricola a cura di Roberto Bencivenga Consulenze di Ferdinando Catella Realizzazione di Elisabetta Billi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

16,45 SEGNAL ORARIO

per i più piccini

LA PIETRA BIANCA
dal romanzo di Gunnar Linde
Sesto episodio
con Julia Hede e Ulf Hasselborg
Regia di Gunnar Graffman
Prod.: Sveriges Radio

la TV dei ragazzi

17,15 INCONTRI CON LA MUSICA NUOVA

di Elisabetta Ponti
Toni Esposito: un direttore con due bacchette

17,30 JEAN-HENRI FABRE: VIAGGIO NEL MONDO DELLA NATURA

di Tito Benfatto e Nico Oringo
Terza puntata
Personaggi ed Interpreti: Marius Werner Di Donato Favier Gianni Mantesi Jean Henri Fabre

Vincenzo De Toma Ragazzo Sandro Bottigelli Legros Piero Sammarco Milene Clara Drotto Seconda ragazza Rosalia Bongiovanni Martina Mariella Furguele Segretario comunale Adolfo Fenoglio

Elise Vendon Anna Bolens Claire Vendon Enza Giovino Moquet Tandon Carlo Hintermann Pastore Tullio Valli Consulenza scientifica di Giorgio Celli Scene di Antonio Giarrizzo Costumi di Cino Campogalli Regia di Massimo Scagnone

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Il mito di Salgari di Giovanni Mariotti Regia di Paolo Luciani Prima puntata

■ GONG

18,45 QUEL SIMPATICO DI DEAN MARTIN

Spettacolo musicale con Dean Martin Partecipano Dionne Warwick, Marty Feldman, Rocky Graziano, Greg Garrison

Regia di Greg Garrison Terza puntata

SEGNALE ORARIO

■ TIC-TAC

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 — Telegiornale

■ CAROSELLO



Dionne Warwick partecipa allo spettacolo « Quel simpatico di Dean Martin » che va in onda alle 18,45

svizzera

18 — Per i bambini

GIROLETTO VA IN VACANZA

Disegno animato

Puzzle

Incastro di musica e giochi

TV-SPOT

18,55 MUSIC BOGGS

Musica per i giovani con The Sweets, Cat Stevens, Super Trump, David Bowie, Osibisa, Simon & Garfunkel

TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz.

TV-SPOT

19,45 ARGOMENTI

TV-SPOT

20,10 TELEGIORNALE

da Glasgow (Scozia)

CALCIO: BAYERN MONACO-ST. ETIENNE

Finale della Coppa dei Campioni

Cronaca diretta

Nell'intervallo (ore 21 circa):

TELEGIORNALE - 2ª ediz.

22,10 GIULIA VERDE

di Paul Ableman

Traduzione di Elio e Renzo Nisi

Personaggi ed Interpreti:

Iake Carlo Simoni

Bob Aldo Reggiani

Regia di Sergio Genni

(Replica)

23,10-23,15 TELEGIORNALE - 3ª ed. ■

20,45

Le montagne della luce

con Cesare Maestri

Testo di Ottavio Alessi

Un programma ideato e realizzato da Giorgio Moser

Seconda puntata

Il trono di ghiaccio

■ DOREMI'

21,45 MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

INGHILTERRA: Glasgow

CALCIO: BAYERN MONACO-SAINT ETIENNE

Finale Coppa dei Campioni

Telecronista Nando Martellini

(Sintesi)

■ BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

■ 12,59,2

rete 2

17,30 PORDENONE: CICLISMO

Giro del Friuli

Telecronista Adriano De Zan

(Sintesi)

18 — VI PIACE L'ITALIA?

(Allez-vous l'Italie?)

Un programma di Luciano

Emme

Collaborazione di Vittorio

Ottolenghi

Ottava puntata

Il Sud

■ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

■ TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 I SEGRETI DEL MARE

Un programma di Bruno Vai

latti

Ottava puntata

Sotto il Mar Rosso

■ ARCOBALENO

19,30

TG 2 - Studio aperto

(ore 20, ■ INTERMEZZO)

20,45

Qualcuno da odiare

Film - Regia di Bryan Forbes

Interpreti: Sean Connery, Courtenay, James Fox, John Mills, Patrick O'Neal, Denholm Elliott, Tedd Armstrong, James Donald, Alan Webb, Leonard Rossiter, William Fawcett, Teru Shimada

Produzione: Columbia

■ DOREMI'

TG 2 - Stanotte



Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Für Kinder und Jugendliche:

Uhr aus dem Eis Marionettenspiel mit der Augsburger Puppenkiste

2. Teil: Der Schuss

Regie: Harald Schäfer

Verleih: Polytel (Wiederholung)

19-20 Der Herr der Tiere

Michel aus Löneberg

Filmgeschichte nach einer Erzählung von A. Lindgren

12. Folge: « Als Michel einen neuen Freund gewann »

Regie: Olli Helbom

Verleih: Telepool

20 — Tagesschau

20-20,20-45 Brennpunkt

francia

19,15 ROTOCALCO REGIONALE

Glasgow: Coppa dei Campioni - Finale

Bayern-St. Etienne

Cronaca diretta

Nell'intervallo:

TELEGIORNALE

19,35 NOTIZIE FLASH

19,35 AUJOURD'HUI MADMAME

14,30 ARRIVA MARK TWAIN

21.30 - 22.30 episodio

15,20 UN SUR CINQ

Una trasmissione di Armand

Jammet - Regia di Jean-Pierre Spiero

17,25 ALLEGRI CHE ERA UNA CASA per la serie

« Le belle storie della lanterna magica »

17,42 LE PALMARES DES ENFANTS

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

18,20 ATTUALITÀ REGIONALE

18,45 C'È UN TRUCCO

19 — TELEGIORNALE

19,30 SINANZIO DI MORTE

Telefilm della serie « Ironside » con Raymond Burr, Barbara Anderson, Don Galloway e Don Mitchell

Regie di Don Racine

20,30 TEST A-DIRE

L'attuale settimana vista

dalla redazione di « Antenne 2 ».

Trasmissione diretta di Georges Leroy

22 — TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI 20,20 NEI CONFINI DELL'ARIZONA

Destinazione Tucson

Prima parte

20,50 NOTIZIARIO

21 — ANCORA UNA VOLTA, CON SENTIMENTO

Regia di Stanley Donen

con Yul Brynner, Kay Kendall

Victor Fabian, celebre direttore d'orchestra, vive

du con un'aristata, un

nuocerebbe, un caro

reverendo impenetrabile, la conclusione di al-

cuni contratti vantaggio-

si, con Dolly ad

abbandonarlo da un gior-

no all'altro, la carriera

del direttore d'orchestra

ne risente immediata-

mente.

Concorsi alla radio e alla TV

Concorso «ffortissimo»

Sorteggio mensile del 18-2-76 relativo alle cartoline pervenute a seguito delle trasmissioni effettuate nel periodo 29-12-1975/29-1-1976.

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, le esatte soluzioni dei quiz posti nel corso delle trasmissioni effettuate nel mese di gennaio 1976 è stata sorteggiata la signora:

Clemente Ida, via Greppi, 1-Novara alla quale verrà assegnato il premio consistente in una discoteca di musica classica del valore di L. 200.000.

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, le esatte soluzioni dei quiz posti nelle trasmissioni sottodicate, sono stati sorteggiati per l'assegnazione del premio consistente in un album di dischi di musica classica del valore di L. 20.000 i seguenti concorrenti:

Sorteggio n. 1 relativo alla trasmissione del 29-12-1975

Soluzione del quiz: PIETRO MASCAGNI.

Vincitrice: **Morsucci GrazIELLA**, via della Pace, 27 - Pontelagoscuro (Ferrara).

Sorteggio n. 2 relativo alla trasmissione del 31-12-1975

Soluzione del quiz: SERGEJ PROKOFIEV.

Vincitore: **Di Dio Alfredo**, via G. M. Lampredi, 14 - Firenze.

Sorteggio n. 3 relativo alla trasmissione del 2-1-1976

Soluzione del quiz: FRANZ LISZT.

Vincitrice: **Chinappi Maria**, via Garibaldi (Coop. S. Rita) - Gaeta (Latina).

Sorteggio n. 4 relativo alla trasmissione del 6-1-1976

Soluzione del quiz: ERNANI.

Vincitore: **Abramo Paolo**, via Amore, 19 - Catania.

Sorteggio n. 5 relativo alla trasmissione del 7-1-1976

Soluzione del quiz: MOZART.

Vincitore: **D'Angelo Matteo**, via Val Trompia, 56 - Roma.

Sorteggio n. 6 relativo alla trasmissione dell'8-1-1976

Soluzione del quiz: LUDWIG VAN BEETHOVEN.

Vincitore: **Senni Enzo**, corso Plebisciti, 3 - Milano.

Sorteggio n. 7 relativo alla trasmissione del 12-1-1976

Soluzione del quiz: JUPITER. Vincitore: **Franco Luigi**, via Pirzio Biroli, 18 bis - Ciampino (Roma).

Sorteggio n. 8 relativo alla trasmissione del 14-1-1976

Soluzione del quiz: GIUSEPPE VERDI. Vincitore: **Addace Mario**, via Guicciardini, 24 - Vercelli.

Sorteggio n. 9 relativo alla trasmissione del 16-1-1976

Soluzione del quiz: CARLO FILIPPO EMANUELE.

televisione

«Qualcuno da odiare», film di Bryan Forbes

I traffici del prigioniero



John Mills e fra gli interpreti

ore 20,45 rete 2

Una urlata denuncia della guerra, dei suoi crimini e, più ancora, delle tremende conseguenze psichiche che essa provoca in chi l'ha combattuta e sofferta». Il critico Claudio Bertieri ha definito così *Qualcuno da odiare*, titolo originale *King Rat*, diretto nel 1965 negli USA dal regista inglese Bryan Forbes. Riassumiamo brevemente i fatti raccontati nel film e nel romanzo di James Clavell che gli è servito da punto di partenza.

Il luogo è il campo di concentramento giapponese di Changi, situato nell'isola di Singapore, nel quale sono rinchiusi e obbligati a una drammatica esistenza di stenti migliaia di prigionieri di guerra inglesi e americani. Il campo è governato dai prigionieri stessi e l'autante maggiore, il tenente Grey, sorveglia con particolare accanimento un caporale americano, King, che all'interno di quel desolato universo è riuscito a scavarci una sua nicchia di privilegio fatta di intrallazzi, omertà, inesauribili e impensate risorse, protezioni interessate.

King ha stretto amicizia con un altro ufficiale inglese, Marlowe, che gli serve da intermediario per condurre i suoi traffici con le guardie giapponesi. Marlowe resta ferito e corre il rischio di perdere un braccio. E' King che interviene al suo soccorso, riuscendo a procurarsi le dosi di antibiotici necessarie per vincere l'infezione che l'ha attanagliato.

Ad onta di questa «buona azione», King continua ad essere giudicato dagli altri prigionieri un traditore, uno sporco trafficante al quale si può anche ricorrere in caso di bisogno, ma che resta comunque meritevole soltanto di disprezzo. Quando il Giappone è sconfitto, e arriva la liberazione, egli viene ignorato da tutti, lasciato solo a meditare sulla propria miseria morale. Partirà senza neppur salutare l'amico Marlowe, sotto lo sguardo trionfante e sprezzante del tenente Grey.

Questa storia di «uomini soli»,

girata ad Hollywood ma di sapore chiaramente britannico, è interpretata da un gruppo di attori di notevole livello, perfetti nel rendere i rispettivi personaggi. King è George Segal, Grey e Tom Courtenay, Marlowe è James Fox, e fra gli altri più noti ci sono Denholm Elliott, Tedd Armstrong, Patrick O'Neal, John Mills e James Donald.

Qualcuno da odiare richiama alla mente, per ragioni diverse, due altri film dedicati al tema della prigione in tempo di guerra: *Stalag 17* di Billy Wilder, il cui protagonista (l'attore era William Holden) ha parecchi punti di contatto con lo spregiudicato King di George Segal, instancabile trafficante come lui, ma immerso in un contesto nel quale gli elementi satirici prevalgono ampiamente sui tragici; e *La collina del disonore* di Sidney Lumet (che s'è rivisto di recente in TV), centrato invece su una visione intrisa di torbida violenza.

Il problema della sopravvivenza materiale e spirituale in un ambiente da cui è assente ogni umanità quale il campo di concentramento, caratterizzato da condizioni innaturali, da solitudine, da rapporti distorti e ambigui, da comprensibili cedimenti contrapposti a rigori morali che stanno al limite della spietatezza, non ha in realtà trovato fino ad oggi una rappresentazione cinematografica convincente.

Bryan Forbes e il suo sceneggiatore Robert Smith, principali artefici del film odierno, hanno sicuramente centrato la descrizione dell'ambiente e delle psicologie degli uomini che ci vivevano, anche se hanno talvolta concesso qualcosa di troppo all'effettivismo teatrale e alla convenzione romanesca.

L'interesse del film, ha scritto Morando Morandini, «oltre che nei citati elementi risiede nei suoi rivolti etici e sociologici, nelle allusioni e negli agganci con la vita civile che il ribaltamento delle posizioni e il livellamento dei rapporti della vita in prigione implicano e sottolineano. I suoi limiti e la sua riuscita soltanto parziale derivano dalla posizione dell'autore di fronte alla materia»: una posizione ambigua, che induce Forbes a conferire ai personaggi positivi come ai negativi una premeditata ambivalenza. *Qualcuno da odiare*, nota ancora Morandini, tocca una grande quantità di argomenti, «il discorso sul piacere della corruzione attraverso il potere e soprattutto sull'esercizio dell'autorità: ma senza approfondirli, senza calarli in un'autentica necessità drammatica».

E' un modo di far cinema che, del resto, risulta tipico di un regista come Forbes, attore, commediografo, sceneggiatore e, dal 1961, regista di film in cui ha dimostrato notevoli qualità tecniche ma scarsa propensione alle scelte tematiche e di linguaggio. *Qualcuno da odiare* resta comunque fra le sue cose migliori.

mercoledì 12 maggio

QUEL SIMPATICO DI DEAN MARTIN - Terza puntata

ore 18,45 rete 1

Il terzo appuntamento con Dean Martin offre al telespettatore l'occasione per ritrovare una vecchia conoscenza del video, la cantante Dionne Warwick. Insieme con la famosa artista figurano due altri noti personaggi: il cantante italiano-americano Rocky Graziano e il comico inglese Marty Feldman. Dietro

questi tre grossi nomi del mondo dello spettacolo internazionale, fanno la loro brava figura altri nomi, magari poco famosi a casa nostra, ma molto apprezzati negli Stati Uniti. Sono l'attore cantante Vince Edwards e le due cantanti Kay Medford e Ken Lane. E' sempre Dean Martin che chiude lo spettacolo affiancato dalle immancabili Goldiggers.

V/10 Varie

I SEGRETI DEL MARE: Sotto il Mar Rosso

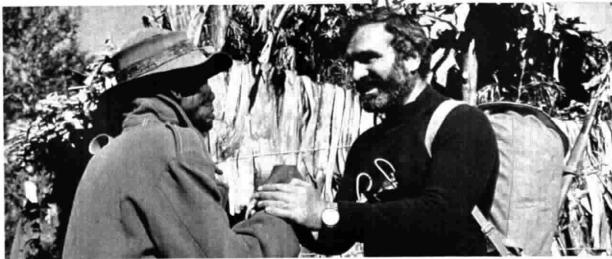
ore 19,02 rete 2

Il Mar Rosso, il mare che si estende dal canale di Suez a Bab el Mandeb bagnando la costa orientale africana e l'Arabia Saudita, è un mare circondato da terre desertiche: è perciò la sola naturale risorsa di vita per le genti che vivono lungo le sue coste. Dal mare traggono tutto: alimento, vestiario, materiali per le loro case; infatti, dopo

una opportuna lavorazione, è dalle conchiglie che traggono la calce per le loro case, nonché altri materiali per le loro barche. Il documentario di Valtati, che oggi punta l'obiettivo proprio sui questi acque, mostra immagini della pesca delle ostriche periferie e delle aragoste, catturate di notte alla luce delle torce. Si vedranno anche le prime rudimentali lavorazioni fatte sulle stesse barche dai pescatori.

V/10

LE MONTAGNE DELLA LUCE: Il trono di ghiaccio



Lo scalatore Cesare Maestri insieme con una guida africana sul Kilimanjaro

ore 20,45 rete 1

Come nella prima puntata, vengono raccontate le leggende delle « montagne della luce », Kilimanjaro, Monte Kenya e Rivenzori, e del baobab, che per gli africani è l'albero della vita. Questa puntata inizia con la leggenda dei flamingos, raccontata da una suora africana ad un gruppo di bambini. Cesare Maestri, che è sempre alla ricerca di notizie dell'amico Luciano misteriosamente scomparso, inizia la sua marcia di avvicinamento al Kilimanjaro. A quota 2000 è ospite della famiglia di una baronessa tedesca, amica di Luciano, che si fa chiamare « Regina del Kilimanjaro ». Un personaggio che racchiude in sé tutte le contraddizioni degli ultimi europei che ancora vivono nel mito dell'attivismo hemingwayano. Maestri raggiunge poi in jeep, a quota 2700, la base della quale si inizia a piedi l'ascensione del

Kilimanjaro. Un gruppo di portatori Wachaga gli offre « pombe » e « pocho », la grappa e la polenta degli africani, e una veglia rallegrata da canzoni e fantasiose storie della montagna. A quota 3000, il giorno seguente, Maestri incontra una guida africana quasi centenaria, della quale gli aveva scritto l'amico Luciano in una lettera. Il vecchio, che ha portato sul Kilimanjaro Hemingway, Churchill ed altri personaggi illustri, vive in una capanna ai margini della foresta, attendendo serenamente e in solitudine la morte. Maestri promette al vecchio di raccontargli, al suo ritorno, le fasi salienti dell'ascensione. Così sul filo del racconto che lo scalatore italiano fa alla vecchia guida, assistiamo in flash back ai momenti più drammatici della lunga arrampicata fino ai 6000 metri del ghiacciaio, dove la leggenda vuole sepolto — sopra un « trono di ghiaccio » — l'imperatore Menelik.

XII/10

CALCIO: Bayern Monaco-Saint Etienne

ore 21,45 rete 1

Glasgow (campo neutro) ospita la partita di finale della Coppa dei Campioni fra la squadra tedesca del Bayern di Monaco e quella francese di Saint Etienne. Il Bayern, detentore della Coppa, disputa la finalissima per la terza volta consecutiva, mentre per il Saint Etienne è la prima. La sua qualificazione ha destato sorpresa ed entusiasmo al punto che Le Monde, il più autorevole

quotidiano di critica e analisi politica francese, ha dedicato l'articolo più importante della prima pagina al successo della squadra nella semifinale contro gli olandesi dell'Eindhoven. E' questa la prima volta in diciassette anni che una formazione transalpina raggiunga la finale della Coppa. Prima del Saint Etienne ci era riuscita la compagnie dello Stade Reims nel 1956 e nel 1959. In questo torneo la Juventus è stata eliminata negli ottavi dal Borussia.

Concorsi alla radio e alla TV

Sorteggio n. 19 relativo alla trasmissione del 10-2-1976

Soluzione del quiz: CIAKOWSKY.

Vincitrice: Oliva Maria, via Stuparich, 14 - Venezia-Mestre.

Sorteggio n. 20 relativo alla trasmissione del 12-2-1976

Soluzione del quiz: BENIAMINO GIGLI.

Vincitrice: Magagnoli Riccardo, viale Oriani, 37 - Bologna.

Sorteggio n. 21 relativo alla trasmissione del 13-2-1976

Soluzione del quiz: BACH.

Vincitrice: Aldinio Bruna, via S. Pietro, 1 - Lagonegro (PZ).

Sorteggio n. 22 relativo alla trasmissione del 16-2-1976

Soluzione del quiz: BRAHIMS.

Vincitrice: Scaltritti Carmen, via Bentivoglio, 70 - La Spezia.

Sorteggio n. 23 relativo alla trasmissione del 18-2-1976

Soluzione del quiz: LA SON-NAMBULA.

Vincitrice: Perucchini Guglielmina, via Dominioni, 6 - Novara.

Sorteggio n. 24 relativo alla trasmissione del 19-2-1976

Soluzione del quiz: CORELLI L.

Vincitore: Santini Paolo, via G. Peano, 48 - Roma.

Sorteggio n. 25 relativo alla trasmissione del 23-2-1976

Soluzione del quiz: FRANCO ALFANO.

Vincitore: La Rosa Vincenzo, via Collegio Romano, 6 - Uditore (PA).

Sorteggio n. 26 relativo alla trasmissione del 24-2-1976

Soluzione del quiz: RICCARDO STRAUSS.

Vincitrice: Benassi Nerina, via Ariosto, 10 - Ferrara.

Sorteggio n. 27 relativo alla trasmissione del 25-2-1976

Soluzione del quiz: DUE VIO-LINI, UNA VIOLA, UN VIO-LONCELLO.

Vincitrice: Quintavalle Liana, piazza della Vittoria, 5 - Reggio Emilia.

Concorso

« Radiotelefotuna 1976 »

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione del premio consistente in un buono-acquisto merci del valore di L. 1.000.000 i signori:

Sorteggio del 15-12-1975

Paoletti Elena, via Spiazzi, 37 - Jesi (AN); Fabri Elea, via Shelly, 53/8 - Genova.

Sorteggio del 2-1-1976

Amadio Angelo, Dorsoduro 2408/B - Venezia; Di Renzo Amato, via Cimarosa, 18 - Nichelino (TO); Spagnoli Bruno, via F. Corridoni, 45 - Mantova.

Sorteggio dell'8-1-1976

Andreini Pietro, via S. Marco, 66 - Lucca; Del Zotto Giu-

seppe, via Dante Alighieri, 7 - Altidona (AP); De Maria Teresa, via D. Chiesa, 28 - Torino.

Sorteggio del 9-1-1976

De Simone Luigi, via Rizzardi, 18 - Feltre (BL); Del Barba Giovanni, via Zara, 12 - Passirano (BS).

Sorteggio del 12-1-1976

Zavarise Gabriella, piazza Maramini, 38 - Boscochiesanuova (VR); Notaricolo Rocco, viale Romagna, 37 - Cinisello Balsamo (MI); Strazzanti Michele, via Roma, 86 - S. Giovanni La Punta (CT).

Sorteggio del 15-1-1976

Cuomo Giuseppina, calata S. Vito, 42 - Salerno-Fratte; Fabbri-ni Angelo, via Ansedonia, 71 - Grosseto.

Sorteggio del 20-1-1976

Nardi Orfeo, via S. Urbano, 16 - Preganziol (TV); Albano Rosario, via Garibaldi, 78 - Cittanova (RC); Ricci Domenico, via Don Cortelluzzi, 4 - Smerillo (AP).

Sorteggio del 29-1-1976

Rossi Cesare, viale Kennedy, 45 - Novara; Zanoli Giancarlo, via Marconi - Bariano (BG); Razzolini Alfredo, via Tizzano, 44 - fr. Grassina - Bagno a Ripoli (FI).

Sorteggio del 2-2-1976

Benzi Giuseppe, via Nazionale - Costa Volpino (BG); Bernabò Lea, via Sommovo - Arcola (SP); Rampon Ermengildo, via Falgaro, 75 - Schio (VI).

Sorteggio del 5-2-1976

Pascalis Giuseppe, via Cimarosa, 7 - San Gavino Monreale (CA); Pignataro Luigi, Contrada Campo Vile - Bisignano (CS); Farnararo Carlo, via Maracci, 4 - Lido di Camaiore (LU).

Sorteggio del 10-2-1976

Volpi Giuseppe, via Campagna Levante, 57 - fr. La Rotta - Pontedera (PI).

Sorteggio del 12-2-1976

Dal Santi Bortolo, via Pasubio, 88 - Marano (VI); Marcellino Emilia, via Roma, 49 - Venetico (TO); Camazzola Pietro, via Sant'Anna, 182 - Rossi (VI).

Sorteggio del 19-2-1976

Lorenzetti Elda, via Bramante, 10 - Trieste; Savocca Vittorio Maria, via Chianchetta - fr. Trappiello - Taormina (ME); eredi di Battaglia Luigi, via Dalmatia, 4 - Curno (BG).

Sorteggio del 23-2-1976

Madil Pieraldo, via Ponchielli, 3 - Montemurlo (FI); Fan-cello Piero, via Parini - Oliena (NU); Vacca Antonio, via Q. Majorana, 122 - Roma (VI).

Sorteggio dell'11-3-1976

Carpi Pietro, via Vignazza, 7 - Urbana (PD); Scaglione Arnaldo, strada Mongreno, 49/4 - Torino; Invernizzi Fiorenzo A., via Montelupo, 20 - Galliate (NO).

I suddetti abbonati avranno diritto alla consegna del premio vinto sempreché risultino in regola con tutte le norme del concorso.

radio mercoledì 12 maggio

IL SANTO: S. Nereo.

Altri Santi: S. Pancrazio, S. Dionigi, S. Filippo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,03 e tramonta alle ore 19,47; a Milano sorge alle ore 4,56 e tramonta alle ore 19,42; a Trieste sorge alle ore 4,37 e tramonta alle ore 19,24; a Roma sorge alle ore 4,53 e tramonta alle ore 19,19; a Palermo sorge alle ore 4,58 e tramonta alle ore 19,06; a Bari sorge alle ore 4,37 e tramonta alle ore 19.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1755, nasce a Fontanetto Po il violinista e compositore Giovanni Battista Viotti.

PENSIERO DEL GIORNO: L'ostinazione è il surrogato più a buon mercato del carattere. (Hebbel).

IX/1C

Radiodramma di Stanislao Nieuvo

II/S

Il naufragio dell'Ercole

ore 21,15 radio uno

Ippolito Nievo è una delle più affascinanti figure del nostro Risorgimento. Nato a Padova nel 1831, patriota già nel 1848 lo troviamo nel 1860 colonnello, poi viceintendente, poi intendente nella spedizione dei Mille. Le poesie (Versi, Lucciole, Amori garibaldini), le novelle, particolarmente *Il Varmo*, due romanzi *Angelo di bontà* e *Il conte pecorai* e le due tragedie *Spartaco*, *I Capuani* rappresentano i primi tentativi del Nievo e interessano soprattutto perché aiutano a comprendere l'opera sua maggiore *Le confessioni di un italiano* composto in 8 mesi nel 1858 e pubblicato solo nel 1867, con il titolo *Confessioni di un ottuagenario*. Nel romanzo, tappa fondamentale della nostra letteratura, che si colloca di pieno diritto tra *I promessi sposi* e *I malavoglia*, è dominante il tentativo di fondere l'interesse storiografico

con lo psicologico. Ippolito Nievo morì nel 1861 nel naufragio dell'Ercole. Si tratta di una morte misteriosa, alla quale il nipote, Stanis, ha dedicato un fortunatissimo romanzo.

Nessun superstite, nessuna traccia. Era il 5 marzo 1861. Il vapore «Ercole» salpato da Palermo a mezzogiorno del 4 marzo, viaggiava in direzione di Napoli. Aveva a bordo 80 persone e 230 tonnellate di merci, fra cui le casse coi rendiconti amministrativi della spedizione dei Mille, richiesti dal governo piemontese. Le portava con sé il colonnello Nievo. Nel radiodramma confluiscano la storia del naufragio e la storia della sua ricostruzione scientifica. La molteplicità di aspetti tecnici e magici entro cui si iscrive la morte di Nievo offre l'opportunità di una vicenda avventurosa e unitaria di tipo nuovo e sperimentale: un racconto labirinto, tanto romanzesco quanto scientificamente inattaccabile.

Celebri voci del teatro lirico

Due voci, due epoche

ore 9,30 radiotore

Due soprani e due tenori — Emma Calvé e Régine Crespin, Dino Borgioli e Giuseppe Di Stefano — sono i protagonisti della trasmissione d'oggi, dedicata alle celebri voci del teatro lirico. In programmi pagine di autori come Bizet, Gounod, Donizetti, Puccini, Massenet, Offenbach, Verdi, Leoncavallo (citiamo nell'ordine di esecuzione), tratte da opere a cui i quattro interpreti legano saldamente la propria fama.

Emma Calvé (1858-1942), dopo gli studi con la Marchesi Puget e la Laborde, s'impone nei massimi teatri soprattutto nel repertorio verista. Tra le prime esecuzioni a cui presa parte, ricordiamo *La navarraise* e *La Sapho* di Massenet, *L'amico Fritz* di Mascagni. Fu la prima Santuzza in Francia, allorché la *Cavalleria* fu rappresentata a Parigi nel 1892. Dino Borgioli (Firenze 1891-

1960) è oggi ricordato come il miglior tenore lirico-leggero, dopo Schipa, nel periodo che va dal 1920 al 1935. Di lui il Celletti ha scritto: «dotato di una voce dal timbro brillante, ma dolce, pastosa ed emessa con facilità (nonostante qualche abuso d'inflessioni aperte), frasuggerito garbato e disinvolto, abile distillatore di sospiri note filate e di leggendarie floriture, emerse in *Barbiere*, *Sonnambula*, *Bohème*, *Rigoletto*, *L'amico Fritz*. Disponendo peraltro di un buon volume, si spisse, a volte, fino a *Butterfly*, *Tosca*, *Adriana Lecouvreur*, *Cavalleria*».

Questi i due grandi cantanti di ieri con cui verranno messe a confronto le voci di Régine Crespin, un soprano francese che è la primadonna dell'opera a Parigi, e dell'indimenticabile Giuseppe Di Stefano il quale canterà «Che gelida manina» e «Vesti la giubba» rispettivamente dalla *Bohème* e dai *Pagliacci*.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Giacomo Meyerbeer: Dall'opera *Il Profezia*; Maria d'Incoronazione • (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Kurtz Efrem) • *Felix Mendelssohn-Bartholdy*: Scherzo del *Concerto per pianoforte* (Boston Symphony Orchestra diretta da Charles Munch) • Leo Delibes: Ballade dal balletto *Coppelia* (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Georges Bizet: *Jeux d'enfants*, suite • *Georges Bizet*: *Jeux d'enfants*, suite (tromba e tamburo) - *Ninna-nanna* (la bambola) - Improvviso (la trutta) - Duetto (maritino e moglieletti) - Galop (il ballo) (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Marion).

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principini

7 — GR 1

Prima edizione

7,15 LAVORO FLASH

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

13 — GR 1

Quarta edizione

13,20 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano:

Io e lei

Battibeccchi radiofonici scritti da Alessandro Continenza e Raimondo Vianello

Regia di Silvio Gigli

14 — GR 1

Quinta edizione

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Renato Turi

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

GR 1

Sesta edizione

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!

Incontri pomeridiani

17 — GR 1

Settima edizione

19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

Sui nostri mercati

19,30 LA BOTTEGA DEL DISCO

di Claudio Casini

20,20 IVA ZANICCHI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riscatto per indaffarati, distratti e lontani Testi di Umberto Simonetta

21 — GR 1 - Nonna edizione

21,15 Il naufragio dell'Ercole

Radiodramma di Stanislao Nieuvo

Il pilota: Franco Giacobini; Il ricordatore: Enrico Cavigliano; Ippolito Nievo: Carlo Valti; La moglie: Maiolini; Emilio Marchesini; Piero Nullo; Diego Reggente; Luigi Salvati; Giorgio Giuliano; Il capitano:

7,45 IERI AL PARLAMENTO

GR 1

Seconda edizione

Edicola del GR 1

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Stefano Satta Flores

Controvoce

(10-10,15)

Gli Speciali del GR 1

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanelli, con Anna Melato, Regia di Pasquale Santoli

11,30 Marchesi e Palazio presentano: KURSAAL TRA NOI

Super varietà internazionale dal Grattashow di Tropicana con Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angela Luce, Angiolina Quintero

Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti

Regia di Sandro Merli

12 — GR 1

Terza edizione

12,10 Quarto programma

Son tornate a fiorire le rose con Italo Terzoli ed Enrico Vaime - Regia di Adolfo Perani

17,05 FIGLIO, FIGLIO MIO! di Howard Spring

Traduzione di Susanna Guidet-Comi

Adattamento radiofonico di Paolo Levi

13° puntata

Bill Essex, Dermot O'Riordan, Gino Mavara, Antonio Guidi, Maevie, Luciano Negrini, Roy, Romano Melis, Annie, Anna Caravaggi

Il dottor Blatch, Carlo Ratti, Newbiggin, Gianni Esposito ed inoltre: Bertrand Bartolomei, Alessandro Berio, Eraldo del Bracco, Stefano Cambacorta, Mino Guidelli, Paolo Lombardi, Rinaldo Miranella, Armida Nardi, Dario Penne, Giuseppe Pertile, Paolo Pieri

Regia di Dante Ralteri

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)

17,25 ffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRÌ

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio

Regia di Cesare Gigli

tano: Salvatore Puntillo; Il nastro: Massimiliano Bruno; Il delegato di sanità: Vinicio Sofia; Un furiere: Bruno Marinelli; Un impiagato: Salvatore Lago; Un giornalista: Cosimo Cinieri; Altri giornalisti: Santo Veneczel; Tenente Colonna: Giacomo Lotti; Sasso: Ugo Sasso; Una signora: Edda Soligo; Un ufficiale di guardia: Ignazio Bonazzi; Marinello lombardo: Evaldo Rogato; Croiset: Gino Mavara; ed inoltre: Ferruccio Caselli, Mario Ciccioli, Alfredo Dari, Danilo Sasso, Antonio La Rina, Antonio Marone, Adriano Pomodoro

Regia di Pietro Formentini

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

22,30 RICORDATE GUY LOMBARDI?

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GR 1 - Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Enrica Bonacorti presenta: Il mattiniere

Nell'ordine: Bollettino del mare (ore 6,30); **Notizie di Radiomattino - GR 2**

7,30 RADIOMATTINO - GR 2

Al termine: **Buon viaggio**

7,45 Buongiorno con Riccardo Cocciante, Roberto Flack e Jr. Walker

8,30 RADIOMATTINO - GR 2

8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA

Giuliano Sartori, direttore. Ouverture (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet) • C. W. Gluck: Alceste: « Ah, per questo già stanco core » (Sopr. K. Flagstadt - Orch. Jérant Jones e Coro dir. J. Jones) • G. Donizetti: La figlia del reggimento (Amidemi - Ten. L. Pavarotti - Orch. e Coro Royal Opera House dir. R. Bonynge) • G. Verdi: La Traviata: « Alfredo, Alfredo, di questo cuore » (F. Tebaldi, sopr. - G. Pavarotti, ten. - Orch. e Coro della Accademia di S. Cecilia dir. F. Molinari Pradelli) • U. Giordano: Andrea Chénier - Nemico della patria - (Bar. D. Fischer-Dieskau - Radio Symphonie Orchester Berlin dir. F. Frisch)

9,30 Radiogiornale 2

9,35 Figlio, figlio mio!
di Howard Spring - Traduz. di S. Guidetti-Comi - Adatt. radiot.

13,30 RADIOGIORNO - GR 2

13,35 Pippo Franco presenta: Praticamente, no?

Pegia di Sergio D'ottavi

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali) Rambow: Dem eyes (Philips Rambow) • Bovio-D. Curtis: Tu ca' nun chiaigne (Il Giardino dei Semplici) • Migliaccio-Mattone: E' zitto zitto (Rita Pavone) • Ventre-Sorgi: Dammi il tempo (Collage) • Greenaway-Macaulay: Headline news (Carol Douglas) • Rossi: Senza parole (Luciano Rossi) • Derry-Baudot: Rock'n roll America (Stella) • Meloniano-Balsamo: Se... (Umberto Balsamo) • Posit: Eté d'amour (Jean-Pierre Posit)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Luigi Silori presenta: PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 RADIOGIORNO 2

Media delle valute
Bollettino del mare

19,30 RADIOSERA - GR 2

20 — IL CONVEGNO DEI CINQUE

20,50 A PIENO RITMO

21,10 Calcio - da Glasgow

Radioraccolta del secondo tempo

Bayern Monaco -

Saint Etienne

FINALE COPPA DEI CAMPIONI

Radioraccolta Enrico Ameri

22,10 Maria Laura Giulietti presenta: Popoff

22,30 RADIONOTTE - GR 2

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

di Paolo Levi - 13a puntata
Bil. Essex: Gino Marava; Dermot O'Riordan; Antonio Guidi; Maeve: Luciana Negrini; Rocco: Romano Malaspina; Nino: Anna Caravaggi; M. Ristori; Busto: Carlo Ratti; C. Biggio: Gianni Esposito ed inoltre: G. Bartolomei, A. Berti, E. Del Bianco, S. Gambacurti, M. Gueli, P. Lombardi, R. Miranalti, A. Perdi, D. Penne, G. Pertile, P. Pianelli, Reg. di Dante Ralteri. Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,24 Corrado Pani presenta Una poesia al giorno

IL VASO ROTTO di Sully Prudhomme

Lettura di Giancarlo Sbragia

10,30 Radiogiornale 2

10,35 Tutti insieme, alla radio

Tutti insieme, tutti insieme, insieme, a farci divertire per un intero mattino? Programma condotto da Aldo Giuffrè con la regia di Manfredo Matteoli

Nell'int. (11,30): Radiogiornale 2

12,10 Trasmissioni regionali

RADIOGIORNO - GR 2

12,30 In diretta da New York, Parigi e Londra: TOP '76

Successive novità discografiche internazionali coordinate e dirette da Renzo Arbore - Realizzazione di Aurelio Castelfranchi

15,40 Giovanni Gigliozzi presenta: CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc. su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gigliozzi con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Anna Leonardi

Nell'intervallo (ore 16,30):

RADIOGIORNALE 2

Edizione per i ragazzi

17,30 Speciale Radio 2

17,50 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Moreno (Replica)

18,35 Notizie di Radiosera - GR 2

18,40 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

Regia di Paolo Moroni



radiotre

7 — Quotidiana - Radiotre

Programma sperimentale di pertinenza della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata del giornale del mattino (il giornalista di questa settimana: **Angelo Narducci**), collegamenti con le Sedi regionali

— Nell'intervallo (ore 7,30): GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA

Gabriel Guillème: Sonata a quattro n. 5 in fa maggiore - Libri I + Muzio Clementi: Sonata in do maggiore op. 3 n. 1 per pianoforte a quattro mani • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sestetto in re maggiore op. 110 per pianoforte e archi

9,30 Due voci, due epoche

Soprani Emma Calvé e Régine Crespin - Tenori Dino Borgioli e Giuseppe Di Stefano

Georges Bizet: Carmen - 1a base de la 2a parte (Emma Calvé - Charles Dalmiens, sopr.) • Charles Gounod: Sapho - « O ma lyre immortelle » (Régine Crespin) • Gaetano Donizetti: Don Pasquale - « Com' è gentil » (Dino Borgioli) • Giacomo Puccini: La bohème - « Che gelida manina » (Giuseppe Di Stefano) • Jules Massenet: Hérodiade - « Il est doux, il est bon » (Emma Calvé) • Jacques Offenbach: La Grande-Duchesse de Gé-

rolstein: « Ah que j'aime les militaires » (Régine Crespin) • Giuseppe Verdi: Rigoletto - « Parmi veder le lagrime » (Dino Borgioli) • Ruggero Leoncavallo: Il Pagliaccio - « Viva la giubba » (Giuseppe Di Stefano)

10,10 La scuola nazionale spagnola

Manzana De Falla: Homogeneia per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Claudio Abbado) • Enrique Granados: Tro Pezzi, su canzoni popolari spagnoli (Pianista: Alicia de Larrocha) • Manuel de Falla: El Amor Brujo - Balletto in un Atto (Soprano Victoria De Los Angeles - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Carlo Maria Giulini)

11,10 Se ne parla oggi

11,15 Le Cantate di Johann Sebastian Bach

Cantata n. 146: « Wir müssen durch viel Trübsal », per soli, coro e orchestra

12 — Il disco in vetrina

Piotr Illich Czakowski: Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 (National Symphony Orchestra di Washington diretta da Antal Dorati) (Disco Decca)

12,40 Avanguardia

Henry Pousseur: Trois Visages de Liège: L'air et l'eau - Voix de la ville - Porges (Realizzazione elettronica)

13 — POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti

13,45 La vita intellettuale inglese tra gli anni Venti e Trenta. Conversazione di Angela Bianchini

14 — GIORNALE RADIOTRE

14,15 Taccuino

Attualità del Giornale Radiotre

14,25 La musica nel tempo

PUCCINI MINORE, DA HEINE A MUSETT

di Claudio Casini

Giacomo Puccini: Le Villi, atto I (Roberto: Barry Morell; Anna-Adriana Malponte; Guglielmo: Mario Moretti; Soprano: Gian Carlo del Monaco - Orchestra della Volksoper di Vienna e Coro da camera dell'Accademia di Vienna diretta da Anton Guadagno); Edgard Atto II (Edgar: Barry Morell; Guglielmo: Mario Moretti; Frankenstein: Wynter - Orchestra della Volksoper di Vienna e Coro da camera dell'Accademia di Vienna diretta da Anton Guadagno)

15,45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Sergio Cafero: Tre Movimenti per pianoforte, fiati e percussione (Pianista: Sergio Cafero - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Daniele Paris); Musica per

tre (Gian Carlo Gravineri, flauto; Eugenio Lipeti, corno; Sergio Caffaro, pianoforte) • Piero Rattalino; Cadene (Pianista: Ermelinda Magnet); Piccola Suite per contrabbasso e pianoforte (Corrado Penta: contrabbasso; Mario Caporaso: pianoforte)

16,30 Specialete

16,45 Italia domanda COME E PERCHÉ'

17 — Radio Mercati

Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 CLASSE UNICA

Lettatura e rivoluzione industriale nell'America dell'Ottocento, di Francesco Mei

1. Da Crivecum a Poe: L'Idilio e l'Incufo della grande officina

17,25 Musica fuori schema

Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

17,50 PING PONG

Un programma di Simonetta Gomez

18,10 ...E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con Renzo Nissim

Realizzazione di Claudio Viti

18,30 COME NASCE UN FARMACO

7. La sperimentazione nell'uomo a cura di Francesco Orlandi

contr. I: Herbert Handt, ten. - Coro della Radio di Lugano dir. Edwin Loehrer); Muria dalla Missa - Aeterna Christi Munera - (Coro - Fred Schechler dir. Fred Schechler); Ora dei Miserere - Papae Maccelli - (Coro del Bayerischer Rundfunk di Monaco dir. Reiner Kubbek) (Programma realizzato in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.)

22,30 Donaueschingen Musiktage 1975

Brian Ferneyhough: Time and motion study III (1975) (Schola Cantorum di Stoccarda dir. Clitus Gotwald); Tiel Ton-Therapie (1972-73) (Orch. Sinf. del Südwestfunk di Baden-Baden dir. Ernest Bour) (Registrazioni effettuate il 19 e 18 ottobre dal Südwestfunk di Baden-Baden)

— Al termine (ore 23,15 circa): GIORNALE RADIOTRE

Chiusura

20 — IL CONVEGNO DEI CINQUE

20,50 A PIENO RITMO

21,10 Calcio - da Glasgow

Radioraccolta del secondo tempo

Bayern Monaco -

Saint Etienne

FINALE COPPA DEI CAMPIONI

Radioraccolta Enrico Ameri

22,10 Maria Laura Giulietti presenta: Popoff

22,30 RADIONOTTE - GR 2

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. Franck: Dicotti Pezzi: *Les plaintes d'une poupe* - Chant de la croiseuse - *Poco lento* - Andante - *Allegro* - *Chant bernard* - *Preludio per l'Ave Maris Stella* - *Canone* - *Poco allegro* - *Poco allegro* - *Danse lente* - *Noel angevin* - *Poco maestoso* - *Allegretto amabile* - *Allegretto moderato* - *Lento* - *Allegretto* - *Canone* - *Poco allegro* (P. Alberto Biondi). **L. van Beethoven:** *Quintetto n. 8 in mi minore op. 59 n. 2* (2o Rasmowsky) (Quartetto Tatrai di Budapest)

9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL TRIONFO DEGLI STRUMENTI E IL CONCERTO

M. Rossi: Due toccate per organo. **Toccata** - *Violino* - *Tastiera* (G. B. Paredi e Ferruccio Vignaneli). **G. B. Vitali:** *Sonata in re maggiore* per violino e clavicembalo (VI. Anna Maria Cotogni, clav. Mariolina de Robertis). **G. F. Haendel:** *Concerto grosso in re maggiore*, op. 6 n. 5 (V. Michael Schwalbe e Hans-Joachim Westphal, vc Ottmar Bowitzky - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

9.40 FILOMUSICA

F. Mendelssohn-Bartholdy: *La bella Melesina* - *Ouverture* n. 32 (Orch. Sinf. di Bamberg dir. Théodor Guschtschauer). **R. Schumann:** *Spanisches Liederspiel* op. 74 su testi spagnoli, tratti da *Die Geibel* di Corp. S. S. Margit Lászlo, lez. József Reti, Zoltán Zséb, pf. István Antal - *Coro della Radiotelevisione Ungherese* dir. Zoltán Vasvary). **C. Debussy:** *Sonata n. 1* in re minore per violoncello e pianoforte. *Prologue* - *Scherzo* - *Finale* (M. Mstislav Rostropov, pf. Benjamin Britten - *Debussy* - *Brig Fair* rapsodia per orchestra (Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins). **A. Casella:** *Pagine di guerra* op. 25 bis. *Nel Belgio* sfilata di artiglieria pesante tedesca - *In Francia* davanti alle trincee - *La marcia di Roma* - *In Russia* carica di cavalleria cosacca - *In Alsazia* croci di legno. **J. Sibelius:** - *Il Ritorno di Lemminkainen* - op. 22 n. 4 (Orch. Sinf. della Radio Danese dir. Thomas Jensen)

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIO. LINISTI BRONISLAW HUBERMAN E ANDRÉ MILSTEIN

P. I. Claikowski: *Concerto in re maggiore* op. 35 per violino e orchestra - *Adagio moderato* - *Canzonetta* - *Finale (Allegro vivacissimo)* (V. Broneslaw Huberman - Dir. William Steinberg). **J. Brahms:** *Concerto in re maggiore* per violino e orchestra - *Allegro non troppo* - *Adagio Allegro giocoso* - *non troppo vivace* - *Poco più presto* (VI. Nathan Milstein - Orch. Philharmonia dir. Anatole Fistoulari)

12.10 PAGINE RARE DELLA VOCALITÀ'

P. I. Claikowski: *Crabie song* (Ten. Robert Tear, pf. Philip Ledger). **C. Gounod:** *Serenade* (Sopr. Joan Sutherland - Orch. New Philharmonia dir. Richard Bonynge) - *Re-pentir* (Sopr. Renata Tebaldi - Orch. New Philharmonia dir. Anton Guadagni)

12.25 ITINERARI STRUMENTALI: LA FAMIGLIA BACH

C. Ph. E. Bach: *Concerto in la maggiore* per clavicembalo e orchestra: *Allegro* - *Largo con sordini* - *Mesto* - *Allegro assai* (Clav. Hans Goerts - Orch. Thomas Berthold, dir. al bambino) - *Allegro* - *Adagio* - *Allegro non troppo* - *Adagio Allegro giocoso* - *non troppo vivace* - *Poco più presto* (VI. Nathan Milstein - Orch. Philharmonia dir. Anatole Fistoulari)

13.30 CONCERTINO

A. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale* (Prod. Boston Pop. di Boston) - *Concertino del Quintetto* - *la* - *maggiore* per archi (Quartetto Amadeus). **C. Saint-Saëns:** *Introduzione e rondò capriccioso* op. 28 per violino e orchestra (VI. Arthur Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal)

14 COMPOSITORI INGLESI DEL '800

G. Holst: *This have I done for my true love* - *su testo popolare* (Sopr. Cary Sto-

kes - Schola Cantorum di Oxford dir. John Byrd) - *2 Pezzi per pianoforte*: *Nosturne* - *Jig* (Pf. John McCabe). **R. Vaughan Williams:** *Allegro* - *Canzone* - *Allegro risotto* (Loro. S. S. Margit Lászlo, lez. József Reti, Zoltán Zséb, pf. István Antal - *Coro della Radiotelevisione Ungherese* dir. Zoltán Vasvary). *Quintetto n. 8 in mi minore op. 59 n. 2* (2o Rasmowsky) (Quartetto Tatrai di Budapest)

15.17 F. Lézat: *Da 3i capricci poetici* (Pf. France Lézat). **G. Tarini:** *Sonata in sol min* - *Il trillo del diavolo* - *per violino e pianoforte* (V. Salvatore Accardo, pf. Antonio Beltrami). **var. Beethoven:** *Egmont* - *ouverture* (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Carlo Maria Giulini). **G. Rossini:** *Stabat Mater* per soli, coro e orchestra (Sopr. Teresia Zylis Gara, mspor. Shirley Verrett, ten. Luciano Pavarotti, S. S. Margit Lászlo, Orch. Sinf. e Coro Roma della RAI dir. Carlo Maria Giulini - M. del Coro Gianni Lazzari)

17 CONCERTO DI APERTURA

L. Boccherini: *Sonata n. 7 in si bemolle maggiore* per violoncello e pianoforte (V. Anner Bymsa, cb. Antonio Woodward). **J. B. Cramer:** *Undici Studi per pianoforte*: n. 1 in *modo* - n. 3 in *la min.* - n. 8 in *fa min.* - n. 15 in *si mag.* - n. 17 in *re mag.* - n. 42 in *si bem. mag.* - n. 47 in *fa diesis min.* - n. 51 in *si bem. mag.* - n. 52 in *si bem. mag.* - n. 56 in *mi mag.* - n. 57 in *re mag.* - n. 60 in *fa diesis min.* - n. 61 in *re mag.* - n. 62 in *fa diesis min.* - n. 63 in *re mag.* - n. 64 in *fa diesis min.* - n. 65 in *re mag.* - n. 66 in *fa diesis min.* - n. 67 in *re mag.* - n. 68 in *fa diesis min.* - n. 69 in *re mag.* - n. 70 in *fa diesis min.* - n. 71 in *re mag.* - n. 72 in *fa diesis min.* - n. 73 in *re mag.* - n. 74 in *fa diesis min.* - n. 75 in *re mag.* - n. 76 in *fa diesis min.* - n. 77 in *re mag.* - n. 78 in *fa diesis min.* - n. 79 in *re mag.* - n. 80 in *fa diesis min.* - n. 81 in *re mag.* - n. 82 in *fa diesis min.* - n. 83 in *re mag.* - n. 84 in *fa diesis min.* - n. 85 in *re mag.* - n. 86 in *fa diesis min.* - n. 87 in *re mag.* - n. 88 in *fa diesis min.* - n. 89 in *re mag.* - n. 90 in *fa diesis min.* - n. 91 in *re mag.* - n. 92 in *fa diesis min.* - n. 93 in *re mag.* - n. 94 in *fa diesis min.* - n. 95 in *re mag.* - n. 96 in *fa diesis min.* - n. 97 in *re mag.* - n. 98 in *fa diesis min.* - n. 99 in *re mag.* - n. 100 in *fa diesis min.* - n. 101 in *re mag.*

G. F. Händel: *Concerto grosso in re maggiore*, op. 6 n. 5 (V. Michael Schwalbe e Hans-Joachim Westphal, vc Ottmar Bowitzky - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

18 IL DISCO IN VETRINA: SINFONIE E OUVERTURES DA OPERA

W. A. Mozart: *Le nozze di Figaro* (K. 492), *overture* (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta). **G. Rossini:** *Il barbiere di Siviglia*, *sinfonia* (Orch. Sinf. di Chicago dir. Georg Solti); **Ch. W. Gluck:** *Ifigenia in Aulide*, *ouverture* (Orch. Regionale della Francia); *dir. Henry Bond*; **C. M. Weill:** *Il franco cacciatore*, *ouverture* (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta) (Dischi Decca)

18.40 FILOMUSICA

20 RITRATTO D'AUTORE: MUZIO CLEMENTI (1752-1832)

Concerto in do maggiore per pf e orch. (Sol. Felicia Blumenthal - Orch. Prague New Chamber, dir. Alberto Zedda) - *Sonata n. 1 in mi bemolle maggiore* op. 14 n. 3 per pf e archi, mani (Pf. Giorgio Gorini e Sergio Lorenzini) - *Sinfonia in do maggiore* (recostruzione e completamento di Alfredo Casella) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Antonio Pedrotti)

21 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

J. S. Bach: *Suite inglese n. 6 in re minore* (BWV 811) (Cav. Ralph Kirkpatrick)

21.30 GOYESCA

Opera in tre quadri su libretto di Fernando Periquet.

Musica di ENRICO GRANADOS

Rosario Consuelo Rubio Fernando Giner Torrado Fernando Muriel de Cesena Anna Maria Triante Orch. Nazionale di Spagna - *Coro Cantanti di Madrid* dir. de Ataúlfo Argenta

23.30 CONCERTINO

F. Schubert: *Notturno* op. 148 in mi bemolle maggiore per pianoforte, violino e violoncello (Trio Fontanarosa); **M. Mussorgsky:** *Intermezzo* (Pf. Georges Bernard); **M. Ravel:** *Boléro* (Orch. New Philharmonia dir. André Cluytens - Orch. Sinf. di Lorin Maazel)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

C. Gounod: *Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore* (Orch. + A. Scarlatti + di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia); **E. Halffter:** *Concerto per chitarra e orchestra* (Sol. Narciso Yepes - Orch. Sinf. della RAI dir. Odón Alonso)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Café regio's (Isaac Hayes); *Scarborough fair* (Simon & Garfunkel); *Monterey* (Henry Mancini); *Angels and devils* (Kathy Kirby); *Never* (Liberace); *Love story* (Paul Mauriat); *Nashville*

cats (The Lovin' Spoonful); *Casino Royal* (Herc Alpert and Tijuana Brass); *Everybody's talking* (Hunt-Winterfeldt); *Tarantella* (Luisa Cerano); *Concerto* di concihi (G. Alunni del Sole); *Vorrei che fosse amore* (Bruno Canfora); *Il fiume e il salice* (Frank Chackowski); *Preciso de voce* (Antonio (Frank Chackowski); *Play to me gipsy* (Frank Chackowski); *La nostra è difficile* (Poch); *Il grande mare che avremmo traversato* (Ivan Fossati); *La convenzione* (Battista Pollution); *Io non devo andare in via Ferrante* (Apollo (Roberto Vecchioni); *Quando l'autunno* (G. Sartori); *Dotto* (Carlo Lauro); *Quando il sole* (Carlo Lauro); *Acquario* (Bogota); *Get out of town* (Stan Kenton); *Fan it Janet* - *A ballad to Max - Jazz barries* (Maynard Ferguson); *Flight of the phoenix* (Grand Funk Railroad); *Let's get this show on the road* (Freddie Fender and Feels); *Dot* (Freddie Fender); *Band* (Carole King); *Don't let me lonely tonight* (James Taylor); *From the beginning* (Emerson Lake and Palmer); *Had to run* (Little Sammy); *The boys in the band* (Gentle Giant); *Umbrella* (Wendy Mae) - *Celebration* (Tommy James); *Together again* (Melanie)

is (Tyrene Davis); *Bensonhurst blues* (Oscar Benton); *Prelude* (James William Guercio); *Il caso è felicemente risolto* (Riz Orsi); *E mi manchi tanto* (G. Alunni del Sole)

16 SCACCO MATTO

Woman is the nigger of the world - Imagine (John Lennon); *Another day - Monkberry moon delight* (Paul McCartney); *Apple scruffs - Deep blue* (George Harrison); *It don't come easy* (Bad Company); *Ringo* (Ringo Starr); *La nostra è difficile* (Poch); *Il grande mare che avremmo traversato* (Ivan Fossati); *La convenzione* (Battista Pollution); *Io non devo andare in via Ferrante* (Apollo (Roberto Vecchioni); *Quando l'autunno* (G. Sartori); *Dotto* (Carlo Lauro); *Quando il sole* (Carlo Lauro); *Acquario* (Bogota); *Get out of town* (Stan Kenton); *Fan it Janet* - *A ballad to Max - Jazz barries* (Maynard Ferguson); *Flight of the phoenix* (Grand Funk Railroad); *Let's get this show on the road* (Freddie Fender and Feels); *Dot* (Freddie Fender); *Band* (Carole King); *Don't let me lonely tonight* (James Taylor); *From the beginning* (Emerson Lake and Palmer); *Had to run* (Little Sammy); *The boys in the band* (Gentle Giant); *Umbrella* (Wendy Mae) - *Celebration* (Tommy James); *Together again* (Melanie)

18 COLONNA CONTINUA

Keep on keepin' (Woody Herman); *Blues in the night* (Ted Heath); *Walk on by* (Peter Nero); *Blues and sentimental* (Count Basie); *Credit love call* (Duke Ellington); *Burgundy street blues* (Grand Funk Railroad); *Ring deep* (Sammy Sosa); *Summertime* (Hansi Soma); *Sneaking around* (Canned Heat); *Guitar lightning* (Lightning Hopkins); *Sittin' on the top of the world* (Howling Wolf); *Oh lord search my heart* (Hot Tuna); *Evil ways* (Santana); *Momotom* (Bo Malo); *Corridos* (Casa de los Corridos); *La cumbia* (Los Guacharacos); *Danza Zarabanda* (Aldarvo Trovajoli); *Alla moda del montagnon* (Gigio la Cinghetti); *La bella Pineta* (Roberto Balbo); *Sa na gondola* (Lino Toffolo); *Giovanna* (G. Paoletti); *Miezza la pioggia* (Toto Santagata); *Porta domani* (Giorgio Neri); *Bionda bionda bionda* (Orietta Berti); *Nanni* (Na gita a li Castelli) (Giovanna Ferri)

21 IL LEGGIO

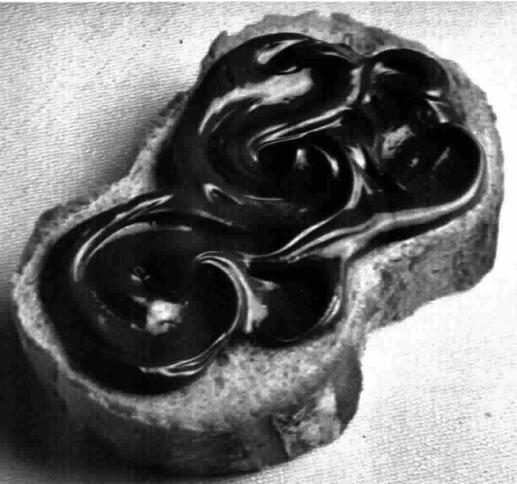
Moonlight in Vermont (Percy Faith); *Come dizi a poeta* (Toquinho e Marilia Medalla); *Acque amare* (Victor Leandro); *Madafina* (Hélio Henrique); *Bridge over troubled water* (Boyz II Hope); *Si tu l'imagine* (Juarez Grecil); *Chega de saudade* (Antonio Carlos Jobim); *Vilija* (Edith Martelli) e Giuseppe Zecchillo); *Napoleotan* (G. B. Martelli); *Te me tani* (M. Alfonso Gómez (Banda Gómez); *Namur* (Luis de la Serna); *Hugo Madero* (N. L. Lopez); *Spain* (Amadeo Carrillo); *The nearness of you* (Boots Randolph); *Mon credo* (Mireille Mathieu); *Carmen* (Herb Alpert); *Aria* (Les Swingle Singers); *Songs of the Indian guest* (Jerry Reed); *Don't break my heart* (Oscar Peterson); *Disco isso pra' sa* (Ezio Soares); *Sympathy* (Michele Ramos); *Hernando's Hideaway* (Malandao); *Doce docé* (Fred Bonfá); *Overture* - *Da lama di picche* - *New Symphony* (London); *Medieval torn* (Mina); *La gondoliera* (Miranda Pinto); *Drum* (B. B. King); *Bohemian Rhapsody*; *A hundred and tenth st. and...* (Tito Puente); *Magnolia* (Oscar Feliciano); *El gavilan* (Aldebaro Romero); *Kiss me goodby* (Kenny Woodman); *Fuochi di paglia* (Little Tony); *Go to my head* (Sarah Vaughan)

22-24 — *L'orchestra Bert Kaempfert*: *Stoney end* - *send a patch* - *Shout for Shaft* - *All I never need is you*; *Melancholy serenade*; *Tom's tune* - *La cantante Miriam Makeba*: *Lumumba*; *For what it's worth*; *Brand new day*; *I shall sing*; *Kulala*; *my life is a compass*; *Bohemian Rhapsody*; *Goodbye my love*; *Please, please, please* - *Il compleanno*; *Mongo Santamaria*; *Tell it*; *The letter*; *Listen here*; *Sometimes bread*; *Gechee girl*

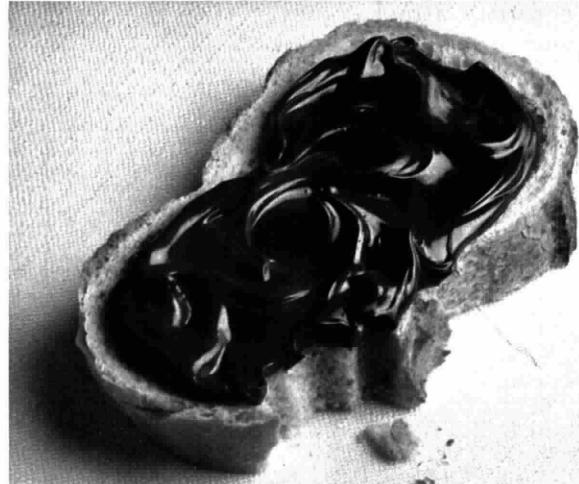
20 anni non sono passati invano

1955-Nascono le prime creme spalmabili

1976-Motta lancia la prima crema equilibrata



- deliziosa
- buona spalmabilità
- poco cacao
- contenitore in vetro



- deliziosa
- buona spalmabilità
- poco cacao
- contenitore in vetro

- chiusura igienica di garanzia sui bicchieri
- accurato equilibrio del valore nutrizionale degli ingredienti secondo la formula Motta
- grande facilità di assimilazione
- ingredienti sottoposti a selezione e controllo di genuinità nei laboratori Motta



per questo la chiamiamo...

Genuità: la merenda equilibrata della generazione che cresce



questa linea di bicchieri
- in vetro soffiato -
è una esclusività Motta

rete 1

Per Cagliari e Ancona e zone rispettivamente collegate, in occasione della Fiera Campionaria Internazionale della Sardegna e della 36^a Fiera Internazionale della Pesca e degli Sports Nautici

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il mito di Salgari di Giovanni Mariotti
Regia di Paolo Luciani
Prima puntata (Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
In studio Luciano Lombardi ed Elvio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

COSA C'E' SOTTO IL CAPPELLO?

Ventisettesima puntata
Presentano Luigina Dagostino e Luciano Capponi
Testi di Renata Schiavo
Campi
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Furio Angioletta

la TV dei ragazzi

17,15 BOZO, IL CLOWN
Una rapina ad Hollywood
Un cartone animato di Larry Harmon
Distr. Junior Production

17,20 IL COCCODRILLO
Un documentario di Hugh Falkus
Prod.: B.B.C.

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Western primo amore di Tommaso Chiaretti e Mario Morini
Seconda puntata

■ GONG

18,40 PICCOLO TEATRO

La casa sulla frontiera di Slawomir Mrozek
Traduzione di Vera Petrelli
Verdiani
Personaggi ed interpreti: lo Renato Rascel
La moglie Franca Maresa
Il suocero Michele Melasina
La suocera Edda Soligo
Primo bambino Antonio Girini
Secondo bambino Pietro Girini

I diplomatici: Andrea Matteuzzi, Donato Castellaneta

I doganieri: Giancarlo Bonuglia, Nestor Gray, Gigi Reber, Lucia Rossati
La guardia doganale Ezio Merano

La sconsolata Gigi Diberti
Il capitano del genio Massimo Foschi
Scene di Mario Grazzini
Costumi di Silvana Pantani
Regia di Maurizio Scaparro (Replica)
(Registrazione effettuata nel 1968)

SEGNALE ORARIO

■ TIC-TAC

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

■ CAROSELLO



Renato Rascel, protagonista della «Casa sulla frontiera» in onda per «Piccolo teatro» alle ore 18,40

svizzera

8,40-9,10 Telescuola
GEOGRAFIA DEL CANTONE TI-CINO - Il Ticino - 2^a parte
10,20-10,50 TELESCUOLA ■ (Replica)

18 — Per i ragazzi ■
IL TESORO DELL'OLANDESE - Telefilm della serie «I corsari» 34 episodi con i giochi APERTI 34 giochi, a cura di Patrick Dowling e Clive Doig

18,55 HABLAHOS ESPANOL ■
Corso di lingua spagnola 33^a lezione (Replica)

19,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. ■
TV-SPOT ■

19,45 QUI BERNIA ■
a cura di Achille Casanova

TV-SPOT ■
20,15 ALFREDO BONGUSTO CANTANTE ■
Regia di Mascia Cantoni
Prima parte ■

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. ■
21 REPORTER ■
Settimanale d'informazione

22 — CINECLUB
Appuntamento con gli amici del film

ESPOIR
Documentario, interpretato da combattenti repubblicani della guerra di Spagna
Regia di André Malraux

23,15-23,25 TELEGIORNALE - 3^a ed. ■

capodistria

19,15 L'ANGOLINO DEI RA-GAZZI ■

20,10 ZIG-ZAG ■

20,30 LA TOMBA INSANGUINATA - Film con Harold Leipzig, Judith Dornig e Klemens von Schmid - Regia di F. J. Gottlieb

Insieme con Ferry Westlake, Kathryn Kent si reca a Londra per ricevere da Real, un giocatore arricchito, il denaro che gli sottrasse al padre, al molto tempo prima, al padre di lei. Ferry e Kathryn vengono però sequestrati da Connor, ex complice di Real, risarcito di im-padroneggiato del denaro. Ferry sfuggito alla sorveglianza di Connor, chiede l'intervento di Scotland Yard. L'ispettore Angel, insieme con l'investigatore privato Jim Farn, libera la ragazza. Connor tuttavia non si dà per vinto. Tenta di im-padroneggiarsi del denaro nascosto in una tomba, ma viene ucciso.

22 — ZIG-ZAG ■

22,00 GRAPPIGGIA SPE-CIAL ■

22,30 SENZI - Documentario

rete 2

20,45 Riz Ortolani in
C'è un'orchestra per lei

con Katina Ranieri

Conduce Stefano Satta Flores

Testi di Giorgio Salvioni

Scene di Gaetano Castelli

Costumi di Cristina Barberi

Regia di Gian Carlo Nicotra

Quarta ed ultima puntata

■ DOREMI'

18 — PROTESTANTESIMO
a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

18,15 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica

a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane

■ DOREMI'

Matsuk, A. Obukhov, Volo-djitsko
Musica di V. Ovcinnikov
Regia di Andrei Tarkovski
Produzione: Mosfilm
Prima parte

■ DOREMI'

22 — IL ROVESCI DEL-L'ABBONDANZA
Un programma di Roberto Bencivenga
Regia di Roberto Capanna
Seconda ed ultima puntata

■ BREAK 2

TG 2 - Stanotte



Anatolij Solonitsyn, protagonista di «Andrei Roublev» (20,45)

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

■ TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 IL CONTE DI MON-TECRISTO

Un programma di cartoni animati prodotto da Halas e Batchelor Animation Limited Quattordicesimo episodio La galleria dei falsari

■ ARCOBALENO

19,30

TG 2 - Studio aperto

(ore 20: ■ INTER-MEZZO)

20,45

Andrei Roublev

Soggetto e sceneggiatura di Mikhalkov-Konchalovski e Tar-kovski

Personaggi ed interpreti:

Andrei Roublev Anatolij Solonitsyn

Kirill Solonitsyn Ivan Lapikov

Danil Il Nero Nikolaj Grinko

Teofane il Greco Nikolaj Serghiev

La - scena - Irma Raush

Borisika Nikolaj Burjajev

Il Grande Jurij Nazarov

Il Principe Mironov

e con Ju. Nikulin, R. Bykov, N. Grabbe, M. Kononov, S. Krylov, B. Bejsencalev, B.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Expedition zu zweit - Im Land der langen weißen Wolke - Jacky und Jérôme Dur-der durchstreifen Neuseeland Verleih: Inter cine vision

francia

13,15 ROTOCALCO REGIO-NALE

13,30 NOTIZIE FLASH

13,35 AUJOURD'HUI MA-DAME

14,30 SECONDA VISTA - Te-lefilm della serie - Il fug-ge

15,30 IL QUOTIDIANO ILLU-STRATO

16,30 FINESTRA SU...

17 — ATTUALITÀ DI IERI

17,25 BRAVO PLACIDO

per la serie - Le belle

storie della lontana ma-gia - Testi: Marie

Penaille - Disegni di Vol-ker Theinhardt

17,30 TELEGIORNALE

17,42 LE PALMARES DES ENFANTS

17,55 IL GIOCO DEI NUME-RI E DELLE LETTERE

18,20 — ATTUALITÀ REGIO-NALE

18,44 C'È UN TRUCCO

Giochi di Armand Jammet

e Jacques-Gérard Cornu

19 — TELEGIORNALE

19,30 NON SI UCCIDONO COSÌ! ANCHE I CAVALLI

Film - Regia di Sydney Pollack

21 — JUKE-BOX

22,15 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19,30 CARTONI ANIMATI

20 — GORKI, IL RAGAZZO DEL CIRCO

Due strani amici -

20,25 JOHNNY QUEST

Nei cieli delle Ande -

20,50 NOTIZIARIO

21 — IL CLUB DELL'ASSI-CURATORE

21,15 LA SIGNORA DI SHAN-GHAI

Regia di Orson Welles con Orson Welles, Heyworth

Un avventuroso, ricerca-to dalla polizia, salva col-sino, intrighi, amore, si-gnorie misteriose, vittima di una aggressione. In

conseguenza di questo incidente egli partecipa ad una crociera turistica, effettuata da due avven-turieri, di cui il quale fa par-tire la signora con suo marito, un avvocato. Que-

sti messeri sono in realtà dei delinquenti, in guanti gialli, che cercano di sopprimersi l'un l'altro.

IL MOMENTO DI LEI

1975, anno internazionale della donna.

La parità con l'uomo è ormai quasi completa.

Il processo è stato così rapido che oggi sembra incredibile che la donna, fino a qualche anno fa, sia stata considerata un'eterna minorenne, subordinata al padre o al marito, incapace di amministrare i suoi beni e di partecipare alla vita pubblica.

Eppure, sono appena 27 anni che la donna ha il diritto di voto!

Chi, come me, ha poco più di 30 anni, ricorda le elezioni del '68: mamme, zie, sorelle maggiori andavano a votare per la prima volta nella storia come gli uomini. Fiere di contribuire in attivo a ricostruire un mondo, da allora hanno preso coscienza di un ruolo nuovo nella società, da co-protagonista.

E quanta strada, in soli 27 anni! Nessuno si meraviglia oggi se esiste la donna giudice, astronauta, manager, capo di Stato, imprenditore, direttore di penitenziario, capitano di lungo corso, e persino la donna-bandito... Per certe attività, finora tipicamente maschili, non esiste nemmeno sul vocabolario la definizione al femminile.

Col nuovo diritto di famiglia, parità completa fra i coniugi, nei diritti e nei doveri.

Il « pater familias » non esiste più, la donna può mantenere anche da sposata il suo cognome.

Il lavoro di 15 milioni di casalinghe viene rivalutato e monetizzato: una recente sentenza di Tribunale lo valuta 150.000 lire al mese, non molto in verità.

I partiti politici inseriscono sempre più donne nelle liste dei candidati da eleggere, consapevoli che le donne votano volentieri per un'altra donna.

Parità con qualche squilibrio: per esempio nel lavoro dipendente, malgrado la conclamata parità, le donne guadagnano



Sapone liquido Lines Lei nella toilette del mattino o schiuma spray Lines Lei. Deodorante spray Lines Lei e salviettina intima Lines Lei.

meno degli uomini, anche perché vengono più spesso inquadrati in lavori d'ordine. I movimenti femministi intanto, pur con qualche esagerazione, portano sul tappeto sempre nuovi problemi da risolvere.

Si fa un gran parlare di emancipazione nei giornali, in televisione, in tavole rotonde, emancipazione intesa soprattutto come fatto interiore, morale e sessuale. L'espressione di questa emancipazione si è avuta nel modo di vestire degli anni scorsi: minigonne, abolizione del reggiseno, nudità quasi integrale sulle spiagge, nude-look alla sera, imitazione dell'abbigliamento maschile.

E l'evoluzione della donna è proprio completa? La donna di oggi non sempre è informata delle più recenti soluzioni che la scienza medica le offre per l'igiene intima così importante, e ancora abbastanza trascurata.

Tra i saponi liquidi per l'igiene intima, c'è per esempio Lines Lei, ideale per una perfetta igiene quotidiana delle parti intime esterne.

Prodotto dalla Farmaceutici Aterni, meglio nota come « Lines », questo speciale sapone liquido si usa nella toilette del mattino invece del sapone, e grazie alla sua composizione che rispetta l'equilibrio fisiologico della zona intima, deterso e deodorante per tutto il giorno.

Tra i vari problemi intimi della donna, il sapone liquido Lines Lei ne risolve uno, piccolo ma importante.

televisione

Si conclude « C'è un'orchestra per lei »

Amore e musica

I/45/4



Katina Ranieri e il marito Riz Ortolani, protagonisti dello spettacolo

ore 20,45 rete 1

E stato il loro modo di festeggiare le nozze « di porcellana », cioè venti anni di affiatato matrimonio tra Katina Ranieri e Riz Ortolani. « Per mio marito », dice la cantante toscana (è nata a Follonica), « è un vero e proprio debutto televisivo, mentre per me è un grande ritorno dopo tanti anni di lavoro fuori dall'Italia ». Con loro ci sono altri 55 protagonisti « meravigliosi », come precisa Katina, e sono i maestri dell'orchestra che l'hanno accompagnata durante le quattro puntate del show.

Il sodalizio artistico-familiare della coppia Ranieri-Ortolani risale al 1956, quando lei era la beniamina del pubblico festivaliero italiano (aveva vinto l'edizione 1954 del Festival di Sanremo con *Una canzone da due soldi*) e lui era un musicista dotato di vero talento.

Nel 1956 Katina viene richiesta e scritturata per una lunga tournée in America ed è la consacrazione di un grande successo. Gli americani si sentono presi da questa italiana esuberante e appassionata, le offrono di cantare nei più importanti locali, veri e propri santuari dei « mostri sacri » della canzone d'oltre oceano. Ma quando viene il momento di scegliere tra la generosa America e l'Italia, la coppia decide di ritornare in patria.

« La mia patria è lì », diceva Ortolani, « voglio scrivere colonne sonore e musica che piaccia anche e soprattutto agli abitanti del mio Paese ». Per Katina la proposta di Ortolani è la più giusta, anche se deve tornare in Italia a fare l'« esiliata artistica »: per il marito la Ranieri è disposta ad accettare questo sacrificio nella sua carriera di cantante.

Il primo film di Riz Ortolani è datato 1962 (*Mondo cane di Jacopetti*); dopo ne verranno altri cento, italiani e stranieri: da *Il sorpasso ad Africca addio*, da *Una Rolls Royce gialla a La ragazza del bersaglio*.

re, Sette volte donna (regia di De Sica, che gli valserà una delle tre candidature all'Oscar), *Banditi a Milano*, *O Cangaceiro*, *Zio Tom*, *Il merlo maschio*, *Fratello sole*, *sorella luna*, *Girolimoni*, *Joe Valachi*, *La macchia bianca*, *Teresa la ladra*, *Scandalo*. La versatilità di questo autore pesarese quarantottenne lo fa spaziare dai film di montaggio (i vari « giri del mondo ») al western, dal brillante al popolare, dalla commedia all'italiana al dramma.

« Ero ancora al conservatorio », racconta, « e già pensavo di scrivere musica per film ». Questo suo amore per il cinema è condiviso dalla moglie Katina: « Ma sono anni che non riesco ad andare al cinema, Riz non mi porta, dopo essere rimasto chiuso nelle sale di proiezione per giorni interi ».

La musica di Ortolani è entrata nel repertorio dei più grandi nomi della canzone mondiale: Frank Sinatra, Judy Garland, Nat King Cole hanno adottato temi musicali rendendoli famosi. Parte di questi motivi vengono riproposti in *C'è un'orchestra per lei* con testi di Giorgio Salvioni e la regia di Gian Carlo Nicotra.

« Ho dovuto riscrivere completamente gli arrangiamenti », dice Ortolani, « per sostituire allo stile cinematografico quello di un vero spettacolo televisivo, avendo scelto, ovviamente, quei film che musicalmente meglio si prestavano a questa operazione. In sostanza si tratta di brani assolutamente inediti, anche perché alcuni, cantati da Katina, hanno le parole scritte da lei stessa ».

Alla trasmissione prendono parte anche alcuni attori: Stefano Satta Flores, che ne è il conduttore, Alberto Lupo, Adriana Asti, Arnaldo Foà, che sono gli interpreti di alcune scene tratte da sceneggiati televisivi e teleromanzi (*La cittadella*, *David Copperfield*, *La fiera della vanità*, *La freccia nera*, *Ritratto di donna velata*, ... E le stelle stanno a guardare), per i quali Ortolani ha scritto il commento musicale. Completano il cast Mia Martini e i ballerini Liliana Cossi e Mario Pistoni.

Cosa sentiremo in questa quarta puntata, « quella tutta femminile, passionale, che più mi somiglia » come la definisce Katina Ranieri? Satta Flores che introduce il brano dell'orchestra *Mia bella Nina* cantato dalla Ranieri, *Dio come sei bella* interpretata da Mal, una esibizione di Tommy Tune e poi Arnaldo Foà in uno sketch. Sarà poi presentato il ballo *« La freccia nera »*.

Chiude in bellezza Katina Ranieri preceduta da Ortolani che rende omaggio all'orchestra. E' una sigla « registrata con 40 di febbre, dopo 22 giorni di grande fatica », racconta ancora Katina Ranieri in Ortolani, « ma senza far pesare troppo al pubblico il nostro affiatamento al palcoscenico e nella vita ».

giovedì 13 maggio

PROTESTANTESIMO

ore 18 rete 2

Quali sono i nodi dell'attuale crisi politica italiana? Quale deve essere l'affrontamento dei cristiani protestanti di fronte alle formule e ai possibili sbocchi? Questi gli interrogativi che la rubrica di oggi affronta. In studio un giornalista, Bruno Liverani, e un pastore, Giorgio Bouchar, affrontano il problema da due angolazioni, il primo analizzando storicamente la situazione socio-politica del dopoguerra, ad oggi con particolare attenzione ai nodi politi-

XII/IV Varie

tici attuali, l'altro osservando come il protestantesimo si sia posto e si ponga di fronte a tale situazione, e quali risposte abbia dato ai problemi che sono emersi dal contesto socio-politico. In particolare si affronta la trasformazione in termini politici della religione cattolica, avvenuta in Italia attraverso la Democrazia Cristiana, in evidente contrasto con l'esigenza storica protestante di uno stato laico. Verranno anche esaminate le possibili soluzioni e le prospettive di un cambiamento di direzione politica del Paese.

SORGENTE DI VITA

ore 18,15 rete 2

L'attenzione della rubrica si ferma oggi sulla pittura ebraica, in Italia in particolare. Il tema potrebbe immediatamente apparire quasi un non senso dal momento che è noto ai più come la religione ebraica ponga un drastico divieto alla rappresentazione pittorica: infatti Dio non viene mai raffigurato e le sinagoghe sono spoglie di immagini. E qui sta anche la ragione per cui fino alla fine dell'800, salvo rarissime eccezioni, gli ebrei sono stati assenti dal mondo della pittura: dal Medioevo in poi, infatti, la pittura, specie in Italia, era di soggetto sacro, quindi in netto contrasto con le regole ebraiche. Ma alla fine dell'800, con l'unificazione italiana e l'apertura dei ghetti, gli ebrei vengono a contatto con la cultura pit-

torica e aderiscono alle correnti di avanguardia. Il nome che viene immediatamente alla mente è senza dubbio quello di Amedeo Modigliani (ebreo di Livorno approdato nella Parigi impressionista e divenuto uno dei geni innovatori della pittura) e a lui sarà infatti dedicato il prossimo numero della rubrica: questa puntata vuole essere una specie di prefazione all'arte di Modigliani mostrando il valore del clima pittorico ebraico attraverso alcuni nomi: Vittorio Corcos, Serafino de' Tivoli, Italo Nunes Vais, aderenti questi alle correnti neoclassiche, e soprattutto Ulyvi Liegi, pseudonimo di Luigi Levi, pittore fra i più famosi dei macchiaioli. In studio è presente Renzo Nissim, nella veste di critico d'arte, e non di musicologo come è noto al grosso pubblico.

V/G

SAPERE: Western primo amore - Seconda puntata

ore 18,15 rete 1

Continua il discorso sul cinema western. Qual è precisamente il primo western? Il vecchissimo, brevissimo muto La grande rapina al treno di Edwin S. Porter o Ombre rosse di John Ford? Sergio Leone risponde a questo, come ad altri interrogativi,

introducendo un discorso sugli «eroi» e sulla mitologia del West. Il discorso è illustrato da esempi tratti da grandi e famosi film, oppure dal repertorio di film western sconosciuti. Ma non è un discorso da filologi del cinema: è una chiacchierata in cui l'affetto per la «grande avventura» si mescola alla distaccata ironia.

V/D

IL ROVESCI DELL'ABBONDANZA

ore 22 rete 2

L'agricoltura, la cui materia prima è la vita stessa, non ha come l'industria la possibilità di fermare la catena di produzione quando il libro delle ordinazioni è vuoto, per cui il ritiro dal mercato e la distruzione delle derrate, per la mancanza di sbocchi, spesso è l'unico mezzo per correggere una natura troppo generosa. Lo scorso anno in Italia sono stati distrutti 6 milioni di quintali tra frutta e verdura. Ma quanto di questo spreco di ricchezza è imputabile alla natura e quanto invece alle disfunzioni del meccanismo comunitario? Il programma Il rovescio dell'abbondanza, a cura di Roberto Bencivenga con la regia di Roberto Capanna, cercherà di rispondere con una serie di testimonianze e il parere di economisti e imprenditori agricoli. Sono stati intervistati i professori Eugenio Peggio e Siro Lombardini, il segretario generale della Coldiretti Dall'Orto e il vice presidente della Confagricoltura, Serra. La puntata di questa sera allarga la problematica agli anni futuri, quando sulla terra saremo in 6-7 miliardi e l'agricoltura dovrà affrontare grossi cambiamenti.

I/S

ANDREI ROUBLEV

Prima parte

ore 20,45 rete 2

Andrei Roublev fu uno dei più grandi pittori russi del '400; il film, attraverso le vicende della sua vita, allarga l'orizzonte fino a comprendere l'epoca storica e le condizioni sociali di quel periodo turboloso e barbarico della grande Russia. Nell'estate del 1400 i monaci Andrei Roublev, Kirill e Daniil il Nero si pongono in viaggio per Mosca dove intendono lavorare. Kirill, ambizioso e assetato di fama, chiede al famoso Teofane il Greco di inseguirgli la sua arte, ma per ordine del Principe sarà Andrei ad accompagnare Teofane a Mosca; Kirill, offeso e turbato, lascia i compagni e abbandona la veste monacale. Malgrado il crudele Principe abbia ordinato a suo tempo che i pittori che avevano affrescato la cattedrale fossero acciuffati affinché non potessero più dipingere opere di così splendente bellezza, Andrei non vuol credere che l'uomo sia condannato alla barbarie eterna. Nella cattedrale di Vladimir Andrei affresca una piccola cappella con un Giudizio Universale che sarà il suo capolavoro. (Servizio alle pagine 18-20).

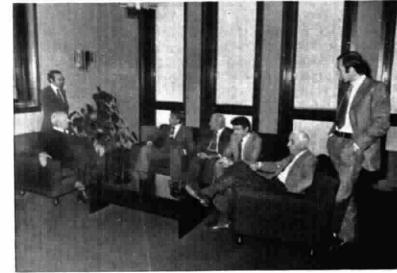
gong...

ragazzi, op!

tecnogiocattoli s.p.a.

FACCHETTI: IL NUOVO GIGANTE DELLA VIDAL

Giacinto Facchetti, il Capitano della nostra Nazionale, nel corso d'un soggiorno alla Vidal, a Venezia, ha assunto un ruolo nuovissimo. Sarà il protagonista della campagna pubblicitaria che l'agenzia Leo Burnett



realizza nel 1976 a favore dei prodotti della Linea da Barba Vidal.

Non a caso la Vidal ha eletto uomo di punta dell'iniziativa uno degli atleti italiani più seri e amati dal pubblico: Giacinto Facchetti, il calciatore unanimemente ritenuto un vero «gigante» della squadra Nazionale.

Il «gigante» Giacinto Facchetti presenterà a tutti quelli che hanno una barba da radersi, le nuove confezioni «giganti» della crema e spuma da barba Vidal.

radio giovedì 13 maggio

IXC

IL SANTO, Ss. Glyceria e Servazio.

Altri Santi: S. Roberto S. Muzio S. Giovanni Silenzioso.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,02 e tramonta alle ore 19,48; a Milano sorge alle ore 4,55 e tramonta alle ore 19,43; a Trieste sorge alle ore 4,36 e tramonta alle ore 19,25; a Roma sorge alle ore 4,52 e tramonta alle ore 19,20; a Palermo sorge alle ore 4,57 e tramonta alle ore 19,07; a Bari sorge alle ore 4,36 e tramonta alle ore 19,01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1840, nasce a Nimes lo scrittore Alphonse Daudet. **PENSIERO DEL GIORNO:** L'ozio è l'incedere sulla quale tutti i peccati vengono fognati. (Anonimo).

Dirige Vladimir Delman

ILS

Temistocle

ore 19,15 radiotre

Un importante avvenimento musicale, questa settimana, è costituito dalla presenza nei programmi di un'opera rara: *Temistocle*, di Johann Christian Bach. Riscoperta, dopo un secolare oblio, la partitura è apparsa ai moderni revisori in tutto il suo valore: chiarezza ed eleganza di forma, plastico rilievo di belle e tornite melodie, raffinezze armoniche, varietà timbriche nello strumentale. La registrazione radiofonica del *Temistocle*, avvenuta il 6 febbraio scorso nell'Auditorium di Napoli della RAI, ha sottolineato, attraverso gli applausi del pubblico e i successivi commenti della stampa, la validità del «revival». Un grande merito spetta al direttore d'orchestra Vladimir Delman che ha messo in luce i pregi straordinari della partitura con acuta intelligenza e con grandissimo gusto. La compagnia di canto era formata da Herbert Handt, protagonista, Renato Cesari, Ennio Buoso, Cecilia Fusco, Dora Carral, Kate Gambrucci, Andrea Snarski e inoltre da Gabriella Fabiano, Marina Mauro e Fabrizio Rondoni nella parte dei tre ragazzi. Clavicembalo solista il maestro Luciano Bettarini, musicologo e musicista tra i più valorosi oggi. Il Coro da Camera della RAI era diretto da Giuseppe Piccillo.

Johann Christian Bach, nato il 1735 a Lipsia e morto il 1782 a Londra, è l'ultimo figlio avuto dal «Cantor» e da Anna Magdalena Wilcken. Dopo severi e profondissimi studi il musicista svolse la propria attività artistica in Italia e in Inghilterra dove si fece conoscere e ammirare dai contemporanei. Tra i suoi estimatori vi fu il sommo Mozart. Il *Temistocle*, opera in tre atti di Pietro Metastasio, fu rappresentato per la prima volta a Mannheim il 5 novembre 1772. La vicenda, in breve, è questa. Temistocle, vincitore dei persiani a Salamina, trascorre in Atene tristi giorni. Gli ateniesi, infatti, invidiano la sua gloria e lo perseguitano ingiustamente. L'eroe, costretto a lasciare la sua città, risolve di recarsi in esilio da Serse, il re persiano che gli ha

sconfitto. Questi, toccato dal coraggio di Temistocle, non soltanto lo accoglie, ma gli affida il comando del suo esercito che si prepara a una nuova battaglia contro i greci. Ora Temistocle è dibattuto nel suo duplice sentimento di amore patrio e di gratitudine verso colui che gli ha dato asilo e protezione. Nell'atto di giurare fedeltà al re versa un mortale veleno nella tazza sacrificale, deciso a togliersi la vita. Ancora una volta il gesto di Temistocle suscita l'ammirazione di Serse il quale perdonava all'eroe il suo rifiuto e recede dalla decisione di far guerra alla Grecia. Nella vicenda scorse anche un filo amoroso. Lisimaco, ambasciatore ateniese, ama la figlia di Temistocle, Aspasia, che ne contracambia i sentimenti. Della fanciulla s'invaghisce anche il re persiano, suscitando la collera e la gelosia della principessa Rossane. L'intrigo è complicato dal conflitto interiore di Lisimaco diviso tra amore e dovere (a lui spetta infatti di riconsegnare Temistocle agli ateniesi). A sua volta Aspasia combatte tra il sentimento che nutre per Lisimaco e la volontà di offrirsi a Serse, in cambio della libertà del padre. Infine anche questa vicenda si risolve lievemente: il generoso Serse rinnunzia ad Aspasia.

Nella sua eccellente presentazione dell'opera Renato Di Benedetto ha chiarito come il rimaneggiamento del libretto originale, ad opera del poeta di corte Mattia Verazi, abbia reso l'azione «più snella e fluida e varia» e abbia dato, nel medesimo tempo, alla trama «un colorito più decisamente affettuoso e sentimentale». «Così», scrive il musicologo, «mentre le arie dei personaggi collaterali vengono o del tutto cancellate (Neocle, Sebaste) o ridotte al minimo (Rossane), spazio e rilievo molto maggiori vengono dati ai casi di Aspasia e Lisimaco che nel II atto cantano i loro affanni in un tenerissimo duetto che non ha riscontro nell'originale metastasiano, e nel finale appartano al felice scioglimento dell'azione un contributo determinante».

radio uno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Lungi, Maestri, Chierici, Il Cre-
scendo, avvertenze (Orchestra Sin-
fonica di Milano della RAI diretta
da Mario Rossi) ♪ Maurice Ravel:
La Valse, poema coreografico (Or-
chestra New Philharmonia diretta
da Lorin Maazel)

6,25 **Almanacco**

Un patrōn al giorno, di Piero
Bargellini - Un minuto per te,
di Gabriele Adani

6,30 **LO SVEGLIARINO**

con le musiche dell'Altro Suono
Realizzazione di Carlo Princi-
pini

7 — **GR 1**

Prima edizione

7,15 **LAVORO FLASH**

7,23 **Secondo me**

Programma giorno per giorno
condotto da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GR 1**
Seconda edizione
Edicola del GR 1

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Vagabondo della verità. A questo

punto. Al mercato. Eppure è amo-
re. E spingule frangese, Spogliati,
Gabbiani, Cara mia

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in
compagnia di **Stefano Satta**
Flores

Controvoce (10,10,15)
Gli Speciali del GR 1

11 — **L'ALTRO SUONO**

Un programma di **Mario Colan-
geli**, con **Anna Melato**
Regia di **Pasquale Santoli**

11,30 **Marchesi e Palazio** presentano:

KURSAAL PER VOI
Super varietà internazionale
dal Grattashow di Tropicana
con **Riccardo Garrone**, **Erika**
Grassi, **Claudio Lippi**, **Angela**
Luce, **Angiolino**, **Quintero**
Orchestra diretta da **Augusto**
Martelli con la collaborazione
di **Elvio Monti**
Regia di **Sandro Merli**

12 — **GR 1**

Terza edizione

12,10 **Quarto programma**

Son tornate a fiorellire le rose
con **Italo Terzoli** ed **Enrico Val-
me** - Regia di **Adolfo Perani**

13 — **GR 1**

Quarta edizione

— **GR 1 - Spazio libero**
Lo Speciale del Giovedì

14 — **GR 1**

Quinta edizione

14,05 **Orazio**

Quasi quotidiano di satira e
costume

condotto da **Renato Turi**
Complesso diretto da **Franco**
Riva

Regia di **Massimo Ventriglia**

Nell'intervallo (ore 15):

GR 1

Sesta edizione

15,30 **PER VOI GIOVANI -**
DISCHI

16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI -**
FORZA, RAGAZZI!
Incontri pomeridiani

17 — **GR 1**

Settima edizione

19 — **GR 1 SERA**

Ottava edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **JAZZ GIOVANI**

Un programma presentato da
Adriano Mazzoletti

20,20 **MARCELLO MARCHESI**

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per in-
daffarati, distratti e lontani

21 — **GR 1**

Nona edizione

21,15 **TRIBUNA**

POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
CONFERENZA STAMPA MSI-
DN

17,05 **FIGLIO, FIGLIO MIO!**

di **Howard Spring**

Traduzione di Susanna Guidet-
Comi
Adattamento radiofonico di
Paolo Levi

14^a puntata

Bill Essex Gino Mavara
Oliver Enrico Bertorelli
Dermot O'Riordan

Antonio Guidi
Rory Romano Malaspina
Sheila Vanna Polverosi
Maggie Maresa Gallo

ed inoltre: Gianni Esposito,
Paolo Lombardi, Mario Lombardini,
Dario Penne, Paolo Pieri

Regia di **Delia Raiteri**

Realizzazione effettuata negli
Studi di Firenze della RAI
(Replica)

17,25 **ffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **GINO NEGRÌ**

18 — **Music in**

Presentano **Sergio Leonardi**,
Barbara Marchand, **Soforio**
Regia di **Cesare Gigli**

22 — **LE CIVILTÀ DELLE VILLE E**
DEI GIARDINI

a cura di **Antonio Bandera**
4. Dalla sobrietà strutturale quat-
trocentesca alla magnificenza del

Cinquecento

22,30 **IL DELLER CONSORT INTER-
PRETA GESUALDO DA VE-
NOSA**

Gesualdo da Venosa. - Invan dunque o crudele - madrigale - Dol-
cissima mia vita - madrigale -
- Itene, o miei sospiri - madrigale -
- Moro, lasso, al mio duolo - ,
madrigale - - O vos omnes - , re-
spicite - - O crux misericordia -
- amificia - - Hunc ictus, Domine - ,
- responsorio (Complesso vocale -
- Deller Consort - di Londra di-
retto da Alfred Deller)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GR 1

Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

radiotre

6 — **Enrica Bonaccorti** presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo:

Bollettino del mare (ore 5,30). **Notizie di Radiomattino** - GR 2

7,30 **RADIOMATTINO** - GR 2

Al termine: Buon viaggio

7,45 **Buon giorno con Umberto Balsamo, Les Humphries Singers e Denis Coffey**

8,30 **RADIOMATTINO** - GR 2

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Radiogiornale 2**

9,35 **Figlio, figlio mio!**

di Howard Spring

Traduzione di Susanna Guidet-Comi

Adattamento radiofonico di Paolo Levi 14° puntata

Bill Essex Gino Mavara
Oliver Enrico Bertorelli
Dermot O'Riordan

Antonio Guidi

Rory Romano Malaspina
Sheila Vanna Polverosi

Maggie Maresa Gallo

ed inoltre: Gianni Esposito,

Paolo Lombardi, Mario Lombardi, Dario Penne, Paolo Pieri
Regia di **Dante Raiferi**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani** presenta
Una poesia al giorno

QUATTRO POESIE

di Sandro Penna

Lettura di Giancarlo Sbragia

10,30 **Radiogiornale 2**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**

Riusciamo i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?

Programma condotto da **Aldo Giuffrè** con la regia di **Manfredo Matteoli**

Nell'intervallo (ore 11,30):

Radiogiornale 2

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **RADIOGIORNO - GR 2**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

13,30 **RADIOGIORNO - GR 2**

13,35 **Pippo Franco** presenta:

Praticamente, no?!

Regia di Sergio D'Ottavi

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Bowers Morning sky (George Baker Selection) • Dandy (on Travajoli-Serie, Tic toc (Tony Stone) • Borzelli-Bordoni: Sexual (The Horvers) • Cavalli: Cento donne in casa mia (Perry Como, Crazy Boys) • Alice-David-Marsella: Non solo a moment (Ricky York) • Stellita-Cassano-Marrone: Per un'ora d'amore (Mata Bazar) • Phillips: Little Cinderella (Beano) • Avogadro-Pace-Lubaki-Lavezzi: Cielo (Wess e Dory Ghezzi) • La Bionda: More love (White Singers)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori** presenta:

PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **RADIOGIORNALE 2**

Media delle valute
Bollettino del mare

19,30 **RADIOSERA - GR 2**

19,55 **Supersonic**

Dischi a macchia due

21,19 **Pippo Franco** presenta:

PRATICAMENTE, NO?!
Regia di Sergio D'Ottavi (Replica)

21,29 **Carlo Massarini** presenta:

Popoff

22,30 **RADIONOTTE - GR 2**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Giovanni Gigliozzi** con la collaborazione di **Francesco Torti** e la partecipazione di **Anna Leonardi**

Nell'intervallo (ore 16,30):

RADIOGIORNALE 2

Edizione per i ragazzi

17,30 **Speciale Radio 2**

17,50 **Dischi caldi**

Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**

Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni** (Replica da Radiouno)

18,30 **Notizie di Radiosera - GR 2**

18,35 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**



Ennio Buoso
(ore 19,15 radiotre)

7 — **Quotidiana - Radiotre**

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (l'Espresso, di queste settimane **Antonio Narducci**, collegamenti con le sedi regionali)

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 **CONCERTO DI APERTURA**

Franz Schubert: Sei Momenti musicali op. 94 (Pianista Wilhelm Kempff) • Carl Loewe: Due Liriche con testi di Ludwig Giese (Dietrich Fischer-Dieskau, tenore; Jorge Demarco, pianoforte) • Robert Schumann: Sonata n. 1 in la minore op. 105 per violino e pianoforte (Joseph Sivò, violino; Rudolf Buchbinder, pianoforte)

9,30 **Il disco in vetrina**

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in re minore per violino, pianoforte e orchestra; archi (Patrice Fontanarosa, violino; Françoise Parrot, pianoforte) - Orchestra Nazionale dell'Opera di Moncalieri diretta da Dimitri Chorafas) (Disco Decca)

10,10 **La scuola nazionale spagnola**

Isaac Albeniz: da Suite spagnola • Granada; Catalina de Sevilla (Pianista Alicia de Larrocha) • Mompou: Danza, Follas - 7 Canciones populares españolas • (Teresa Berganza, mezzosoprano; Félix Lavil-

la, pianoforte); Piezas españolas; 4 Dedicati a Isaac Albeniz (Pianista Alicia de Larrocha); da La Vida breve • « Vivian que ríen » (Atto 1) • « Vivian que ríen » (Atto 2) (Mezzosoprano: Renata Petrucciani; Basso: Luciano Benassi); **Orchestra Sinfonica di Milano della RAI** diretta da Frieder Weissenbacher; La Vida breve • Interludio e Danza (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

11,10 **Se ne parla oggi**

11,15 **Ritratto d'autore**

Morton Gould (1913)

Spirituale, in cinque movimenti (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Peter Maag); Sonatina (Pianista Adriana Brugnoli); Latin American Symphonette (Bassofonico Paolo Orsi); Suite da Artho Fiedler; Interplay per pianoforte e orchestra (Orchestra del Teatro alla Scala diretta dall'autore)

12,20 **LARINDA E VANESIO**

(ovvero L'artigiano gentiluomo) Intermezzo in tre parti sul libretto di A. Salvini (da Molire) Musiche di Johann Adolph Hasse (Ritrovamento, realizz. e revis. di L. Bettarini)

12,20 **Larinda e Vanesio** (D. Falla) • 7 Canciones populares españolas • (Teresa Berganza, mezzosoprano; Félix Lavil-

razione dell'anima che lascia Dio - Nella Natività del Signore (Io loda la forza sopra ogni altra); Concerto per archi e timpani Allegro vivo - Adagio elegiaco - Fuga (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)

16,30 **Speciale arte**

16,45 **Italia domanda COME E PERCHE'**

17 — **Radio Mercati**

Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 **CLASSE UNICA**

Le vite degli artisti dal Vasari ai neoclassici, di Ferruccio Olivi 6. L'ambiente romano dal Baglione al Bellori

17,25 Appuntamento con **Nunzio Rotondo**

17,50 Aneddotica storica

18 — **Il jazz e i suoi strumenti**

18,30 **ANTROPOLOGIA CULTURALE E QUESTIONE MERIDIONALE** 2 La sopravvivenza degli antichi rituali nelle agitazioni contadine a cura di **Pier Giorgio Solinas**

Direttore **Vladimir Delman**

Orchestra • Alessandro Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Corda da Camera della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro **Giuseppe Piccillo**

— Nell'intervallo:
(ore 21,05 circa): **GIORNALE RADIOTRE** (ore 21,20 circa): **Sette arti**

22,20 La vita raccontata. Conversazione di Clara Gabanizza

22,25 **Il violino di John Creak**

23 — **GIORNALE RADIOTRE**

— Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti.** Tornerò. L'uomo, Polka bianca. **Dalle Streghe.** Feelings. **St. Louis blues.** Giuseppe Verdi. Sinfonia dall'opera. **La forza del destino.** Franz Lehár. Hob's blues. **Himmlerbock.** (O fanciulla all'imbrunir). I'll remember April. Amare e poi scordare. Up. **1,06 Quando nel mondo la canzone era magia:** Again. Non ti scordar di me. Parlerò mai d'amour. Si fa (ma non si dice). Serenata in un campagna. **La donna delle rose.** **1,39 Parla d'incantesimo.** **Nostilus.** Il venditore di palloncini. San Remo. Viaggio di un poeta. She's gone away. Para los rumberos. **Trascriz.** da Robert Schumann: Sogno. **2,06 Motivi di tre città:** Napule è una canzone. Cara Turin. La popolana. Tarantella internazionale. Roma parla: **2,35 Gattinelli e romanzo** da opere: Umberto Giordano. **Mezzogiorno.** Intermezzo. Giacomo Puccini. Edipo. Atto 3^o. **3,05 Addio mio dolce amor.** Giuseppe Verdi. Nabucco. Atto 2^o. **7,00 Tu sul labbro.** Modesto Petrovich Mussorgsky. Kovanchits. Atto 2^o. **7,00 Poteri dell'ignoto.** (Sili, potaynye). Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana. **Intermezzo.** Atto 2^o. **7,05 Sonagliano le campane.** Adagio da concerto. Laisse aller la musique. **Fasces di Roma.** **7,10 La vita vicino a me.** Amico piano. Senza te mi sento male. **7,15 La via in rose.** The enchanted sea. **3,36 Canzoni e buonumore:** Viva il basket ball, lo vado in banca. A mossa. L'allegria la vien dai giovani. Attenti al cane. Bevè bene e compare, lo cerco la morosa. La gallina. **4,06 Solisti celebri:** Franc Schubert. (13) **Divertimento in laude.** su un tema di A. Hutter. **4,15 La canzone.** **4,20 Sonata in bem-magno per pf., vl. e vc.** **4,35 Allegro.** **4,36 Appuntamento con i nostri cantanti:** La rosa bianca. E cammina. Il pianto degli ulivi. Ragazza del Sud. Compagno di scuola. L'aquila. **5,06 Rassegna musicale:** True blue samba. Carolina in my mind. Un'altra volta cihi la porto. Histoire d'O. Danza del mais. Le dolci colline del viso. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Eco del West. Ball Hall. Altura. Marche. **Fiesta.** So danço samba. Limonero.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta. - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée. Cronaca del vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15,30 Trentino-Alto Adige.** - 12,10-12,30 Gazzettino. **14,20 Intermezzo musicale.** **14,30 Gazzettino - Cronaca regionale.** **Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale.** **15-15,30 L'ora regionale.** In Regione. **16-17,30** **Le notizie di Bolzano.** **Trasmette Solista.** Aldo Beni, Viola - Dir. Ernst Bour - M. Ravale: Pavane: you are infinite defunte. A. Gentilucci: In divenire, per viola e orchestra. **17,30-18,30** **Intermezzo.** **18,30-19,45** **Microfono sul Trentino.** **En confidenza.** **19,45-20,45** **Fruli-Venezia Giulia.** **20,45-21,45** **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.** **21,45-22,45** **Gazzettino di Udine.** **22,45-23,45** **Gazzettino di Trieste.** **23,45-24,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **24,45-25,45** **Gazzettino di Udine.** **25,45-26,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **26,45-27,45** **Gazzettino di Trieste.** **27,45-28,45** **Gazzettino di Udine.** **28,45-29,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **29,45-30,45** **Gazzettino di Trieste.** **30,45-31,45** **Gazzettino di Udine.** **31,45-32,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **32,45-33,45** **Gazzettino di Trieste.** **33,45-34,45** **Gazzettino di Udine.** **34,45-35,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **35,45-36,45** **Gazzettino di Trieste.** **36,45-37,45** **Gazzettino di Udine.** **37,45-38,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **38,45-39,45** **Gazzettino di Trieste.** **39,45-40,45** **Gazzettino di Udine.** **40,45-41,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **41,45-42,45** **Gazzettino di Trieste.** **42,45-43,45** **Gazzettino di Udine.** **43,45-44,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **44,45-45,45** **Gazzettino di Trieste.** **45,45-46,45** **Gazzettino di Udine.** **46,45-47,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **47,45-48,45** **Gazzettino di Trieste.** **48,45-49,45** **Gazzettino di Udine.** **49,45-50,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **50,45-51,45** **Gazzettino di Trieste.** **51,45-52,45** **Gazzettino di Udine.** **52,45-53,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **53,45-54,45** **Gazzettino di Trieste.** **54,45-55,45** **Gazzettino di Udine.** **55,45-56,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **56,45-57,45** **Gazzettino di Trieste.** **57,45-58,45** **Gazzettino di Udine.** **58,45-59,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **59,45-60,45** **Gazzettino di Trieste.** **60,45-61,45** **Gazzettino di Udine.** **61,45-62,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **62,45-63,45** **Gazzettino di Trieste.** **63,45-64,45** **Gazzettino di Udine.** **64,45-65,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **65,45-66,45** **Gazzettino di Trieste.** **66,45-67,45** **Gazzettino di Udine.** **67,45-68,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **68,45-69,45** **Gazzettino di Trieste.** **69,45-70,45** **Gazzettino di Udine.** **70,45-71,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **71,45-72,45** **Gazzettino di Trieste.** **72,45-73,45** **Gazzettino di Udine.** **73,45-74,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **74,45-75,45** **Gazzettino di Trieste.** **75,45-76,45** **Gazzettino di Udine.** **76,45-77,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **77,45-78,45** **Gazzettino di Trieste.** **78,45-79,45** **Gazzettino di Udine.** **79,45-80,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **80,45-81,45** **Gazzettino di Trieste.** **81,45-82,45** **Gazzettino di Udine.** **82,45-83,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **83,45-84,45** **Gazzettino di Trieste.** **84,45-85,45** **Gazzettino di Udine.** **85,45-86,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **86,45-87,45** **Gazzettino di Trieste.** **87,45-88,45** **Gazzettino di Udine.** **88,45-89,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **89,45-90,45** **Gazzettino di Trieste.** **90,45-91,45** **Gazzettino di Udine.** **91,45-92,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **92,45-93,45** **Gazzettino di Trieste.** **93,45-94,45** **Gazzettino di Udine.** **94,45-95,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **95,45-96,45** **Gazzettino di Trieste.** **96,45-97,45** **Gazzettino di Udine.** **97,45-98,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **98,45-99,45** **Gazzettino di Trieste.** **99,45-100,45** **Gazzettino di Udine.** **100,45-101,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **101,45-102,45** **Gazzettino di Trieste.** **102,45-103,45** **Gazzettino di Udine.** **103,45-104,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **104,45-105,45** **Gazzettino di Trieste.** **105,45-106,45** **Gazzettino di Udine.** **106,45-107,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **107,45-108,45** **Gazzettino di Trieste.** **108,45-109,45** **Gazzettino di Udine.** **109,45-110,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **110,45-111,45** **Gazzettino di Trieste.** **111,45-112,45** **Gazzettino di Udine.** **112,45-113,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **113,45-114,45** **Gazzettino di Trieste.** **114,45-115,45** **Gazzettino di Udine.** **115,45-116,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **116,45-117,45** **Gazzettino di Trieste.** **117,45-118,45** **Gazzettino di Udine.** **118,45-119,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **119,45-120,45** **Gazzettino di Trieste.** **120,45-121,45** **Gazzettino di Udine.** **121,45-122,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **122,45-123,45** **Gazzettino di Trieste.** **123,45-124,45** **Gazzettino di Udine.** **124,45-125,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **125,45-126,45** **Gazzettino di Trieste.** **126,45-127,45** **Gazzettino di Udine.** **127,45-128,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **128,45-129,45** **Gazzettino di Trieste.** **129,45-130,45** **Gazzettino di Udine.** **130,45-131,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **131,45-132,45** **Gazzettino di Trieste.** **132,45-133,45** **Gazzettino di Udine.** **133,45-134,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **134,45-135,45** **Gazzettino di Trieste.** **135,45-136,45** **Gazzettino di Udine.** **136,45-137,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **137,45-138,45** **Gazzettino di Trieste.** **138,45-139,45** **Gazzettino di Udine.** **139,45-140,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **140,45-141,45** **Gazzettino di Trieste.** **141,45-142,45** **Gazzettino di Udine.** **142,45-143,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **143,45-144,45** **Gazzettino di Trieste.** **144,45-145,45** **Gazzettino di Udine.** **145,45-146,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **146,45-147,45** **Gazzettino di Trieste.** **147,45-148,45** **Gazzettino di Udine.** **148,45-149,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **149,45-150,45** **Gazzettino di Trieste.** **150,45-151,45** **Gazzettino di Udine.** **151,45-152,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **152,45-153,45** **Gazzettino di Trieste.** **153,45-154,45** **Gazzettino di Udine.** **154,45-155,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **155,45-156,45** **Gazzettino di Trieste.** **156,45-157,45** **Gazzettino di Udine.** **157,45-158,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **158,45-159,45** **Gazzettino di Trieste.** **159,45-160,45** **Gazzettino di Udine.** **160,45-161,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **161,45-162,45** **Gazzettino di Trieste.** **162,45-163,45** **Gazzettino di Udine.** **163,45-164,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **164,45-165,45** **Gazzettino di Trieste.** **165,45-166,45** **Gazzettino di Udine.** **166,45-167,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **167,45-168,45** **Gazzettino di Trieste.** **168,45-169,45** **Gazzettino di Udine.** **169,45-170,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **170,45-171,45** **Gazzettino di Trieste.** **171,45-172,45** **Gazzettino di Udine.** **172,45-173,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **173,45-174,45** **Gazzettino di Trieste.** **174,45-175,45** **Gazzettino di Udine.** **175,45-176,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **176,45-177,45** **Gazzettino di Trieste.** **177,45-178,45** **Gazzettino di Udine.** **178,45-179,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **179,45-180,45** **Gazzettino di Trieste.** **180,45-181,45** **Gazzettino di Udine.** **181,45-182,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **182,45-183,45** **Gazzettino di Trieste.** **183,45-184,45** **Gazzettino di Udine.** **184,45-185,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **185,45-186,45** **Gazzettino di Trieste.** **186,45-187,45** **Gazzettino di Udine.** **187,45-188,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **188,45-189,45** **Gazzettino di Trieste.** **189,45-190,45** **Gazzettino di Udine.** **190,45-191,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **191,45-192,45** **Gazzettino di Trieste.** **192,45-193,45** **Gazzettino di Udine.** **193,45-194,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **194,45-195,45** **Gazzettino di Trieste.** **195,45-196,45** **Gazzettino di Udine.** **196,45-197,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **197,45-198,45** **Gazzettino di Trieste.** **198,45-199,45** **Gazzettino di Udine.** **199,45-200,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **200,45-201,45** **Gazzettino di Trieste.** **201,45-202,45** **Gazzettino di Udine.** **202,45-203,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **203,45-204,45** **Gazzettino di Trieste.** **204,45-205,45** **Gazzettino di Udine.** **205,45-206,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **206,45-207,45** **Gazzettino di Trieste.** **207,45-208,45** **Gazzettino di Udine.** **208,45-209,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **209,45-210,45** **Gazzettino di Trieste.** **210,45-211,45** **Gazzettino di Udine.** **211,45-212,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **212,45-213,45** **Gazzettino di Trieste.** **213,45-214,45** **Gazzettino di Udine.** **214,45-215,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **215,45-216,45** **Gazzettino di Trieste.** **216,45-217,45** **Gazzettino di Udine.** **217,45-218,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **218,45-219,45** **Gazzettino di Trieste.** **219,45-220,45** **Gazzettino di Udine.** **220,45-221,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **221,45-222,45** **Gazzettino di Trieste.** **222,45-223,45** **Gazzettino di Udine.** **223,45-224,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **224,45-225,45** **Gazzettino di Trieste.** **225,45-226,45** **Gazzettino di Udine.** **226,45-227,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **227,45-228,45** **Gazzettino di Trieste.** **228,45-229,45** **Gazzettino di Udine.** **229,45-230,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **230,45-231,45** **Gazzettino di Trieste.** **231,45-232,45** **Gazzettino di Udine.** **232,45-233,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **233,45-234,45** **Gazzettino di Trieste.** **234,45-235,45** **Gazzettino di Udine.** **235,45-236,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **236,45-237,45** **Gazzettino di Trieste.** **237,45-238,45** **Gazzettino di Udine.** **238,45-239,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **239,45-240,45** **Gazzettino di Trieste.** **240,45-241,45** **Gazzettino di Udine.** **241,45-242,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **242,45-243,45** **Gazzettino di Trieste.** **243,45-244,45** **Gazzettino di Udine.** **244,45-245,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **245,45-246,45** **Gazzettino di Trieste.** **246,45-247,45** **Gazzettino di Udine.** **247,45-248,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **248,45-249,45** **Gazzettino di Trieste.** **249,45-250,45** **Gazzettino di Udine.** **250,45-251,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **251,45-252,45** **Gazzettino di Trieste.** **252,45-253,45** **Gazzettino di Udine.** **253,45-254,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **254,45-255,45** **Gazzettino di Trieste.** **255,45-256,45** **Gazzettino di Udine.** **256,45-257,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **257,45-258,45** **Gazzettino di Trieste.** **258,45-259,45** **Gazzettino di Udine.** **259,45-260,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **260,45-261,45** **Gazzettino di Trieste.** **261,45-262,45** **Gazzettino di Udine.** **262,45-263,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **263,45-264,45** **Gazzettino di Trieste.** **264,45-265,45** **Gazzettino di Udine.** **265,45-266,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **266,45-267,45** **Gazzettino di Trieste.** **267,45-268,45** **Gazzettino di Udine.** **268,45-269,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **269,45-270,45** **Gazzettino di Trieste.** **270,45-271,45** **Gazzettino di Udine.** **271,45-272,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **272,45-273,45** **Gazzettino di Trieste.** **273,45-274,45** **Gazzettino di Udine.** **274,45-275,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **275,45-276,45** **Gazzettino di Trieste.** **276,45-277,45** **Gazzettino di Udine.** **277,45-278,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **278,45-279,45** **Gazzettino di Trieste.** **279,45-280,45** **Gazzettino di Udine.** **280,45-281,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **281,45-282,45** **Gazzettino di Trieste.** **282,45-283,45** **Gazzettino di Udine.** **283,45-284,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **284,45-285,45** **Gazzettino di Trieste.** **285,45-286,45** **Gazzettino di Udine.** **286,45-287,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **287,45-288,45** **Gazzettino di Trieste.** **288,45-289,45** **Gazzettino di Udine.** **289,45-290,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **290,45-291,45** **Gazzettino di Trieste.** **291,45-292,45** **Gazzettino di Udine.** **292,45-293,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **293,45-294,45** **Gazzettino di Trieste.** **294,45-295,45** **Gazzettino di Udine.** **295,45-296,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **296,45-297,45** **Gazzettino di Trieste.** **297,45-298,45** **Gazzettino di Udine.** **298,45-299,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **299,45-300,45** **Gazzettino di Trieste.** **300,45-301,45** **Gazzettino di Udine.** **301,45-302,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **302,45-303,45** **Gazzettino di Trieste.** **303,45-304,45** **Gazzettino di Udine.** **304,45-305,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **305,45-306,45** **Gazzettino di Trieste.** **306,45-307,45** **Gazzettino di Udine.** **307,45-308,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **308,45-309,45** **Gazzettino di Trieste.** **309,45-310,45** **Gazzettino di Udine.** **310,45-311,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **311,45-312,45** **Gazzettino di Trieste.** **312,45-313,45** **Gazzettino di Udine.** **313,45-314,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **314,45-315,45** **Gazzettino di Trieste.** **315,45-316,45** **Gazzettino di Udine.** **316,45-317,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **317,45-318,45** **Gazzettino di Trieste.** **318,45-319,45** **Gazzettino di Udine.** **319,45-320,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **320,45-321,45** **Gazzettino di Trieste.** **321,45-322,45** **Gazzettino di Udine.** **322,45-323,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **323,45-324,45** **Gazzettino di Trieste.** **324,45-325,45** **Gazzettino di Udine.** **325,45-326,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **326,45-327,45** **Gazzettino di Trieste.** **327,45-328,45** **Gazzettino di Udine.** **328,45-329,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **329,45-330,45** **Gazzettino di Trieste.** **330,45-331,45** **Gazzettino di Udine.** **331,45-332,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **332,45-333,45** **Gazzettino di Trieste.** **333,45-334,45** **Gazzettino di Udine.** **334,45-335,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **335,45-336,45** **Gazzettino di Trieste.** **336,45-337,45** **Gazzettino di Udine.** **337,45-338,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **338,45-339,45** **Gazzettino di Trieste.** **339,45-340,45** **Gazzettino di Udine.** **340,45-341,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **341,45-342,45** **Gazzettino di Trieste.** **342,45-343,45** **Gazzettino di Udine.** **343,45-344,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **344,45-345,45** **Gazzettino di Trieste.** **345,45-346,45** **Gazzettino di Udine.** **346,45-347,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **347,45-348,45** **Gazzettino di Trieste.** **348,45-349,45** **Gazzettino di Udine.** **349,45-350,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **350,45-351,45** **Gazzettino di Trieste.** **351,45-352,45** **Gazzettino di Udine.** **352,45-353,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **353,45-354,45** **Gazzettino di Trieste.** **354,45-355,45** **Gazzettino di Udine.** **355,45-356,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.** **356,45-357,45** **Gazzettino di Trieste.** **357,45-358,45** **Gazzettino di Udine.** **358,45-359,45** **Gazzettino di Venezia Giulia.</**

**scegli la morbidezza
scegli crème caramel
Cammeo**



**crème caramel Cammeo è morbida e cremosa
(come dev'essere una vera crème caramel)**



80 anni di genuina esperienza

televisione

rete 1

Per Cagliari e Ancona e zone rispettivamente collegate, in occasione della Fiera Campionaria Internazionale della Sardegna e della 36^a Fiera Internazionale della Pesca e degli Sporti Nautici

10,15-11,55 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gestaldì

Western primo amore di Tommaso Chiaretti e Mario Morini

Seconda puntata (Replica)

12,55 IL BATISCAFO ALVIN Prod.: National Educational Television - New York

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

13,30

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter e Sabine

Il corso di tedesco a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens

coordinamento di Angelo M. Bortoloni

Regia di Francesco Dama

XIV trasmissione (Folge 11)

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

LE AVVENTURE DI CO-LARGOL

Pupazzi animati Il fischetto perduto

Prod.: A. Barillé

17,05 NON C'E' NESSUNO A CASA!

Telegiorni

Secondo episodio Il visitatore

di J. Petrik, M. Simek

Prod.: Televisione Cecoslovacca

la TV dei ragazzi

17,15 SERPENTI VELENOSI

Un documentario di Ivan Tors

Prod.: Videophon

17,40 VANGELO VIVO

Consulenza e testi di Padre Antonio Guida

a cura di Gianni Rossi

Regia di Gianfranco Mangano

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gestaldì

La pedagogia di Tolstoj

Consulenza e testi di Silvio Bernardini

a cura di Stefania Barone

Regia di Milo Panaro

Quarta puntata

■ GONG

18,45 PIANISTI CELEBRI

Wilhelm Kempff

Ludwig van Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra a) Allegro con brio, b) Largo, c) Rondo (Allegro). Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento. Ripresa televisiva di Cesare Barlauchi

SEGNALE ORARIO

■ TIC-TAC

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

CHE TEMPO FA

■ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

■ CAROSELLO

20,45

Stasera G7

Settimanale di attualità a cura di Gino Nebiolo

■ DOREMI'

21,50 ADESSO MUSICA

Classica, Leggera, Pop. Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscani. Regia di Piero Turchetti

■ BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

I 4932



Wilhelm Kempff suona musiche di Beethoven nel programma «Pianisti celebri» in onda alle 18,45

rete 2

18 — CRONACA

Rubrica realizzata con i protagonisti delle realtà sociali

Prima puntata

■ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

■ TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 CONCERTINO

3° - Napoli Centrale

Regia di Lucio Testa

■ ARCOBALENO

19,30

TG 2 - Studio aperto

(ore 20: ■ INTER-MEZZO)

20,45

Andrei Roublev

Soggetto e sceneggiatura di Mikhalkov-Konchalovski e Tarzkovski

Personaggi ed interpreti: Andrei Roublev

Kirill Solonitsyn, Lepikov, Danili il Nero Nikolsj, Grinko, Teofane il Greco, Nikolaj Serghieva

La - schema - Irma Rausch, Borisika Nikolaj Burljaev

Il Grande Principe - Jurij Nazarov

Il Principe Minore - con Ju. Nikulin, R. Bykov, N. Grabbe, M. Kononov, S. Krylov, B. Besjanelev, B. Matysik, A. Oburkov, Vojislav Tito

Musica di V. Ovcinnikov

Regia di Andrei Tarkovski

Produzione: Mosfilm

Seconda ed ultima parte

■ DOREMI'

22,30 UN PITTORE TRA LE DUE GUERRE

Conversando con Renzo Vespignani

Un programma di Franco Simongini

■ BREAK 2

TG 2 - Stanotte



Franco Simongini, autore di «Un pittore tra le due guerre» (22,30)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Der Kommissar

Polizieschieserie in Der Titelrolle:

Erik Ode

Heute: «Der Tennisplatz»

Regie: Theodor Gräder

Verleih: ZDF

20 - Tagesschau

20,20-20,45 Aus Hof und Feld

Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer

francia

13,15 ROTOCALCO REGIONALE

13,30 NOTIZIE FLASH

13,35 AUJOIRD'HUI MADMAME

14,30 CASO DI COSCIENZA

Telegiornale della serie - Il fuggiasco -

15,20 ROTODIDIANO ILLISTRATO

16,30 FINESTRA SU...

17 - SPORT E CAMPIONI

17,25 IL GIARDINO DELLO SCARABEO

Per la serie - Le belle storie della lanterna magica -

17,30 TELEGIORNALE

17,42 LE PALMARES DES ENFANTS

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

18,20 ATTUALITA' REGIONALE

18,44 C'E' UN TRUCCO

19,30 I MISTERI DI NEW YORK

20,30 APOTROPHES

21,35 TELEGIORNALE

21,45 SPIE SUL TAMILIGI

Un film di Seaton I. Miller dal romanzo di Graham Greene con Ray Milland, Marjorie Reynolds, Carl Esmond, Dan Duryea

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 - CITTA' CONTRO LUCE

« Gioco di pazienza »

20,50 NOTIZIARIO

21 - PUNTOSPORT

di G. B. Berra

21,15 GUARDIA, LADRO E CAMERIERA

Film

Regia di Steno con Nino Manfredi, Gabriella Paliotta

La storia di Silvestro un giovanotto squattrinato, Otello, si lascia trascinare dagli amici a tenere un colpo ladroso, penetrando in un lussuoso appartamento, colui ritenuta disabitato, mentre è affidato alla custodia della cameriera Adalgisa. Questa sente pietà per il giovanotto, che decide di allontanarsi, ma viene rubata, ma la visita di una guardia notturna, Amerigo, provoca l'illuminazione di una finestra, che è presa dai compagni di Otello per un segnale di via libera.

venerdì

Più resistente grazie ai piedi curati

Per mantenere i vostri piedi freschi e resistenti, massaggiateli ogni giorno con la Crema Saltrati. Grazie alla sua azione benefica, la Crema Saltrati pulisce i pori a fondo, prevenire l'irritazione e il prurito tra le dita. Regolarizza inoltre il sudore eccessivo e elimina gli odori sgradevoli. LA CREMA SALTRATI non macchia. In ogni farmacia.

Gratis per voi un campione di SALTRATI Rodelli e di Crema SALTRATI perché possiate constatare l'efficacia di questi prodotti. Scrivete oggi stesso a **MANETTI & ROBERTS** - Reparto 1 - S. Via Pisacane 1 - 50134 Firenze.



televisione

V/C Varie

Si inizia il secondo ciclo di **Cronaca**

«Dentro» l'attualità

ore 18 rete 2

Ha inizio questa settimana il secondo ciclo di **Cronaca** (sono previste tredici trasmissioni), un programma che già nella sua prima serie, andata in onda per otto puntate nell'autunno del 1974, si proponeva di sperimentare un modo nuovo di fare televisione decisamente proiettato nel futuro.

Alla base della trasmissione vi è l'idea di un nuovo e organico rapporto tra i lavoratori e gli operatori televisivi (programmisti, giornalisti, registi) e i protagonisti delle varie realtà sociali. Questo concetto implica ed impone una differente maniera di impostare ed elaborare il servizio televisivo.

Un esempio servirà ad illustrare meglio la struttura e le peculiarità del programma. Durante una delle trasmissioni del primo ciclo, prendendo spunto da una rivolta in un carcere minorile, venne analizzato il doloroso fenomeno della delinquenza dei ragazzi. Per fare questo fu promossa, su iniziativa di operatori RAI, la costituzione, all'interno del penitenziario, di un gruppo di lavoro formato da giovani detenuti scelti dai loro compagni.

Questo gruppo di lavoro, munito in certo senso di una delega da parte dei minori carcerati, discusse dopo varie riunioni, insieme con i vari operatori televisivi, quali fossero gli argomenti da scegliere, su cui concentrare maggiormente l'attenzione, quali dovessero essere le persone da intervistare, i luoghi da riprendere, tutte le parti insomma nelle quali si articolava il servizio televisivo.

In un secondo tempo, una volta effettuate le riprese con le interviste (in quel caso intervennero parroci, sindacalisti, ecc., di una borgata romana), tutto il materiale filmato venne proiettato nel carcere. Successivamente si aprì una discussione condotta dagli stessi detenuti con l'intervento tra l'altro di un giudice dei minorenni.

Come si vede, gran parte del servizio fu realizzato con la fattiva e determinante partecipazione dei protagonisti di una certa realtà sociale della quale si intendeva parlare: la delinquenza minorile appunto.

In un certo senso quindi i protagonisti non erano più oggetti ma soggetti dell'inchiesta; e i servizi non erano più solo «sui» fatti, ma anche «nei» fatti della cronaca. In un altro caso la partecipazione degli interessati si prolungò fino al montaggio tecnico del servizio.

Vi è da osservare che questo nuovo rapporto fra gli operatori televisivi e i protagonisti delle realtà sociali comporta una concezione meno classica del ruolo da sempre assunto, per esempio, dai registi e soprattutto dai giornalisti; in altre parole questa collaborazione tra le due parti (operatori TV e protagonisti

sociali) non sta ad indicare una completa delega ad altri del proprio ruolo consueto, ma nemmeno sta a significare l'impostazione di un'inchiesta tradizionale in cui il giornalista sia l'unico mediatore culturale tra i fatti ed il pubblico. Ciò non vuol dire neppure, come a prima vista potrebbe apparire, una dequalificazione professionale dell'attività degli operatori dell'informazione, al contrario si tratta di una riqualificazione nel senso di un continuo adeguamento a diversi ambienti e realtà così che di volta in volta il giornalista si trasforma in sociologo, psicologo, consigliere ecc. ma sempre interprete di una specifica situazione.

Il nuovo ciclo di **Cronaca** mantiene lo stesso carattere del precedente ma con qualche novità di rilievo.

Vi è innanzitutto l'intenzione di allargare il contributo dei protagonisti delle realtà sociali anche all'ideazione del servizio. Ideazione nel senso che si accetteranno proposte e suggerimenti da parte di gruppi di base a carattere collettivo (come i comitati di quartiere, i consigli di fabbrica, ecc.) perché siano esaminate particolari situazioni oggetto di interessamento da parte di questi stessi organismi.

Questo vuol dire che non verranno accolte idee individuali oppure proposte lanciate da associazioni che non abbiano vissuto o sofferto la esperienza suggerita: **Cronaca** non è un programma d'autori ma essenzialmente d'équipe, e a questo proposito un'altra innovazione consiste nell'estendere il coinvolgimento nelle varie fasi produttive ad alcune figure tecniche come il montatore, il fonico e l'operatore.

L'ultima novità, la più importante, va ancora considerata come una suggestiva ipotesi di lavoro. Si tratterebbe cioè di creare un'integrazione tra radio e televisione, di stabilire fra i due mezzi un rapporto e un apporto reciproco e paritario, che rompa l'attuale rigida divisione fra i due mass media. Concretamente, l'intenzione sarebbe di discutere preliminarmente, alla radio, sempre con l'intervento degli organismi interessati, la messa in cantiere di un determinato programma televisivo. E non si escluderebbe nemmeno la discussione «a posteriori», ancora alla radio, sul servizio televisivo già trasmesso.

La prima puntata di **Cronaca**, girata a Torino, riguarda l'attualissimo tema della vigilanza operaia contro gli attentati terroristici compiuti contro gli stabilimenti industriali, in particolare al Nord. Nelle successive trasmissioni sono previsti, tra l'altro, servizi sulle funzioni dell'ISTAT (Istituto Centrale di Statistica) e sull'esperienza di un gruppo teatrale che opera in una borgata romana. Intorno a questo gruppo è anche sorto un centro culturale.

DURARE E DURARE
dove la protesi: ci pensa
clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

UNA CARRIERA SPLENDIDA
Conseguite il titolo di INGEGNERE regolarmente iscritto alla Camera Britannica, seguendo a casa vostra i corsi di Politecnici inglesi:
Ingegneria Civile
Ingegneria Meccanica
Ingegneria Eletrotecnica
Ingegneria Elettronica
Laurea Universitaria
Ricercatore Universitario
1940 Gazz. Uff. X. 40 del 1963.
Per informazioni e consigli gratuiti scrivete a:
BRITISH INST.
V. GIURIA 4/R - 10125 TORINO

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RAGGI - RIVISTE
da Giornali e Riviste
Dirекторi:
Umberto e Ignazio Frugueule
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

Un prezioso dono di Salvator Gotta

Salvator Gotta, lo scrittore piemontese quasi novantenne (compirà 89 anni il prossimo 18 maggio), ha consegnato a Portofino, la città in cui vive da 50 anni, tutti i manoscritti dei suoi romanzi, racconti per ragazzi e novelle: in tutto più di dodici fascicoli. «Sono l'unica ricchezza che ho», ha detto lo scrittore con voce commossa. «Donare tutti i miei manoscritti alla città di Portofino mi riempie di orgoglio: spero di lasciare ai giovani di oggi e a quelli di domani un qualcosa che sopravviva alla mia persona e possa ancora incuriosirli, interesserli».

I manoscritti e i libri di Salvator Gotta (alcuni in edizione straniera) saranno custoditi nel Castello di Portofino (in restaurazione) e costituiscono la prima pietra della biblioteca civica che porterà il nome dello scrittore.

Alla cerimonia, che si è svolta nel salone del castello, hanno preso parte numerosi amici di Salvator Gotta, giornalisti e scrittori.

Il sindaco di Portofino, Roberto D'Alessandro, ha rivolto un commosso ringraziamento allo scrittore sottolineando che, se è vero che egli ha trovato in Portofino l'ambiente ideale per svolgere il suo lavoro, è altrettanto vero che Portofino ha trovato in lui, sin dal lontano 1935, anno in cui fu costituito il famoso «Ente del Monte» per la salvaguardia del paesaggio, uno strenuo combattente contro le speculazioni edilizie e l'avanzata del cemento.

venerdì 14 maggio

PIANISTI CELEBRI: Wilhelm Kempff

ore 18,45 rete 1

Wilhelm Kempff, il celebre pianista tedesco nato a Jüterbog nel 1895, interpreta stasera uno dei suoi brani preferiti: il Terzo concerto in do minore, op. 37 per pianoforte e orchestra di

Beethoven, eseguito la prima volta dallo stesso autore il 5 aprile 1893. Kempff, che suona oggi sotto la direzione di Piero Argotti, a capo dell'Orchestra Scarlatti, ama molto quest'opera e ne ha offerto appassionate interpretazioni. Riprese di Cesare Barlacchi.

CONCERTINO Napoli Centrale

V/E

ore 19,02 rete 2

Prende il via questa sera un breve ciclo musicale, Concertino, nel quale vengono presentati alcuni complessi noti nel mondo del pop. Per la prima puntata è di scena Napoli Centrale, un complesso napoletano tra i più originali e all'avanguardia del pop italiano. I suoi componenti, Franco Del Prete alle percussioni, James Savarese al sax, Pippo Guarneri al pianoforte ed infine Kelvin Ballet al basso (un grecano ormai napoletanizzato), si ispirano ad un pop profondamente diverso da quello più noto e commercializzato: non si tratta cioè della ritmica e del sound inglese, quanto piuttosto del rock jazz americano che, nell'ultimo e nella riscoperta delle diverse marce della musica moderna, ha trovato la base per una musica arrabbiata e protestaria. Con una preparazione musicale inconfusa nel panorama pop italiano, il gruppo ha inserito una particolarissima caratteristica: sulla modernissima musica i testi sono scritti in dialetto napoletano (i pezzi in gran parte sono firmati dagli stessi componenti del complesso). Regia di Lucio Testa.

ANDREI ROUBLEV Seconda e ultima parte

ore 20,45 rete 2

Nella lotta per il potere tra il Principe e il fratello cadetto, che si è alleato con i capi delle selvagge ordetartare, viene coinvolto anche Andrei che assiste impotente alla conquista della città, al massacro della popolazione, allo strazio delle donne e dei bambini, alle torture immene, al saccheggi e alla distruzione; per salvare una fanciulla dallo stupro il monaco è costretto, lui così pio e buono, a uccidere Kirill, nascosto e stanco alla visione di tanto scempio, decide di tornare in convento, Andrei ha subito un trauma morale smette di dipingere e si vede al silenzio. Interi villaggi sono distrutti, ovunque regna la desolazione e la morte. La soata Russia gemit nel sangue sparso dei suoi figli. La speranza di un domani migliore, una lontana promessa di vita, sembra venire dall'opera di un giovanotto, figlio di un fonditore morto per fame, che accetta di fondere, per il Principe, una gigantesca campana di rame che col suo suono divenga il simbolo della riscossa contro i tartari e i mongoli che hanno invaso la Russia. (Servizio alle pagine 18-20).

ADESSO MUSICA

V/E

ore 21,50 rete 1

Con l'obiettivo puntato sulle novità del mercato discografico, Adesso musica mantiene il suo carattere di informazione musicale, con brevi flash sull'attività di cantanti e complessi e con la lettura della Hit Parade settimanale. Come sempre, sono presenti in studio cantanti ospiti che, intervistati dai due presentatori, Vanna Brosio e Nino Fuscani, propongono la loro ultimissima novità. Questa settimana tocca a tre big della canzone italiana: è ospite

infatti Nicola di Bari, che dopo i trionfi sanremesi di alcuni anni fa, e le continue affermazioni nelle varie competizioni canore e la costante presenza nelle Hit Parade, da qualche tempo è assente dalla ribalta della musica leggera, a cui torna questa sera presentando l'ultimo suo pezzo. Stessa sorte per la seconda ospite Gilda Giuliani, presentata anch'essa a Sanremo come la Mireille Mathieu italiana, grazie alla sua voce di tipica intonazione francese. Infine sarà presente il complesso degli Alumni del Sole.

UN PITTORE TRA LE DUE GUERRE Conversando con Renzo Vespignani

III

ore 22,30 rete 2

Il fascino discreto di un artista come Renzo Vespignani, oltre la sua pittura, è la conversazione: intellettuale, colto, sempre all'avanguardia in ogni battaglia artistica, Vespignani è un conversatore piacevole e affascinante e per questo Franco Simongini ha puntato sul personaggio, sull'uomo affabile e colloquiale, ed ha imbastito con lui un dialogo semplice e dimesso, l'ha fatto parlare della sua vita e dei suoi quadri, in particolare dell'ultimo ciclo di ottanta quadri dedicati da Vespignani al periodo che va dal 1915 al secondo dopoguerra: trent'anni di storia, di fatti, di cronaca, che Vespignani, come un saggista, ha rivissuto nei suoi quadri, cogliendo una figura, un particolare, una vecchia fotografia, e dando naturalmente il suo giudizio morale,

la sua interpretazione artistica. La novità di questi quadri, dedicati appunto al periodo tra le due guerre, è nel tentativo dell'artista di ricostruire un periodo della storia italiana, di mettersi, oltre che nei panni del pittore, anche dello storico. Un tentativo arduo, impegnativo, che ha assorbito Vespignani in ben tre anni di lavoro continuo. Simongini è andato a trovare Vespignani a Bracciano, nella sua villa sul lago, e l'artista, ormai un maestro dell'arte figurativa del Novecento, per quanto ancora giovane (è nato a Roma nel 1924), ha ripercorso, in questa conversazione, le tappe del suo lavoro, a cominciare dai prestigiosi (ormai entrati nella leggenda) disegni della periferia romana (del '45), i casamenti, le spiagge, i capolinea, i cantieri e tutti quei personaggi che popolavano la Roma avventurosa e stracciona di quegli anni.

Negronetto: parti scelte di maiale, sale, pepe.

Ingredienti semplici e genuini, accuratamente selezionati, per ottenere salami squisiti e facilmente digeribili. Perchè Negroni è una grande industria moderna che lavora rispettando con pignoleria le regole della produzione artigianale.

E il risultato lo potete assaporare tutti i giorni sulla vostra tavola.



Negroni
vuol dire
qualità

radio venerdì 14 maggio

IX/1C

IL SANTO: S. Mattia.

Altri Santi: S. Ponzio, S. Vittore, S. Giusta, S. Michele.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,01 e tramonta alle ore 19,49; a Milano sorge alle ore 4,54 e tramonta alle ore 19,44; a Trieste sorge alle ore 4,35 e tramonta alle ore 19,27; a Genova sorge alle ore 4,51 e tramonta alle ore 19,21; a Palermo sorge alle ore 4,38 e tramonta alle ore 19,08; a Bari sorge alle ore 4,35 e tramonta alle ore 19,02.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1912, muore a Stoccolma lo scrittore August Strindberg.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi non può comandare è servo. (Schiller).

IV/1N Varie

Sandra Caratelli-Surace e Giuseppe Gagliano

Musicisti italiani d'oggi

ore 15,45 radiotre



La pianista Marcella Crudeli

Non capita frequentemente di ascoltare composizioni firmate da mano femminile. Ne abbiamo oggi l'occasione nella rubrica *Musicisti italiani d'oggi*, ove figura il nome di Sandra Caratelli-Surace accanto a quello di Giuseppe Gagliano. La Caratelli-Surace, che è anche diplomata in pianofoorte a Roma (Santa Cecilia), vincitrice di concorsi e affermatasi prestissimo nel campo concertistico, si è dedicata allo studio della composizione sotto la guida di Vincenzo Di Donato del Conservatorio romano. Accanto a molti lavori orchestrali, ella vanta nel proprio catalogo alcune colonne sonore per film, tra le quali una per un documentario di scienza medica programmato anche al Festival Internazionale di Venezia.

La sua opera, trasmessa ora con la partecipazione della pianista Marcella Crudeli, s'intitola *Inquietudine*. La compositrice confessa che si tratta di «una rappresentazione viva, fatta di discorsi musicali descriventi "quadrati" vissuti, indimenticabili».

La prima parte del brano s'innizia con uno spensierato «Vivace con brio»: due temi cantabili dialogano e significano la tenerezza di un incontro turbata subito dopo dall'inquietudine che è il «Vi-

vace», tema principale ripetuto più volte con sviluppo a terzine, finché subentra un diminuendo espressivo, che conduce alla parte seconda, intitolata dall'autrice *Il dolore*. Ascoltiamo qui un fraseggio assai lento dalla parte dei bassi (sull'esempio di voce violoncellistica), a cui rispondono altre parti con altrettanta larghezza di espressione e di accorati accenti per far poi ritorno a un «diminuendo», significativo di ogni contrasto ormai passato. L'apparire quindi di una frase musicale dolcissima fa pensare ad una sopravvenuta serenità. Ma, prima di arrivare alla «rassegnazione finale», riaffiora l'inquietudine, descritta questa volta attraverso tutti i temi precedenti intrecciati tra di loro, fino a sbocciare nel «Lento», con cui si chiude la composizione.

II/5

Orsa minore

In un luogo imprecisato

ore 21,30 radiotre

Il radiodramma descrive una situazione piuttosto che degli eventi: alcune voci maschili ed una voce femminile parlano dall'interno di un luogo di cui non sanno il senso, la destinazione, i limiti, le regole: potrebbe essere un teatro, o piuttosto il ripostiglio di un teatro; e forse un teatro in azione, ma non si sa se tragico o farsesco; forse è un luogo anomalo in mezzo ad altri luoghi; è discontinuo rispetto al mondo, un'isola nel nulla, nel vuoto delle tenebre; potrebbe an-

che essere una sorta di al di là e le voci che in esso parlano hanno proprio qualcosa del fantasma, ma del fantasma buffonesco, incerto della stessa propria identità, forse solo recitante: e il luogo tragico ridiventa teatrale. Le voci appartengono a puri nomi, in qualche caso non hanno nome, o nomi assurdi e grottescamente impegnativi: Napoleone o Giulio Cesare.

Dopo tutto, il luogo potrebbe anche essere una sede della follia, ma anche in tal caso si oscilla tra una follia sinistra ed una demenza da burla.

radioouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Gaetano Donizetti, Don Pasquale, sinfonia (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Tullio Serafin) ♦ Robert Schumann: Dalla Sinfonia n. 3. Renata Scotti (diverse leggende: Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) ♦ Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur. Danze dell'atto III (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Bonavolontà, maestro del Coro Ruggero Maghinelli).

6,25 — Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini
Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono
Realizzazione di Carlo Principini

7 — GR 1

Prima edizione

7,15 LAVORO FLASH

7,23 — Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 — IERI AL PARLAMENTO

8 — GR 1

Seconda edizione

Edicola del GR 1

13 — GR 1

Quarta edizione

13,20 Una commedia

in trenta minuti
LA FIGLIA DI IORIO

di Gabriele D'Annunzio
Adattamento radiofonico di Renato Mainardi con Franca Nuti
Regia di Giorgio Bandini

14 — GR 1

Quinta edizione

14,05 CANTI E MUSICHE DEL VECCHIO WEST

15 — GR 1

Sesta edizione

15,10 TICKET

Attualità, turismo, sport e spettacolo
Un programma di Osvaldo Bevilacqua

condotto da Marcello Casco
Regia di Roberto D'Onofrio

15,30 — PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 — FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!

Incontri pomeridiani

17 — GR 1

Settima edizione

19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

19,15 — Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 DYLAN, TENCO E GLI ALTRI
Immagini di cantautori

20 — In collegamento diretto con Amsterdam

Quiz Internazionale del Jazz

Organizzato dall'UER - Unione Europea di Radiodiffusione
Con la partecipazione degli Organismi Radiofonici di:

Belgio BRT

Danimarca DR

8,30 — LE CANZONI DEL MATTINO

Capelli-Ferilli-M. F. Reitano: ... E se ti voglio (Mino Reitano) ♦ Belia: Hai ragione (la Marcella) ♦ Avogadro-Più Giacobbe: Sono di primavera (Sandra Giacobbe) ♦ Selleri-Tarenzi-Martelli: Colori sbiaditi (Il sapore che tu mi davi) (Orietta Berti) ♦ Albertelli-Conti-Cassano: Andiamo via (La Strana Società di Berto-3) (Igor) ♦ Moncalvo: Le bambole (Mina) ♦ Sogliani-Vandelli: L'attore (Equipe 84) ♦ Donaggio: Io che non vivo senza te (Paul Mauriat).

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Stefano Satta Flores

Controvoce (10,10,15)

Gi Speciali del GR 1

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Regia di Pasquale Santoli

11,30 MINA IERI E OGGI

12 — GR 1

Terza edizione

12,10 II Protagonista:

PAOLA BORBONI

Incontro con un protagonista del teatro italiano d'oggi, di Sandro Merli

Coordinato da Andrea Camilleri

17,05 — FIGLIO, FIGLIO MIO!

di Howard Spring

Traduzione di Susanna Guidettoni
Comi

Adattamento radiofonico di Paolo Levi

15^{ed} ultima puntata

Bill Essex Oliver, Gino Mavara, Enrico Bertorelli, Livio Vaynol Ludovico, Poggesi, Luca Del Fabbro, L'ispettore Craig, Carlo Ratti, Il cappellaiolo, Mario Lombardini, Annie, Anna Caravaggi

ed inoltre: Gianni Sartori, Corrado De Cristofaro, Gabriele Bartolomei, Stefano Gambacorta, Mino Guidelli, Rinaldo Miranotti, Armidò Nardi, Dario Penne, Paolo Pieri, Aldo Reggiani, Paolo Sinetti, Piero Vivaldi, Regia di Dante Raiteri

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)

17,25 — ffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta GINO NEGRI

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Sofolforo
Regia di Cesare Gigli

Finlandia YLE

Francia SRF

Italia RAI

Norvegia NRK

Olanda NOS

CONCERTO JAZZ

Presenta Lilian Terry

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GR 1

Nona edizione

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GR 1

Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Enrica Bonaccorti presenta:

Il mattinire

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30); **Notizie di Radiomattino - GR 2**

7,30 **RADIOMATTINO - GR 2**
Al termine: Buon viaggio

7,45 **Buongiorno con Gino Paoli, John Lennon e Bob James**
8,30 **RADIOMATTINO - GR 2**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Franz Joseph Haydn: *Alceste*; *Ouverture* ♦ *Vincenzo Bellini*: *I Capuleti e i Montecchi*; *Oh quanto volte* ♦ *Giacomo Donizetti*: *La Favorite*; *Vento scirocco* ♦ Giuseppe Verdi: *La forza del destino*; *Rataplan*, *Rataplan* ♦ Giacomo Puccini: *La Bohème*; *Quando m'è n'ò* ♦ *Pietro Mascagni*: *Cavalleria rusticana*; *Mamma, quel vino è generoso* ♦ *Mamma*, *quel vino è generoso* ♦ **Radiogiornale 2**

9,35 **Figlio, figlio mio!**
di Howard Spring

Traduzione di Susanna Guidetti, Attualmente radiofonico di Paolo Mazzoni

15* ed ultima puntata

Bill Essex: *Gino Mavara*; Oliver Enrico Berlli; *Livia Vaynol*; Ludovica Modugno; *Pogson*; Luca Del Fabbro; L'ispettore Craig; Carlo Ratti; Il cappellano; Mario Lombardini; *Annie*: *Anna Caravaggi*;

13 — Lello Lutazzi presenta:
HIT PARADE

13,30 **RADIOGIORNALO - GR 2**

13,35 **Pippo Franco presenta:
Praticamente, no?**
Regia di Sergio D'ottavi

14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Tuens: *Taxi for Paris* (Tany Tuene) ♦ *Wise*: *Carrie* canta minha gente (Martinho Da Vila) ♦ *Frimi-Zanciro*: *Indian love call* (Alexander) ♦ *Dancio-Mackari*: *I made a mistake* (Waterloo) ♦ *Stavolo-Zulian-Sandrelli*: *Piccola donna* (Patrizio Sandra) ♦ *Campbell-Watson*: *Don't you for me* (Carla Whitney) ♦ *Serano-Napolitano*: *Mia* (Santino Rocchetti) ♦ *Ciaccioli*: *panna* (Antonella Berdi) ♦ *Ripensando alla Freccia del Sud* (Umberto Tozzi) ♦ *Family* (Spirit) ♦ *Nobody's fool* (Slade) ♦ *Crazy Horse* (Alex Harvey Band) ♦ *I'm so glad* (Junior Walker) ♦ *Ooh baby baby night* (Lynn G. Thompson) ♦ *A trick of the tail* (Genesis) ♦ *Here there and every where* (Emmy Lou Harris) ♦ *Festival* (Francesco De Gregori) ♦ *Ritornellerai* (Nomadi) ♦ *Voglio un amante* (Ludovica Basso) ♦ *Crazy horse* (Alex Harvey Band) ♦ *Mi-*

ed inoltre: Gianni Esposito, Corrado Di Cristofaro, Gabriella Bartolomei, Stefano Gambacurta, Mino Guidelli, Renato Miranotti, Arminio Nardi, Dario Penne, Paolo Pieri, Aldo Reggioli, Paola Sinatti, Piero Vivaldi

Regia di Danilo Ritteri
Produzione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
10,24 Corrado Pani presenta
Una poesia al giorno
DALL'AMLETO: **ESSERE O NON ESSERE**
di William Shakespeare
Lettura di Giulio Bosetti

10,30 **Radiogiornale 2**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?

Programma condotto da Aldo Giuffrè con la regia di Manfredo Matteoli

Nell'intervallo (ore 11,30): **Radiogiornale 2**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **RADIOGIORNALO - GR 2**

12,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

15,30 **RADIOGIORNALO 2**
Media delle valutazioni
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi presenta:
CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gigliozzi con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Anna Leonard

Nell'intervallo (ore 16,30): **RADIOGIORNALO 2**

Edizione per i ragazzi

17,30 **Speciale Radio 2**

17,50 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco
(Replica)

18,35 **Notizie di Radiosera - GR 2**

18,40 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

Regia di Paolo Moroni

Story song (Status Quo) ♦ I'm in love with a big blue frog (Monica Török) ♦ Down the line (B.T.O.) ♦ Jaywalk (David Christie) ♦ You keep on moving (Deep Purple) ♦ Brasil Africa (Black Soul) ♦ Boogie bumpy boogie (Un-disputed Truth)

21,19 **Pippo Franco**
presenta:

PRATICAMENTE, NO?
Regia di Sergio D'ottavi
(Replica)

21,29 **Dario Salvatori**
presenta:
Popoff

22,30 **RADIOTONNE - GR 2**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

radiotre

7 — **Quotidiana - Radiotre**

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Angela Narducci**) collegamento con le Sedi regionali — Nell'intervallo (ore 10,30): **GIORNALE RADIOTRE**

8,30 **CONCERTO DI APERTURA**

Claude Debussy: *La Mer*, tre schizzi (Orchestra della Suisse - *Renato* diretta da Ernest Ansermet) ♦ *Camille Saint-Saëns*: Concerto n. 2 in re minore op. 119, per violoncello e orchestra (Solisti *Christine Walevskey* - Orchestra della Suisse - *Renato* diretta da Eliahu Inbal) ♦ *Jean Sibelius*: *Tapiola*, poema sinfonico op. 112 (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum)

9,30 **L'ispirazione religiosa nella musica coral** del **700**

Enrique Granados: *Improvisations*; *Quijote*, o la Maya e il Ruisenor, da *Goyescas* [Al pianoforte l'Autore]; *Tonadillas* en estile antiguo (Soprano *Monterrat Caballe* - Orchestra Sinfonica diretta da Rafaela Ferrer) ♦ *Manuel de*

Falla: *Concerto per clavicembalo e cinque strumenti* (Civico Teatro dell'Orchestra - *A. Scarlatti* - di Napoli della RAI diretti da Sergio Commissiona); *Da - Atlantida* - cantata scenica in un prologo e tre parti di *Jacinto Verdaguer* - Verso: *riminiana* di *Eugenio Montale*; *Prologo* (Atlantida sommersa - *Hymnus Hispanicus*) (José Simorra, baritono; Claudio Fasoli, voce di ragazzo - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi - *Mo* del Coro Ruggero Maghini)

11,10 **Se ne parla oggi**

Intermezzo

Dmitri Šostakovič: *Concertino op. 94* per pianoforte (Giovanni Sarti) (Due pianisti: *Renato Bruson* e *Giorgio Lorenzini*) ♦ *Ernest Chausson*: *Sinfonia in si bemolle* sinfonico op. 20; *Lento, Allegro vivo - Molto lento - Animato* (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Paul Strauss)

12 — **Concerto del violincellista Sasha Vectomov e del pianista Vladimir Topinka**

Dmitri Kabalevskij: *Sonata in si bemolle maggiore* op. 116, per violoncello e pianoforte ♦ *Igor Stravinskij*: *Suite italiana* di *Pulcinella* (Suite)

12,50 **Avanguardia**

Toru Takemitsu: *Season - Britico* (Percussionista *Stomu Yamashita*)

Preludio (Quasi adagio) - Toccata (Allegro) (Pianista *Ornella Vanucci-Trevese*) ♦ **Sanda Caratelli-Surace**: *Inquietudine* (Pianista *Marcella Crudeli*)

Speciale tre

Italia domanda COME E PERCHE'

17 — **Radio Mercati**
Materie prime, prodotti agricoli, merci

CLASSE UNICA

Letteratura e rivoluzione industriale nell'America dell'Ottocento, di **Francesco Meli** 2. *Hawthorne*: la coscienza nel laboratorio

17,25 **DISCOTECA SERA**

Programma presentato da *Claudio Tallini* con *Elsa Ghiberti* Le *Stagioni Pubbliche* da Camera della RAI

Dal Salone del Tiepolo di Palazzo Labia in Venezia

RECITAL DEL CLAVICEMBALISTA GEORGE MALCOLM *Jean-Philippe Rameau*: Suite in re minore ♦ *Domenico Scarlatti*: *Sei Sonate*

18,30 **PICCOLO PLANETA**

Interventi, riflessioni, dibattiti sulla letteratura, le arti, il costume, a cura di *Adriano Seroni*

21 — **GIORNALE RADIOTRE**

21,15 **Sette arti**

Orsa minore

In un luogo impreciso
Radiodramma di **Giorgio Manzanelli**

Prima voce (Cesare)

Seconda voce (Nicola)

Terza voce (E.)

Quarta voce (Napoleone)

Ragazza (Lydia Mancinelli)

Regia di **Carmelo Bene**

22,10 **Parliamo di spettacolo**

22,30 **SELEZIONE DAL FESTIVAL DEL JAZZ A MONTREUX**

23 — **GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: *Chiusura*

venerdì

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divesazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti; Goodbye, Ciao vita mia. Nas bate coracò. Ho scritto fine, Vacanze a Solene. Un dieidromo di olliege, Mendocino, D. F. Auber: Ouverture dall'op. Il domino nero; F. Lehár: Valzer dall'op. «Il conte di Lussemburgo»; lo sulamente. La riva bianca la riva nera, Tema per Jane. 1,08 Musica sinfonica: L. van Beethoven: Sinfonia in do mag. n. 1 op. 21; Adagio molto - Allegro con brio - Andante cantabile con moto - Minuetto - Adagio. 1,36 Musica dolce musicale: Momento. Tutto è facile, Bugarido amore mio. Canto d'amore di Homeida. Emozioni. Ma che sera stasera. 2,06 Giro del mondo in microscopo: Get back, Let them talk. Good morning starshine. Ensemble, Blondy. Bella che balla. Scampagnata. 3,32 Gli autori cantano: Pensieri e parole. Il mattino si è svegliato. La casa dell'amore. Settante persone. Una storia. Alma Maria. 3,06 Pagine romantiche: G. Weber: Idylle; G. Rossini: La serenata n. 10 da «Sorelle musicali»; F. Chopin: Notturno in fa diesis min. n. 14 op. 48 n. 2; O. Respighi: Nibbio - Soffro, lontan lontano le nebbie - G. Bize: L'Arlesienne. Intermezzo n. 2. 3,36 Abbiamo scelto per voi: Johanna. La spada nel cuore. The dreamer. Grande grande grande. Guantanamera. Fantasia. Let the sunshine in. 4,06 Luci della ribalta: Portofino. Non dire mai. To give. Il mio amore è lontano, Je n'aurais pas le temps. Amore amore amore. Polka lucana. 4,38 Canzoni da ricordare: La prima cosa bella. L'appuntamento. La canzone di Mariella. Non dimenticar le mie parole. Addio signora. Yellow submarine. This guy's in love with you. Quando quando. 5,06 Divagazioni musicali: Romanza shake. Immaginate. Fie's dance. A te, Siamo gente de burgata. Che male tho fatto. Verso la luce. 5,38 Musica per un buongiorno: Brasilia carnaval, Space, Ha-ri-ha, Forza Ivano. Un pezzo d'azzurro. Classical gas, Light element. Tokyo blues.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30 - in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée - Corse, viva la valle. Autre notizia. Autour de nous - Lo sport. Non coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache. Piemonte e Valle d'Aosta. 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,20-15 Intervista - musiche. 14,30-15 Cronache. regionali - Corriere del Trentino-Alto Adige - Cronache legislative. 15,15-15 - La realtà della Chiesa in Regione - - Rubrica religiosa a cura di don Alfredo Canal e don Armando Costantini. 15,30-16,30 Gazzettino dell'Alto Adige di Innsbruck del prof. art. prof. Mario Pelli. 3a lezione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - - Trentino sul mare - Programma di Gino Cicali. **Friuli-Venezia Giulia** - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di ogni frontiera. 14,30-15,30 Gazzettino dell'Alto Adige - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45 Il jazz in Italia. 15,15 Passeggi della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta. **Sardegna** - 12,10-12,30 Musica e intermezzo. Notiziario Sardegna. 14,30-15,30 Gazzettino della Sardegna. 15,10-15,30 Gazzettino di Radio Cagliari. 15,30 L'angolo del folk. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Sette giorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino sarde, ed. serale. **Sicilia** - 12,10-12,30 Gazzettino Siciliano. 12,10-12,30 Gazzettino abruzzese-molisano. Programma musicale. 12,10-12,30 Gazzettino d'Abruzzo. 14,30-15 Gazzettino d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise** - 8,30-8,45 Il mattutino abruzzese-molisano. Programma musicale. 12,10-12,30 Gazzettino abruzzese-molisano. 14,30-15 Gazzettino del Molise. seconda edizione. **Campania** - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiama mattimi - 7-8-15 - Good morning from Naples. **Puglia** - 12,10-12,30 Corriere della Puglia. prima edizione. 14,10-14,30 Corriere della Puglia. seconda edizione. **Basilicata** - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata. prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria** - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 U canta canti.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e delle Valli d'Aosta. **Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto** - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria** - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna** - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana** - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche** - 12,10-12,30 Gazzettino delle Marche. prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria** - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio** - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma

e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 elettronica romana e laziale. **Calabria** - 8,30-8,45 Notiziario. 12,10-12,30 Gazzettino abruzzese-molisano. Programma musicale. 12,10-12,30 Gazzettino abruzzese-molisano. **Provenza** - 12,10-12,30 Gazzettino di Nizza. **Campagna** - 12,10-12,30 Corriere della Campagna. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiama mattimi - 7-8-15 - Good morning from Naples. **Puglia** - 12,10-12,30 Corriere della Puglia. prima edizione. 14,10-14,30 Corriere della Puglia. seconda edizione. **Basilicata** - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria** - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 U canta canti.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

montecarlo m 428 kHz 701

svizzera

m 538,6 kHz 557

vaticano

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 8,30 - 9,30 9,30 - 10,30 10,30 - 11,30 11,30 - 14,30 14,30 - 16,20 Notiziario. Flash con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 8,18 - 10,18 - 13,18 - 15,18 Il Peter della canzone. 8,35 Dediche e dischi. 8,45 Bollettino meteorologico. 7,05 Per i più curiosi. 8,45 Radio Moncalieri: motori di Guido Riva. 8,45 Osservatorio. 8,15 L'angolo meteorologico. 8,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 10,15 Pediatria. Dott. Bergoli. 10,30 Ritratto musicale. 11,15 Giardiniaggio. G. Magni. 11,30 Il giochino. 12,05 Mezzogiorno in musica. 12,30 La parlantina.

14 Due-quattro-lei. 14,15 Le canzoni del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,30 L'angolo della poesia. 15,45 Un libro al giorno.

16 Riccardo Self Service. 16,15 Obiettivo. 16,50 Survegliati, relazioni. 17 Hit Parade di Radio Montecarlo. 17,30 Bollettino della neve. 18 Storia del rock con Federico. 18,30 Fumoram. 19,30-20 Voce della Bibbia.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 L'ammazzacose. 14 Radio-scuola. Gli allievi collaborano (1). Segue Notiziario. 15, Parole e musica. 16 Il piacevole. 16,30 Notiziario. 18 Via libera con Memo Remigio. 18,20 La giostra dei libri (prime edizioni). 18,30 L'informazione della sezione. 18,35 Attualità regionale. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale -

20 Dal Palazzo dei Congressi: I concerti di Lugano. 19,20 22,40 La storia dei libri (seconda edizione). 23,15 Ritmi. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Notturno musicale.

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa Latina. 8 - Quattro volte. 12,15 File diretto con Radio Apostolato. 21,45 Vianello Postale 00120, incontro con gli ascoltatori - Instantanei sul cinema, di B. Sermoni - Mane Nobiscum, di Don V. Del MaZZa. 22,30 La actualidad de una oración antigua. 23 Replica della transmisión. «Orizzonti Cristiani» - delle ore 17,30, 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruß. Dazwischen: 6,45-7,15 Italienisch für Fortgeschritten. 7,15 Nachrichten. 7,30-8,15 Italienisch oder Dialektwörter. 7,30-8, Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mitternachtsgespräch. 13,30-14 Operettensong. 16,30 Für unsre Kleinen: Marion Charlotte. «Die drei Berge». 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Begegnungen mit den Alpenmenschen. 18,15 Nachrungen aus dem Alpenland. Karl Wolf. «Der Hasenbraten». 18,15 Volksstümliche Klänge. 18,45 Heimische Tiere und ihre Lebensräume. Dr. Peter Oertner: «Die Ameise im Haushalt des Natur». 19,19-20 Musiken aus dem Südtirol. 19,30-19,45 Sportfunk. 19,50 Musik und Werbeschulungen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Abendstudio. Dazwischen: 20,25-20,55 Detlef entdeckt die Vererbungsgesetze. Eine Sendung von Lotte Weidner. 21-21,15 Begegnungen mit den Schatzsucher. Der Schatzsucher im 18. Jahrhundert erläutert am Beispiel der Franziska Romana Koch. Manuscript: Dr. Inga Schmidt-Hosp. 21,15-21,57 Kleines Konzert. 21,57-22,22 Das Programm von morgen. Schluss.

v slovenčini

7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih: 7,15, 8,15, 8,30. Porčičia. 8,30-8,45 Porčičia za želje. 12,00-12,30 Zájazd očkov. 13,30-14 Operetka. 14,30-15 Porčičia za kočárov. 12 Opoldne z vami, zanimivosti v glasbe za poslušávku. 13,15 Porčičia. 13,30 Gleba po želiah. 14,30-15 Porčičia - Dejstva in menjava. 17 Zájazd poslušávky. 18,15-18,30 Časopis. 18,30-19,00 Umetnost, kultúra, zájazdové v príreditve. 18,30 Radio za človeka (za II. stopňom očkov. čol - ponovitev). 18,50 Koncerti naše dežele. Sopranistka Gloria Paulizza ob sprejmej: plánsky Štúciu. Soprani: Svetlana Černá, Českého orkestra. Fricco Busoni - k g: gvir odkaz Albo Belli, Alessandro Mirti: Tre poesie di Paolo Bernoldi za sopran v klavír. Bruno Cervenca: Tre impresiony tvariskami za soprán v orchestra. 19,10 Slovenská poľovníctva. Štrážníci: Súkromné povídanie. Menáre - prípraví Lev Detela. 19,20 Jazzová glasba. 20 Šport. 20,15 Porčičia. 20,35 Detlo v gospodarstvo. 20,50 Vokalino instrumentalní koncert. 21,30 Gleba za lahko noc. 22,45 Porčičia. 22,55-23 Gleba. Jutrisnji spored.

Amaretto di Saronno. Solo quello che continua a piacere diventa tradizione.



Parigi 1885: sorge a Pigalle il Moulin Rouge, un "bal" creato dall'iniziativa d'un eccentrico macellaio, Zidler, e dei fratelli Oller. Comincia un capitolo memorabile della storia del costume e dello spettacolo alle note fragorose della "quadriglia naturalista" meglio nota come Can-can, che suscita lo scandalo e la celebrità. Toulouse Lautrec vi si ispira per i dipinti e le "affiches" più famosi, immortalandone le prime vedette: "La Goulue", "Valentin le Déossé", ballerine e cantanti. Distrutto da un incendio nel 1915, il Moulin Rouge ricostruito ritrovò gli antichi splendori, divenendo il tempio del music-hall, con le nuove stelle Mistinguette e Maurice Chevalier. Meta obbligata di turisti e gaudenti, ancora oggi il Moulin Rouge resta il simbolo della "joie de vivre" della Belle Epoque e della Ville lumière.

Solo quello che resiste al tempo e continua a piacere diventa tradizione.



rete 1

Per Cagliari e Ancona e zone rispettivamente collegate, in occasione della Fiera Campionaria Internazionale della Sardegna e della 36ª Fiera Internazionale della Pesca e degli Sports Nautici

10,15-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La pedagogia di Tolstoj
 Consulenza e testi di Silvio Bernardini
 a cura di Stefania Barone
 Regia di Mila Panaro
 Quarta puntata
 (Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

— Le teste matte
 Snub l'urbisimo
 Distribuzione: Frank Viner
 — Marinai a terra
 con Stan Laurel, Oliver Hardy
 Regia di Charles Parrott
 Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

GONG

13,30

Telegiornale

14 — SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi
 a cura di Vittorio De Luca

14,45-15,45 ROTTO 20

Settimanale di cronache italiane
 a cura di Franco Cetta

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

LE STORIE DI BEN

con il mino Ben Benison
 Regia di Rex Bloomstein
 Il contadino
 Prod.: Radios film Londra

17 — LE STORIE DI FLIK E FLOK

Disegni animati di Ctvtek e Z. Smetana
 Flik e Flok perdono la memoria
 Prod.: Cecoslovacca

la TV dei ragazzi

17,05 DEDALO

Ricerche in nove giochi
 Testi di Davide Rampello e Cino Tortorella
 Presenta Massimo Giuliani
 Scene di Ennio Di Maio
 Regia di Cino Tortorella

GONG

17,55 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18 — TEMPO DELLO SPIRITO
 Conversazione di Don Bruno Maggianni

18,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
 a cura di Gastone Favero

18,35 NAUFRAGHI
 Telefilm - Regia di Harvey Hart
 Interpreti: Jason Robards, Hope Lange
 Distribuzione: N.B.C.

SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

CHE TEMPO FA

ARCBALENO

20 —

Telegiornale



Rivedremo Stanlio e Ollio nella comica alle 12,55

CAROSELLO

20,45

Kramer!

Una serata musicale con l'orchestra diretta da Gorni Kramer con Renato Sellani e i solisti Gianni Bassi, Sergio Fanni, Giacomo Masetti, Roldo Migliardi, Leandro Prete, Ettore Righello, Emilio Soana. Con le partecipazioni straordinarie di Della Scala, Regia di Carla Regionieri (Ripresa effettuata a « La Bussola » - Marina di Piemontesi).

DOREMI'

21,50

A-Z: Un fatto, come e perché

a cura di Massimo Olmi
 Regia di Silvio Speccio

BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

17-779

sabato 15 maggio

rete 2

21,35 SCRUFFO A NEW YORK

Volo su Manhattan
 Telefilm - Regia di Jack Arnold

Interpreti: Dennis Weaver, J. D. Cannon, Eddie Albert, Roddy McDowall, Diana Muldaur, Brenda Vaccaro, Lloyd Bochner, Norman Fell, Joe Broadhurst, George Murdoch, Michael Richardson, Suzanne Cohnane. Distribuzione: M.C.A.

BREAK 2

TG 2 - Stanotte VIP Serie



Dennis Weaver in « Scruffo a New York » in onda alle ore 21,35

15,30 TORINO: NUOTO

Trofeo Sette Colli e Navigli

16,30 FORMIA: ATLETICA LEGGERA

Meeting Internazionale

18 — RUBRICHE DEL TG 2

GONG

18,25 POPCONCERTO

Brian Auger
 Presenta Susanna Javicoli

TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 SABATO SPORT

Settimanale sportivo
 a cura di Maurizio Barendson condotto da Nando Martellini

ARCBALENO

19,30

TG 2 - Studio aperto

(ore 20: **INTERMEZZO**)

20,45 Un programma di Luciano Berio

C'è musica & musica

a cura di Vittorio Ottolenghi
 Regia di Gianfranco Mingozzi
 Ottava puntata

Fuga a più voci

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - Coro da Camera diretto da Nino Antonellini

Musiche originali di Luciano Berio

Delegato alla produzione Claudio Barbati (Replica)

DOREMI'

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Die schone Marianne
 Fernsehfilmserie mit Hannelore Elsner

8. Folge: « Der Herzog »
 Regie: Wolf Erlend Rosenberg
 Verleih: Polytel

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — TELEFILM

20,50 NOTIZIARIO

21 — TROPPI MARITI

Film
 Regia di Alexander Hall con Jean Arthur, Melvyn Douglas

Una giovane signora maritata da poco tempo perde il marito rimasto vittima di un naufragio in mari lontani. Dopo sei mesi sposa il socio ed amico intimo di lui ed i due vivono felicissimi quando all'improvviso il presunto morto ricompare. Infatti, scampato al naufragio, vive per un certo tempo su un'isola deserta.

svizzera

13 — TELE-REVISTA

13,15 UN'ORA PER VOI

14,25 DIVINERE

14,50 INCONTRO CON STEVENS SPIELBERG

(Replica)

15,15 ORGOSOLO, NEI SECOLI BANDITI

(Replica di « Reporter »)

16,45 LA BELL'ETA'

a cura di Dino Bocchetta (Replica)

17,10 LA STAMPA E I GIOVANI

20 - I fumetti — PASSERELLA

18 — SCATOLA MUSICALE

18,30 ESCO DAL GIOCO

Telefilm della serie « Tre nipoti e un maggiordomo »

18,55 SETTE GIORNI

TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz.

TV-SPOT

19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO

TV-SPOT

19,50 VANGELO DI DOMANI

TV-SPOT

20,05 SCACCIAPENSIERI

TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz.

21 — TUTTI CADRANNO

IN TRAP-PO

L'omodramma interpretato da Kak Lord, Shirley Knight, Jack Weston - Regia di Joseph Leytes

22,30 TELEGIORNALE - 3a ediz.

22,40-24 SABATO SPORT

capodistria

15,10 ATLETICA LEGGERA

Finali: Coppa Slavonia

19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

Conoscere per saperne: Nigeria

20,15 TELEGIORNALE

20,30 IL GIORNO DELL'AR-CANGELO GABRIELE

Dal... - Decamerone - di Giovanni Boccaccio

Regia di Václav Hudeček

21,05 UNA RAGAZZA DIFIGUE

Telefilm della serie « Marcus Welby, M.D. »

Cathy Lee, più carina che mai ritorna a scuola dopo una cura di dimagrimento. I suoi amici, guidati dal dott.

Welby, i ragazzi abituati a una Cathy obesa ne rimangono estasiati e gli inviti ad uscire non tardano ad arrivare. Per

Cathy tutto è talmente insoddisfacente gli incontri con i ragazzi sconvolgono la sua vita.

21,55 I GENERALI DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

di Giovanni Garibaldi

Documentario - 2a parte

22,55 PICCOLO CONCERTO

TO X - Marjan Kozina:

Poema sinfonico

23,00 TELEGIORNALE

francia

francia

9 — CONSERVATORIO NAZIONALE ARTI E MESTIERI

12 — MIDI 2

Presenta Jean Lanzi

12,30 IL GIORNALE DEI SORDI

DEI DURI D'ORECCHIO

12,50 CARTONI ANIMATI

13 — SABATO IN POLTRONA

Una trasmissione di Jacques Sallesberg. Presente Philippe Grollier

Nel corso della trasmissione CROCIERA PER UN ASSASSINO - Telefilm della serie « Hawaii, polizia di Stato -

17 — PEPLUM

Spettacolo dedicato agli spettacoli teatrali

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

18,30 ATTUALITÀ' REGIONALE

18,44 C'È UN TRICUO

19,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD

19,25 IL FILO CONDUTTORE

per la serie. « Gli ultimi minuti »

21,05 DI DEI DÉR

Una trasmissione di Philippe Bouvard - Regia di

Alexandre Tarta

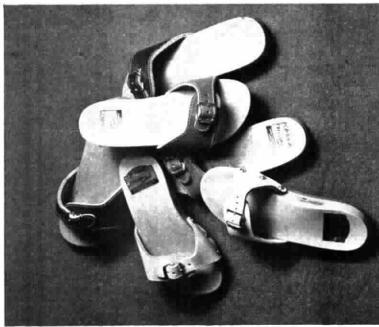
22,35 TELEGIORNALE

99

SANDALI IN FARMACIA

I famosi sandali anatomici Pescusa del Dr. Scholl's, creati apposta per la salute del piede e per la gioia di muoversi più liberamente e con più sicurezza, sono costruiti in finissimo legno di faggio evaporato, hanno un rialzo ondulato che aiuta la posizione naturale delle dita; hanno un comodo incavo per il calcagno. Sono antisdrucciole perciò sicuri; sono sani perché evitano l'eccessiva sudorazione lasciando respirare il piede in libertà.

Un minimo ricordino che tutte le malformazioni agli arti



impediscono l'insorgenza dei piedi, la già dolorante comparsa di cattiva circolazione e un peggioramento progressivo o il famoso piede piatto longitudinale così frequente nell'infanzia, sono il risultato d'anni e anni camminati su scarpe sbagliate.

Il sandalo Pescusa tiene il piede in posizione corretta e obbliga tutti i muscoli delle gambe a un giusto ed equilibrato movimento.

Con i sandali Pescusa i piedini dei bambini saranno sempre freschi e riposati anche dopo tutta una giornata di giochi e soprattutto si prepareranno per una lunga vita in salute...

LA GUIDA ROSSA MICHELIN «ITALIA 1976»

La ventunesima edizione di questa pubblicazione annuale, la più diffusa per la completezza delle informazioni contenute e per il prestigio di cui gode, è già apparsa nelle principali librerie.

Nel volume di 672 pagine sono citate ben 2699 località con un totale di 7391 esercizi di ogni categoria (4852 alberghi e 2539 ristoranti), scelti dagli esperti italiani della Michelin i quali, coadiuvati da migliaia di segnalazioni inviate dai turisti, aggiornano e perfezionano la selezione percorrendo l'Italia tutto l'anno. La classe, il confort, le attrezzature e soprattutto i prezzi praticati in alta e bassa stagione sono chiaramente indicati nel testo degli alberghi e dei ristoranti segnalati.

La segnalazione degli esercizi è gratuita ed ogni forma di pubblicità a pagamento è esclusa: ciò garantisce l'obiettività e l'indipendenza dei giudizi che vengono espressi, in sede di riunioni collegiali e dopo numerose prove effettuate in incognito, dagli incaricati dei Servizi Turismo Michelin.

Utilissime informazioni d'interesse generale, sempre minuziosamente aggiornate, sono riportate nella rubrica alfabetica delle località: codici postali, prefissi telefonici, abitanti, altitudine, principali curiosità, indirizzi di Enti turistici ed Automobile Club, risalite meccaniche nelle stazioni di sport invernali, distanze chilometriche, officine di riparazione auto, ecc.

Per tutto questo, la Guida d'Italia «rossa» Michelin è la compagnia indispensabile del turista in vacanza ed un utile strumento di lavoro per chi ha necessità di viaggiare per buona parte dell'anno.

Il volume è in vendita nelle librerie.

Una serata con Gorni Kramer I

Swing all'italiana

ore 20,45 rete 1

Musicalmente parlando, Gorni Kramer è sulla bretta da più di quarant'anni, ma forse sono ancora in pochi a sapere che le sue generalità vanno lette a rovescio. Kramer, infatti, non è il cognome, ma il nome. Glielo mise il padre, in omaggio un corridore ciclista che a suo tempo (Kramer è nato nel 1913 a Rivarolo, vicino a Mantova) aveva una certa popolarità. Ma papà Gorni non era soltanto un tifoso. Era anche un fisarmonista di valore e, quando il figlio ebbe sei anni, cominciò a dargli lezioni di musica appena tornava dalla scuola.

Nel 1922 Kramer suonava già la fisarmonica in pubblico. A undici anni iniziò lo studio del contrabbasso e a diciassette si diplomò. Contemporaneamente studiava armonia e contrappunto con lo zio Cesare Rossi, direttore del Liceo musicale di Mantova. Primo contrabbasso nell'orchestra del Regio di Parma, Kramer sembrava dunque destinato a una lunga carriera di musicista classico, ma la sua famiglia non aveva fatto i conti con un'altra musica che veniva dall'America e che allora quasi nessuno conosceva.

Certo è che, dopo due anni di Teatro Regio, ci fu l'addio alla lirica e Kramer debuttava alla Birra Italia di Milano (locale molto in voga negli anni Trenta) con una delle prime formazioni del jazz italiano: l'Orchestra Pieraldo, così chiamata dai nomi dei due fondatori, Piero Strazza e Aldo Poggi. Ne facevano parte anche altri musicisti che poi si sarebbero fatti un nome, come Luciano Zuccheri, Franco Molajoli, Beppe Mojetta, Baldò Panfili, Giandomario Guarino.

Quel debutto segnò una svolta nella carriera del fisarmonista mantovano, che aveva trovato la sua strada. Nelle molte canzoni che ha scritto e portato al successo in tanti anni d'attività (da *Un giorno ti dirò a Merci beaucoup*, da *Prime lacrime a Un palco della Scala*, da *Pippa non lo sa a Un bacio a mezzanotte*, ecc.) è evidente infatti l'influenza di quello swing di cui s'era innamorato da ragazzo e che ha dato un'impronta nuova e moderna alla nostra musica leggera.

Compositore molto fortunato, direttore d'orchestra di numerosi spettacoli di rivista in teatro, alla radio e alla televisione, Kramer non ha mai dimenticato, del resto, quello che si può chiamare senz'altro il suo primo amore. Appena può mette insieme un'orchestra a grande organico riunendo i migliori solisti disponibili e se ne va a suonare il jazz da qualche parte, magari rimettendoci un mucchio di quattrini.

D'altra parte, se la generazione che oggi è qui quaranta-cinquanta ha tanta simpatia per lui, è proprio per quei dischi di «swing all'italia-



Gorni Kramer sempre sulla bretta

na» (come sono stati definiti) che Kramer riusciva a incidere negli anni del fascismo, quando la «musica dei negri» era messa al bando e *Mood indigo* doveva essere mascherato da *Animò sereno*, *Honeysuckle rose* diventava *Pepe sulle rose* e *Tiger rag* passava per *Variazioni di bravura*.

C'è anzi un disco del 1936 che molti considerano importante nella storia del jazz italiano ed è il famoso *Crappa pelata*. Il pezzo (che lo stesso Kramer aveva ricavato da una filastrocca infantile lombarda) ebbe successo e divenne popolarissimo. Qualcuno vi riconobbe un riferimento a Mussolini (e «Crappa pelata» diventò infatti un soprannome clandestino del duce) ma soprattutto era l'impronta jazzistica dell'esecuzione che piaceva.

Kramer l'aveva incisa con un gruppo denominato Orchestra Circolo Ambasciata di Milano, di cui facevano parte Libero Massara, Nino Impallomeni, Romero Alvaro, Ubaldo Beduschì e Vittorio Bellèli, e vi aveva inserito il primo esempio di canto «scat» (cioè con sillabe senza senso) prodotto in Italia.

Vennero poi altri dischi firmati prima *Three Niggers of Broadway*, poi (a mano a mano che i rapporti del fascismo con gli Stati Uniti peggioravano) *I tre negri*, quindi *Tre italiani in America*, infine *Kramer e i suoi solisti*: la sua fisarmonica, insomma, non era soltanto una voce molto ammirata dello «swing all'italiana» ma assumeva anche il significato, sia pure nel suo piccolo, d'un segno di ribellione o almeno di anticonformismo. E questo non va dimenticato quando si tenta un bilancio di quel che ha fatto Kramer per la nostra musica leggera.

sabato 15 maggio

V/E

POP CONCERTO: Brian Auger

ore 18,25 rete 2

Brian Auger è uno dei nomi più noti del mondo del pop, da alcuni anni presente nelle classifiche di tutto il mondo. Il suo nome ricorre sempre in unione con Julie Driscoll, la cantante inglese da cui si è recentemente allontanato e con cui per anni si è esibito in una formazione fortunata. Il complesso allora formato dai due era chiamato Trinity. Oggi Auger è tornato solo. Questa sera lo sentiremo con il suo nuovo complesso, gli Oblivion Express, nel concerto ripreso dal Teatro di Bruxelles.

les. Il trentaseienne organista londinese ha mantenuto la sua musica vicina al jazz da cui era in origine partito: infatti al principio della sua carriera si esibiva nei locali come pianista jazz. Con il suo organo elettronico il rock assume inflessioni e sfumature jazzistiche, con un fraseggio di umore decisamente nero.

La formazione che con Auger suona questa sera è composta da Jim Mullen, chitarrista scozzese, da Barry Dean, bassista, e da due scatenati percussionisti, Goldfrey McLean e Alexander Ligertwood.

V/P Varie

ore 18,35 rete 1

Una nave passeggeri affonda durante una tempesta nel Pacifico. Si salvano soltanto due persone, un ufficiale di bordo (Irish) e una giovane donna (Rachel). La barca su cui si trovano, dopo essere andata alla deriva, viene gettata dai marosi sulla spiaggia di un'isola abbandonata, durante la seconda guerra mondiale, a causa delle radiazioni atomiche. L'isola, benché abbandonata e lontana dalle rotte di navigazione, è un piccolo paradiso terrestre in cui c'è tutto il necessario per vivere e perfino la casa dell'ex missionario. Irish è un miscredente che crede solo nell'alcol, Rachel è vedova di un medico che lavorava per le missioni in Nuova Guinea. L'uomo è felice d'essere approdato in un posto tagliato fuori dal mondo e vor-

rebbe restarci, ma Rachel vuole partire ad ogni costo e lo obbliga a ripartire la barca per tentare di riprendere il mare, nella speranza di giungere sulla rotta di qualche nave. Irish, costretto, esegue i lavori, ma al momento della partenza spinge la sua compagnia in mare e resta sull'isola. Rachel riesce a tornare a riva, ma dopo poco si ammala gravemente. Irish, che, nel frattempo, si è inconsciamente innamorato di lei, la cura e chiede al Padreterio, in cui non crede, di salvarla. In cambio egli rinuncerà all'alcol e non la toccherà mai più. Saranno sull'isola, Rachel guarrisce e si rende conto di amare il suo compagno di ventura, ma la promessa da lui fatta e il desiderio di scoprire se si amano veramente anche in mezzo ad altre persone lo costringono (a malincuore) a partire dall'isola.

XII | P Musica d'isola

C'E' MUSICA & MUSICA: Fuga a più voci

ore 20,45 rete 2

Dopo l'introduzione offerta dalla prima puntata, dopo le due trasmissioni dedicate al presente e al futuro delle scuole di musica e le tre incentrate sul canto (dalla lirica ai folk-songs e alle canzonette), C'è musica & musica inizia stasera una suggestiva discesa alle origini della musica contemporanea. Luciano Berio affronta anzitutto la questione preliminare della frattura esistente tra questa musica e il pubblico. Quindi, con l'illustrazione di una serie di «opposti»: consonanza-dissonanza, atonale-tonale, suono-rumore, Berio ci conduce per mano ad esplorare il terreno compreso fra questi poli, che è appunto il terreno dove — tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del nostro secolo — la musica contemporanea compie le sue prime conquiste. E' la strada, per intenderci, che da Mozart e da Beethoven porta a De-

bussy, a Strawinsky, a Schoenberg. Gli inizi della musica contemporanea sono segnati da scandali affari e clamorosi insuccessi. Questo contrastato cammino (simile del resto a quello seguito dalla pittura e dalla poesia moderna per imporsi alla sensibilità comune) viene ricostruito attraverso incontri con i massimi protagonisti viventi della scena musicale: Darius Milhaud, Olivier Messiaen, John Cage, Karlheinz Stockhausen, Gottfried Petrasch, ecc. Dietro la cronaca delle battaglie si disegnano storie emozionanti di rapporti umani. Messiaen parla di Debussy e del suo senso del mistero. Milhaud — che con Debussy suonò come violista — ricorda gli ultimi anni del maestro e rievoca altri amici: Eric Satie e il Gruppo dei Sei, Schoenberg e la Scuola di Vienna, Strawinsky e il clima incandescente delle sue «prime» a Parigi, dall'Uccello di fuoco a Petruska, alla Sagra della primavera e alle Nozze.

V/P Varie

SCRIFO A NEW YORK: Volo su Manhattan

ore 21,35 rete 2

Questa volta Mc Cloud lavora in coppia con una donna poliziotta, Marge. I due sono alle prese con una banda di ladri d'auto. L'avventura si apre con una semplice contravvenzione: il trasgressore, che è su un'auto rubata, riesce a fuggire. Lo sceriffo riceve allora l'incarico di aiutare il tenente Feldmann a sgominare la gang che ruba le auto e dopo averle sfasciate ne rivende i pezzi. Per questa operazione Mc Cloud indossa egli stesso i panni del ladro d'auto e finisce per essere assunto dai banditi. Intanto continua a mantenersi in contatto con Marge, che finge di essere la sua

ragazza. I gangster sembrano nutrire qualche sospetto sulla vera identità di Mc Cloud, ma egli riesce ad interessarli ad un grosso affare di noleggio di auto rubate. I movimenti dello sceriffo vengono seguiti dalla polizia con una speciale trasmettente, ma proprio quando i banditi stanno per essere acciuffati compare sulla scena, poco opportunamente, la vera fidanzata di Mc Cloud. La retata così va a vuoto e i criminali riescono a fuggire con un elicottero. Attaccato all'elicottero che si leva in volo c'è ancora lo sceriffo, che è ben deciso a non mollare la presa. Dopo uno spettacolare volo su Manhattan riuscirà a consegnare i criminali alla polizia.

"I "brufoli" non sono mai stati un grosso problema per me. Ora però voglio liberarmene.



mi fa sentire in colpa.

All'inizio ho tentato di mettere tutti di eliminare tormentandoli con le dita. Poi ho provato a curare meglio l'alimentazione e a fare una vita più sana.

Per un certo periodo ho rinunciato anche alle poche sigarette che fumavo.

Ma i risultati non sono stati soddisfacenti.

Ora però voglio fare qualcosa di concreto per regalare alla mia ragazza un viso più pulito. Cosa posso fare?

Clearasil crema antisettica ti aiuta a combattere i "brufoli".

Se vuoi dei risultati soddisfacenti, come prima cosa ti chiediamo una collaborazione. Continua il ritmo di vita sana che avevi iniziato, ma soprattutto impegnati in un'azione più decisa usando Clearasil. È una crema antisettica che agisce in profondità e asciuga il brufolo alla radice. Clearasil contiene quattro sostanze che si combinano in modo da svolgere tre azioni fondamentali per combattere i brufoli:

1) Il resorcinolo si combina con lo zolfo eliminando le cellule morte alla superficie del poro ostruito, che è causa dell'infezione.



2) Il resorcinolo si combina con componenti antisettici per combattere i batteri all'interno della zona infetta.



3) La bentonite si combina con lo zolfo e genera un composto in grado di controllare la produzione di sebo e asciugare l'eccesso, che è all'origine della formazione di "brufoli" e punti neri.



Con Clearasil la tua pelle migliora giorno dopo giorno. Ma bisogna essere costanti, e non stancarsi ai primi tentativi se si desiderano risultati completi.

ODG

Clearasil è venduta in farmacia in due tipi: Clearasil color pelle che nasconde i "brufoli", mentre svolge la sua azione. Clearasil bianca che agisce invisibilmente sulla pelle. L'efficacia è identica.



Reg. Min. n°7804-7805 del 12/11/74

Ad. Mr. 3961

radio sabato 15 maggio

IX/C

IL SANTO: S. Torquato.

Altri Santi: S. Simplicio, S. Mancio, S. Isidoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 5 e tramonta alle ore 19,50; a Milano sorge alle ore 4,53 e tramonta alle ore 19,46; a Trieste sorge alle ore 4,34 e tramonta alle ore 19,28; a Roma sorge alle ore 4,50 e tramonta alle ore 19,22; a Palermo sorge alle ore 4,56 e tramonta alle ore 19,09; a Bari sorge alle ore 4,34 e tramonta alle ore 19,03.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1859, nasce a Parigi Pierre Curie.

PENSIERO DEL GIORNO: I gongilli di un ricco spesso sono la salvezza di un povero. (Colman).

Protagonista la Sutherland

I/S

Norma

ore 19,30 radiouno

L'opera belliniana va in onda nell'edizione in dischi.

Capolavoro indiscutibile del teatro in musica dell'Ottocento, la *Norma* fu rappresentata per la prima volta alla Scala di Milano, il 26 dicembre 1831. Protagonista, una primadonna famosa: il soprano Giuditta Pasta. Il libretto reca la firma di un'autore, Felice Romani, che i contemporanei chiamarono il «Metastasio redívivo». I Romani conosceva Bellini dal tempo del *Pirata* e fino dal primo incontro aveva intuito la genialità del maestro siciliano piuovuto dal sud con una lettera di raccomandazione del vecchio e celebre Zingarelli. A dispetto della giovane età e di una carriera artistica breve, Bellini dominava già pienamente, altrorché si accinse alla *Norma*, il mestiere. Dopo l'elegiaca *Sonnambula*, ecco in *Norma* un linguaggio nuovo, drammatico e pregnante, in cui la vena lirica continua tuttavia a scorrere con sublime purezza. Accanto a «Casta Diva», uno dei più alti colpi d'ala della musica di tutti i tempi, nascono pagine tumultuanti come la scena e terzetto finale del primo atto (Oh non tremare, o perdo), come il coro del secondo atto «Guerra! guerra!», mentre il tessuto armonico si infittisce

e la strumentazione si fa più sapiente e raffinata.

Al suo primo apparire, la *Norma* non ebbe liete accoglienze. Bellini scriveva in proposito al fedele amico Florimo: «Vengo dalla Scala, prima rappresentazione della *Norma*; lo crederesti? fischietta! Non ho riconosciuto più quei cari milanesi che accolsero con entusiasmo, con la gioia sul viso e l'esultanza nel cuore *Il Pirata*, *La Straniera*, *La Sonnambula*. Mi sono ingannato... Non fischiarono i romani l'*Olimpiade* del divino Pergolesi? Nelle opere teatrali il pubblico è giudice supremo; se arriverà a ricredersi, avrà guadagnato la causa e proclamerà *Norma* la migliore delle mie opere!».

La vicenda è ambientata nelle Gallie, all'epoca dell'invasione romana. Pollione, proconsole di Roma, s'innamora della giovane sacerdotessa Adalgisa, dimenticando la madre dei suoi figli, Norma, figlia del capo dei Druidi Oroveso. Fuori da sé per il dolore, Norma è tentata dapprima di sopprimere i figlioli, ma poi decide di affidarli alla rivale perché li conduca a Roma e di togliersi la vita. Nell'ultima drammatica scena, Norma si offre quale vittima del rito propiziatorio dei guerrieri e si avvia al rogo. Pollione, pieno di rimorso, la segue.

In diretta dall'Auditorium RAI di Roma

I

Concerto di Samuel Friedman

ore 21,15 radiotre

In collegamento diretto con l'Auditorium della RAI di Roma si trasmette un programma sotto la direzione di Samuel Friedman. In apertura figura la *Sinfonia n. 1 in mi minore* di Sibelius. Data-ta 1899, questa rivelava sin dal primo movimento la maturità del linguaggio del maestro finlandese, un musicista a cui piace immergersi nella poesia della natura, alternando nelle battute per così dire «descrittive» accenti eroici e impressioni nate dal mondo delle leggende finniche.

Con la partecipazione di Jeffrey Swann segue il *Concerto n. 2 in la maggiore*, per pianoforte e orchestra di Franz Liszt: lavoro che risale al 1861 (già al *Primo Concerto* il musicista ungherese aveva lavorato per moltissimi anni, tra il 1830 e il 1856). Ma anche su queste pagine, che ci danno un Liszt fantasmagorico, sul cammino si di Beethoven e di Berlioz, ma molto più all'avanguardia nell'uso della tastiera, il maestro si era soffermato sin dal 1839. Il programma si chiude con *Romeo e Giulietta*, suite (1936) di Prokofiev.

radiouno

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
Anita, Thom, Raymond, cuore, ovatura (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Antonin Dvorak: Dalla Sinfonia n. 8 in sol maggiore: Finale. Allegro non troppo (Orchestra London Symphony diretta da David Robertson) • Ernesto Lecuona: *Rumba* (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach)

6,25 **Almanacco**
Un patrōn al giorno, di Piero Bagellini
Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **LA MELARANCIA**
Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa (I parte)

7 — **GR 1**
Prima edizione

7,15 **QUI PARLA IL SUD**

7,30 **LA MELARANCIA**
Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa (II parte)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GR 1**
Seconda edizione
Edicola del GR 1

13 — **GR 1**
Quarta edizione

13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — **GR 1**
Quinta edizione

14,05 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Renato Turi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia

15 — **GR 1**
Sesta edizione

15,10 **Sorella Radio**
Trasmmissione per gli infermi

19 — **GR 1 SERA**
Ottava edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Sui nostri mercati**

19,30 **Norma**
Tragedia lirica in due atti di Felice Romani, dalla tragedia omonima di Louis Alexandre Soumet
Musica di **VINCENZO BELLINI**
Pollione John Alexander
Oroveso Richard Cross
Norma Joan Sutherland
Adalgisa Marilyn Horne

Clotilde Yvonne Minton
Flavio Joseph Ward

Direttore **Richard Bonynge**
«London Symphony Orchestra» e Coro
Nell'intervallo (ore 21,05 circa):
GR 1
Nona edizione

22,30 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

23 — **GR 1**
Ultima edizione
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Enrica Bonaccorti presenta:

Il mattiniere

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **Notizie di Radiomattino - GR 2**

7,30 **RADIOMATTINO - GR 2**
Al termine: **Buon viaggio**

7,45 **Buongiorno con i Vianella, Mama's and Papa's e Hubert Laws**

8,30 **RADIOMATTINO - GR 2**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo con **Gisella Sofie** e **Lori Randi**
Realizzazione di **Enrico Di Paolo**

9,30 **Radiogiornale 2**

Una commedia in trenta minuti

MELISENZA PER ME di Cesare Meano

Riduzione radiofonica di Amleto Micozzi con **Lia Zoppelli**
Regia di **Leonardo Bragaglia**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Radiogiornale 2**

BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaiame presentato da Gino Bramieri
Orchestra diretta da Franco Cassano
Regia di Pino Gililli

11,30 **Radiogiornale 2**

11,35 **ULTIMISSIME DA BOB DYLAN**

11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Gianni Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **RADIOGIORNO - GR 2**

Alto gradimento

di Renzo Arbore e **Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marenco**

nista Walter Giesecking) ♦ **Bedrich Smetana**: Due Polke op. 12, da "Ricordi di Boemia" in la minore, in mi maggiore (Pianista) ♦ **Sergei Prokofiev**: Romeo e Giulietta prima della separazione, n. 10 dal balletto "Romeo e Giulietta" op. 75 (Pianista Vladimir Ashkenazy) ♦ **Ferruccio Busoni**: **Wozzeck** (Ottocorona, n. 4 op. 33 al, sei pezzi, sequenza per pianoforte, in forma di valzer-galop (Pianista Martin Jones)

13,30 **RADIOGIORNALE 2**
Edizione per i ragazzi

13,35 **FILMS D'AMORE E D'AVVENTURA IN MUSICA**

13,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale Radio 2**

17,50 **KITSCH**

Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce** prodotta da **Guido Sacerdote** con **Paola Borboni**, **Sergio Corbucci**, **Anna Mazzamauro**, **Franco Rosi**
Musiche di **Guido e Maurizio De Angeli** (Replica da Radiouno)

Nell'intervallo (ore 18,30):
Notizie di Radiosera - GR 2

Nuvolari (Lucia Dalla) ♦ Anna come sei (Anna Idem) ♦ Buffalo Bill (Francesco Di Gregori) ♦ Non te ne andare (Luciano Rosi) ♦ Plastic cowboy (Lee Reed) ♦ Magic in my life (5th Dimension) ♦ Love machine (Miracle) ♦ We can work it out (The Beatles) ♦ Evil woman (E.L.O.) ♦ All by myself (Eric Carmen) ♦ We do it (R. and J. Stone) ♦ I'm in love with a big blue frog (Monica Tornelli) ♦ Mystery song (Status Quo) ♦ Nobody's fool (Slade)

21,19 **Pippo Franco presenta: PRATICAMENTE, NO!**
Regia di **Sergio D'ottavi** (Replica)

21,29 **Gian Luca Luzi presenta: Popoff**

22,30 **RADIOTONETTE - GR 2**
Bollettino del mare

22,50 **MUSICA SOTTO LE STELLE**

22,59 **Chiusura**

radiotre

7 — **Quotidiana - Radiotre**

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino, interviste a ospiti della settimana: **Angelo Narducci**, collegamenti con le Sedi regionali.
— Nell'intervallo (ore 7,30):
GIORNALE RADIOTRE

8,30 **CONCERTO DI APERTURA**

Piotr Illich Ciolkowski: Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Pierre Monteux) ♦ **Franz Liszt**: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (Giovanni Serafini, Richter - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Kyriakos Kondras)

9,30 **La scuola americana**

William Schumann: A song of Orpheus, fantasia per violoncello e orchestra (Solisti: Leonard Rose - Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell) ♦ *George Gershwin*: Du Canto (testi di Ch. G. Foster) Du Canto (testi di Ch. G. Eastman) (John Mac Cormack, tenore; Edwin Schneider, pianoforte) ♦ **John Cage**: Amores, per pianoforte preparato e percussione (Manhattan Percussion Ensemble diretto dall'autore)

10,10 **La scuola spagnola**
Isaac Albéniz: Iberia (1a Libro) (Pianista Gino Gorini) ♦ **Enrique Granados**: Canciones amatorias

(Soprano **Montserrat Caballé** - Orchestra Sinfonica diretta da Rafael Ferrer) ♦ **Manuel De Falla**: Noches en los jardines de España - Impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Solisti: Arthur Rubinstein, Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

11,10 **Se ne parla oggi**

11,15 **Oberon**

Opera romantica in tre atti di James Robinson Planche (dal poema omonimo di Christoph Martin Wieland) Musica di **CARL MARIA VON WEBER**
Oberon: re degli Elfi. Donald Grove: Puck. Marga Schmitz: Una Onion. Arleen Auger: Il cavaliere Huon di Bordeaux. Plácido Domingo: Scherazade: Hermann Prey: Bezia, figlia del califfo di Bagdad. Birgit Nilsson: Fiamma, sua confidente. Julia Hamari: Atto: Uwe Friedrichsen: Narratore e buffone. Martin Bernath: Oberon; Katharina Matz: Rezia; Gerhard Friedrich: Il cavaliere Huon; René Pape: Oberon; Anna de la Rosa: André Fatima: Doris Meissner: Puck; Hans Paetsch: Harun al Rassid; Rolf Nagel: Babewank, principe persiano; Heinz Ehrenfreund: Almansor; Hubert Sushka: Un pirata

Direttore: **Rafael Kubelík**
Orchestra Sinfonica - Coro del Bayerischen Rundfunk
M° del Coro **Franz Gerstacker**

13,45 **Le lettere di Osvaldo Licini.**
Conversazione di Gabriele Armando

14 — **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **Taccuino**

Attualità del Giornale Radiotre

14,25 **La musica nel tempo**
LE MORGANE DEL RENO
di **Sergio Martorani**

Robert Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 - *Renana* - *Vivace* - Scherzo (molto moderato) - *Moderato* (Orchestra di Berlino Pomerania diretta da Herbert von Karajan) ♦ *Richard Wagner*: Il Crepuscolo degli Dei: Viaggio di Sigfried sul Reno (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell) ♦ *César Frank*: Il cacciatore maledetto, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Copenaghen diretta da Jean Fournet)

♦ *Alfredo Catalani*: Loreley: Danza delle ondine (Orchestra NBC Symphony diretta da Arturo Toscanini) ♦ *Giacomo Puccini*: La Vieille: Intermezzo (L'abbandono, Pendrana) (Narratore: Gian Carlo Del Monaco) - Orchestra - Vienna Volksoper - diretta da Anton Guadagni)

15,45 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Enrico Cortese: Fantasia per violoncello e pianoforte (Umberto Egidi, violoncello; Enrico Lini, pianoforte) ♦ Costanzo Ciprì:

Messa - Tibi Sicutum Iaus - Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Coro Femminile di Torino della RAI diretta da Ruggero Magnini)

16,30 **Speciale teatro**

16,45 **Italia domanda**

COME E PERCHE'

17 — **Parliamo di: La grande ambizione di Peter Weiss**

17,05 **Salvi i monti della Tofa.** Conversazione di Gianni Lucioli

17,10 **Recital del pianista Marco Vavolo**

Claude Debussy: Children's corner - *Daniel Miller*: Ombre - *Quintette da Saudades do Brasil* - *Francis Poulenc*: Movements perpétuels - *Eric Satie*: Trois Gymnopédies

17,50 **Musica Antiqua**

Le corti d'Italia nel Rinascimento; La corte di Massimiliano I (The Early Music Consort di Londra diretta da David Munrow)

18,15 **Tiriamo le somme**

La settimana economico-finanziaria

18,30 **LA GRANDE PLATEA**

Settimanale di cinema e teatro con **Luciano Codignola**, **Claudio Novelli** e **Gian Luigi Rondi**

19 — **GIORNALE RADIOTRE**

19,15 **FILOMUSICA**

Johann Wilhelm Hertel: Concerto n. 5 in re bemolle maggiore (Tromba, corno, Zickler - Strumentisti dell'Orchestra da Camera di Mainz) ♦ *Edvard Grieg*: Marcia funebre (Orchestra - Philip Jones Brass Ensemble - diretta da Elgar Howarth) ♦ *Vincenzo Bellini*: Norma - *Alceste* (Norma: Nilsson, Soublière, soprano; Fiorenza Cossotto, mezzosoprano; Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Silvio Varviso) ♦ *Giuseppe Verdi*: Macbeth: «Vieni, t'affretta» - (Mezzosoprano: Graciela Pugliese - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Aldo Ceccato) ♦ *Edouard Lalo*: Sinfonia spagnola op. 21 (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da William Steinberg)

— Al termine: Destino e sopravvivenza dell'arte. Conversazione di Antonio Bandera

20,25 **IL SENZATITILO**

Regia di **Arturo Zanini**

21 — **GIORNALE RADIOTRE**
In collegamento diretto con l'Auditorium del Foro Italico in Roma - STAGIONE PUBBLICA DELLA RAI
Direttore

Samuel Friedman

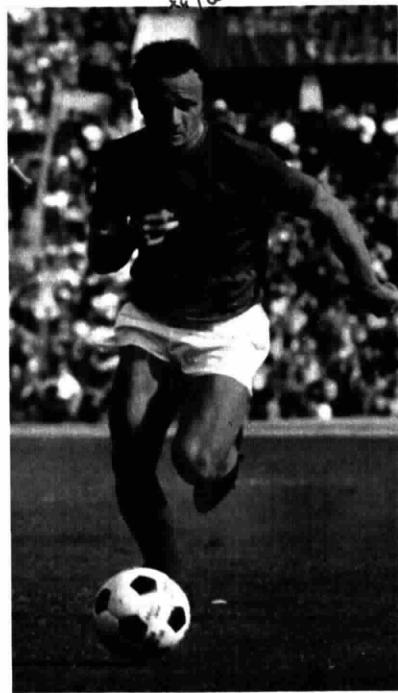
Violinista **Jeffrey Swann**
Vincitore del 10° premio al Concorso Internazionale Dino Ciani - *Jean Sibelius*: Sinfonia n. 1 in mi minore op. 39 - *Franz Liszt*: Concerto n. 2 in la maggiore per e. orch. e orch. ♦ *Sergei Prokofiev*: Romeo e Giulietta, suite op. 64
Orch. Sinf. di Roma della RAI Nell'int. (21,50 ca.): Sette arti Psicanalisi e femminismo. Conversazione di Gabriella Sica

Waldo de Los Rios e la sua orchestra
GIORNALE RADIOTRE
Al termine: Chiusura

sabato

Proviamo

Mentre sta per finire il campionato, cominciano a circolare le prime voci sulla campagna acquisti-vendite: ma i campioni disponibili non sono molti



Dei tre giocatori nella foto qui sopra, soltanto uno, Anastasi (primo a sinistra), è in procinto di trasferirsi: dopo le note polemiche, è certo che il centravanti della Juventus cambierà maglia. Pecci e Rocca invece sono ormai vere e proprie « colonne » del Torino e della Roma: un loro trasferimento, per ora impensabile, farebbe sensazione

Visto che le società più importanti si affrettano a dichiarare inedibili i giocatori migliori, ci si orienta verso i vivai della serie B e C. Ma anche qui si sentono prezzi con molti zeri e gli autentici talenti scarseggiano. Che cosa ne pensano quattro popolari esperti della radio e della TV. Il mercato e il « tifo »

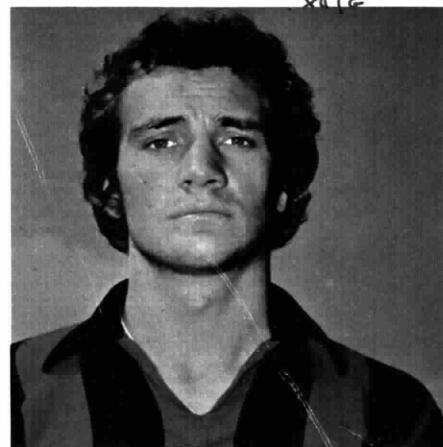


ad anticipare calcio-mercato

XII | G Calcio



XII | G



Tra i « pezzi » più pregiati della serie B: il difensore Percassi dell'Atalanta, il centrocampista Pruzzo del Genoa (qui a fianco), l'attaccante Muraro del Varese (nell'altra foto a sinistra). Pruzzo sembra incredibile. Muraro appartiene al 50 per cento all'Internazionale

Da sinistra: il giovane Virdis del Cagliari, il centrocampista Savoldi del Napoli e Prati della Roma. Di Virdis si dice che finirà ad una grossa squadra (il Torino?); Savoldi forse rimarrà in azzurro; la sorte di Prati, bersagliato dagli incidenti, è ancora incerta

Roma, maggio

Giorgio Morini ha già fatto sapere che piuttosto che lasciare Roma preferisce piantare l'attività. Anastasi, invece, in linea di massima, sembra disposto ad accettare lo scambio con Chiarugi; anche Prati tornerebbe volentieri a Milano. Il calcio-mercato, nonostante il divieto della Lega, ha già aperto le trattative da un pezzo. Le maggiori società, cioè le uniche in possesso di una certa liquidità, si sono già messe in moto anche se la « piazza » non offre merce pregiata. Juventus e Torino hanno dichiarato incredibili gli uomini migliori: porteranno al Gallia solo un elenco con i nomi di giocatori che provengono o da via oppure dalla folta schiera delle riserve. I vari Graziani, Pulici, Sala, Tardelli, Bettega

resteranno dove sono senza problemi di reingaggio. Saranno probabilmente solo tre o quattro personaggi ad animare il mercato: Anastasi, Novellino del Perugia, Virdis del Cagliari e lo stopper Danova del Cesena.

Sono però personaggi che nel mondo pazzo del calcio hanno poca storia perché la loro valutazione non raggiunge neppure il miliardo.

Nonostante il crollo della lira e l'inflazione galoppante, quest'anno non si dovrebbero toccare cifre altissime. Non per una presa di coscienza da parte dei presidenti di società, ma solamente perché non ci sono elementi capaci di far saltare il banco. Pochi sono stati in questa stagione (se si escludono gli incredibili) i giocatori, soprattutto giovani, che si sono messi in evidenza. Certamente





**squisitamente leggero;
oggi
squisitamente comodo
con il suo versatore**



XII/6

il Bologna non avrà nessuna intenzione di privarsi di Stefano Chiodi, un attaccante che per la prontezza di tiro e la determinazione è stato paragonato a Gigi Riva. Così come la Roma non farà mai a meno di Francesco Rocca che da solo è riuscito a mascherare le lacune dell'intera squadra. Non lo cederà nonostante l'alta quotazione che supera il miliardo. Semmai offrirà sul mercato Prati cercando magari di realizzare una cifra da... amatore, visto che il giocatore, per una serie di circostanze negative e di infortuni, ha visto calare sensibilmente le proprie azioni (alla Roma costò a suo tempo 700 milioni). Così come sono calate le azioni di Savoldi che il Napoli acquistò l'anno scorso per due miliardi, facendo gridare allo scandalo.

ti minori, ma anche qui i prezzi annunciati fanno paura. Le squadre promosse in serie A saranno costrette ad acquistare e non vendere; le altre cercheranno di piazzare il meglio possibile il « pezzo pregiato » per quadrare il bilancio e rinforzarsi. Anche la serie C ha aperto gli occhi ed ha incominciato a sparare borse proibitive. Si parla addirittura di 200 milioni per un difensore, 400 per un centrocampista e 600 per una punta.

Gli allenatori

L'unica novità del mercato potrebbe essere data dal movimento degli allenatori. Contrariamente alla scorsa stagione molte società non hanno ancora rinnovato il contratto ai loro tecnici. Ci saranno probabilmente molte panchine libere ed anche queste costeranno non meno di 100 milioni l'una. Proviamo ad indovinare questo movimento. Potrebbero « partire » Parola della Juventus, Riccomini dell'Ascoli, Tiddia del Cagliari, Maestrelli della Lazio, Liedholm della Roma, Marchioro del Cesena. Gli altri sono in lista di attesa se si escludono quei tre o quattro che hanno già rinnovato il contratto (Radice del Torino, Castagner del Perugia e Mazzone della Fiorentina).

Uomini nuovi

Ora sarà certamente difficile per le società recuperare anche la metà di una cifra così alta. Pensiamo, però, che almeno per questa stagione Savoldi resterà a Napoli, nella speranza di ritrovare in area di rigore fiuto e precisione. I presidenti di società potranno costretti a cercare uomini nuovi nei campionati.

Questi i più corteggiati

Stabilito che quest'anno, almeno sulla carta, non ci dovrebbero essere grosse sorprese per ciò che riguarda la serie A, i presidenti delle società minori potrebbero calmierare il calcio-mercato. Cerchiamo di stabilire, con l'aiuto di Ezio Luzzi, un giornalista che ha seguito per la radio il campionato di serie B, quali sono i giocatori più in vista di questo torneo e che di conseguenza saranno i più corteggiati.

Il miglior vivendo lo ha prodotto il Varese che ancora una volta ha rinnovato la squadra dando spazio ai giovani. L'attaccante Muraro, il difensore Guida e il portiere Martino sono i migliori elementi della « linea verde » varesina. Tre giocatori che appartengono al 50 per cento all'Inter. Anche l'allenatore Angelillo del Brescia ha seminato... speranze: la mezzala Beccalossi (il più richiesto) e l'ala sinistra Tedoldi. Ragazzi interessanti anche nell'Atalanta con in testa il difensore Percassi. Da citare pure l'altro difensore Cabrini (già prenotato dalla Juventus) e l'ala Fanna.

Nel Genoa, l'inedibile Pruzzo, centravanti di talento, e l'ala destra Conti in proprietà con la Roma.

Ecco gli altri segnabili: Rocca del Novara, Vichi (comproprietà con la Roma) e i due attaccanti Palanca e Nemo del Catanzaro; Bagnato della Ternana (centrocampista di assoluto valore tenendo presente la giovane età: 17 anni); Radio, mediano della Sampdoria; Marangoni, tecnico del Vicenza (comproprietà con la Juventus); Trevisanello, centrocampista dell'Avellino; Colombo, attaccante del Modena (proprietà del Bologna) rimangono i giocatori del Pescara, tutti di un certo peso, compreso il centravanti Mutti che, novembre, la società abruzzese ha avuto in proprietà dall'Inter.

Sulle quotazioni di questi elementi è difficile citare cifre anche approssimative: certamente nell'ordine di centinaia di milioni per quasi tutti. Solo Pruzzo del Genoa e Muraro del Varese potrebbero raggiungere la cifra tonda di un miliardo.

TESTA



liscia, gassata, o.. Ferrarelle?

L'acqua minerale Ferrarelle nasce proprio così, effervescente naturale, e così come sgorga viene imbottigliata dalla Sangemini.

Neanche una bollicina aggiunta.

Ferrarelle ha un frizzo leggero che ti aiuta a sentirti leggero.

Ferrarelle effervescente naturale.

Naturale al cento per cento.



***effervescente naturale**

Un'idea per

la Festa della Mamma? Mandarinetto® Isolabella

**l'idea-regalo con una splendida sorpresa:
una preziosa litografia.**

Se vuoi un'idea per la Festa della Mamma, ma un'idea brillante... pensa all'idea regalo Mandarinetto Isolabella.

Mandarinetto Isolabella è inconfondibile: per il suo aroma di mandarini freschi e soprattutto... perché quest'anno ogni confezione di Mandarinetto contiene uno splendido regalo. Una preziosa litografia di un quadro naïf di Stella Gigli.



Mandarinetto® marchio registrato dal 1915

XIII Calus

Il parere di 4 esperti

II 19.8.88



Enrico Ameri

Quest'anno il mercato dovrebbe essere abbastanza incerto, soprattutto per mancanza di giocatori capaci di vivacizzarlo. Il tutto si risolverà con molti scambi. Non ci dovrebbero essere dei « colpi » tipo quello della scorsa stagione (i due miliardi del Napoli per Savoldi). Sul piano economico il mercato rifletterà l'attuale situazione di crisi.

II 13.9.88



Nando Martellini

Penso che il calcio viva in un mondo tutto suo, lontano da certe realtà. Il calcio-mercato sarà quindi, come tutti gli anni, pieno delle solite follie. Non so se questo sia un bene perché, a forza di vivere in una torre d'avorio, il calcio rischia di isolarsi troppo. Però significa anche che ha tanta energia e quindi continuerà ad essere il passatempo più bello.

II 13.9.88



Sandro Ciotti

Il mercato si presenta disorientante perché non è possibile prevedere quali e quanti capitali potranno esservi investiti. La carenza di elementi di valore dovrebbe congelare molte operazioni e quindi rendere le trattative particolarmente aperte all'acquisto e allo scambio di elementi giovani. E' comunque da escludere che i nomi davvero grossi possano essere oggetto di trattative e operazioni. Il rapporto di forze non cambierà.

Bruno Pizzul

Quest'anno il calcio-mercato sarà caratterizzato da cifre piuttosto alte per giocatori di serie B che passeranno alla A. Credo, comunque, che la situazione economica giochi un ruolo frenante: niente spese pazzesche. C'è, però, da dire che il calcio-mercato è pazzo per definizione e quindi potrebbero esserci delle clamorose smentite. Uno degli elementi più interessanti è costituito dal trasferimento di Anastasi. Dove andrà a finire?

Non ci saranno follie

Con il lievitare dei prezzi anche il calcio-mercato dovrebbe rischiare la « bancarotta ». Invece nulla di tutto questo. Certamente la scarsa liquidità (gli incassi sono diminuiti) non permetterà follie, ma pensare che le trattative rispecchieranno la realtà sociale ed economica del momento non è nemmeno ipotizzabile.

Secondo gli esperti, il calcio-mercato non si inserisce nel contesto economico del Paese. Fa « repubblica » a parte, perché il volume di affari non rispecchia verità obiettive. Le trattative non seguono schemi tradizionali ma vengono effettuate su basi commerciali anomale. Le quotazioni stabilite di comune accordo senza altri riscontri al novanta per cento dei casi rispecchiano valori non chiaramente definibili. Senza contare che quasi tutti gli affari vengono conclusi con scambi di calciatori senza eccessivo esborso di denaro.

Se si esclude il « caso » Savoldi, che scandalizzò il mercato dello scorso anno (un miliardo e 400 milioni in contanti, più alcuni giocatori a conguaglio), tutte le operazioni non sono altro che « partite di giro ». In sostanza, salvo casi particolari, le società non chiudono mai con passivi eccezionali. E' quasi un circolo chiuso dentro il quale si muovono interessi limitati.

La scorsa stagione il mercato si chiuse con un giro di affari di 19 miliardi, leggermente inferiore alle precedenti edizioni. Per il diminuito potere d'acquisto della lira le società spesero di meno ma acquistarono anche di meno. Lo stesso dovrrebbe verificarsi quest'anno, ma poiché si tratta di un mercato anomalo qualsiasi previsione potrebbe essere smentita dai fatti.

(Servizio a cura di Gilberto Evangelisti)



aria di festa
aria di pulito

Più del bianco e del pulito il magico splendore di dixan

Solo dixan ha la giusta
forza programmata
per tutte le temperature.

Bucato sempre più bianco
in acqua bollente fino a 90°.

Fibre moderne più fresche
in acqua calda fino a 60°.

Colori delicati più brillanti
in acqua tiepida fino a 30°.

**Giusta
forza programmata**



**siamo così sicuri
dei nostri lubrificanti**

che offriamo



Mobil Garanzia Motore

**ti garantisce durante e dopo
la garanzia
del costruttore**

Mobil Garanzia Motore

- Vale per tutte le autovetture di serie con meno di 55.000 km e meno di 4 anni di vita
- Copre tutte le avarie meccaniche delle parti interne del motore soggette a lubrificazione
- Basta cambiare l'olio in carica con Mobil SHC o Mobil Super presso una stazione abilitata
- Dura per 6 mesi o per il chilometraggio previsto dal costruttore fra un cambio olio e l'altro
- Si rinnova ad ogni cambio olio successivo

...molto meglio Mobil



A proposito di una trasmissione TV

Tifo: partecipazione per delega

Roma, maggio

Disse una volta un autore scrittore sud-americano che la nostra società senza i campionati di calcio sarebbe come un mobile senza colla. Può sembrare un'affermazione banalissima, ma forse non è stata considerata con la dovuta riflessione.

Di solito, quando si parla di tifo sportivo, che in Italia come in molti Paesi sudamericani è sinonimo di passione per il gioco del calcio, si tira in ballo il parere dell'« esperto ». Che sia commentatore sportivo, arbitro, allenatore, psicologo, sociologo, cronista o moralista, la sua angolazione è sempre la stessa.

Il tifo viene dato come una malattia necessaria, uguale, se non in tutti i tempi e tutti i luoghi, perlomeno nella maggior parte di essi. E' il bisogno che tutti hanno di giocare e che, frustrato e represso dalle circostanze, riappaie virulento e irrefrenabile come una specie di libidine da spettacolo, una passività che si articola e sublima in mille manifestazioni ora pittorese, ora violente, nevrotiche, provinciali, persino misticheggianti.

Sopra ogni altra cosa, il tifo è un modo di partecipare al mondo della competizione, alla guerra in cui i migliori, i più forti, meritano la vittoria. E' una vera e propria partecipazione per delega in cui il campione viene ad essere « vissuto » come rappresentante di tutti, simbolo delle aspirazioni speranze migliori.

Questa partecipazione per delega è anche un modo, ed uno dei pochi offerti dalla nostra società, di identificarsi collettivamente con altri senza che su questo rapporto pesino differenze di ceto, potere, cultura, età. I giovani sono vicini agli anziani, i poveri ai ricchi, gli operai ai padroni, gli studenti ai maestri, gli uomini alle donne. Il rituale esige che prima di qualsiasi altra cosa si debba e sappia essere juventini, laziali, romanisti o granata.

Ma come si forma questa folla? Come si aggrega intorno al simbolo della sua passione domenicale? Il meccanismo è complesso e coinvolge

enormi interessi e un mercato tra i più fiorenti del quadro economico. I tifosi di questo mercato sono i consumatori e insieme la materia prima, la base sociale.

Nell'inchiesta sul fenomeno del tifo sportivo ho scelto, diciamo, la via della « coscienza riflessa ». Il pubblico degli stadi, dei club accetta la propria fede nella squadra come qualcosa di indiscutibile, che viene dalla propria passione e dalla bravura dei giocatori e di solito non si domanda cosa c'è dietro i propri idoli, chi li crea e li distrugge e perché.

Per cercare di cogliere e stimolare un possibile momento di riflessione, sia a livello individuale sia collettivo, abbiamo progettato in un'assemblea il materiale girato un paio di settimane prima nei club negli stadi. Abbiamo scelto tre città: Napoli, Torino e Cagliari. La prima con una tifoseria appassionata tra cui è vivo il risentimento per le maggiori possibilità che le squadre del Nord ricavano dalla prosperità economica. A Napoli il culto della squadra è un modo collettivo di sentirsi uniti, quasi per esorcizzare la discriminazione, i grandi problemi che assillano la città.

A Torino l'assemblea, messa di fronte alle manifestazioni più vivaci dei tifosi granata e juventini, porta fuori, nel contrasto dinamico del rapporto interpersonale, la realtà degli immigrati e i problemi dell'integrazione, il meccanismo dell'arruolamento dei giovani calciatori e il peso che ha sull'esistenza stessa dei club. A Cagliari, nel vuoto di attrezzature e di una politica sportiva, prende forma in modo quasi esasperato il culto del campionato Riva e dello scudetto degli anni del boom.

Vedere sé stessi sullo schermo e prendere coscienza, insieme agli altri, della realtà della propria « fede », di come è condizionata e prodotta da fattori esterni e decisivi, ha stimolato in gruppi che potevano sembrare anomali e conformisti discussioni profonde e una presa di coscienza. Il tifo sportivo è uno dei modi di comunicare e di essere sociale su cui è necessario riflettere.

Roberto Giannamico

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO Arsizio, CALTAGIRONE, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESCARA, PIACENZA, PISA, PIEMONTE, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VINCENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle 22 per: CAGLIARI, NUORO e SASSARI

Gli utenti delle reti di Cagliari, Nuoro e Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 20-26 giugno. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 13 (28 marzo-3 aprile).

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodifusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiante sulla bolletta del telefono.

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - - LATO DESTRO - - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.

L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzeria del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando - bilanciamento - in posizione centrale.

SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di « sinistro » si legga « destro » e viceversa.

SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il « segnale di controfase » deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase » alla ripetizione del « segnale di centro », regolare il comando - bilanciamento - in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

È un segreto ma lo diciamo lo stesso:



Ciccio e Franco, da qualche anno separati. Franchi si prepara ad un viaggio negli Stati Uniti: si esibirà al Madison Square Garden. Quanto a Ingrassia il suo film più recente, « Todo modo », è in programmazione in questi giorni

di Gianni De Chiara

Roma, maggio

Una volta Federico Fellini disse: « C'è più Italia nei loro film che in tutte le commedie all'italiana ». Elio Petri, dal canto suo, da tempo andava dicendo che le loro pellicole dovevano essere rivalutate, riviste con occhio meno critico per riuscire a capire quello che di buono e valido certamente quella strana coppia possiede.

E come se qualcuno avesse voluto esaudire il suo desiderio, mercoledì 3 marzo, senza che nulla lo facesse prevedere, otto

pellicole di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, la coppia di comici siciliani che dal 1964 ha girato oltre cento film, dalle sale di periferia, dai cinematografi di seconda e terza visione, dalle sale parrocchiali e dai circoli ricreativi d'un colpo sono balzate all'attenzione del pubblico più colto, più preparato dei « cinema d'essai », delle sale cosiddette « off ». Franchi e Ingrassia hanno ottenuto ciò che al povero Totò è stato concesso soltanto dopo morto: la rilettura in chiave intellettuale e di costume, oltre che umana, di alcuni loro film. Più volte il nome di Totò ha incrociato la strada della coppia e pur rispettando moltissimo la sua ar-

te sia Franchi sia Ingrassia lo hanno spesso chiamato in causa. Franchi: « Io l'ho sempre avuto come modello; ho visto tutti i suoi film per « abbeverarmi » alla sua arte. L'altro mio modello è Charlot, ma debbo dire che mi sento più vicino a Totò ». Ingrassia: « Noi lo abbiamo sostituito fisicamente, non artisticamente ».

E ciò sembra giusto, visto che la carriera dei due siciliani e quella del principe De Curtis hanno più di un punto in comune: origini umili, anni e anni di avanspettacolo, il successo presso i bambini, film che superano le cento unità (ma come se fossero mille perché dal primo all'ultimo vengono continuamente

riproiettati fino al deterioramento totale).

Scherzando naturalmente (ma quanta verità sotto sotto?) Franchi dice: « Il cinema italiano siamo noi. I nostri film arrivano dappertutto, quelli di Fellini, Visconti, Antonioni, insigni maestri, no. I nostri film sono ridotti anche a 16 millimetri e circolano ovunque, quelli di Fellini, Visconti e Antonioni no. E poi più di cento film in oltre dieci anni non sono uno scherzo, anche se in maggioranza sono filmetti confezionati di corsa ». Ingrassia ribatte: « Con noi non c'è mai stata crisi, disoccupazione, le maestranze hanno sempre lavorato tutti i giorni ».

Certo la gran parte dei film che hanno girato è paccottiglia, ma qualcosa di buono deve pur esserci se oggi sono stati scoperti dagli studiosi di cinema, se già da anni, almeno come « spazio », hanno conquistato il medesimo pubblico di Totò. A proposito della loro rassegna ne *La Nuova Antologia* un espone della critica più attenta, Callisto Cosulich, ha scritto: « Quello che ricordiamo meglio [dei loro tanti film, n.d.r.] è *I due sanculotti* del defunto Giorgio Simonelli. C'era piaciuto: era una involontaria quanto esilarante presa per il bavero, non tanto della rivoluzione francese, quanto del susseguente bonapartismo ».

D'altra parte prove di buona recitazione sia Franchi sia Ingrassia, in coppia e da soli, ne hanno dato più d'una. In teatro, ad esempio, furono bravi e diversi in *Rinaldo in campo* e in *Tommaso d'Amalfi*. E come non ricordare la prova in televisione, sotto la direzione di Comencini, nei ruoli del Gatto e della Volpe? Lo stesso Franchi più volte si è chiesto: « Ma perché ci hanno fatto fare film a getto continuo, per fini strettamente consumistici? Noi, quando ci hanno dato l'occasione, abbiamo anche saputo dimostrare di non essere proprio dei guitti. Ma le esigenze dei produttori, il concetto che vuole



Franco Franchi intervistato da Mike Bongiorno nello spettacolo TV « Ieri e oggi ». Proprio in questa occasione il popolare comico aveva accennato alla possibilità di rifare coppia con Ciccio Ingrassia



I due attori in uno dei cento film girati insieme. Ora pubblico e critica li vanno riscoprendo: i loro film sono arrivati nelle sale d'essai

« il ferro battuto quando è caldo » ci hanno portato a quota più 100. Eppure il nostro pubblico non l'abbiamo mai tradito, né con il sesso, né con la violenza ».

In questi giorni Franco Franchi è letteralmente nei guai. Da un po' di tempo non fa cinema, di proposito. Si è dedicato quasi del tutto alla pubblicità tramite i caroselli. Di copioni, però, continua a leggerne a decine e soltanto il giorno che lo abbiamo incontrato ne aveva ricevuti tre, uno dei quali firmato da Tinto Brass: « Ma come posso accettare questi ruoli? », si chiedeva passandosi le mani sul viso. « Qua si sta smitizzando tutto, Cristo, la famiglia e chi più ne ha più ne metta. Come posso dire di sì a film che mi vorrebbero ad esempio nudo, in situazioni drammatiche, blasfeme, in cui si prendono per i fondelli valori e istituzioni in cui io e il mio pubblico crediamo ciecamente? Allora preferisco stare fermo in attesa di soggetti che mi convincano ».

Dal canto suo Ingrassia, difidente quanto Franchi è fiducioso, cupo nella stessa misura in cui il suo collega è brillante,

continua nel suo lavoro cinematografico, lontano dal suo compagno, in parti drammatiche. Il suo ultimo film è *Todo modo* di Elio Petri, al fianco di Volonté e Mariangela Melato; in precedenza aveva girato per Vancini *Violenza: quanto potere*, nel ruolo di un maioso pavido, e *Anarcord* (Fellini, ricordate?), gli affidò il ruolo grottesco e commovente dello zio pazzo.

Da quando la coppia come « ditta » non esiste più, anche Franchi ha retto molto bene l'impatto con il pubblico e ha dimostrato di poter fare da solo. Ma a differenza di Ingrassia non si è mai cimentato in ruoli drammatici e ha battuto sempre la pista della risata. « Come avrei potuto », si chiede, « far piangere, io che sono nato per far ridere? Qualcuno ha scritto che l'assenza di Ciccio ha favorito ancora di più la mia naturale esuberanza »; ma da solo o in coppia Franchi non ha problemi con quella faccia che si ritrova. Da sempre non ha mai avuto il problema di far ridere: « Fin da quando ero ragazzino », ammette, « anche ai funerali, anzi soprattutto ai funerali ». Di lui va ricordata « l'altra

faccia », quella di cantante, di interprete e di autore, in un certo senso attento ai mutamenti della realtà e del costume. Franchi scrisse per un Festival di Napoli 'O divorzio, quando ancora in Italia questa parola era tabù; scrisse una canzone, *Casanova 2000*, in cui avanzava l'ipotesi, poi da altri ribadita in seguito in sedi più autorevoli, che forse quel rubacuori di Giacomo Casanova fu soprattutto un gran chiacchierone o addirittura un impotente. Tra breve Franchi partirà per gli Stati Uniti ove a New York, al Madison Square Garden, insieme con Pippo Baudo terrà uno spettacolo in cui ogni sera per oltre un'ora, solo in paleoscenico, intratterà il pubblico da autentico showman.

Gli chiedo che effetto gli ha fatto la notizia dell'ingresso nelle sale « off » della coppia Franchi-Ingrassia: « Come prima reazione », risponde, « ho fatto gli scongiuri », vuol vedere, ho pensato, che ora che ci stanno rivalutando (si dice così?) siamo prossimi a rendere l'anima a Dio? Da noi così succede, no? Siamo cattini per tutta una vita, poi da morti, oltre a ricor-

darcì esclusivamente buoni come santi, ci riconosciamo una intelligenza da aquile che in vita non ci saremmo mai sognati di possedere. Comunque, a parte ciò, è questa una grossa soddisfazione perché significa che il nostro lavoro non è costituito unicamente da cose inutili ».

E' qualche anno ormai che l'amicizia tra Franchi e Ingrassia si è incrinata. Più volte Ingrassia ha fatto delle dichiarazioni polemiche nei confronti del suo ex socio, ma Franchi raramente si è lasciato trascinare sullo stesso terreno: « Dopo diciassette anni », dice, « ci siamo accorti che non eravamo più come ai vecchi tempi. L'importante è che, sia io che lui, abbiamo dimostrato di essere autosufficienti. Comunque ciò non vuol dire che un giorno non si possa ritornare a lavorare a due, per una o più cose ».

E infatti. Questa estate la coppia sarà certamente si ricostituirà. Ma deve ancora rimanere segreta la notizia. Nessuno la conferma, né i due interessati né il loro agente Adami. Ritorneranno a lavorare in TV in uno show del sabato sera di Castellano e Pipolo.



Le Nazioni Unite presentano
la collezione di medaglie del loro 30° Anniversario

LE MEDAGLIE DELLE NAZIONI DEL MONDO

Collezione ufficiale di medaglie in
argento massiccio 925 in qualità "Fior di Conio",
ciascuna delle quali onora una nazione dell'ONU.

Presentate su buste con illustrazioni
incise singolarmente e recanti i francobolli e gli annulli
della nazione rappresentata.

**Disponibile solo in questa occasione,
in edizione strettamente limitata.**

**Termine della sottoscrizione: 15 Maggio 1976.
Limite: una collezione per persona.**

Mai, nell'intero corso della storia dell'uomo, l'ideale della fratellanza umana ha trovato una così nobile e continua manifestazione, come alle Nazioni Unite.

Nel perseguire quell'ideale l'ONU è cresciuto, nell'arco di tempo di tre decenni, dalle iniziali cinquantuno Nazioni ad organizzazione che comprende virtualmente ogni nazione del mondo.

E' giusto quindi che, al culmine delle celebrazioni del loro 30° anniversario, le Nazioni Unite onorino ora ognuna delle 144 nazioni con l'emissione di una speciale collezione in argento massiccio 925. Questa, in assoluto, sarà la *prima* collezione medagliistica ufficiale ad onorare *tutte* le nazioni appartenenti all'ONU.

Una collezione d'importanza mondiale

In tutto saranno 144 medaglie, una per ogni Nazione membro dell'ONU partecipante alla chiusura della 30° storica sessione annuale dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Ciascuna medaglia sarà particolarmente caratteristica, recando sul suo dritto una scena splendidamente scolpita a riflettere le tradizioni, la cultura e le imprese di una nazione socia dell'ONU, insieme al nome di quella nazione nella sua lingua ufficiale.

La medaglia dell'Afghanistan, per esempio, presenterà delle bianche colombe, simbolo della pace, con la famosa Mo-

schea di Mazav-i-Sharif sullo sfondo. La medaglia delle Bahamas recherà l'allegro mercato della paglia nell'isola capitale di Nassau, mentre l'Albania sarà rappresentata dalla statua del suo eroe nazionale Skanderbeg, a Krujë, la cui fortezza difese strenuamente.

Per esprimere nel modo più completo ed appropriato questo omaggio dell'anniversario all'orgoglioso patrimonio di ciascuna singola nazione, ciascuna delle *Medaglie delle Nazioni del Mondo* verrà presentata su una particolare busta annullata ufficialmente dalle nazioni onorate. (Nei pochi casi dove le leggi postali nazionali non lo permettano, le buste verranno annullate dalle autorità postali ufficiali dell'ONU).

Emessa in unica edizione, strettamente limitata.

Ci sarà *soltanto una edizione* delle *Medaglie delle Nazioni del Mondo*. Un'edizione strettamente limitata di medaglie in argento massiccio 925 in qualità "Fior di Conio". Ciascuna medaglia sarà coniata individualmente utilizzando speciali stampi, qualità "Fior di Conio", rifiniti a mano per produrre l'eccellenziale contrasto tra l'immagine, delicatamente sabbbiata, che si staglia, in rilievo, contro il fondo specchio di eccezionale brillantezza. Questo contrasto è l'inequivocabile caratteristica della qualità "Fior di Conio", il punto più alto nell'arte della coniazione.

La collezione è acquisibile solo per sottoscrizione anticipata e c'è un limite assoluto di una serie per persona. Il numero totale di collezioni coniate sarà permanentemente limitato all'esatto numero di sottoscrizioni anticipate, più una collezione per gli archivi delle Nazioni Unite.

Il prezzo ufficiale di emissione è garantito.

Le Medaglie delle Nazioni del Mondo nelle loro buste individua-



Le buste sono riprodotte in dimensioni inferiori al reale.

li verranno emesse in ragione di due medaglie al mese iniziando a Luglio 1976. Il prezzo ufficiale di emissione di sole 17.500 lire comprende la medaglia in argento massiccio 925 e la sua busta. Il prezzo di emissione verrà garantito a ciascun sottoscrittore per l'intera serie indipendentemente da ogni aumento futuro nel costo di argento, coniazione o manodopera. Le sole eccezioni sono possibili per aumenti dell'I.V.A.

Un contenitore da collezionista per i sottoscrittori.

Un contenitore da collezionista in grado di ospitare l'intera collezione delle *Medaglie delle Nazioni del Mondo*, ciascuna nella sua speciale busta, sarà consegnato a ciascun sottoscrittore. Ciascuna busta verrà inviata in confezione protettiva accompagnata da appassionante materiale illustrativo sulla storia e le tradizioni della nazione a cui si riferisce la medaglia.

Data mondiale di chiusura delle sottoscrizioni:

15 Maggio 1976.

Per l'importanza internazionale di questa storica collezione le Nazioni Unite hanno stabilito di renderla acquisibile anche a collezionisti di altre nazioni. Comunque, l'assoluta data di chiusura per *tutte* le sottoscrizioni - in ogni parte del mondo - è il 15 Maggio 1976. Soltanto le sottoscrizioni inviate con timbro postale entro questa data mondiale di chiusura potranno essere accettate: la collezione del 30° anniversario *non verrà mai più offerta*.

Per acquistare la vostra collezione inviate il modulo di sottoscrizione qui sotto riportato alla Franklin Mint Italiana S.p.A., designata a ricevere tutte le sottoscrizioni in Italia.

Le sottoscrizioni, per essere accettate, devono essere ricevute con timbro postale non posteriore al 15 Maggio 1976.



MODULO DI SOTTOSCRIZIONE ANTICIPATA
**LE MEDAGLIE
DELLE NAZIONI DEL MONDO**

Un'emissione ufficiale delle Nazioni Unite
Valido solo se inviato entro il 15 Maggio 1976
Limite: Una serie per sottoscritto.

A: Franklin Mint Italiana S.p.A. - Via Luigi Gianniti, 11 - 00153 Roma

Accettate la mia sottoscrizione per una Collezione delle *Medaglie delle Nazioni del Mondo*, 144 medaglie in argento massiccio 925 qualità "Fior di Conio", presentate su buste incise ed emesse in ragione di due al mese a cominciare dal Luglio 1976.

Il prezzo ufficiale di emissione di L. 17.500 (di cui L. 1.872 per I.V.A.) per medaglia (e la sua busta) sarà garantito per la intera serie ad eccezione di eventuali cambiamenti dell'I.V.A. Resta inteso che riceverò, senza alcun aumento di prezzo, uno speciale contoentitore da collezionista per conservare l'intera collezione.

Accludo L. 35.000 per il pagamento delle prime due medaglie, rimanendo inteso che per le rimanenti medaglie desidero pagare come indicato qui di seguito:

con assegno bancario N. (allegato);
 con versamento sul c/c postale N. 1/11925

in contrassegno (pagherò L. 500 in più per rimborso spese).

18 (scrivere in stampatello) N.

Città CAP

Firma _____

— — — Consegnata: 8 settimane dopo la chiusura della sottoscrizione — — —

Anche oggi il tuo piede grida aiuto

perchè anche un piede sano si stanca: di stare tutto il giorno in piedi, prigioniero delle scarpe, di camminare con movimenti sbagliati e.... mettersi in pantofole la sera non basta!

**libertà e benessere
con i sandali
anatomici
*Pescura***

Dr Scholl's

Alloggiamento del
calcagno per dare una
perfetta statica al corpo.

Zoccolo in legno di
faggio selezionato e
lucidato naturalmente.
Suola in Porocrep,
resistente, elastica,
antisdrucchio.

Cinturino in pelle morbida
e imbottita,
regolabile per consentire
calzabilità perfetta.

Cresta anteriore e profilo
anatomico del plantare
di modello esclusivo
scientificamente studiati
per la ginnastica
funzionale del piede.

La linea anatomicica Dr. Scholl's ha tanti modelli e colori per donna uomo e bambino.

SOLO IN FARMACIA
E NEI NEGOZI SPECIALIZZATI

**Il presente
e il futuro
dei trasporti
nel nostro
Paese.
Questa volta
parliamo
di aerei**



vi / Lazio - Roma

XII / i
Aviazione

Più facile volare che posarsi a terra

di Vittorio Follini

Roma, maggio

Al contrario del treno, l'aereo è in continua espansione. Nel quinquennio dal 1968 al 1972 si è passati da 348.184 tra aerei arrivati e partiti a 479.092, con un incremento di circa il 40 per cento; per i passeggeri il balzo è stato ancora più sensibile da 11.248.000 tra passeggeri sbarcati e imbarcati a 19.137.181. L'aumento per le merci è altrettanto imponente: da 1.528.045 quintali del 1968 a 2.415.076 del 1972. Insignificanti le variazioni nel servizio postale.

L'80 per cento circa del servizio aereo si svolge però tra gli aeroporti di Roma e Milano (il 50 per cento Roma e il 30 Milano). Questo è già un elemento di scompenso che fa dell'aereo il mezzo privilegiato dei due maggiori centri urbani. La situazione degli aeroporti è infatti fortemente carente in quasi tutte le città italiane, e lo è perfino nel grande aeroporto di Fiumicino, incapace di sostenere l'attuale traffico e in ritardo rispetto alla domanda futura. Aeroporti di città importanti co-

me Torino, Napoli, Palermo e così via sono quasi fatiscenti, strutture cioè inservibili per l'avvenire. Alcune linee aeree (ad esempio: Milano-Venezia, Milano-Genova, Roma-Napoli) non sono di per sé strettamente necessarie. Al loro posto sarebbero più utili linee ferroviarie efficienti che verrebbero certamente preferite dai viaggiatori. Gli aerei in esse attualmente impiegati potrebbero potenziare percorsi più importanti.

Bilanci passivi

Nonostante l'espansione, e sebbene gli esperti prevedano per il prossimo quinquennio aumenti in viaggiatori e merci di almeno un altro 50 per cento rispetto ai livelli attuali, la flotta nazionale è ferma da tempo a quota 140 aerei circa, tra Alitalia, Itavia, Ati e Alisarda. Anche l'aereo è dunque in crisi. I bilanci delle compagnie sono fortemente passivi, più forse del bilancio dell'azienda delle Ferrovie dello Stato, e ciò costituisce un grave handicap per programmi di ristrutturazione e rilancio. Tra le cause della crisi, la forte influenza negativa esercita-



Fiumicino durante un recente sciopero del personale. A sinistra, bagagli ammucchiati sui pavimenti e passeggeri in paziente attesa. In alto, viaggiatori costretti a scaricare le loro valigie dall'aereo

ta dalla propensione alla concorrenza che ha caratterizzato sin dal suo sorgere il trasporto aereo, il quale si è sviluppato senza tener conto di possibilità alternative, mirando a rastrellare in modo indiscriminato l'utenza, in questo aiutato dalle stesse autorità che dovrebbero sovrintendere al coordinamento dei sistemi di trasporto (finanziamenti di linee non strettamente necessarie, concorrenziali col treno).

Costi irrecuperabili

L'espansione a macchia d'olio ha fatto da moltiplicatore dei costi, diventati poi irrecuperabili, nonostante gli aumenti tariffari, con il vertiginoso rincaro del petrolio. Quest'ultimo è, comunque lo si valuti in pro-



Aperol si fa in tre

per il bar di casa tua

Chi vuole un po' d'alcool
chi poco alcool
chi dolce e chi amaro

Chi vuole un tonico
chi un aperitivo
chi un long drink

Aperol si fa in tre...
Aperol si fa in quattro...
Aperol cento occasioni





←
spettiva, un fattore di portata tale da incidere permanentemente sulla politica energetica del nostro Paese, e quindi sui diversi programmi di incentivazione e sviluppo dei sistemi di trasporto. Le compagnie aeree nazionali hanno, inoltre, subito l'urto di tensioni interne e di agitazioni sindacali, che le hanno costrette negli ultimi quindici mesi ad annullare ben diecimila voli, con gravi perdite e frequenti situazioni di caos.

Anche la ristrutturazione del mezzo aereo deve essere affrontata in una visione d'insieme del problema dei trasporti tenendo conto, altresì, delle questioni che stanno all'origine delle agitazioni sindacali e delle necessità proprie del settore: da quelle squisitamente tecniche a quelle connesse al potenziamento della flotta e alla funzionalità delle rotte.

Segnale d'allarme

Un segnale d'allarme viene dalla vicenda del Concorde francese (per l'esattezza franco-inglese). Quest'aereo, che, sulle grandi distanze, riduce di circa il 60 per cento il tempo del viaggio, è stato rifiutato dalla maggior parte delle grandi compagnie, e soltanto la Francia che lo ha varato intende assicurargli una presenza. Ma la rivoluzio-

Aeroporto di Fiumicino: il banco partenze dei voli internazionali. Uno dei problemi più gravi del trasporto aereo nel nostro Paese è la carenza di attrezzature aeroportuali

XII | i

Concorde nei loro programmi.

Per l'Italia preliminare ad una ristrutturazione è comunque il problema degli aeroporti. Purtroppo quelli da potenziare sono la stragrande maggioranza, e opere di adeguamento occorrerebbero anche per i due maggiori di Fiumicino e Linate. Tenuto conto dell'intreccio tra trasporto aereo e turismo, la carenza di attrezzature aeroportuali agisce da fattore frenante. In particolare il Sud, che ha in proporzione un minore numero di aeroporti di altre aree del Paese e con strutture di sicurezza ridotte all'osso, è quasi escluso, fatte salve poche stazioni riconosciute e pubblicizzate, dal flusso proveniente dall'aereo.

Se la costa adriatica è la più ricca turisticamente parlando, lo deve anche all'aeroporto di Rimini che da giugno a settembre consente ai turisti di trovarsi direttamente sul posto di villeggiatura, liberandoli dal fastidioso spezzettamento del viaggio tra aereo, treno e talvolta anche macchina, come avviene appunto nel Sud.

Troppi divari

Ricorderemo, per inciso, che le regioni meridionali, isole comprese, a mala pena reggono il confronto con la sola Emilia-Romagna, la quale nel 1972 ha avuto 20.533.201 presenze (beninteso italiane e straniere) contro le 21.519.573 del Mezzogiorno e isole. Ma mentre le presenze dell'Emilia-Romagna si verificano per oltre il 70 per cento nei soli mesi estivi, quelle nel Mezzogiorno riguardano l'arco dei dodici mesi e si hanno in prevalenza in grandi città come Napoli, Bari, Palermo, Catania, Messina, Cagliari. Il divario è più marcato se ci si riferisce ai soli stranieri. Nell'Emilia-Romagna queste presenze sono state nello stesso anno 5.141.211, mentre quelle della Calabria, le cui coste hanno notevoli

→

Aperol si fa in tre

tonico



40 gr. Aperol
ben ghiacciato
una buccia di limone.

aperitivo



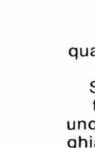
40 gr. Aperol
un cubetto di ghiaccio
una fetta d'arancia
o di limone
con l'aggiunta di selz
(c'è chi lo preferisce con l'orlo brunito di zucchero).

long drink



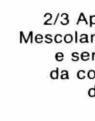
35 gr. Aperol
50 gr. succo di pompelmo.
Servire in bicchiere
da long drink con trancia
di limone e ghiaccio.

short drink



50 gr. Aperol
20 gr. Vodka
qualche goccia di angostura.
Servire con una
trancia d'arancia,
uno spruzzo di selz,
ghiaccio a cubetti.

cocktail



2/3 Aperol 1/3 Gin.
Mescolare nello shaker
e servire in bicchiere
da cocktail con trancia
d'arancia o limone
e ghiaccio.

Il vostro barman di fiducia saprà suggerirvi altri cento originali modi di bere Aperol.

APEROL cento occasioni

neoselgin: curare le gengive è facile come lavarsi i denti



Gengive sane

Neoselgin, a base di sali marini, pur non vantando proprietà terapeutiche, ha una potente azione astringente sui tessuti gengivali: questi, eliminando l'acqua in eccesso, si liberano anche di tutte le impurità.

Denti bianchi e alito pulito

Neoselgin contiene sostanze attive che puliscono a fondo i denti, senza scalfirne lo smalto. Inoltre, stimolando un'abbondante salivazione, provoca l'autopulizia della bocca ed elimina radicalmente la formazione di odori sgradevoli.

Protezione dalla carie

La gengiva rassodata e pulita non si scolla dal dente, che risulta protetto dalla terribile "carie del colletto".



solamente in farmacia

Composizione

Sale marino g. 15,00 - Dolcificanti e Glicerina g. 5,00 - Idrosietilcellulosa g. 1,00 - Acido silicico collloidale g. 2,50 - Aromi g. 1,00 - Pasta base q.b.a.g. 100.

Formulazione Ciba Geigy

neoselgin
il dentifricio delle gengive



pregi, sono state 93.328, come dire meno della cinquantesima parte, e quelle di tutte le regioni meridionali e delle isole insieme sono state 5.207.754, assorbite per la massima parte da stazioni turistiche di nobili tradizioni, come Capri, Ischia, il Gargano e la Costa Smeralda. Certo il potenziamento turistico del Mezzogiorno e delle isole non dipende soltanto dall'aereo, ma non c'è dubbio che la squilibra ripartizione degli aeroporti e il conseguente minor numero di collegamenti hanno un peso non irrilevante nelle scelte dei viaggiatori, soprattutto stranieri.

Anche per il traffico interno non turistico abbiamo forti squilibri: ai cinquanta voli circa nei due sensi tra Roma e Milano corrispondono appena otto voli, sempre nei due sensi, tra Roma e Torino, quattro voli tra Milano e Napoli e altrettanti tra Milano e Palermo. Le cose peggiorano considerando i collegamenti tra Torino o Genova e le grandi città meridionali. Ciò senza contare che mentre Milano è capolinea o tappa di numerose rotte da e per l'estero, le altre grandi città della penisola ne sono pressoché tagliate fuori, con qualche eccezione, forse, per Venezia.

Ma tra gli squilibri e gli scompensi bisogna comprendere anche taluni orientamenti rivelatisi presto erronni. E' il caso del Jumbo. Questo mastodonte aereo, con una disponibilità di 350 posti, sull'onda dell'entusiasmo proveniente dagli Stati Uniti fu subito adottato da numerosissime compagnie in tutto il mondo, nell'illusione che consentisse, sulle grandi distanze, trasporti di massa, il che oltre a far diminuire i costi di gestione avrebbe favorito gli scambi turistici.

Le prospettive

Il successo, però dipendeva dal verificarsi della premessa, cioè che a viaggiare sarebbero stati sempre o quasi sempre in 350. Ed è quel che invece non è avvenuto, nemmeno negli Stati Uniti, che pure hanno un traffico aereo almeno quattro volte più intenso di quello di tutti i Paesi europei. I Jumbo non raccolgono globalmente nemmeno due terzi dei

viaggiatori che potrebbe ospitare, e così i costi di gestione sono enormemente aumentati.

Il piano di ristrutturazione e rinnovamento varato di recente dall'Alitalia tiene conto di molti degli squilibri descritti, soprattutto delle deficienze aeroportuali, dell'inadeguatezza di alcuni mezzi, del mancato attuarsi di talune previsioni formulate nel passato e delle prospettive di sviluppo del traffico aereo. Per ora a parte il potenziamento di alcune strutture aeroportuali, senz'altro inferiori alle necessità obiettive, non è che sia stato fatto molto. Hanno influito e influiscono sull'attuazione del piano le grandi agitazioni del settore aeronautico e la situazione politica generale: le prime, dopo il recente accordo sindacale, non dovrebbero più costituire un ostacolo, ma le seconde di permangono, e perdurando potrebbero provocare ulteriori ritardi.

In attesa

Per concludere ricorderemo che fino a poco più di vent'anni fa non erano in molti a credere allo sviluppo del trasporto aereo; si riteneva, anzi, che l'aereo potesse avere pochi, specifici impieghi. Subito dopo però la tendenza si invertì e allora si puntò sull'aereo immaginando che potesse addirittura sostituire del tutto il treno. Ma se l'aereo ha certo conquistato molti viaggiatori, raddrappolando nel giro di un quinquennio, non ha corrisposto alle previsioni che erano molto più ottimistiche, tanto che gli scettici possono dire di non avere avuto completamente torto. Il grado di efficienza del sistema di trasporto aereo è tuttavia inadeguato anche per i viaggiatori acquisiti, così che se il boom fosse stato pari alle previsioni si sarebbe avuto il caos. Ora si è di nuovo in attesa di un incremento della domanda sia pure valutata in modo più cauto che in passato, anche perché si tiene conto del prevedibile miglioramento del trasporto terrestre. Tuttavia una crescita vi sarà, specie nel traffico con l'estero. Queste previsioni e le acquisizioni tecniche maturate impongono un'accelerazione dei tempi di attuazione del piano di sviluppo.

Vittorio Follini

Rinasci nell'eccitante freschezza di Fa.



Nelle verdi onde di Fa
c'è tutta l'eccitante freschezza del Laim
dei Caraibi. Vivifica e stimola la pelle
come dopo un tuffo nelle onde dell'Oceano.

Fa bagno schiuma

L'unico al Laim dei Caraibi, il frutto più fresco della natura.



Giovanni Gigliozi e Anna Leonardi ai microfoni di «Cararai». Lui viene da una lunga e varia esperienza radiofonica; lei è un'attrice

Cararai resiste anche al caro-posta

IV/F

di Giorgio Albani

Roma, maggio

Come sanno le moltissime persone che l'ascoltano, la trasmissione si chiama *Cararai*. Titolo trasparente anche se, per brevità, contratto: come altre si potrebbero intestare le lettere inviate all'ente che gestisce le radiodifusioni su scala nazionale, per chiedergli di trasmettere la canzone preferita, per sottoporgli domande, casi personali o problemi di più vasta portata? Dunque la base sta nella corrispondenza dei lettori. Quantitativamente la corrispondenza raggiunge punte raggardevoli. In certi periodi si arriva a 250

lettere al giorno. Un sensibile calo si registrò subito dopo la decisione governativa di triplicare il costo delle tariffe postali, da cinquanta a centocinquanta lire per l'affrancatura di una lettera, ma non è durato a lungo. Altri cali corrispondono alle ferie estive, quando la gen-

te è troppo intrigata dalla fretta di usufruire del cambiamento d'aria per aver voglia di scrivere, e ai periodi d'esame, quando i giovani si vedono drasticamente ridurre gli spazi lasciati liberi dallo studio. I giovani, infatti, costituiscono la percentuale più alta dei corri-

spondenti di *Cararai*, sono loro i più accaniti consumatori di musica leggera a richiesta. Talvolta, nelle loro lettere, si possono leggere frasi d'amore indirizzate ai conduttori della trasmissione, o reperire ciocche di capelli, o impronte di rossetto impresso da labbra, si presume, appassionate.

«Però la quantità di questi messaggi affettuosi è in fortissima riduzione», dice Nana Melis, la funzionaria che da anni segue il programma. Giovanni Gigliozi e Anna Leonardi, i due conduttori attuali, aggiungono di sentirsi molto confortati dalla riduzione. «I capelli», dice Gigliozi, «non sai mai bene quando sono stati

Ti ricordi quei buoni biscotti che sapevano di burro, di latte, di grano? Domattina cercali al **Mulino Bianco**.



Farina di frumento, burro fresco, latte fresco.
E in certi casi anche uova intere, miele, panna.
Ecco detto in due parole cosa mettiamo fra l'altro
nei nostri biscotti. Sfido che sono
buoni! Sono ingredienti
semplici, genuini, gustosi.

Biscotti come questi
ora li trovi in negozio.



Un biscotto diverso a ogni
prima colazione e merenda
della settimana.

Macine, Galletti,
Tarallucci, Campagnole, Pale,
Molinetti: da che sapore
cominci domattina?



I biscotti del

MULINO BIANCO

Barilla

Torna alla natura,
torna a mangiar sano.

lavorai l'ultima volta. E più in generale una delle cose alle quali ci applichiamo con maggiore solerzia è proprio lo scorrimento di questo tipo di messaggi. Ce ne interessano altri, che contengano domande serie e siano capaci di stimolare risposte e dibattiti veramente significativi».

Arrivano queste lettere, e intorno ad esse bisogna costruire tutti i giorni della settimana, week-end esclusi, due ore di trasmissione. Nana Melis, Anna Leonardi, Gigliozzi, il regista Marco Lami, gli assistenti musicali e i tecnici hanno il loro da fare per riuscire. A giudicare dai livelli d'ascolto (circa 2 milioni di persone) e di gradimento (più o meno 80), ci riescono egregiamente. Anche a giudicare dalla tenuta del programma. *Cararai* corre verso i cinque anni d'età, essendo nata nel dicembre '71, e niente fa pensare che non debba tranquillamente superarla. Per una trasmissione radiofonica è un buon limite, ove si tenga anche conto dei cambiamenti e delle vere e proprie tempeste che l'hanno accompagnata. All'inizio era una rubrica «tuttagiovane», musicista alla moda, conduttore capo Franco Torti, coadiuvato prima da Federica Taddei e poi da Elena Doni. La sostituzione dei primi «entertainers» avvenne dopo circa tre anni e mezzo. A stare ai comunicati ufficiali si trattò di «normale avvicendamento» (è la frase d'uso), ma chi poté osservare le cose più da vicino diede spiegazioni differenti. Eccessi di giovanilismo, qualche spregiudicatezza, politica e non, di troppo, certe prese di posizione in materia di divorzio e di aborto. Insomma, arrivò da qualche parte l'invito a mettere la sordina, a «normalizzare». Arrivò anche, personaggio fisso in luogo di Torti, Giovanni Gigliozzi, avendo accanto, nel tempo, Enrica Bonaccorti, Rosalba Oletta e ora la Leonardi.

Polemiche accese, ma anche vita lunga e pubblico costante. Gli ascoltatori erano due milioni, e due milioni sono rimasti. Semmai è aumentata la loro età media. I giovani, secondo alcune statistiche, toccavano un tempo il 71 per cento dell'uditore. Oggi, dicono unanimemente i responsabili del programma, sono molti di meno. Sono venuti a sostituirli i padri, le madri e gli zii. Conseguenze? Invece che soltanto canzoni, gli ascoltatori chiedono anche brani di musica classica. Accanto alle domande sui problemi della pubertà, della scuola e dei primi approcci con le responsabilità della vita, arrivano anche quelle sulle pensioni, sull'emarginazione degli anziani, sulla morte e perfino sull'esistenza di Dio.

Cararai ha collezionato negli anni un certo numero di primati, e uno di essi, forse (non abbiamo sottomano tabelle comparative), riguarda le critiche e le accuse che le sono

per polemizzare e rintuzzare. Poi mi sono accorto che non era il caso di continuare così. La pensavo in modo diverso, ce lo diciamo e lo diciamo a chi ci sta a sentire. Il dialogo, fra persone civili, non solo è possibile, ma è necessario. Anche rispondere alle critiche è necessario. Molti giudizi su *Cararai*, secondo me, sono sbrigativi e aristocratici. Dicono che facciamo il confessionale alla italiana, che recitiamo la parte dei consolatori, che diamo importanza a domande banali. Ma non tengono conto che, se in Italia c'è una minoranza di fortunati che hanno la possibilità di comunicare fra loro, la maggioranza della gente è isolata, non ha occasioni di scambio, non legge, è una maggioranza silenziosa di cui bisogna pur ricordarsi».

«Maggioranza silenziosa? Il panico si diffonde fra gli astanti. Non sarà mica quella che ogni tanto emette anche qualche suono, magari servendosi di esplosivi? La giovane Anna si correge subito, acchiappando il salvagente che le lancia Marco Lami. «Maggioranza in solitudine», dice, mentre i volti degli interlocutori si distendono, «gente che ha bisogno di comunicare e lo fa scrivendo a noi. Che ha grossi problemi da far conoscere agli altri: i contrasti fra Nord e Sud d'Italia, l'emigrazione, il lavoro, la disoccupazione giovanile, l'amicizia, l'informazione culturale, la vecchiaia, l'invalidità, il ruolo della donna... queste sono sciocchezze? E se poi arriva anche la lettera del ragazzino ossessionato dai foruncoli o della signorina afflitta dalla cellulite, chi dice che per loro, per il loro equilibrio, non sono anche questi problemi importanti?».

Gigliozzi e Leonardi dicono molte altre cose, i libri che la gente è stata indotta a leggere seguendo le loro chiacchiere, gli scrittori che, al loro microfono, l'hanno piantata col linguaggio da iniziati, i molti specialisti, artisti, attori che sono stati ospiti della trasmissione. Non c'è spazio, chiediamo scusa, per riferire intorno a tutto ciò di cui ci hanno parlato. Chiudiamo il cerchio dove l'avemmo aperto, al principio dell'articolo. *Cararai* ha cambiato pelle molte volte, ma una cosa non è cambiata: il successo, che non accenna a diminuire. E che è legittimo, assicurano i responsabili. Perché a *Cararai* la gente si può rivolgere sicura d'essere ascoltata, perché ci si discute liberamente, con idee anche opposte che si incontrano, si scontrano, cercano di arrivare a civili compromessi. Perché di «nero» non c'è traccia se non nella fantasia dei critici malevoli. Così è, dicono loro, e così sia: il pluralismo ideologico non è forse l'insegna della radio riformata?

Giorgio Albani



Anna Leonardi: è arrivata a «Cararai» dopo una serie di provini

stare rivolte. A volte feroci. Di quelle riguardanti la «normalizzazione», va a sapere se consigliate o imposta, si è già detto. Altre: è diventata una rubrica consolatoria e qualunque cosa, si occupa di argomenti trascurabili, di piccole faccende private, e ignora le questioni che contano davvero nella vita di tutti; riduce i problemi alla misura del piccolo borghese «col cuore in mano»; tutto ciò che passa per i suoi microfoni si riduce a zucchero filato. Magari anche peggio. Si è letto da qualche parte che una volta, mentre Gigliozzi e la sua partner Rosalba Oletta attraversavano i corridoi per raggiungere lo studio di trasmissione, dagli angolini si levarono voci di tecnici che canticchiavano, parafrasando un celeberrimo Celenato: «Questa è la coppia / più nera / del mondo...».

Non c'è che prendere un altro microfono, non quello di trasmissione ma quello del regista personale, e passarlo agli interessati perché espongano le loro ragioni e se ne assumano le relative responsabilità. «Arrivando a *Cararai*», dice Gigliozzi, «mi sono trovato alle prese con un'esperienza completamente nuova. Io alla radio ho fatto di tutto, dalla rivista ai programmi culturali. Sono stato e sono giornalista, romanziere (premio), teatrante, critico senza pelli sulla lingua. Quando mi hanno attribuito il ruolo di chi deve parlare invece che scrivere, mi sono detto: qui il problema numero uno è quello della lealtà, il primo comandamento, da rispettare: non bavare. Io cerco di essere obiettivo, sereno, di spogliarmi di me stesso, ma non voglio contrabbandare nulla né fare le capriole per nascondere quel che sono. E sono un cattolico,

non è un mistero per nessuno. Se lo dichiari apertamente, se non bari, chi ti ascolta se ne accorge e corrisponde con la stessa lealtà. Qualche giorno fa, per esempio, ho ricevuto una lettera che mi ha commosso. Veniva da un falegname di Latina, comunista, e cominciava così: «Caro amico». Lui ha capito che io sono di formazione diversa, che non la penso come lui, però ha sentito che poteva parlarmi come a uno di cui ci si può fidare. E credo che una delle funzioni di una trasmissione come questa, apparentemente frivola, fra un disco e l'altro, sia proprio quella di stabilire un colloquio in un Paese in cui tutti gridano, gridano e magari adoperano il bastone per far entrare meglio le proprie idee nella testa degli altri. Come è già successo nel '22 e potrebbe succedere ancora. E a proposito di quel «nero» di cui ha parlato qualcuno, voglio ricordare una cosa sola: io sono presidente dell'Associazione fra i Parenti delle Vittime delle Ardeatine, quella tragedia è passata anche sulla mia pelle. Credo che non ci sia bisogno di aggiungere altro».

Giovannissima e quindi materialmente impossibilitata ad aver accumulato le esperienze professionali di Gigliozzi, attrice, spolettina, arrivata a *Cararai* attraverso una traiula abbastanza inconsueta di provini che ne hanno verificato le eccellenti capacità di improvvisazione e di dialogo, Anna Leonardi non si professava cattolica ortodossa ma animata da idee di sinistra radicata e convinta. «Quando mi proposero di lavorare con Gigliozzi», dice, «mi è preso un accidente. Non perché è cattolico: perché è democristiano. Per quindici giorni gli ho fatto il viso dell'arma, sempre all'er-



lavori l'ultima volta. E più in generale una delle cose alle quali ci applichiamo con maggiore solerzia è proprio lo scorrimento di questo tipo di messaggi. Ce ne interessano altri, che contengano domande serie e siano capaci di stimolare risposte e dibattiti veramente significativi».

Arrivano queste lettere, e intorno ad esse bisogna costruire tutti i giorni della settimana, week-end esclusi, due ore di trasmissione. Nana Melis, Anna Leonardi, Gigliozzi, il regista Marco Lami, gli assistenti musicali e i tecnici hanno il loro da fare per riuscire. A giudicare dai livelli d'ascolto (circa 2 milioni di persone) e di gradimento (più o meno 80), ci riescono egregiamente. Anche a giudicare dalla tenuta del programma. *Cararai* corre verso i cinque anni d'età, essendo nata nel dicembre '71, e niente fa pensare che non debba tranquillamente superarla. Per una trasmissione radiofonica è un buon limite, ove si tenga anche conto dei cambiamenti e delle vere e proprie tempeste che l'hanno accompagnata. All'inizio era una rubrica «tuttagiovane», musicista alla moda, conduttore capo Franco Torti, coadiuvato prima da Federica Taddei e poi da Elena Doni. La sostituzione dei primi «entertainers» avvenne dopo circa tre anni e mezzo. A stare ai comunicati ufficiali si trattò di «normale avvicendamento» (è la frase d'uso), ma chi poté osservare le cose più da vicino diede spiegazioni differenti. Eccessi di giovanilismo, qualche spregiudicatezza, politica e non, di troppo, certe prese di posizione in materia di divorzio e di aborto. Insomma, arrivò da qualche parte l'invito a mettere la sordina, a «normalizzare». Arrivò anche, personaggio fisso in luogo di Torti, Giovanni Gigliozzi, avendo accanto, nel tempo, Enrica Bonaccorti, Rosalba Oletta e ora la Leonardi.

Polemiche accese, ma anche vita lunga e pubblico costante. Gli ascoltatori erano due milioni, e due milioni sono rimasti. Semmai è aumentata la loro età media. I giovani, secondo alcune statistiche, toccavano un tempo il 71 per cento dell'uditore. Oggi, dicono unanimemente i responsabili del programma, sono molti di meno. Sono venuti a sostituirli i padri, le madri e gli zii. Conseguenze? Invece che soltanto canzoni, gli ascoltatori chiedono anche brani di musica classica. Accanto alle domande sui problemi della pubertà, della scuola e dei primi approcci con le responsabilità della vita, arrivano anche quelle sulle pensioni, sull'emarginazione degli anziani, sulla morte e perfino sull'esistenza di Dio.

Cararai ha collezionato negli anni un certo numero di primati, e uno di essi, forse (non abbiamo sottomano tabelle comparative), riguarda le critiche e le accuse che le sono

Dal "Menu della Gazzella" di Ugo Tognazzi:



INSALATA SCALIGERA

Ingredienti per quattro persone:

gr. 250 sedano di Verona tagliato in Julienne (già pronto in scatola e buonissimo), gr. 100 Emmenthal bavarese, gr. 150 prosciutto cotto magrissimo (che sia prosciutto e non spalla), gr. 50 olio d'oliva finissimo, mezzo cucchiaino di cannella in polvere, tre cucchiaini di Yogurt di latte intero (senza aromi), mezzo decilitro di ORANGE BRANDY STOCK, sale in giusta misura, facoltativo ma positivo, un buon pizzico di pepe nero.

Esecuzione:

Sgocciolate bene il sedano di Verona già tagliato a fiammifero (in termini professionali: «Julienne»). Tagliate l'Emmenthal e il prosciutto cotto alla stessa maniera del sedano.

Mettete ogni cosa in una capace insalatiera e condite con: la cannella che avrete discolto nello Yogurt, l'olio, l'ORANGE BRANDY STOCK e il sale. Unite se preferite un pizzico abbondante di pepe nero appena macinato e conservate in frigorifero (nella parte bassa!) fino al momento di servire, avendo l'accortezza di dare una rimescolata ogni tanto.

E' un antipasto estivo delizioso cui l'ORANGE BRANDY STOCK dà un tocco di esotismo che piacerà sicuramente.

Tempo di esecuzione: 15 minuti.



STOCK e Ugo Tognazzi
60 volte spiritosamente
insieme.



**Per la festa della mamma
Stock e Ugo Tognazzi
regalano questo ricettario agli
acquirenti di Cherry ed Orange brandy**

c'è disco e disco

l'osservatorio di Arbore

I più popolari negli Stati Uniti

Pop & rock, rhythm & blues, country & western, jazz: queste le quattro categorie in cui anche quest'anno è stato diviso uno dei più celebri e indicativi fra i tanti referendum della popolarità, quello del mensile americano *Playboy*, che fino a qualche tempo fa si occupava soltanto di jazz ed era, insieme con la graduatoria della rivista specializzata *Down Beat*, il miglior termometro dei gusti del pubblico statunitense, e che adesso ha allargato il suo campo d'interesse dal solo jazz a tutti i generi di musica più popolari. Va quindi sottolineato che i lettori che votano, oggi, rappresentano abbastanza bene quel grosso pubblico che in fondo è il principale responsabile delle scelte, dei successi e degli insuccessi di artisti, industriali e addetti ai lavori del mondo della musica.

Come dire, insomma, che il referendum di *Playboy* è abbastanza attendibile e offre un quadro sufficientemente esatto dei gusti americani: gusti che escludono un certo pubblico giovane e giovanissimo, ma che comunque hanno una grossa influenza sull'andamento della scena rock,

pop, soul o jazz che sia, e che in parecchi casi coincidono addirittura con quelli dei più giovani appassionati. Lo dimostra, per esempio, la graduatoria dei dischi considerati i migliori della stagione 1975-76: per il rock-pop ha vinto il long-playing *Red octopus* dei Jefferson Starship, seguito da *Physical Graffiti* dei Led Zeppelin e da *Born to run* di Bruce Springsteen; per il rhythm & blues è toccato a *That's the way of the world* degli Earth Wind & Fire, che ha preceduto due dischi della Average White Band e *Fullfillingness' first finale* di Stevie Wonder; per il country il primo posto è andato a *Heart like a wheel* di Linda Ronstadt (la quale è anche seconda con *Prisoner in disguise*, che precede *Windsong* di John Denver); per il jazz, infine, ha vinto *No mystery* di Chick Corea con i suoi *Return to Forever*, seguito da *Chase the clouds away* di Chuck Mangione, *Mister Magic* di Grover Washington jr., *Tom Cat* di Tom Scott e *Headhunters* di Herbie Hancock.

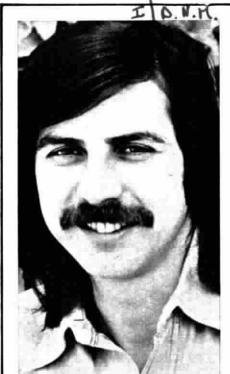
Quanto al referendum fra i cantanti e musicisti, questi i risultati. Per pop e rock il miglior cantante è Elton John, seguito da Bruce Springsteen, Robert Plant, Paul McCartney e Neil Diamond; fra le cantanti ha vinto Linda Ronstadt, prima davanti a Joni Mitchell, Grace Slick, Barbra Streisand e

Carly Simon. Quindi i solisti: chitarrista (primo Eric Clapton, poi Jimmy Page, Jeff Beck, José Feliciano e Jerry Garcia), tastiere (Elton John, poi Keith Emerson, Rick Wakeman, Stevie Wonder e Billy Preston), batteria (Keith Moon, seguito da Ringo Starr, Carl Palmer, Ginger Baker e Buddy Miles), basso (primo Paul McCartney, quindi Greg Lake, John Entwistle, John Paul Jones, Jack Bruce). Per i compositori la vittoria è andata alla coppia Elton John-Bernie Taupin, seguiti da Bob Dylan, Stevie Wonder, Paul Simon e Frank Zappa, mentre il miglior gruppo è risultato quello degli Eagles, vincitore prima dei Chicago, dei Led Zeppelin, dei Jefferson Starship e dei Rolling Stones.

Categoria rhythm & blues: primo cantante Stevie Wonder, seguito da B. B. King, Ray Charles, Al Green e Barry White; prima cantante Roberta Flack, seguita da Gladys Knight, Tina Turner, Minnie Riperton e Diana Ross; miglior compositore è Stevie Wonder, poi Isaac Hayes, Barry White, Curtis Mayfield e Smokey Robinson; miglior gruppo la Average White Band, poi gli Earth Wind & Fire, i War, le Pointer Sisters e Gladys Knight & the Pips. Categoria country & western: primo cantante John Denver (seguito Gordon Lightfoot, Waylon Jennings, Kris Kristofferson e Charlie Rich), prima cantante Linda Ronstadt, miglior compositore Kris Kristofferson.

Infine il jazz. Fra i cantanti Ray Charles ha battuto nell'ordine Sammy Davis, Frank Sinatra, Lou Ralls e Johnny Mathis; fra le cantanti ha vinto Phoebe Snow, che precede Roberta Flack, Barbra Streisand, Ella Fitzgerald e Liza Minnelli. Miglior gruppo è la formazione del trombettista Doc Severinsen, seguita dai Return to Forever, dal gruppo di Tom Scott, da Sergio Mendes e i Brasil 77 (un altro nome, come non pochi fra quelli che figurano nelle graduatorie, un po' fuori posto, visto che col jazz non ha in fondo molto a che vedere) e dal complesso di Herbie Hancock. I solisti: ottoni (primo Doc Severinsen, poi Herb Alpert, per il quale vale il discorso fatto per Mendes, e Miles Davis, Chuck Mangione, Maynard Ferguson); sassofoni (Edgar Winter, poi Herbie Mann, Benny Goodman, Tom Scott, Stan Getz); le tastiere (Chick Corea, Herbie Hancock, Dave Brubeck, Ramsey Lewis, Sergio Mendes); vibrafono (Lionel Hampton, Gary Burton, Keith Underwood, Milt Jackson); chitarra (José Feliciano, John McLaughlin, Larry Coryell, Charlie Byrd, George Benson); basso (Stanley Clarke, Charlie Mingus, Carl Radle, Ray Brown, Ron Carter); percussioni (Buddy Rich, Billy Cobham, Hal Blaine, Lenny White, Mongo Santamaria). Fra i compositori ha vinto Quincy Jones, precedendo Chick Corea, Hancock, Brubeck, Davis, Deodato e Michel Legrand.

Renzo Arbore



Le trasforma

Lo chiamano « l'americano di Genova » perché, dopo aver esordito nella città natale con il complesso degli Hamm, ha trascorso due anni negli Stati Uniti per perfezionarsi. Ora Ubaldo Campioni, conosciuto come Alexander, si è rivelato con « Indian love call », un'originale versione della famosa canzone, che è stata prescelta come sigla della serie televisiva dedicata ai film di Preston Sturges. Abile nella trasformazione dei brani « standard », ha al suo attivo un LP, « Stardust »



Bis europeo del tour americano

I Rolling Stones hanno iniziato a Francoforte una tournée europea, la più lunga del gruppo, durante la quale toccheranno 9 nazioni, comprese Spagna e Jugoslavia, dove appariranno per la prima volta. La formazione è la stessa della trionfale marcia sugli Stati Uniti dello scorso anno e comprende Ron Wood alla chitarra, Billy Preston alle tastiere e Ollie Brown alla batteria. Il gruppo non verrà in Italia, che è ormai esclusa, dopo gli incidenti degli scorsi anni, dai programmi dei divi mondiali del rock

pop, rock, folk

SENZA TIRITERE

Finalmente una (relativamente) nuova cantautrice venuta a rimpiazzare le un po' sproporzionate Carole King o Carly Simon. Si tratta della venticinquenne Janis Jan, una sensibile frequentatrice del Village e una parente (in senso musicale) della più nota Joni Mitchell. Il disco, appena uscito, si intitola « Between the lines » ed è reduce da un grande successo di vendite in USA. Se vogliamo, Janis Jan è — vivendo — molto più accattivante di alcune sue colleghi (ci riferiamo in particolare a Joan Baez), con una voce timida ma vibrante ed espresiva.

Anche i brani non sono le solite tiriterre in forma di ballate che tanto spesso nascondono una notevole mancanza di fantasia, almeno in fatto di spunti musicali: qui si tratta di canzoni vere e proprie, forse, ma quasi tutta frutto di una autentica ispirazione, seppure in seguito filtrata avendo a disposizione ottimi mezzi. Un album, in definitiva, che dovrebbe piacere al-

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) Ancora tu - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) Sandokan - Oliver Onions (RCA)
- 3) S.O.S. - Abba (DIG-IT)
- 4) Come due bambini - La Bottega dell'Arte (EMI)
- 5) Fly Robin Fly - Silver Convention (Durium)
- 6) Un angelo - Santo California (YEP)
- 7) Preghiera - I Cugini di Campagna (PULL)
- 8) Gli occhi di tua madre - Sandro Giacobbe (CBS)

(Secondo *la Hit Parade* del 30 aprile 1976)

Stati Uniti

- 1) Disco lady - Johnnie Taylor (Motown)
- 2) Let your love flow - Bellamy Brothers (W.B.)
- 3) Right back where we started from - Maxine Nightingale (United Artists)
- 4) Lonely nights - Captain and Tennille (A&M)
- 5) Boogie fever - Sylvers (Capitol)
- 6) Only sixteen - Dr. Hook (Capitol)
- 7) Sweet love - Commodores (Motown)
- 8) Dream weaver - Gary Wright (Warner Bros.)
- 9) Show me the way - Peter Frampton (A&M)
- 10) Bohemian Rhapsody - Queen (Elektra)

Inghilterra

- 1) Save your kisses for me - Brotherhood of Man (Pye)
- 2) Fernando - Abba (Epic)
- 3) Jungle rock - Hank Mizell (Charly)
- 4) Music - John Miles (Decca)

(Classifiche della rubrica radiofonica *TOP '76*)

le ragazze, rimaste — da qualche tempo — a corte di rappresentanti nel mondo del rock. Un disco di grande successo; etichetta CBS, numero 80635.

LA VOCE DI GUTHRIE

Dispiace, talvolta, che iniziative discografiche non abbiano il rilievo che si meritano, caso mai solo per una questione di pubblicità. E' il caso della «Albatros», un etichetta di Rozzano (MI) che si dedica da diverso tempo alla rivalutazione della vera musica popolare, nazionale e internazionale. Questa volta si tratta della pubblicazione di un nuovo disco di Woodie Guthrie, leggendario cantante giramondo, antesignano degli hippies di tutti i tempi e antesignano dei folk singers di tutti i tempi.

Questo suo nuovo album si intitola «Woodie Guthrie. Vol. 5», è molto saggiamente corredata di note esplicative, riproduzione e traduzione dei testi, perfino riproduzione di qualche spartito e si avvale, inoltre, della collabora-

zione di autentici assi del folk revival (e non revival) americano: Leadbelly, Cisco Houston, Sonny Terry e Bess Hawes. Un disco, peraltro, propedeutico per parlare — con il piede giusto — verso l'approfondimento dell'autentico folk americano — e perché no? — del blues. «Albatros», numero 8276.

UNA VASTA ANTOLOGIA

Continua ad imperversare la moda del revival (ma è poi una moda o non piuttosto una necessità — economico?), seppure a distanza di quasi due anni da quel *American Graffiti*, che ha scatenato a suo tempo il fenomeno. Ancora una casa, la «Phonogram», pubblica due volumi (separati) etichettati con furbo *Disco Revival*, Vol. I e Vol. 2.

Una parte di questi brani sono stati pubblicati anche abbastanza recentemente, a 45 giri, un'altra parte rivede la luce dopo vari anni data da addirittura 45. Essenziale, per i dischi antologici, almeno l'elenco dei titoli più significativi. De antighiari una *That's my desire* del '47 fatta da Frankie Laine (arrivo in Italia nel '53, però, se ricordiamo bene). Poi, via via, la «classica» *Only you* dei Plat-

album 33 giri

In Italia

- 1) La batteria e il contrabbasso - Battisti (Numero Uno)
- 2) Buffalo Bill - Francesco De Gregori (RCA)
- 3) Desire - Bob Dylan (CBS)
- 4) Wish you were here - Pink Floyd (EMI)
- 5) Amigos - Santana (CBS)
- 6) XXI raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 7) Let the music play - Barry White (Philips)
- 8) Love to love you baby - Donna Summer (Durium)
- 9) A trick of the tail - Genesis (Phonogram)
- 10) La Mina - Mina (PDU)

Stati Uniti

- 1) Their greatest hits - Eagles (Asylum)
- 2) Frampton comes alive - Peter Frampton (A&M)
- 3) Run with the pack - Bad Company (Swan Song)
- 4) Desire - Bob Dylan (Columbia)
- 5) Fleetwood Mac (Warner Bros.)
- 6) Still crazy after all these years - Paul Simon (Columbia)
- 7) A night at the opera - Queen (Elektra)
- 8) Station to station - David Bowie (RCA)
- 9) Dream weaver - Gary Wright (Warner Bros.)
- 10) Song of joy - Captain and Tennille (A&M)

Inghilterra

- 1) Their greatest hits 1971-1975 - Eagles (Asylum)
- 2) Blue for you - Status Quo (Vertigo)
- 3) The very best of Slim Whitman - (United Artists)
- 4) Carnival - Manuel and the Music of the Mountains (Studio Two)

ters, *Runaway* di Del Shannon, *Hey Paula* di Paul and Paula, *I just don't know what to do* di Dusty Springfield, *Make it easy on yourself* dei Walker Brothers, *Winchester Cathedral* della New Vaudeville Band e, ancora, *Happy together* dei Turtles (qui siamo già nel '67). *The end of the world* degli Aphrodites Child, *Them changes* di Buddy Miles, *Me and you and a dog named Boo* del Lobo.

Nel secondo volume, invece, ancora *Platters* con *The magic touch*, *the Diamonds* con *Little darlin'*, *Bill Justis* con *Chantilly face*, *Del Shannon* con *Two kinds of teardrops*, *the Hollies* con *Little Honda*, *i Walker Bros.* con *The sun ain't gonna shine anymore*, la fantastica *Sunny* di *Bobby Hebb* (roba del '66). *Ha ha ha* *clown* di *Manfred Mann*, *Cinderella Rockfella* di *Abi* e *Ester Ofarim* e *Sympathy* dei *Rare Bird* (1970).

Sono queste due antologie un po' discontinue, se si vuole, ma abbastanza ricche di canzoni che comunque sono state dei grandi successi, anche se in epoche così distanziate nel tempo. Etichetta «Philips», numeri 6300208 e 6300209.

dischi leggeri

DE GREGORI CONTESTATO

E' bastato che tentasse di scendere dalla regia della contestazione perché i suoi fans lo facessero a pezzi. Le cronache ci hanno ampiamente informati dei fischii e degli insulti sotto i quali De Gregori è crollato al Palalido di Milano: non ci resta che aggiornarci sull'ultimo prodotto dell'autore di quella canzone, *Rimmel*, che fu definita un «capolavoro marxista». Se l'album è avaro di «effe» in copertina (il titolo dei 33 giri, 30 cm - RCA - è «Buffalo Bill»), in compenso è ricco di sorprese all'interno: le storie sono vagamente allusive, le rime sono diventate di significato oscuro, le musiche hanno perduto la pronta orecchiabilità. In compenso si sente lo sforzo per uscire dalle formule ad effetto e per tentare di offrire un ritratto più articolato dei miti della società d'oggi sovvenzionato di un linguaggio che sia più simile a quello degli altri cantanti. Nell'insieme un album interessante, ma che difficilmente riuscirà il consenso di quelli precedenti.

SINATRA MALTRATTATO

L'esordio, qualche mese fa, di una collana intitolata «The Voice» e dedicata agli inediti di Frank Sinatra, aveva lasciato supporre che si trattasse di un'opera organica per offrire ai collezionisti la possibilità di completare in modo ordinato la discografia del cantante. Ma a quel primo volume ne sono seguiti altri tre che hanno cancellato la prima impressione. Pubblicati dalla «WEA» con l'etichetta «Reprise», il secondo, terzo e quarto album, correddati di note insufficienti o evasive, spaziano infatti fra produzioni notissime e inediti di scarso interesse, si che non si riesce a comprendere quali criteri abbiano ispirato una simile pubblicazione.

jazz

GLI ANNI DELLA CRISI

Un'antologia in prospettiva così vasta come quella che la collana «Vi piace il jazz» della «CBS» si propone con «The complete Duke Ellington» lasciava temere salti e abbandoni, ma finora tutto — o quasi — sta procedendo nel migliore dei modi, se si eccettua il fatto che il quarto volume (due 33 giri) è comparsa prima del terzo per ragioni che non sono state rese note. Ci tocca perciò seguire l'«Ellington della vigilia» della sua partenza per l'Europa, prima di quello in cui matrò il suo stile «mood» e c'è quindi uno stacco notevole dai suoni che avevamo ascoltato nel secondo volume. Si arriva infatti alla Creole love call senza passare attraverso la Black and tan fantasy, la Creole rhapsody e le varie edizioni di *Moan Indigo*, in un'atmosfera che già risente della partecipazione di Ellington a uno spettacolo di Ziegfeld e all'immissione di canzoni «standard» nel suo repertorio. Tuttavia furono quegli eventi che permisero ad Ellington di superare senza danni gli anni della grande depressione e di affacciarsi nel 1932 con un'orchestra ampliata, in cui gli ottoni erano diventati sei, avvalendosi anche dell'apporto di cantanti come Bing Crosby (di cui possiamo ascoltare una interpretazione un po' zuccherosa di *St. Louis blues*), di Ray Mitchell in *Stars and Swing love* e di *Adelaide Hall*. Punti salienti di questo album sono il Creole love call e tre diverse esecuzioni di *Blue moon*, due delle quali inediti e tratte dagli archivi della «Columbia».

B. G. Lingua



Sì, sorridi, perché con Ceramica Bella le tue piastrelle in ceramica perdonano in un attimo la grigia patina dello sporco e tornano ogni volta vive e luminose come piacciono a te.

Ceramica Bella
il detergente specifico
per le piastrelle in ceramica

E' un prodotto **BTM**

IX/1c

padre Cremona

Abbasso la curia!

« La fede, secondo me, è un fatto personale ed intimo che non dovrebbe sottostare ad una struttura umana. Per i cristiani la fonte della fede è il Vangelo. I musulmani, per esempio, non hanno una chiesa e per loro basta il Corano come punto di riferimento. Quando una fede diventa organizzazione storica perde molto della sua purezza e del suo valore... » (Giovanni Meschini - Roma).

Se io regalassi a lei e alla sua famiglia un fagiano, potrei anche avvertire che non si mangia con le piume. Potrei anche indicare le varie maniere di cucinarlo. Ma, in definitiva, direi: « Ecco il fagiano, cucinatelo come preferite, a questo pensateci voi ». Ora spiego questa parola. Il buon Dio ci ha fatto un dono, quello della verità rivelata, che noi accogliamo per fede, alla quale è coerentemente legato un comportamento morale. Come gestire esteriormente questa fede dipende da noi uomini, secondo le esigenze della nostra natura. La fede è certamente un fatto interiore e personale. Ma l'uomo, anche quando si sente individuo, per natura tende ad associarsi e a comunicare, in modo che quel che di buono sente dentro di sé (e la fede è una cosa di altissimo valore) lo ritrovi nei suoi simili e lo possa vivere con più intensità insieme agli altri. Infatti, quelli che hanno gli stessi interessi e gli stessi ideali tendono ad unirsi e a costituire una comunità.

Alcuni aspetti della organizzazione ecclesiastica sono poi così uniti alla natura stessa della fede cristiana, che Gesù, il quale ce l'ha rivelata, insieme con la fede, ha lui stesso fondato un'istituzione, quella che ha chiamato Chiesa, cioè una società sensibile, con un capo visibile che la governasse, non per libidine di comando, ma per garantire i fratelli di fede, con l'assistenza di Cristo, circa la verità rivelata e la morale. In questo, la Chiesa, come realtà spirituale ed interiore, non solo non è in contrasto con l'istituzione sensibile voluta da Gesù, ma non può sussistere senza di essa; mentre l'elemento esteriore è così animato da quello interiore da costituire una unica realtà. D'altra parte, questa necessità di associarsi non è solo un'esigenza della natura umana, ma è un'esteriorizzazione della fede stessa che si realizza nell'incontro degli uomini, nell'amore. Dio vuole un popolo. E' come il corpo e l'anima che costituiscono l'uomo: il corpo ha bisogno dell'anima e viceversa. Una religiosità che fosse solo esteriore e rituale, o che fosse prevalentemente questo, non sarebbe secondo la mente di Gesù.

Per Gesù la fede parte da dentro (« Il regno di Dio è dentro di voi »), ma si espande fuori come una luce che illumina tutte le persone e gli oggetti che sono nella casa. Egli biasima e condanna la religiosità solo esteriore e per questo i farisei che la praticavano, irritati dalle sue invettive, lo misero al bando. Oltre questi elementi sensibili, essenziali ad una società umana anche religiosa, ne subentrano altri strutturali lungo la storia, che appartengono, più che alla istituzione divina della Chiesa, alla gestione umana di essa. Naturalmente, intanto essi hanno ragione di esistere, in quanto li favoriscono, Dio ci concede questa libertà: il fagiano cucinatelo come preferite! Sono elementi venuti dopo la fondazione della Chiesa, mutevoli. Talvolta però queste strutture, invece di favorire la fede, l'hanno ostacolata, manovrate da uomini egoisti. Queste strutture non sono la Chiesa; un cristiano informato e formato sa distinguere tra le une e l'altra.

E' sciocco dire: « Io mi sento un cattolico, ma non mi sento un curiale ». E' evidente che Gesù non ci ha condizionato ad una fede curiale. Se l'apparato ci impedisce di credere, abbasso la curia! Ma se « abbasso la curia » è solo la scusa per credere al proprio comodo, negando punti essenziali del messaggio cristiano, allora abbasso qualcosa d'altro! E uno è libero delle proprie convinzioni, ma, per onestà, non si dica cattolico se non accetta tutto il Vangelo.

Le dimissioni del Papa

« Si legge in qualche giornale che il Papa si dimetterebbe... » (Sandra Riggio - Palermo).

Proprio non so. Se il Papa stesse su di un trono, poco male. Ma se il Papa sta su una croce, non mi pare verosimile, conoscendo tutta la sua generosa dedizione. Gesù vi restò inchiodato, aspettando che la morte lo schiodesse, per il bene dell'umanità. Non si dimette chi sta sulla croce.

Padre Cremona

le merendine dei piccoli

Che ghiottoneria!

Ghiotty,
l'orsetto ghiottissimo,
è felice perché sono le 4,
l'ora della merenda.

Un'ora bellissima
anche per il tuo bambino
perché la Plasmon
ha realizzato
le Merendine dei Piccoli



biscotti e crema
per assicurargli
una merenda
più completa, ricca
di quegli apporti nutritivi
così preziosi per la sua crescita.

L'omogeneizzato delle 4.



un modo nuovo, più vario
e piacevole, per
nutrirlo a merenda.

Ananas, mele, pere,
banane sapientemente

omogeneizzate, e integrate
con miele,



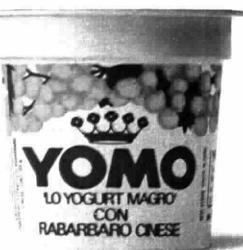
Plasmon
scienza della alimentazione



Yomo magro al Rabarbaro cinese rinfresca la tua dieta.

La Yomo ha creato Yomo magro al rabarbaro cinese. Un nuovo yogurt per la tua dieta, la tua salute e la tua sete.

Le proprietà benefiche dello yogurt magro, con i suoi milioni e milioni di fermenti lattici vivi, e le virtù del rabarbaro (tonico e disintossicante) ne fanno



un alimento molto adatto per le diete. Un alimento estremamente gradevole che è di grande aiuto contro la sete.

E come tutti gli yogurt Yomo è garantito sempre senza conservanti né coloranti né additivi.

**Yomo,
la bellezza di stare bene.**

Non è solo il vasetto che fa lo yogurt.

Lo yogurt Yomo è un alimento vitale, prezioso e insostituibile. Un alimento che contiene milioni e milioni di fermenti lattici vivi, altamente benefici per l'organismo in genere e per la flora batterica intestinale in particolare.

A questo punto va fatta una raccomandazione: stai attenta!

Molti prodotti che dal vasetto sembrano yogurt (e molti lo credono tale), non sono affatto yogurt perché non contengono i benefici fermenti lattici vivi e sono semplicemente dei dessert.

Come far ad accorgersene? Semplice! Cerca sul vasetto la parola "yogurt": solo se c'è sei sicura che è vero yogurt.

Sul vasetto di Yomo infatti c'è scritto "lo yogurt" ben visibile!

Yomo inoltre è un alimento ricco delle proteine nobili del latte, più facilmente assimilabile, nutrendo senza scorie.

Uno yogurt al giorno e vedrai che bella faccia che hai!



E Yomo è l'unico yogurt che (cosa rara di questi tempi) ti garantisce su ogni vasetto di non contenere assolutamente conservanti né coloranti, né essenze, né additivi. Guarda bene!

Yomo puoi sceglierlo fra ben 16 tipi.

C'è Yomo intero che è il più ricco di fermenti lattici vivi. Yomo magro, il blu per chi è a dieta. Yomo doppia panna e doppia panna al miele, al mango, con Ovomaltina. Yomo alla frutta in 10 gusti: banane, ciliege e marenne, fragole, malto, albicocche, mirtilli, miele, prugne, ananas, agrumi di Sicilia.



E con Yomo Grande puoi anche fare un bel risparmio.

Yomo Grande sono 500 grammi di Yomo intero, magro, alla banana, alla fragola, con ciliege e marenne.

Dagli tanto... a tutta la famiglia! Dagli Yomo ogni giorno!

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

La caldaia

«Nell'edificio del condominio in cui ho dato a locazione un appartamento di mia proprietà si è dovuto sostituire in questi giorni, dopo oltre un decennio di esercizio, la vecchia caldaia della centrale di riscaldamento: la spesa è stata notevole. Chiedo se, fra le spese di esercizio condominiale che ogni anno l'inquilino mi rimborsa, è lecito includere una quota annua di ammortamento della suddetta spesa straordinaria, commisurandola, per esempio, al 10% della quota spese annuali a carico dell'inquilino per costo combustibile e manutenzione ordinaria.

Questo sistema di rimborso l'ho visto applicare da una grande azienda immobiliare nei confronti dei suoi locatari» (V. M. - Trieste).

Se il contratto di locazione non dispone nulla al riguardo, ritengo che il locatore non possa imporre all'inquilino un contributo per le spese di sostituzione della caldaia centrale di riscaldamento. La caldaia non è impianto fisso, alla stessa guisa delle mura e delle scale: che questo impianto sia in grado di funzionare costituisce il presupposto della locazione.

La grande azienda immobiliare di cui lei parla ha, evidentemente, previsto esplicitamente un regime diverso nel contratto proposto ai locatari e dagli stessi accettato.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Incompatibilità

«La pensione di anzianità è ritagliabile quando si raggiunge l'età per quella di vecchiaia? Esiste sempre la incompatibilità tra retribuzione e pensione di anzianità?» (Dino Polli - San Felice a Cancello).

Non è raro che qualcuno abbia iniziato a lavorare assai presto e che sia stato assicurato dall'INPS già quando aveva 15 anni o poco più. Per questi lavoratori, se hanno continuato a lavorare alle dipendenze di terzi, verso i 50 anni (dopo 35 anni cioè di attività lavorativa) arriva il momento della stanchezza. Tuttavia l'età non è ancora quella «pensionabile» di 55 o 60 anni.

In questi casi si può evitare l'attesa dell'età pensionabile chiedendo all'INPS la pensione di anzianità che - diversamente da quella di vecchiaia - non è subordinata ad alcun requisito di età. Ciò che occorre è che l'interessato abbia almeno 35 anni di contributi, figurativi e anche volontari. I contributi effettivi si riferiscono a periodi di attività lavorativa vera e propria; quelli figurativi invece vengono accreditati dall'INPS per i periodi durante i quali l'interessato non lavora perché ammalato, o perseguitato, o in servizio militare, oppure per gravidanza o puerperio.

Dal 1° maggio 1968 è stata introdotta l'incompatibilità fra pensione di anzianità e attività lavorativa, per cui questo trattamento spetta a condizione che il pensionato di anzianità non sia occupato alle dipendenze. Si «salva» da que-

sta incompatibilità solo la tredicesima della pensione di anzianità, che viene corrisposta (senza assegni per le persone a carico) anche se l'interessato lavora, e per questo motivo non riscuote le altre 12 rate annuali di pensione. Quando il pensionato di anzianità raggiunge l'età per la pensione di vecchiaia, se ha continuato nel frattempo a lavorare può chiedere la liquidazione della pensione di anzianità in base ai contributi, oppure la riliquidazione, con il sistema retroattivo, del trattamento pensionistico.

In quest'ultimo caso la pensione verrà commisurata alla media delle tre retribuzioni più alte percepite negli ultimi tre anni di lavoro. Non solo: quando il pensionato di anzianità diventa pensionato di vecchiaia può - se continua a lavorare - percepire una parte di pensione (a differenza di quanto avveniva con la pensione di anzianità). Quanto? In tutto non possono essere superate le 100 mila lire mensili.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Precisazione

Il sig. Francesco Diana, consulente del lavoro a Crema, mi ha inviato la precisazione che pubblico volentieri perché essa dimostra che il nostro carissimo lettore non... affonda nell'arcipelago delle leggi che pullulano nel nostro Paese.

Rispondendo al quesito di una lettrice avevamo detto che sono esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei redditi: coloro che hanno percepito solamente redditi di lavoro dipendente o pensione per un importo annuo non superiore a L. 840.000. Ora il sig. Diana ci ha scritto che l'obbligo di presentare il mod. 101 in sostituzione della dichiarazione dei redditi, sempre in presenza di redditi di solo lavoro dipendente o pensione, insorge quando tale tipo di reddito supera L. 1.200.000 (e non 840.000), così come ha stabilito il D.P.R. 28 marzo 1975 n. 60 (G.U. n. 84 del 28 marzo '75, articolo 3), che ha modificato l'articolo 1 del D.P.R. del 29 settembre 1973 n. 600, laddove nel quarto comma alla lettera C si stabiliva il limite di L. 840.000 annue.

Sebastiano Drago

XII/6 SCHEDINA DEL CONCORSO N. 36

I pronostici di SILVIA DIONISIO

Ascoli-Bologna	1	x
Cagliari-Fiorentina	x	
Cesena-Como	1	
Inter-Roma	1	
J.ventus-Sampdoria	1	
Lazio-Milan	1	x 2
Napoli-Perugia	1	x
Verona-Torino	1	x 2
Novara-Brescia	1	x
Piacenza-Varese	x	2
Sambenedettes-Palermo	x	
Pisa-Massese	x	
Pro Vasto-Reggina	1	

IX/6

la piccola posta di Lisa Biondi

Alla signora Marrozzo di Bucinazzo (Milano) che chiede una ricetta di un dolce, rispondiamo così:

MARITOZZI - Impastate un pezzo di pasta di pane levitata con margarina RAMA e zucchero. Aggiungete ambiente (10 gr. per ogni 100 gr. pasta), un po' di zucchero, uovo e un po' di cuocelite di acqua. Quando sarà tutto ben amalgamato unite qualche pinolo, uvetta e gorgonzola. Formate dei piccoli ciambelli, disponeteli sulla lastra del forno unto di marmellata, cuocete a 180° per 5 o 6 ore. Cuoceteli poi in forno caldo finché saranno cotti e dorati.

Alla signora Aggradi di Lodi che chiede la ricetta di un dolce da piatto, rispondiamo così...

FRITTELLINE DI CERVELLA - (per 4 persone) - Scottate 40 gr. di cervella in acqua calda e raffreddatela. Pelate i filamenti. Sminuzzatela e mescolatela con 2 uova ben sbattute, prezzemolo tritato e cuocetele versate il composto a cucchiaiate in margarina MAYA imburrata. Una volta fritte cuocetele a fuoco basso, poi cuocetele due parti. Servitele subite con spicchi di limone.

Cosa fare da mangiare domani? Proviamo a varie...

FETTINE DORATE CON MAIONE - (per 4 persone) - Infarinate delle fettine di polpo di vitello (400 gr. circa) ben battute e passatele in uovo. Cuocetele a fuoco basso, dorate e cuocete in 100 gr. di margarina RAMA, poi appoggiatele su una carta assorbente e fattele raffreddare. Disponetele in un piatto fondo, copriretele con 100 gr. di formaggio sbriciolato e coprirete con marmellata LALVE. Guarnite con dei capperi, dei cetriolini tagliati a ventaglio e delle fettine di ponzeroli, poi tenete il piatto al freddo per qualche ora prima di servire.

Per le appassionate della Città ecco uno spunto utile...

MANZO ALLA GIARDINIERA (per 8 persone) - Mettete sul fuoco, 10 gr. di margarina MAYA e 1 kg. di girello di manzo, lo cuocete in una pentola e lo fate a fuoco basso, a fette, per 14-15 minuti. Se fosse troppo abbondante, pochi minuti prima di servire, scoperchiate la casseruola e a fuoco basso cuocete per qualche minuto. Disponete la carne a fette sul piatto di portata e mettete le verdure col sugo tutto attorno.

"Lisa Biondi"

Mr. Donald J. Carroll alla Busnelli

Durante il suo recente viaggio in Italia, ha fatto visita allo stabilimento Busnelli di Misinto, che fabbrica i noti divani e poltrone col marchio d'argento, Mr. Donald J. Carroll. Nel corso dell'incontro il Mr. Carroll, che è responsabile delle riviste *Interiors* e *Residential Interiors*, due fra le più importanti testate degli Stati Uniti nel settore dell'arredamento, è rimasto molto impressionato nel constatare la modernità e l'avanguardia dei processi produttivi e tecnologici del Gruppo Industriale Busnelli.

Il sig. Carroll ha affermato che una siffatta razionalizzazione dei metodi di lavoro non è facile trovarla nemmeno negli Stati Uniti.

Tale affermazione è di buon auspicio e di sprone ad affrontare con sempre maggior successo i mercati d'oltre oceano.



Mr. Donald J. Carroll (a sinistra, nella foto) in visita allo stabilimento Busnelli di Misinto.

Allo «Studio 3» il budget della Ceramica Adriatica

La Ceramica Adriatica, una delle più importanti aziende produttrici di piastrelle, tra le poche che possono vantare una produzione cosiddetta a ciclo completo, ha affidato il proprio budget pubblicitario e promozionale allo «Studio 3» di Ancona. La Ceramica Adriatica, fondata nel 1921, affianca al passato, ricco di genuine tradizioni, il dinamismo tipico dell'azienda moderna in continuo sviluppo.

Tanto è vero che sono recenti le creazioni di alcune nuove serie di piastrelle da pavimento e rivestimento, che certamente otterranno il giusto apprezzamento sul mercato nazionale ed estero, come del resto si è verificato per tutta la produzione signora conosciuta.

Un'azienda in espansione come la Ceramica Adriatica non poteva che scegliere un'agenzia giovane ed anch'essa in progressiva espansione.

QUESTO ANNUNCIO L'HA VISTO MOLTE VOLTE. PROVA A LEGGERLO

Quante volte, sfogliando una rivista hai trovato un annuncio come questo? Molte probabilmente.

Ora ti diamo un consiglio: leggilo. Ti potrà essere molto utile.

Perché con la Scuola Radio Elettra, la più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza, domani potrai essere uno di loro.



Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate: le imparerete seguendo i corsi per corrispondenza della Scuola Radio Elettra.

I corsi sono divisi in:

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA (con materiali)

RADIO STEREO A TRANSISTORI - TELEVISIONE BIANCO-NERO E COLORE - ELETTRONICA INFORMATICA - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - AUTOMOBILI - ELETTRONICA

Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di livello professionale. In più, ai laureati, verrà offerto il diritto di frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola a Torino, per un periodo di perfezionamento.

CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI - DISEGNAZIONE MECCANICA PROGETTISTICA - ESPERIMENTAZIONE E PROGETTAZIONE D'AEROSPIRATORI - TECNICA D'IMPIANTO - MOTORISTA AUTOPARATORE - ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE E i modernissimi corsi di LINGUE

Imparate in poco tempo grande snodo alle altrettante didattiche che completano i corsi, ed avrete ottime possibilità d'impiego e di guadagno.

CORSO ORIENTATIVO PRATICO (con materiali)

Sperimentazione ELETTRONICO

particolare attesa per i giovani dai 12 ai 15 anni.

CORSO MOVITA (con materiali)

ELETTRONICO

Un corso nuovissimo dedicato allo studio delle parti elettriche dell'autoveicolo e arricchito da strumenti professionali di alta precisione.

IMPORTANTE: al termine di ogni corso la Scuola Radio Elettra rilascia un attestato da cui risulta la vostra preparazione.

qui il tecnico

IX/1c

Una resa migliore

«Volendo acquistare un nuovo complesso stereo, mi è stato suggerito il seguente impianto: piatto giradischi e testina Micro (di cui non conosco il modello); amplificatore NAD 60; casse AR 6. Vorrei sapere se il complesso che mi hanno consigliato è ben armonizzato nei suoi vari componenti. La potenza è sufficiente per il mio locale (di cui allego la pianta)? Le casse acustiche dove andrebbero poste? Tenga presente che ascolto prevalentemente musica sinfonica e che in futuro vorrei complicare l'impianto con un registratore stereo. Con la stessa cifra o poco più posso avere una qualità superiore?» (Pier Giorgio Formara - Borgomanero, Novara).

Il prezzo del complesso consigliato è corretto (nell'ipotesi che i giradischi proposto sia il DDI Micro, potrà spuntare non di più di un lieve sconto). Nel complesso gli elementi proposti sono bene integrati. Volendo una «linea» superiore, anche se un po' più costosa, suggeriamo un Pioneer PL-71, lievemente migliore del Micro per qualche decibel nel rumore di fondo e qualche per cento sul wow e flutter (si può ben dire che gli ultimi dB sono sempre i più costosi) e casse JBL L 26 Decade o Leak 2030 (bass-reflex).

La sistemazione delle casse nel suo ambiente non appare facile: si vuole conservare la disposizione attuale dell'arredamento. La loro posizione ideale sarebbe ai fianchi o «dentro» il mobile-libreria; tale arredamento pretende però lo spostamento del divano e delle poltrone nella zona occupata dalla pianta e dal mobile basso, che diventa l'area di ascolto migliore. Altra soluzione, che consideriamo di ripiego, perché forse poco estetica, prevede l'allocazione delle casse da un lato e dall'altro del mobile basso in modo da costituire un fronte sonoro che forma circa 30% rispetto alla parete ove c'è la porta d'ingresso: in tal caso la zona di ascolto migliore si trova nell'angolo verso il fianco destro del divano.

Testina e diffusori

«Possiedo un impianto Philips: giradischi RH 591, giradischi GA 202, diffusori RH 421. Potrei migliorarne l'ascolto cambiando la testina e i diffusori? Avrei pensato ad una Orthofon e a una Dynaco A 25» (Filippo Todaro - Messina).

Consigliamo per il suo giradischi la testina V MS 20 E della ditta danese Orthofon: questa testina a magnete mobile è caratterizzata da una ottima cedevolezza sia verticale sia orizzontale e funziona con una pressione consigliata di un grammo. Il suo prezzo è contenuto e ha il pregio di consentire la eventuale sostituzione della puntina in modo estremamente semplice.

La sua idea di sostituire i diffusori attuali con le casse Dynaco A 25 è senz'altro da perseguitare. Tali casse sono di tipo bass-reflex smorzato e possono quindi essere comodamente pilotate dall'amplificatore: esse inoltre sono adatte a ogni genere musicale, ivi compresa la musica leggera e jazz.

Lo spazzolino

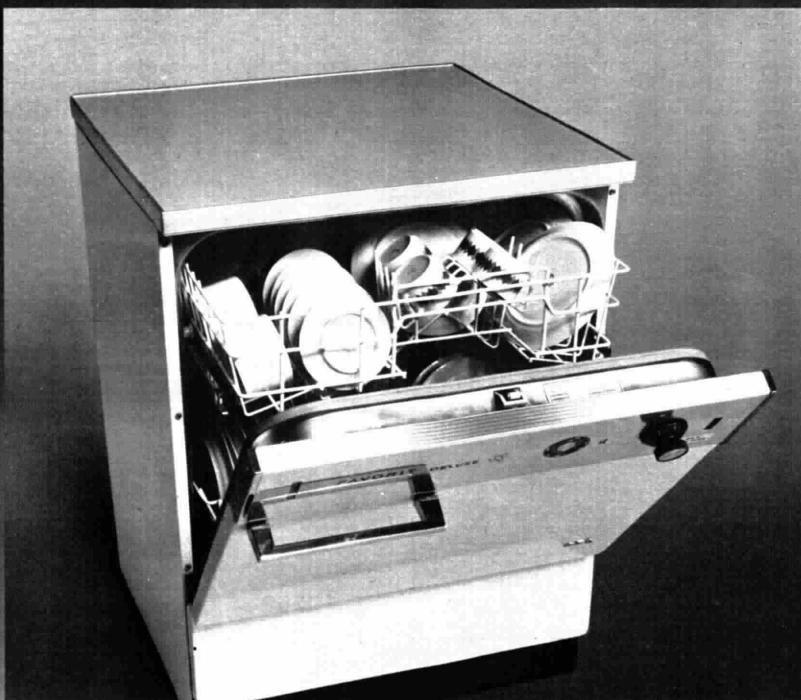
«Sono in possesso di un giradischi ELAC Miraphon 20 che monta il fonorivelatore stereo ELAC STS 249. E' mia intenzione sostituire la cartuccia con un'altra di prestazioni migliori e sarei onorato a prendere il modello 681-EE della Stanton oppure il modello XV-15/1200 della Pickering che sono, tra l'altro, muniti di spazzolino per pulire il disco, migliorando così l'ascolto. Vorrei sapere se dette cartucce sono compatibili con il braccio montato sul mio giradischi e se lo spazzolino possa influire in qualche modo negativamente sul buon funzionamento del braccio stesso. Il dubbio mi sorge notando che la maggior parte dei fonorivelatori che vanno per la maggiore quali Shure, ADC, Empire ecc. ne sono privi» (Angelo Bordon - Conegliano).

La testina 681-EE della Stanton, grazie alla sua elevata cedevolezza, richiede una pressione di lavoro molto bassa ($0.7 \div 1.5$ g): essa ha inoltre un'ottima risposta in frequenza e separazione fra i canali.

Le Pickering XV-15/1200 hanno prestazioni analoghe a quelle della Stanton. Non vediamo alcuna controindicazione all'uso di una testina con spazzolino, dato che esso è morbido e non ostacola il moto del disco.

Enzo Castelli

Favorit AEG è un po' cara? (ne ripareremo fra 10 anni.)



Certo, 10 anni sono molti per una lavastoviglie qualsiasi. Se, adoperando una lavastoviglie, ti accorgi che è un po' rumorosa quando lava, ti rompe qualche bicchiere, ti lascia lo sporco sul fondo delle pentole, ti perde acqua mentre lava, certamente la qualità della lavastoviglie è inferiore e quindi anche soggetta facilmente a guasti. Significa che non è una FAVORIT AEG. Una lavastoviglie qualsiasi quando è nuova può



funzionare bene quasi come una AEG: è col tempo che dovrai abituarti non solo a tutti questi disturbi ma anche a rivolgerti spesso al tecnico. Al momento dell'acquisto di una lavastoviglie qualche lira potrai anche risparmiarla rispetto alla FAVORIT AEG, ma ti durerà qualche anno di meno.

Allora un fatto è certo: se una lavastoviglie FAVORIT AEG costa un po' di più delle altre, ci saranno pure delle ragioni. Pensaci!

AEG

cose che durano

Sandokan al microscopio

Il settimanale spagnolo *Teleradio* pubblica una corrispondenza da Roma di Paloma Gómez Borrero sul *Sandokan* della televisione italiana definito un «successo dellirante». Secondo la Gómez, in Italia perfino i sociologi si domandano le ragioni di questo entusiasmo superiore ad ogni aspettativa. Forse — sempre secondo l'articolo — in questo periodo di crisi la gente cerca nell'avventura l'evasione dalla realtà sgradevole e preoccupante; per questo si lascia prendere dall'ammirazione per il valore di Sandokan e dei suoi tigrotti e segue trepidante le avventure di Yanez e il destino della dolce Marianna.

L'archivio trabocca

La BBC ha recentemente creato al suo interno una commissione consultiva per risolvere i problemi derivanti dalla conservazione di quella che è probabilmente la più importante e vasta collezione di materiale televisivo del mondo. Oltre a numerosissime registrazioni videomagnetiche, gli archivi della BBC contengono circa novanta milioni di metri di pellicola, 62 mila registrazioni sonore e una quantità incalcolabile di testi, sceneggiature, fotografie. La Commissione per gli archivi, presieduta dallo storico Asa Briggs, dovrà decidere quale materiale di quello già raccolto nelle dodici teche strapiene della BBC dovrà essere conservato e quale distrutto. «Una decisione difficile», commenta il periodico *Screen Digest*, «dato che non si può prevedere fin d'ora quali saranno le esigenze per il futuro. La prima preoccupazione della Commissione», spiega il giornale, «sarà di selezionare il materiale che può servire alla BBC per i suoi programmi, mentre il resto verrà probabilmente consegnato per la conservazione ad altri enti come il British Museum o la Cineteca nazionale».

Coltivazione della aucuba

«Vorrei avere dalla sua cortesia notizie sulla coltivazione e sulla tecnica di riproduzione della aucuba» (Anna V. - Roma).

Come si fa per quasi tutte le piante da appartamento anche l'aucuba va mantenuta in posizione illuminata, ma non dovrà mai essere colpita dai raggi del sole. Si innaffia frequentemente ma non eccessivamente e ogni tanto si dovranno effettuare trattamenti con acuprici per evitare le malattie che si manifestano facilmente.

Si riproduce per seme e per talea. Per seme viene in genere riprodotta solo dai vivaieti, mentre il dilettante effettua la riproduzione per talea. La talea si esegue nel modo seguente: in primavera o in autunno si tagliano dalla pianta madre rametti con lo stelo lungo 7-8 cm. e con almeno tre coppie di foglie. Si cimano le foglie per ridurre la traspirazione e si asportano le due più basse.

Preparata in questo modo la talea si inserisce in un vaso con una sabbia di fiume. Il vaso con la talea va mantenuto in posizione calda ma ombreggiata e la sabbia si manterrà sempre moderatamente umida. Dopo 15-20 giorni le talee avranno emesso radici sufficienti per poterle passare ognuna in un vasetto da 10-15 cm. dove si svilupperanno le nuove piante.

Scogliera

«Mi può consigliare una pianta per ricoprire una scogliera?» (Maria Rossi - Taranto).

Si procoti da un vivaiista semi o piantine di *Arabis*, una erbacee perenne a portamento prostrato che in primavera produce abbondante bianca fioritura. Le occorre posizione soleggiata e terreno permeabile e soffre la siccità. Nella sua zona conserverà le foglie anche durante l'inverno. Si riproduce per seme, talea erbacea, dopo la fioritura.

Giorgio Vertumni

fare la spesa oggi non è più un gioco.

I miei vogliono lo stracotto,
qual è il taglio giusto?
Il girello?

Sarà meglio un pollo intero
o un chilo di cosciette?

Dunque il formaggio...
per avere meno crosta, mezzo
chilo o un paio di etti?

Ci sono pelati in offerta
speciale ma ne ho in casa.
Chissà quando la rifaranno?



alla Despar c'è l'esperto che vi fa risparmiare.

DESPAR



Entrate con fiducia alla Despar: troverete sempre qualcuno che è stato preparato per servirvi meglio e per farvi spendere di meno. Uno che non solo conosce il suo mestiere, ma che conosce anche i vostri problemi.

Quelli della vostra "spesa".

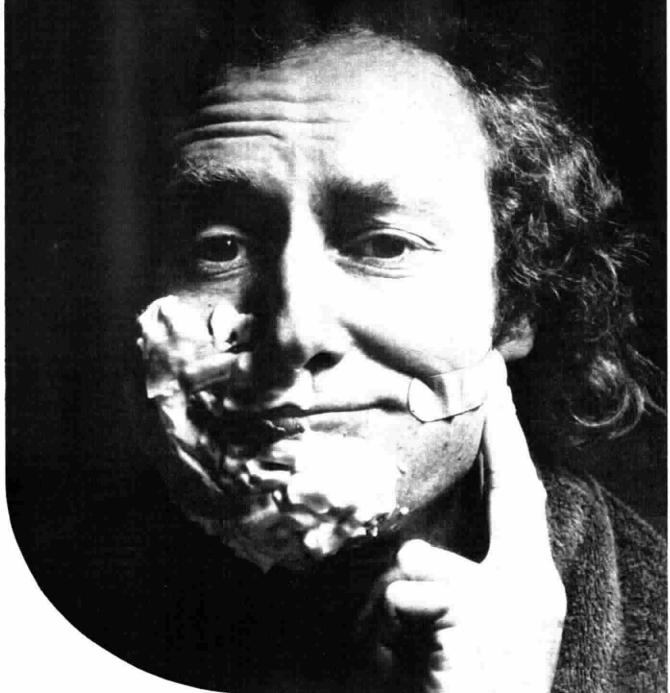
E' per questo che, alla Despar, troverete anche le "offerte programmate", cioè alla Despar potete acquistare in offerta tutto ciò che serve in casa e in cucina.

Dopo alcune "spese" vi accorgerete che Despar conviene. Venite da noi.

Despar. Una funzione sociale. Un impegno.

»Sarà mica ora di cambiare lametta?«

Ansaplasto il cerotto in plastica impermeabile
che lascia respirare la pelle.



Ansaplasto® la pelle discorta

Come vuoi il tuo cerotto?
Colorato, classico,
trasparente?
E di quale forma?
Rettangolare, rotonda,
quadrata?
Ansaplasto
la linea più completa di cerotti.

E' un prodotto
Beiersdorf Medical Programm



il naturalista

IX | C

Gatto d'angora

« Essendo recentemente entrato in possesso di un gatto d'angora mi rivolgo a lei onde poter ottenere competenti informazioni concernenti la peculiarità di questa razza al fine di poter fornire all'animale un habitat il più possibile consono alle sue naturali esigenze ». (Giancarlo Cavallino - Genova).

Ad un giovane gatto, come ad ogni altro cucciolo, occorre fornire anzitutto i pezzi per effettuare il gioco, che è una manifestazione fondamentale del giovane. Il gioco di gruppo dovrebbe costituire il mezzo fisiologico e psicologico, nel gruppo di fratelli della medesima cucciola, per stimolare l'esercizio fisico, l'affettività, la solidarietà ed il rispetto nonché la solidarietà reciproca.

Il cucciolo sottratto innanzitutto alla madre ed ai fratelli deve trasferire sul padrone e sulla nuova casa le sue necessità affettive e sportive. Bastano poche cose per interessare e stimolare la fantasia del giovane gatto: una pallina da ping pong, un gommitolo, una palla di carta semirigida.

Il cucciolo deve essere pettinato tutti i giorni, controllato da medico veterinario per l'eliminazione dei parassiti cutanei ed intestinali, vaccinato contro la gastroenterite infettiva dopo i due mesi d'età, sterilizzato prima dell'anno a meno che non sia possibile tenere il gatto all'esterno, maschio o femmina che sia. Il cucciolo deve essere tenuto al caldo e deve essere sottoposto ad una alimentazione carneo-vegetariana cruda.

Canarini

« Ho una coppia di canarini, ormai vecchi. Le unghie sono cresciute parecchio ed essi hanno difficoltà ad appoggiarsi. C'è pericolo se le unghie venissero tagliate? » (A. Trignani - Forlì).

Non solo non c'è alcun pericolo se l'operazione viene effettuata dal padrone o da un veterinario, ma è addirittura d'obbligo per evitare sofferenze gravi all'animale.

Se le unghie sono molto lunghe si possono tagliare in due tempi, ma anche se fuoriesce una goccia di sangue non c'è nessun pericolo per la vita del canarino.

Cane aggressivo

« Ho trovato un cane trascurato nel pelo, ma educato ed abituato alla vita in appartamento, anzi si è subito affezionato quasi morbosamente alla persona che l'ha raccolto. Ha fortissimo il senso della guardia, ma abbia moltissimo sia per fare le feste, sia senza ragioni a me comprensibili ed è molto aggressivo senza far del male. Ho cercato di punirlo battendolo con un giornale arrrotolato, ma senza risultato ». (Liliana Grassi - Milano).

I motivi dello stato di agitazione del cane possono essere molteplici. Anzitutto l'abitudine che si è instaurata per accomodanza dei padroni precedenti. (A proposito si è ricordata di comunicare all'Enpa notizia del ritrovamento?). Poi perché, essendo cucciolo, ha una carica di vitalità che deve pur scaricare.

Si può prendere in considerazione la carenza di sali minerali e lo stato di eretismo che talvolta è causato da alimentazione troppo ricca di riso o farinacei in genere, in carenza di carne, frutta e verdure. La lettura poi di un manuale sull'addestramento del cane potrà suggerire qualche esercizio pratico per evitare che il cane diventi troppo aggressivo. Tenga presente che è urgente provvedere prima che i difetti segnalati diventino un'abitudine irreversibile.

Angelo Boglione



Elizabeth Post®

È grande perché è pensato per la famiglia.

Quando in famiglia si è in tanti e ci si lava i capelli con la giusta frequenza, per averli sani e puliti, un piccolo flacone di shampoo non è una scelta conveniente.

Meglio una confezione grande.

Che però contenga uno shampoo di buona qualità.

Elizabeth Post è pensato per la famiglia: è tanto, ottimo, delicato, tratta bene i capelli e dura per tanti tanti shampoo.

Ci sono quattro tipi di Elizabeth Post: all'uovo per capelli fragili, al limone per capelli grassi, alla lanolina per capelli secchi e antiforfora ad azione prolungata.

E in ogni confezione Elizabeth Post c'è un regalo utile e simpatico per bambini e genitori.

I prodotti della linea Elizabeth Post, shampoo, bagno schiuma, lozione per le mani e lacca per capelli, sono garantiti dalla **SQUIBB**



Elizabeth Post®

La qualità formato grande.



ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

RIVISTA BIMESTRALE
A CURA DELLA RAI E
DELLA STET

SOMMARIO DEL N. 1

CARATTERISTICHE DEI SERVIZI RADIO-MOBILI TERRESTRI

MULTIPLAZIONE IN FREQUENZA E FILTRAGGIO DEI CANALI TELEFONICI

Sono descritti i metodi usati per la multiplazione a divisione di frequenza dei canali telefonici secondo le norme internazionali concordate al CCITT; sono poi esaminate le tecniche per la realizzazione di vari tipi di filtri usati per la separazione dei singoli canali

METODI DI MISURA PER IMPIANTI DI CATV PROPOSTI DALL'IEC

Si descrivono i metodi di misura per impianti di CATV di tipo VHF, UHF o VHF/UHF elaborati dall'International Electrotechnical Commission (IEC) e i criteri in base ai quali sono stati studiati

RIPETITORI TELEVISIVI: IL PRODOTTO D'INTERMODULAZIONE AUDIO-VIDEO

Dopo aver ricordato le cause della generazione di prodotti d'intermodulazione audio-video che provocano disturbi e condizionano il funzionamento dei ripetitori televisivi, si descrivono i metodi di misura a radio e a video frequenza di tale inconveniente e si riferisce su prove soggettive volte a determinare la soglia di visibilità. Si descrivono poi dei correttori che riducono l'entità di tale disturbo

NOTIZIARIO

LIBRI E PUBBLICAZIONI

Leggendo ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI verrete informati sugli studi più affascinanti e recenti nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

Una copia L. 800
Abbonamento annuo L. 4000

Versamenti alla ERI - Via Arsenale 41 - TORINO
C.C.P. N. 2/37800

IX/6

dimmi come scrivi

quanto fai forse

Franco '26 — Lei potrebbe essere definito un idealista con molte ambizioni ed è proposito di questo devo aggiungere che sono adeguate alle sue possibilità. Inoltre possiede una grande tolleranza, non potendo rassegnarsi alla fragilità del suo temperamento e deputata anche in parte alla fragilità del suo sistema nervoso e all'emotività che fortunatamente riesce a controllare. All'origine di tutto ciò collocherrei un trauma che lei ha subito dopo aver superato un grave rischio. Possiede una bella intelligenza con tendenze al perfezionismo: se non si lascerà prendere dall'sviluppo di idee e di propositi, non avrà problemi di esecuzione. Non sopporta di essere sottovoltato e in questi casi può diventare diffidente. La sua generosità è discontinua. Si viene responsabilizzato e disposto a strafare. Non sopporta la monotonia e le compagnie noiose.

di esaminare la mia calligrafia

S. A. — La fantasia che in questo riguardo ha animato temporaneamente in disparte il carattere volitivo e possessivo che la sua grafia indica chiaramente. E' precisa, qualche volta tende a puntualizzare, anche troppo, è tenace e presente a se stessa in ogni circostanza. E' una buona osservatrice e non è molto generosa ma possiede in compenso un alto senso di giustizia. Non è facile a dare la propria confidenza e, pur non facendolo mai, si sente comunque a suo agio con gli altri, anche se di certo orgoglio che sarebbe opportuno moderare. In campo sentimentale è disposta a dare molto ma non le piace dimostrarlo. Si impegnà in ogni cosa che fa per necessità di approfondire.

le mandai in esame la

Grazie — Non è il caso di preoccuparsi l'ordine verrà da sé quando avrà saputo soddisfare le sue forti ambizioni. Ineguagliabile ha molto da dire ma non ancora individuato. La sua intuizione giudica per estremisti. Le è comune di essere semplicemente se stessa senza tentare discorsi sulla falsariga altri: e ancora imbriaggiata sui vecchi temi. Il suo carattere è pieno di contrasti: vivace e nello stesso tempo sconsolata; audace alle parole ma piena di timori dentro; sempre alla ricerca del nuovo e con il timore dell'imprevisto. E' una passionale piena di raffinatezze interiori che vuole annullare per non restare coinvolta.

le mie calligrafie

Antonella — E' evidente la sua sensibilità che la spinge a contenere il carattere decisamente forte per non urtare le persone che le sono vicine. La sua intelligenza è notevole, anche se non sempre si manifesta in modo chiaro. La percezione la rende disordinata ma le impressioni le rimangono a lungo e così pure le sensazioni di ambienti o di persone. Sa ascoltare ed i suoi consigli sono più utili agli altri che a se stessa. Non possiede per ora molte ambizioni ma maturoando tutto assumerà per lei un aspetto più chiaro. Possiede un grande rispetto per gli altri e per se stessa.

ad esame grafologico.

Primula '34 — Alla base del suo attuale smarrimento sono le ambizioni mancate che lei oggi esalta più di quanto non meritino. Non accettandosi nella sua posizione odierna lei non fa che peggiorare le cose, diventa insopportante e nello stesso tempo ha paura di agire perché si spaventa di poter essere rifiutata. E' un po' come un gioco chiuso dal quale può uscire con qualche sforzo ma con la sicurezza del risultato. Le consiglierei di dare ordine alle sue letture, di sceglierle con cura e di imprese come uno studio. Accetti con entusiasmo l'educazione dei suoi figli e lo faccia con la stessa serietà e impegno che si fosse la loro madre. E' un'inteligenza eccezionale, forse un po' troppo romantica: pensi che non è mai tardi per rifarsi. La volontà la sentirà nascere in sé man mano che s'interà di guardare a se stessa con commiserazione.

le grafologie, se

D. A. — Rispondo per prima alla sua domanda. Non si inserisce tra i giovani perché, pur essendo simpatica, non riesce a nascondere la sua prepotente personalità. Invece, per quanto riguarda di accettare o meno la porta a considerazioni, a commenti, a battute piuttosto piangenti, anche se spiritose. La sua insopportanza alla noia la spinge sempre verso persone nuove, ambienti nuovi. Le piace domandare: E' tutto questo bagaglio di qualità che non la rendono accettabile da chi si sente sotto tono? La sua personalità, infatti, è indipendente, generosa, sensibile, cautole, estremamente ma nello stesso tempo non facile ad aprirsi. Ha il pregio di possedere una fantasia che non le impedisce di guardare alla realtà.

Maria Gardini



Hag ti tratta meglio anche nel fuori programma

Naturale!
Hag il buon caffè
senza l'urto della caffeina.



Con Hag
conservi calma, serenità
buonumore: Hag il caffè buono.

ANCORA UNA VOLTA la Mostra-mercato fiorentina « Pitti-Donna », in veste invernale, ha richiamato un forte numero di compratori italiani ed esteri dimostrando quale ruolo di primo piano ha assunto la rassegna della moda-boutique allestita dal Centro Moda di Firenze nel capoluogo toscano.

Il numero moltiplicato dei « buyers », rispetto alle stagioni scorse, ha fatto riscontrare con quello che sarà lo stile invernale dell'abbigliamento femminile: una moltiplicazione di capi sovrapposti uno sull'altro in un perfetto mixage di colori e di tessuti. « Vestire a strati » è dunque la parola d'ordine (linea permettendo) per entrare nell'inverno prossimo, presumibilmente polare, poiché l'immagine più indicativa apparsa sulla passerella della Sala Bianca è stata quella di una donna avvolta in un grande scialle frangiatto a complemento di un soffice giaccone portato sopra al pull sulla base dei calzoni alla zuava. Come se non bastasse questa creatura surriscaldata porterà stivali da pastore abruzzese foderati di pelliccia che, volendo, alternerà ai calzettoni scozzesi in pesante lana intonandoli ai robusti mocassini dal tacco basso.

Il tema sportivo è largamente svolto dai pantaloni, ritornati baldanzosamente sulle scene della moda. Calzoni knickerbocker, classici con ampiezza moderata; arricciati alla caviglia da meharista oppure stretti a tubo: si porteranno con i pittoreschi ponchos, le canadiennes, i cabane caratterizzati dalla spalla spiovente a chimonon, triangolare a raglan, con l'attaccatura scesa sull'avambraccio.

La signora che non contesta il consueto cappotto potrà scegliere i bellissimi

Sfida al freddo del prossimo inverno

mantelli dalla cadenza diritta, con o senza cappuccio, in lana double e potrà cambiare la « pelle » con i soprabiti di leggerissima antilope riscaldati in pelliccia da abbinare all'abito-tunica, spaccato ai lati, oppure al due pezzi blouson e gonna tubolare.

Molto ricca è la gamma dei colori, forse troppi, per individuare fin d'ora quelli che saranno i favoriti delle

stagioni fredde. Si presume tuttavia che il marrone « saio » sarà uno dei vincenti, seguito dal mattone, blu elettrico, viola, ardesia, azzurro polvere, cammello e nero. Comunque anche per i colori si punta sull'accoppiata o addirittura sul mixage di tre o quattro tonalità giocate sulle righe, sui mélanges, sugli scozzesi e sulle geometrie ad effetto optical.

Elsa Rossetti



1 Un grande scialle in tartan frangiatto sovrasta la giacca di maglia in shetland nero profilata in verde e blu coordinata alla sottana diritta a grandi riquadri (modello Albertina, filato Zegna-Baruffa, cappello Maria Volpi)

2 Classico mantello in cachemire riscaldato dalla fodera in petit-gris blu notte indossato sopra il tailleur pantaloni mascolino con giacca blazer. Taglio rigoroso per il sette ottavi in cachemire che accompagna i due pezzi, sottana e blouson profilati, sovrapposti alla camicetta in crêpe de Chine stampata a motivi floreali color peonia (modelli Mosè)

3 Cardigan a raglan in soffice lana double principe di Galles profilato in tricot di mohair in composé al gilet e ai pantaloni in tinta unita. Marrone « saio » il mantello in cachemire double arricchito dal collo e dai polsi in volpe (modelli Carla Arosio, make-up « Flirt Look » di Zasmin)



4 **●** Creata dallo stilista Toni Aboud la tunica in tricot di mohair animata dal motivo geometrico trattato a jacquard. E' sovrapposta al maglioncino color ghiaccio con collo a cratera (modello Noni Sport, filato Zegna-Baruffa)

5 **●** Giovanili e pratici i completi autunnali in maglia di lana. A disegno quadrettato lo chemisier a destra accompagnato dal soprabito a piccolo disegno geometrico percorso da rigature verticali. Egual effetto di righe spicca sull'altro mantello-cardigan celeste polvere coordinato alla sottana arricciata in vita (modelli Ranotto)

6 **●** La pelle dell'autunno '76 è leggerissima, trattata a velours nei toni del sabbia celeste polvere. La linea a trench con spalla spiovente del soprabito celeste polvere è sottolineata dalla frangiatura al carrié e all'orlo. Mantello con collo in marmaski coordinato al maglione in shetland e ai pantaloni alla zuava su cui è annodato casualmente un fazzoletto in pelle frangiata. Accentuano il tono sportivo dei due modelli gli stivali da pastore abruzzese (modelli Aymo)

7 **●** Il modello di Garbell in organzino di seta con ampie maniche a chimonò è illuminato dai preziosi ricami. In leggero velluto rosso stampato a motivi persiani esclusivo di Argos Dini l'abito scollato a canottiera completato dal blouson (modelli Garbell e Argos Dini, make-up Helena Rubinstein)

esprimi il tuo stato d'animo



con **GRINTA**[®]
la nailografica
anche la tua scrittura
urla e ride!

La punta di Grinta è fatta di tanti sottilissimi fili di nylon docili ma indeformabili. Ecco perché solo la punta di Grinta è così sensibile alla pressione della mano e sa essere imperiosa o sottile o sorridente come la tua voce. Ma in più è colorata: rossa verde gialla bruna secondo il momento o il tuo esmo.

IX | e

l'oroscopo



21 marzo
20 aprile

ARIETE

Energia attiva e produttiva che vi procurerà stima e meriti per un probabile avanzamento. In ogni caso ponderate sempre la situazione, avete esitazioni, dovranno prendere decisioni affrettate e forzate. State cauti nelle amicizie. Giorni favorevoli: 9, 11, 15.



21 aprile
21 maggio

TORO

Qualche giorno di svago sarà utile per incamerare nuove energie fisiche. Consolidate la vostra posizione, rivedete a giorni migliori i progetti più importanti. Converrà lasciare fare il corso normale alle cose. Moderate le spese superflue. Giorni buoni: 12, 13, 14.



22 maggio
21 giugno

GEMELLI

Situazione equilibrata con l'aiuto di un parente dall'animus gentile e comprensivo. Le entrate finanziarie saranno favorite da alcune buone iniziative. Nonate e chiedete una parola che stava scivolando pericolosamente. Giorni favorevoli: 9, 10, 11.



22 giugno
23 luglio

CANCRO

La collaborazione di una donna di mezza età, intuitiva ed energica, gioverà di certo per il disegno di un progetto. In campo affettivo non sempre le cose andranno lisce, ma voi siderete chi minaccia la vostra pace e lo renderete inoffensivo. Giorni felici: 10, 11, 14.



24 luglio
23 agosto

LEONE

Consolazione ed equilibrio spirituale. Il lavoro avviato deve essere seguito assiduamente, da buoni frutti. Andate incontro alla fortuna che sta per arrivare. Guadagno inatteso di stima, di fiducia, ed in conseguenza migliori economie. Giorni fausti: 9, 10, 11.



24 agosto
23 settembre

VERGINE

Attenzione alle ripicche non favorite durante il corso di questa settimana. Rivincita apportatrice di ottime soddisfazioni. Sicuro progresso per il benevolo aiuto di una personalità. Nuovi amici alimeranno il corso delle relazioni sociali. Giorni buoni: 12, 13, 15.



24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

Incertezze e perplessità vi combatteranno, prima di gettarvi a capofitto in una impresa ardita e da tempo progettata. Nonate e richiederanno da voi prove di carattere, di coraggio e spirito di sacrificio. Vi faranno un dono che porterà fortuna. Giorni fortunati: 13, 14, 15.



24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

La settimana promette avvenimenti densi di sorprese, ma voi doverose la situazione, non lasciatevi intimorire se gli ostacoli saranno numerosi e difficili da superare. Negli affetti intimi sarete ricambiati con slancio e fiducia. Giorni ottimi: 10, 11.



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

La sicurezza della riuscita è condizionata dall'ambiente e dalla volontà con cui saprete affrontare la situazione. Lavoro-stazionario, se non vi darette da fare, per riorganizzarlo meglio. Dovrete ritrovare la pace interiore. Giorni buoni: 9, 10, 11.



22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Gli appuntamenti saranno ripieni di impegni da realizzare, ciò che vuole. Posizione rafforzata dai saggi consigli di amici veramente devoti e fedeli. Questo è il periodo per badare di più alle cose personali e non imischiarvi negli interessi altrui. Giorni fausti: 12, 13, 14.



11 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Sul versante delle amicizie e su quello della calabargazza si verificheranno dei repentini cambiamenti in meglio, per cui ogni cosa subirà una notevole spinta in avanti. Intemperanze da eliminare, anche le spese è bene ridimensionarle al massimo. Giorni ottimi: 9, 10.



19 febbraio
20 marzo

PESCI

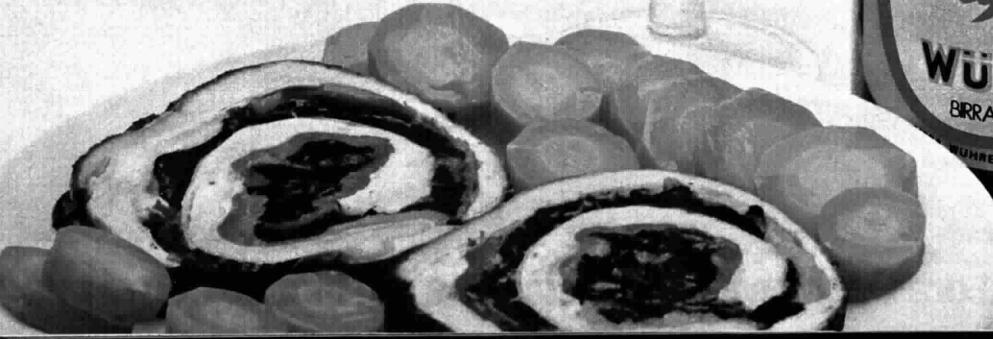
Ogni decisione sia pesata sull'estrema conseguenza. Più fiducia e ottimismo in voi, più stima per chi vi ama renderanno la tranquillità perduta. Saprete farvi apprezzare. Giorni buoni: 13, 14, 15.

Tommaso Palamidesi

**...e se dopo mangiato
una ragazza ti invita a casa sua,
tu che fai?**



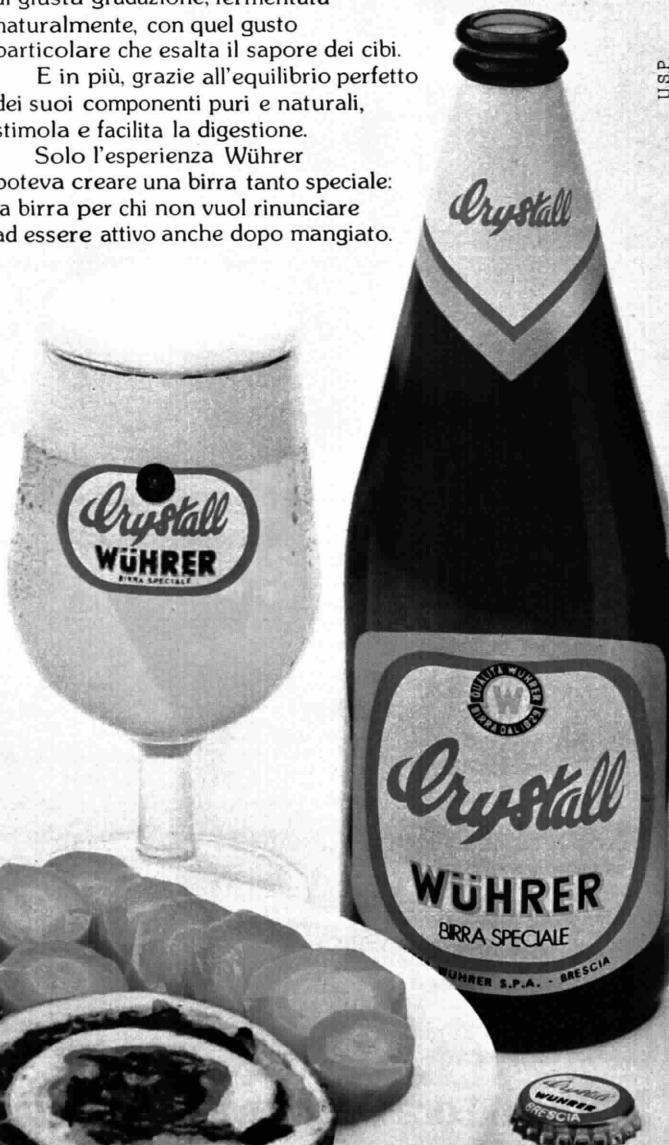
**Crystall
WÜHRER**
per vivere anche
dopo mangiato.



Vivere al giorno d'oggi, significa essere attivi. Anche dopo mangiato, quando magari ti senti un po' appesantito e "fuori forma". Se non ti piace rinunciare, porta in tavola Crystall Wührer, una birra veramente speciale: fresca, con una ricca schiuma, di giusta gradazione, fermentata naturalmente, con quel gusto particolare che esalta il sapore dei cibi.

E in più, grazie all'equilibrio perfetto dei suoi componenti puri e naturali, stimola e facilita la digestione.

Solo l'esperienza Wührer poteva creare una birra tanto speciale: la birra per chi non vuol rinunciare ad essere attivo anche dopo mangiato.



**"Incredibile questo Nuovo Dash:
ha eliminato persino l'ombra delle macchie
di sugo che il mio detersivo non ha mai tolto."**

(Dice la signora Della Valle di Pisa.)

Certo Signora, perché
oggi Dash è potenziato
proprio per lo sporco
più difficile.

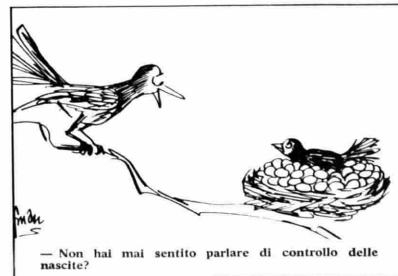
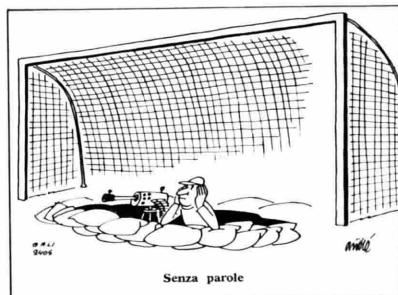


DETERSIVO NON POTENZIATO*

DASH POTENZIATO

Mai come ora Dash lava così bianco che più bianco non si può.

in poltrona



Odol agisce dove nessuno spazzolino da denti può arrivare.

L'alito poco simpatico è causato dai residui di cibo che si depositano proprio dove lo spazzolino non riesce a operare: fra i denti e lungo la faringe.

Odol ci può arrivare perché Odol è liquido.

Gli ingredienti attivi di Odol penetrano in profondità ed eliminano l'azione negativa dei residui di cibo.

Sciacquatevi la bocca con Odol e il vostro alito sarà sempre simpatico.



Odol penetra in tutta la cavità orale perché è liquido.



Odol per l'alito simpatico

Concessionaria esclusiva per l'Italia: Johnson e Johnson.

GANCIA

“il BRUT”

1850 nasce il primo Spumante d'Italia.
Oggi quattro generazioni ne confermano
la tradizione.



GANCIA
“il BRUT”

...brindate Gancia